

CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE

*“Il Sentiero”*

DEL MAESTRO NERI FLAVI



UNA VITA  
PER  
UN SENTIERO DI LUCE

CAMMINANDO INSIEME VERSO  
L'ORIGINE

---

*RIVELAZIONI SPIRITUALI DEL 1993*  
*~ VOLUME XI ~*

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI A NORMA DI LEGGE:

È vietata qualsiasi pubblicazione o riproduzione senza un'autorizzazione scritta del Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" di Neri Flavi. Se l'autorizzazione è concessa deve essere citata la fonte dei testi e non devono essere apportati cambiamenti.

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI  
Via degli Anemoni n° 5 – 59021 SCHIGNANO-VAIANO (PO)  
Cellulare 338 3740905

Indirizzo Internet: [www.ilsentierodineriflavi.it](http://www.ilsentierodineriflavi.it)  
Indirizzo di Posta Elettronica: [centroilsentiero@virgilio.it](mailto:centroilsentiero@virgilio.it)

Prato, febbraio 2012

## AL LETTORE

**T**u che ti avvicini e desideri entrare nel Sentiero dell'evoluzione, leggi attentamente le parole seguenti.

Le Rivelazioni che inizierai a leggere, poi a meditare e spero ad amare, ci sono state date dai nostri Maestri spirituali che conoscerai via, via, inoltrandoti nei temi trattati.

Rileverai negli Insegnamenti di questi Maestri dei frequenti passaggi dal presente al passato, dal maschile al femminile, dal singolare al plurale. Queste espressioni che variano sono dovute al fatto che per le Entità non esiste il tempo, ma un eterno presente, non esistono maschio e femmina, ma soltanto lo spirito, non esistono il singolare ed il plurale, ma la totalità dei figli di Dio.

Troverai inoltre dei concetti o delle parole che sul momento non capirai o che forse non tornano in base alla nostra mentalità umana ed al nostro modo di scrivere attuale, ma i Maestri che ci hanno accompagnato nel tempo, in quei momenti si sono messi al nostro livello per poterci far comprendere dei concetti profondi.

Allora noi dobbiamo sviluppare l'umiltà che loro stessi ci hanno insegnato e che è necessaria per entrare nel loro linguaggio, per imparare a capirlo, il che vuol dire entrare nel loro modo di pensare e di agire.

Negli anni i nostri Maestri ci hanno continuamente esortato a migliorarci, anche con i loro rimproveri. Questo fa parte dell'insegnamento, perché un padre se vuole insegnare al figlio lo deve anche rimproverare. Noi i rimproveri li abbiamo lasciati come prova della genuinità e dell'amore che i nostri Maestri ci hanno dimostrato e ci dimostrano tuttora.

Le loro Rivelazioni sono state trascritte togliendo soltanto degli argomenti strettamente personali che riguardavano via, via, alcuni dei presenti. Il resto, per loro espresso desiderio, lo abbiamo scritto senza alterarne il linguaggio e le apparenti inesattezze. Niente doveva essere cambiato perché gli Insegnamenti hanno la vibrazione e l'impronta dei nostri Maestri e noi non potevamo assolutamente inserire l'impronta umana dei nostri tempi.

A noi è stato dato il compito di divulgare gli Insegnamenti spirituali che abbiamo ricevuto per tanti anni, ma non ci riteniamo dei prescelti né tanto meno degli arrivati, ci consideriamo soltanto dei ricercatori di un'origine comune che avvicina tutti al Creatore.

I nostri Maestri sovente ripetono che il lettore non deve solo leggere, ma anche comprendere che quando essi parlano vogliono mettere a proprio agio chi legge, senza farlo sentire fuori posto.

Queste sono parole della Guida 'Il Maestro', del 31-05-1989:

*“Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato Energia, vi abbiamo dato Amore.”*

~

Noi speriamo di formare un'Anima di gruppo secondo un desiderio esplicito delle nostre Guide. Anima di gruppo significa che ognuno di noi deve prepararsi a cambiare, perdendo piano piano, la propria mentalità terrena per acquisirne una spirituale.

Le nostre Guide “Il Maestro” e “Maestro Luigi” hanno definito l'Anima di gruppo con le espressioni che seguono.

#### MAESTRO LUIGI

01-10-1989

L'Anima di gruppo è la cosa più meravigliosa che possa esistere, perché? Perché se la tua anima è uguale alla mia, alla sua, alla sua, alla sua e alla sua... ci dobbiamo aiutare affinché ognuno di noi possa fare un'evoluzione più veloce.

Questo Mezzo... nel Centro che noi gli abbiamo consigliato di fare, è proprio l'Anima di gruppo; quest'Anima di gruppo è amalgamarsi fra sé per non essere più tante anime ben distinte, ma un'Anima sola. Molto difficile e quasi duro a riuscire, ma è già premiato il modo di come uno tenta di farlo, come se fosse una comunità.

Essere un'Anima sola, tanti esseri umani che pregano perché convinti, coscienti di una conoscenza che ogni essere umano è uguale a sé. Non è il corpo che lo distingue, poiché il corpo è materia, ma quello che c'è dentro di lui, che è lo spirito, è lo stesso spirito che gli appartiene.

Perciò aiutando lui o lui o lei egli non fa altro che aiutare se stesso, perché egli fa parte della stessa scintilla divina. Sono come due piccole fiammelle: se tu accendi due fiammiferi e li unisci insieme, non fanno altro che una fiamma sola, non puoi dire chi era l'una o chi era un'altra.

Se tu accendi un lampadario che ha dieci o più luci, tu vedrai una sola luce: non potrai più distinguere qual è la luce che nasce da una lampada o da un'altra; eppure tutte insieme fanno un'enorme luce e tutte insieme fanno la stessa luce, perché tutte sono uguali.

IL MAESTRO

17-02-1988

Avete conosciuto quella che è veramente la Legge divina, poiché l'Anima di gruppo non si deve fermare solamente su questa misera terra, ma voi dovete spaziare ancora oltre il tutto, trovare un contatto spirituale-animico, contatto spirituale che va oltre la barriera di ogni pensiero umano per incontrare anime disincarnate che vi aspettano da tanto, tanto tempo.

MAESTRO LUIGI

14-09-1988

L'Anima di gruppo non significa essere legati per forza, significa essere coscienti di fare del bene, essere coscienti ed essere in grado di aiutare un altro, un altro che a sua volta aiuterà un altro ancora .

L'immagine dell'Anima di gruppo, andrà volta a volta nelle parole di chi le pronuncerà, e volta a volta ancora, si ripeteranno all'infinito.

\* \* \*

## PRESENTAZIONE

**I**l Centro di ricerca Spirituale “Il Sentiero” si è formato nel 1980 intorno alla medianità di Neri Flavi, del quale parleremo, dovutamente, più avanti.

I componenti del Centro si ritengono fortunati di farne parte, tanto da desiderare di condividere con chiunque lo voglia, le conoscenze acquisite, come:

*quella della reincarnazione, della legge del karma e dell’evoluzione;*

*la sostanza di Rivelazioni innumerevoli dovute alle innumerevoli domande di chi si interroga sul cammino del genere umano e cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore;*

*l’aiuto grande che ne consegue per procedere nella vita terrena, poiché si viene sorretti da una “Scuola” unica di Vita e di Spiritualità;*

*l’esempio, l’insegnamento e l’amore di Neri ed attualmente quelli di sua moglie Maria che ne è la continuatrice [Neri, purtroppo per noi, è trapassato nel 1995];*

*l’esempio e l’amore di molti fratelli attivi ed impegnati, affinché chi ancora cerca un “Sentiero” da percorrere lo possa trovare e si proceda così in tanti verso “l’Approdo” di tutti;*

*il sostegno continuo di quella “Anima di gruppo” che stiamo cercando di formare con lo stare frequentemente insieme, allo scopo di portare ad unificarsi sempre di più le vibrazioni delle nostre anime perché ne risulti un’anima più grande con una più grande capacità di amore da dare;*

*le opportunità di poter aiutare con la preghiera tutti coloro che soffrono;*

*...e molte altre realtà che sarà bello scoprire con noi da parte di tutti coloro che lo vorranno perché questo Centro è ancora in piena attività ed effettua riunioni assai frequenti. Tutti vi possono partecipare, senza distinzioni di razza, di nazionalità o di religione, purché animati dal desiderio di conoscere la propria origine, lo scopo della vita di per sé e siano aperti al dialogo per una crescita verso l’Amore universale.*

Vogliamo tuttavia precisare che non ci riteniamo detentori della Verità assoluta, ma che siamo dei ricercatori attivi e perseveranti.

Disponiamo di molti Insegnamenti, trascrizione delle Rivelazioni Spirituali avute tramite Neri Flavi e raccolti in vari fascicoli.

In cuor nostro sappiamo di averne tratto aiuto, beneficio e costante indicazione del “Sentiero” [che è anche il nome del nostro Centro] da percorrere nella vita terrena, banco di prova prima dell’accesso a Quella meravigliosa della dimensione spirituale.

Ci darebbe tanta gioia se nuovi lettori potessero insieme a noi trovare un incoraggiamento, delle risorse impensate che possono scaturire dalla ricerca interiore, perché tramite questa è possibile scoprire il divino in noi, l'universo in noi, il perenne contatto che Dio instaurò con tutte le Sue creature per non perderle, la Sua impaziente attesa di vederci tornare per sempre.

Non diverremo subito santi, ma avremo nuovo aiuto per continuare il nostro cammino, nuovo coraggio per affrontare le prove della vita, nuova forza per correggerci, nuova serenità in noi e più amore da dare ai nostri simili.

Tutto questo potrebbe farci sentire come se fossimo più leggeri, e credo che non sarebbe poco! Se poi riuscissimo a dare davvero qualche piccolo esempio, saremmo contenti noi e Dio!



**CHI ERA NERI FLAVI**



Nacque al Galluzzo di Firenze il 31 ottobre 1930. Seguono parole sue che sono state riprese da una registrazione in cui lui stesso racconta la sua vita...

*Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI*

**S**cesi nella famiglia dei Flavi ed il mio nome fu Neri, e fu come se all'improvviso venissi a contatto con un mondo tutto nuovo del quale prima ero come spettatore perché entità disincarnata, mentre ora ne ero divenuto attore, o per meglio dire, ero divenuto un essere umano di questa "Era" della quale ormai già facevo parte.

Crebbi ed ero silenzioso, sempre di poche parole, ma sorridevo a tutto: sorridevo ai fiori, alle farfalle ed a tutte le cose viventi della terra.

Ricordo molto bene dell'età mia giovanissima, di quando vedevo nell'aria dei colori bellissimi, ben diversi da quelli di oggi; erano principalmente dei rosa, ma di un rosa molto più forte e più compatto di quello di oggi; e le nubi non le vedevo tanto distanti, ma addirittura tanto vicine da poterle quasi sfiorare con una mano; e questo mio sogno vivente della terra mi accompagnava giorno per giorno, fino a che feci le mie prime amicizie.

Trovai tre ragazzi della mia età, che parlavano sempre parecchio fra di sé. Entrai a far parte di loro e giocavamo insieme, tutti giochi che possono fare i bambini, e poi, ad un'ora precisa, mi lasciavano e tornavano alla loro dimora. Soltanto tanto tempo dopo seppi che non erano ragazzi normali, ma ragazzi "Entità", che venivano a giocare con me su questa Terra.

E questo durò tanto, tanto tempo, ed anche quando andavo fuori loro venivano con me e si parlava, si rideva, si correva.

Altri fatti mi accadevano, come delle previsioni che sentivo dentro: vedevo gente che camminava per la strada e di qualche persona intuitivo che sarebbe morta presto; ma non davo importanza alle intuizioni e rimanevo immobile a pensare a tutte queste cose, senza rendermi conto che realmente poi accadevano.

Non davo importanza alla vita perché io mi sentivo immortale, ed anche quando ero piccolo dicevo tra me: "Tutti moriranno, ma io no!". Chissà, forse perché pensavo inconsciamente alla reincarnazione, pensavo che nell'Aldilà ci fosse qualche cosa di grande... una Verità che io avevo sentito, forse provato in tutte le mie lunghe reincarnazioni.

Nel 1970 morì mio padre e la sua morte fu un trauma, perché il babbo era per me una necessità: quando parlavo con lui sentivo come una forza vitale! Lui possedeva una capacità medianica non indifferente, tanto è vero che in vita gli avvenivano degli apporti. Quando morì rimasi solo!

Questo dolore contribuì però a fare riaccendere, dopo un certo periodo d'assopimento, le mie doti medianiche.

Infatti, conobbi una medium di Firenze e nel corso di una seduta che lei mi fece si presentò mio padre il quale mi consigliò di stare sereno, di smetterla col pensare e soffrire perché avrei avuto delle soddisfazioni grandi, ma solamente soddisfazioni spirituali.

Fu bello questo, perché mi disse anche che la mia medianità dovevo metterla a frutto e non fare come aveva fatto lui; la mia medianità doveva servire per cose superiori a quelle che lui era riuscito ad ottenere e manifestare. Aggiunse che il mio momento era giunto e che dovevo incominciare; ma attento - mi disse - perché hai scelto una strada molto sassosa. La tua vita sarà sofferta, e l'unica gioia che proverai sarà nel fare del bene.

Mi salutò, mi abbracciò e mi benedì... e dall'indomani incominciò il mio cammino spirituale.

Quando penso al babbo ricordo anche che nelle occasioni in cui constatava la mia forte medianità, mi diceva sempre:

“Ricordati Neri, che tu sei stato battezzato *su un cavallo bianco!*”

~

### IL RISVEGLIO DELLA MEDIANITÀ...

**L**a mia medianità cominciò a rifiorire, e allora, a poco a poco, le mie capacità medianiche che inizialmente erano fenomeniche, divennero d'insegnamento.

Le riunioni erano sempre più significative, ci venivano date rivelazioni incredibili, ed ebbi anche la gran gioia di avere riuniti a me, come Guide, quei bambini con cui giocavo nei primi anni della mia vita. Eravamo molto felici di poter svolgere insieme questo piano evolutivo e portare agli esseri della terra la gioia grande dell'insegnamento, la gioia grande di svelare i segreti che avvolgono la natura umana.

Tutto si era compiuto!

A handwritten signature in black ink, reading "Flavi Neri" with a stylized flourish at the end.

**ALCUNE ESPRESSIONI DI NERI FLAVI**  
**TRATTE DALLA CONFERENZA del 27-02-1991 SVOLTASI**  
**ALL'HOTEL MICHELANGELO DI FIRENZE**

Fu chiesto a Neri di parlare e lui iniziò così:

**L**e parole da dire sono sempre poche perché continuano tramite le vostre domande. Quello che vi posso dire è che non parlerò ai curiosi e non darò risposta a chi non crede, ma parlerò solamente a coloro che fanno parte di me, a coloro che sono alla ricerca di un qualcosa che li possa avvicinare a questo grande, misterioso Mondo invisibile, che tutti sappiamo che esiste, ma nessuno lo vede; eppure ognuno di noi lo percepisce, perché lo sente dentro di sé: come l'ho sentito io, sono convinto che lo sentite anche voi. Non è una percezione venuta a caso, non sono realtà che iniziano senza un perché, ma sono fatti che devono accadere.

Con questa certezza, voi non siete qui a caso ed io non sono qui a caso.

Quando incontro persone che mi vogliono anche conoscere, io lascio che parlino per sentire prima a che punto può essere la loro sensibilità, con la quale la maggior parte di loro è alla ricerca, alla ricerca di un qualcosa d'invisibile, alla ricerca di un qualcosa che vogliono capire, che vogliono conoscere. Per questo motivo io cerco di esprimermi in modo che sia compreso quello che provo.

Queste sensazioni non si possono provare superficialmente... esse devono essere provate qui dentro (nell'anima) con la sensibilità con cui ognuno di noi deve lasciarsi andare a ritroso, dietro di sé; ci lasciamo andare, e nel farlo andiamo incontro a quel Mondo, a quel Mondo così meraviglioso che è una rivelazione completa.

Chi ci può parlare se non ci mettiamo in contatto e non lasciamo il nostro corpo a disposizione di quel Mondo, se non ci lasciamo trascinare dietro a coloro che ci vengono a chiamare? Ci chiamano, ci invitano, ci vogliono parlare per farci sapere. Quel Mondo così invisibile e così attento e così perfetto e così reale è vivo, è vivo dentro di noi, è vivo in noi!

Nessuno di noi può affermare che non esiste: lo scettico rimane chiuso e dice: "No, non credo". Mette una muraglia davanti a sé, e ad ogni parola, ad ogni insegnamento, a tutto quello che può vedere o sentire egli rimane uno sconosciuto, anche a se stesso. Ma se ognuno di noi si lascia andare e cerca di penetrare dentro di sé, *vi troverà un Universo, vi troverà quelle meravigliose sensazioni che sono di vita, di una vita reale, di una vita che va veramente vissuta.*

Ecco perché ho affermato che parlerò solamente ai ricercatori, parlerò a tutti coloro che vogliono conoscere un qualcosa che sanno che esiste, ma non sanno dov'è.

Io penso che nella meditazione ognuno di noi lo possa trovare, lo possa sentire, ognuno di noi possa immergersi in quel meraviglioso Mondo; "il mistero" - dite voi -; "no", - dico io - è una Realtà, quella Realtà vivente che ci fa sognare, ci fa vivere, ci fa sentire, che ci fa essere davvero ciò che realmente siamo.

Se ognuno di noi pensasse che la nostra vita sia un sogno, sia un qualcosa che non ci lega a ciò che può sembrare realtà, ma che invece non lo è, essa può sembrare forse un po' troppo lontana; invece io vi dico che *la nostra vita comincia proprio da dove non c'è la realtà viva della materia terrena, comincia veramente da dove ognuno di noi apre il suo cuore, apre la sua mente* e sente l'impulso di tutte le sue viscere che lo trasportano, delle sensazioni nuove che lo trasportano dove loro neanche sanno. E il cuore batte, e batte veloce, probabilmente si annebbia la mente e lì *comincia la Realtà, quella Realtà viva, quella Realtà vera dove abbiamo potuto e potremo vedere.*

Io all'inizio pensavo di conoscere; ero un ricercatore, e volevo sapere, volevo sapere sempre di più.

Tanti mi hanno detto: "Però tu sei stato fortunato, tu sei stato premiato, tu hai avuto tutto questo..." no! Io non ho avuto niente, perché non è Dio che me lo ha dato, sono stato io che l'ho chiesto a Dio.

Di conseguenza, ognuno di noi può avere questi doni, può avere queste Realtà, può vivere in una vita che è veramente Vita, dove il respiro si fa più sommesso o dove il cuore ci sembra forse che batta più veloce o forse che *la nostra anima ci trasporti in Alto e ci faccia sentire con la sua velocità la sensazione dell'Infinito*, di un Infinito che non finisce, di un Infinito che crea e ci rinnova, di un Infinito che ci porta alla realtà di una Vita vera.

~

**Q**uando io ero nel bosco e captavo e vedevo tanti fenomeni così belli che si avveravano e si fortificavano intorno a me, io non sapevo se era sogno o era realtà, e questo l'ho dovuto constatare col tempo... col tempo, aspettando, pregando... la maggior parte sognando.

C'era una gran quercia: sotto ad essa mi mettevo a sedere e dicevo che l'altare più bello era l'infinito, che l'altare mio più bello era quella realtà che non era la vita in cui io vivevo, ma era la Realtà dove mi lasciavo trasportare dall'impeto dei miei sentimenti interiori, mi lasciavo trasportare da quelle sensazioni che erano nuove, ma sapevo che erano vere.

~

**N**oi umani, sia nella meditazione e sia nella nostra preghiera, oppure nei nostri pensieri, quando c'isoliamo non troviamo più l'intimo nostro, ma troviamo qualcosa di maggiore, sentiamo l'espressione dello spirito, ed allora non siamo più vita terrena, siamo Vita vera, quella Vita che ci fa vivere anche nelle sofferenze, anzi, nella sofferenza più che mai: ci rende Vivi... ci rende Vivi!

~

Come fate voi a dire che siete lontani da Dio, quando questa piccola particella così meravigliosa, di una Luce che si espande fino all'infinito, è viva! È vostra!

Voi siete vivi, fate parte di Dio, perché quando questa Scintilla lascerà il vostro corpo e le vostre membra si scioglieranno appena, appena, la vostra anima, il vostro spirito, vibrerà nell'Infinito spazio e non si curerà più della materia del corpo: lì si ricrea, si risente, si rigenera, si riforma, si rende vivo e riprova la bellezza infinita dell'Origine della sua vita che non morirà mai, ma vi farà sognare sempre! vi farà vivere!

~

Quando sentite emozione nel vostro cuore, voi dite allora:  
"È il mio spirito che palpita, non il mio cuore; è forse Dio in questo momento che mi parla ed io non riesco ad ascoltare la Sua Vibrazione che mi dà maggiormente vita, maggiormente sensibilità, mi fa sentire un qualcosa di meraviglioso, mi fa sentire Suo.

*Ecco, io non vivo, ma è Lui che vive dentro di me."*

*Solo in questa maniera noi possiamo essere consapevoli della nostra Vita immortale.*

~

## RIFERIMENTO ALL'ANIMA DI GRUPPO

Noi abbiamo una conoscenza maggiore che ci rende più uniti e ci vogliamo più bene. Attenti però! Non dico che siamo tutti bravi e tutti buoni, io non vengo qui a portare la verità - attenti! - io non vi porto la verità! vi dico che siamo cercatori della Verità ed abbiamo il coraggio di tentare di fare questa unione di gruppo... solo il coraggio! Per me è già tanto tentare, è già tanto sentirlo, e quando si arriva al giorno stabilito per le riunioni e li vedo arrivare, li guardo uno ad uno e li accarezzo con gli occhi, li sento come se facessero parte viva di me, li sento miei, li sento dentro di me e fino a che non arriva l'ultimo mi sento come perso, è come se mi mancasse qualcosa; questo allora mi dà tristezza ed aspetto. Comincio a parlare dicendo anche delle cose un po' buffe in modo da poter prolungare l'attesa, per aspettare ancora cinque minuti, per vedere se il ritardatario arriva.

Solo quando siamo tutti io sono felice: solo allora mi lascio andare completamente!

~

## CARATTERISTICHE DELLA MEDIANITÀ DI NERI

**A**veva la trance spontanea.

Aveva la veggenza e la capacità di diagnosticare le malattie.

Aveva il dono di poter guarire, ma lo accantonò presto perché il suo vero compito era l'insegnamento.

Era portatore di un magnetismo così potente, così forte e così presente da attrarre ed unire tutte le anime che incontrava. Era un magnetismo invisibile, ma potente perché di Luce, un magnetismo pieno di Forza-Calore, un potere che si rispecchiava negli esseri davanti a lui, i quali si sentivano considerati, accolti, amati: sentivano di poter ricevere aiuto ed indirizzo.

Frequentandolo, l'insegnamento era immediatamente percepito perché l'obiettivo era di portare tutti a vivere come anime, a concepire di essere Vita, di essere Luce e di dover distruggere la forma del nostro essere terreno per rinnovarsi e rinascere consapevolmente come quegli spiriti immortali che in realtà siamo da sempre, perché l'immortalità è la nostra origine e la nostra destinazione.

Il corpo non ha sostanza e non ha importanza, sono l'amore e la sofferenza ad averne, perché la sofferenza e l'amore portano alla resurrezione di ogni essere umano che cammina sulla terra, e che riuscirà finalmente un giorno a vedere -o meglio a rivedere- la Luce davanti a sé.

Una meravigliosa conseguenza della sua trance spontanea è stata la seguente [anche questa tratta dalla registrazione in cui Neri si racconta]:

Ero solito recarmi nei boschi a meditare. Un giorno, mentre mi trovavo sotto ad una grande quercia, una "Voce" mi parlò, forte:

"Neri, stai sereno... tu scolpirai!"

Allora io dissi: "Come posso scolpire se non conosco il disegno?"

E la "Voce" mi rispose: "Perché dubiti?"

Allora, dopo quella domanda mi ripresi subito e dissi: "Va bene, cosa debbo scolpire? La pietra, il marmo, il legno..."

Lui mi disse: "Sì, il legno, ma esclusivamente il legno d'ulivo!"

Rimasi impietrito e quasi incredulo. Quando tutto questo passò - perché non so quanto rimasi fermo sotto quella quercia intento a pensare a queste parole ed a questo grande fenomeno - mi alzai in piedi, ma vedevo come della nebbia intorno a me: non mi ero ripreso ancora del tutto. Poi attraversai il bosco ed arrivai a dei campi dove alcuni contadini stavano potando gli ulivi. Da loro potei avere un pezzo di un tronco di ulivo, e quando lo presi per portarlo via, dissi: "Se sono rose, fioriranno!"

Le Entità mi dissero che avrei dovuto fare sette Sculture. Queste Sculture non dovevano mai essere separate tra loro perché esse rappresentavano una *Spiritualità cosmica*, contenevano un messaggio, e coloro che avrebbero scoperto il messaggio di queste sette Sculture, sarebbero stati quelli che non mi avrebbero mai abbandonato durante la vita.

E feci appunto sette Sculture in poco più di tre mesi, strumento docile nelle mani di quella mia Guida che aveva deciso e scelto di starmi vicino per portare avanti l'insegnamento Spirituale attraverso la scultura. In tre mesi sette Sculture... che per me erano meravigliose!

Le spiegazioni del simbolismo delle Sculture mi vengono dalla stessa Entità che mi fa scolpire; ha detto di essere stato un Faraone.

Mi rammento un giorno, quando arrivai a scolpire un monaco dell'alta India: feci la Scultura in poco più di quattro ore e la misi sulla madia. La sera la volli riguardare perché aveva per me un fascino tutto speciale, e come la guardai, questa cambiò: si illuminò, si formò come la pelle... il legno diventò del colore della pelle e poi gli occhi si illuminarono e la Scultura mi parlò e mi disse:

“Fratello mio, io sono l'Entità che ti ha già parlato in precedenza; faccio parte della schiera delle tue Guide astrali che portano l'insegnamento nelle tue riunioni, dove io mi presento col nome di Fratello Piccolo.”

~

**L**e Guide che hanno accompagnato Neri nella sua vita terrena e che ora continuano ad accompagnare tutti i frequentatori del Centro Di Ricerca Spirituale “Il Sentiero”, sono:

- **IL MAESTRO**
- **LO ZIO FOSCO**
- **FRATELLO PICCOLO**
- **IL BAMBINO**
- **MAESTRO LUIGI**
- **KIRIA**
- **FRATELLO SAGGIO**
- **SORELLA CARITÀ**

Le Guide però, che il Centro ha avuto sono state numerose. Leggendo gli Insegnamenti ricevuti negli anni possiamo scoprire le meraviglie che Esse ci hanno rivelato per indirizzare il cammino evolutivo di tutti coloro che sentiranno la spinta ad intraprenderlo.

~



[la numerazione prosegue dal volume precedente]

## IL MAESTRO

Sommario: l'uomo distratto – *La creazione è venuta in essere per la Forza pensiero di Dio* – Pensando e meditando noi contattiamo la stessa Vibrazione – I colori e la loro energia o vibrazione – Quando è che l'essere umano vede i colori e come li vede – *Il colore di ognuno di noi ci accompagna durante la nostra vita* – Ognuno vede un colore diverso – Avvolti dai colori entriamo a far parte dell'occulto – Tutti noi dovremmo essere un solo colore – *Facendo forza pensiero partecipiamo della Forza pensiero di Dio e diveniamo astratti* – Pensare, pregare, meditare è occultismo – Non diamo le perle ai porci o ne pagheremo le conseguenze – Le spiegazioni che riceviamo sono sacre.

La pace sia con voi.

Figli cari, fratelli Miei... ecco, l'uomo distratto da tutto, cammina cupo col volto in basso e non vede e non sente niente, percepisce solo il suono del danaro, ma non vede e non sente i suoni più belli, non vede i colori più caldi della creazione.

Perché? Perché l'uomo non pensa, non pensa! Ma Io dico a voi tutti, fratelli Miei, tutta la creazione è stata creata dalla Forza pensiero di Dio, perciò l'uomo che pensa, l'uomo che medita, entra in contatto con la stessa Vibrazione, energia totale divina!

*Dio ha creato con la Forza pensiero – Io dico a voi – tutte le cose, ma ha creato soprattutto i colori più belli, ed ogni colore ha una grande energia, ha una grande vibrazione!*

L'uomo che pensa, l'uomo pensatore, vede nella mente e davanti ai suoi occhi i colori della Vibrazione divina e allora tutto si fa sveglio, si fa meraviglioso, pieno di luci, pieno di moltitudini di luci di diversi colori che giocano fra di sé, scambiandosi posto, cambiando colore. L'uomo della terra, che fa? All'inizio del proprio risveglio mentale, comincia ad accorgersi di avere un pensiero non solo umano, ma bello, e allora comincia a pensare, e pensa all'Essere superiore e comincia a vedere i colori, ma essendo all'inizio, egli vede i colori cupi, torbidi. Si è risvegliato, sì, ma vede il colore concreto, vede un colore forte, pieno di sostanza. Ma l'essere umano che è pensatore e pensa, vede i colori nella scalatura prendendo i più chiari, perché?

Man mano che l'uomo fa evoluzione – già Io vi ripeto – vedendo i colori più chiari, non solo vede la sua vibrazione, ma i colori che diventano astrali. I colori più limpidi, trasparenti, diventano sempre di più liberi, astratti, e l'uomo ne assorbe non solo il colore da cui più è attratto dal modo in cui è evoluto, ma questo colore gli è ragione di vita per tutta la durata della sua prova terrena, perché questo colore lo riempirà sempre durante i giorni e dopo i giorni, di energia di Luce.

*Il colore a cui egli è ispirato, viene come catturato da miriadi di scintille dello stesso colore. Attratte da lui lo riempiono, lo avvolgono, lo fanno bello, trasparente, pieno di Luce, queste scintille che si uniscono, del colore desiderato o evoluto, di cui egli è.*

Per questo prova la percezione, le sensazioni del colore in cui egli vede, o se non vede, a cui egli appartiene. Questo colore lo riempie, ripeto, durante tutti i lunghi giorni della sua vita, della stessa energia, ed egli è allora vivo, presente; sempre più innocente cammina per la sua

via col suo colore astrale ed astratto. Perché?

Se Dio, ripeto, ha creato tutto con la forma pensiero, – state molto attenti – l'uomo che ha la forma pensiero si fonde ed entra in contatto con la mente di Dio, ripeto. Perciò egli fa parte già dell'universo, non vede più i colori scuri che vede l'umano all'inizio del suo risveglio.

Perciò, se sette persone, esseri umani ben diversi di evoluzione, guardano l'universo tutti e sette, vedono il colore diverso, perché si fonde a loro il colore astratto, il colore dell'evoluzione, il colore cosmico.

Non vede più, l'uomo evoluto, il colore iniziale, ma vedendolo nella sua scalatura rimane fermo nel proprio presente invito a questa grande passione spirituale.

Ecco che l'uomo cosmico, *l'essere umano divino, riempito, folgorato, avvolto dagli stessi colori della propria evoluzione, entra a far parte del grande mistero occulto*, perché ciò che Io vi dico è occultismo, e chi svela questo ridacchiando avrà la sua giusta penitenza. Ciò che vi dico è occulto, tenetelo segreto nel vostro cuore fino a che Io non vi dirò di divulgarlo.

Guai a chi ride di questo, poiché tanti esseri umani che non comprendono queste spiegazioni, le ripetono agli amici o agli esseri che odiano questo Cenacolo, svelando i misteri occulti, ridacchiando come se tutto fosse una favola.

Io ripeto a voi... ecco che allora, avvolti dai colori mistici, dai colori della grande, inebriante Essenza pura, Vibrazione divina, l'essere umano entra a far parte dell'occulto, del grande segreto che Dio vi rivela.

È gioia grande, ed in questo che Io vi dico, l'uomo fa parte solo di se stesso; immedesimato dagli stessi pensieri evolutivi si eleva a Dio dalla stessa concentrazione del suo spirito che si rivela a lui.

Allora, mentre i numeri rimangono astratti ma concreti nella loro esistenza, per il momento lasciamoli a parte e concentriamoci, immedesimiamoci tutti insieme, poiché ognuno di voi e tutti voi dovete essere un solo colore, una sola passione, una sola vibrazione, un solo modo di vivere, di concepire.

Vi riconoscerete quando dentro di voi ci sarà gioia, perdono, amore, comprensione. Quando vi accorgete di avere amore, comprensione, capacità di esprimere e comprendere anche con quelli che non riescono a capire, *sarete uniti e formerete una grande potenza, la potenza della Vibrazione, poiché Dio ha creato il colore, l'ha creato perché ogni colore ha la sua vibrazione, ha la sua potenza, ha la sua innocenza.*

Lasciatevi trasportare dal colore in cui ognuno di voi sente o è partecipe di questo colore, e quando sarà in meditazione col colore desiderato, se il colore è astratto voi diventerete astratti, in perfetta sintonia con Chi vi creò, *poiché se tutto è stato concepito con la forza pensiero, e se voi fate forza pensiero, riuscite a costruire dentro di voi questa forza pensiero, non solo fate parte della forza pensiero di Dio, ma voi diventerete astratti, non più concreti, non più palpabili, non più sentiti nella vostra espressione del parlare, camminare... ma sarete astratti, rapiti dalla volontà di Dio.*

*L'occultismo si forma nella preghiera... direi di più: forma pensante preghiera, forma pensante meditazione; due cose che si affinano e si uniscono fra di loro, poiché la preghiera è affine al meditare, se il meditare e pregare è affine, consapevole, nella sua esistenza globale del vostro essere che vive e vibra nello spirito interiore ed esteriore, dell'espressione della vostra mente, voluta o non voluta. Siete nell'essere e nell'estasi di chi sa di possedere e non ha capacità per ottenere.*

*Pensare, pregare, è occultismo. Perché la parola occultismo? La parola occultismo significa essere nella conoscenza, nella preparazione di una grande gioia interiore di un'espressione dell'anima che si rivela pensando, pregando, amando Dio, perché preghiera è amore.*

Se io, il mio pensiero, riesce a lanciare questa preghiera d'amore, io non sono più un corpo concreto, poiché la mente si rivela nell'estasi di un pensiero e di una preghiera.

*Chi prega e non sa quello che dice o prega distratto, egli offende Dio, perché si serve di parole sacre lasciandole andare dal suo essere in maniera distratta. Non è più astratta nella sua concretezza spirituale, ma è distratta, distruttiva del proprio essere, del proprio spirito, del proprio corpo e della propria espressione, che rimane senza valore, rimane senza intelligenza, poiché la vostra intelligenza è stata creata per capire le cose, per capire i colori, le parole, la preghiera, per capire il bene ed il male, per essere in unione nella maniera astratta, conclusiva con Chi vi ha creato.*

Siamo alle soglie di una conoscenza non indifferente, perciò questo Centro sarà purificato, ma non tutti saranno purificati, alcuni purtroppo saranno allontanati, e chi? Chi dà questi messaggi a Me cari, a Me sacri, perché dandoli a voi Io li consacro alla vostra intelligenza, ma chi dà queste Mie spiegazioni così care e sacre a chi odia questo Mezzo, non solo sarà allontanato malamente, ma ne pagherà tutte le conseguenze.

È come, presto detto 'non date le perle ai porci!' Perciò, chi chiede a voi messaggi di questo Cenacolo, e sapete che chi ve li chiede non è in armonia con questo Mezzo e quindi non è in armonia con Me, perché questo Mezzo sono Io che lo guido, dandoglieli fate un grosso peccato.

Quindi chi agisce così farebbe bene a fare atto di coscienza e di penitenza e andarsene subito, fino a che è in tempo, ma fuggire lontano perché è un grosso reato!

Allora, la conseguenza di un colore purificatore, la conseguenza di un pensiero astratto, di una preghiera pensata mentre viene sussurrata parola per parola, sillaba per sillaba, lo è perché questa preghiera è sacra, come sono sacre queste spiegazioni che fanno parte dell'occulto, *ché occulto significa Rivelazione divina.*

Meditate per ora su questo, poiché vi sarà dato ancora molto di più; ma guai, e non voglio ripeterlo, guai a dare la perle ai porci!

La pace sia con voi, la pace sia nel vostro spirito e nella vostra mente evoluta, ed un pensiero molto caro ad un'anima bella, che in ospedale, in questo momento ci pensa e pensa di essere qui. Io le voglio bene e sono lì che l'accarezzo e le bacio la fronte, e benedico i suoi occhi e la sua mente. Ella è cara al Mio cuore: è un'anima così bella e così pura!

Pace a voi fratelli Mie.



---

## MAESTRO LUIGI

Sommario: *l'occultista è colui che vuole conoscere i misteri più profondi della creazione e di Dio* – I colori li vediamo quando siamo pronti, non distratti – Stiamo attenti a chi diamo gli insegnamenti – I colori vengono visti più chiari procedendo nell'evoluzione – *Ogni colore ha la sua energia, la sua vibrazione, il suo calore, il suo suono* – Il suono è il canto e la vibrazione del nostro spirito – Prana e guaritori – Chi guarire – *La forza pensiero la emettiamo sempre* – Difficoltà di concentrazione – I colori che vedono i bambini – La sopportazione e la croce.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Fratellini, ne è passato di tempo eh! Eccoci finalmente tutti insieme! Allora, cosa mi dite, state bene?

- Abbastanza.

- Finalmente anche tu con noi!

C'è qualcuno che mi vuole dire qualcosa? Perché io non starò molto.

- Sei arrivato ora!

“Sì! Sono arrivato ora!... per quello che vedi te!”

Paolo: dove eri, Luigi?

“Qui, ero qui!”

Paolo: senti, Luigi, il Maestro ha dato, secondo me, il giusto rilievo ed il giusto senso alla parola che spesso viene considerata in maniera sbagliata.

Tu, da quello che ci ha raccontato Neri hai un po' usato nella maniera giusta l'occultismo. Puoi chiarire meglio questa parola ed il senso di occultismo?

- “L'occultismo è il ricercare da parte di chi vuole fare evoluzione e che non dice di essere occultista.

- *L'occultista è colui che vuole conoscere i misteri più approfonditi della creazione e di Dio: vi vengono qui regalati su un vassoio d'oro.*

- L'occultista è il passionista di Dio, che prega, pensa, medita senza dirlo a nessuno, oppure si rivela a chi, come lui, agisce nella stessa maniera.

- Occultista significa essere conoscitore dei misteri di Dio.

- Occultista è essere l'amante di Lui, significa essere il vero conoscitore consapevole, per donare tutta la sua vita con intelligenza, amore, semplicità.

- Occultista è quello che viene a conoscere i segreti, ma in silenzio, nella maniera occulta se ne fa un'evoluzione personale; ma questo non vale qui dentro, ma vale al di fuori di questo Cenacolo. Qui dentro è bene sapere e dire chi sono gli occultisti, quelli che veramente

si dedicano alla ricerca di Dio ed ai Suoi misteri.

• *Occultista significa essere conoscitore dei misteri divini.* Hai compreso? (sì, ti ringrazio) parlate.”

Vilma: Luigi, allora se io non vedo i colori, vuol dire che la mia mente ancora non si è risvegliata abbastanza?

“No, questo non è detto. Se tu i colori non li vedi, non è che la tua mente non si è risvegliata, è che non sei pronta per vedere i colori, perché se vedessi i colori oggi, li vedresti con una certa distrazione in quanto non sei pronta per percepirli, incorporarli, bagnarti dentro i colori, immergerti in questi. Allora lasciamo che tu maturi ancora, affinché la tua conoscenza e la tua attenzione divengano più grandi, più consapevoli, soprattutto più attente. Hai compreso? (sì, grazie)”

Riccardo: dall’Insegnamento di stasera del Maestro, sembra che noi, quando parliamo con gli altri, specialmente degli Insegnamenti o per aiutarli in qualche modo, dobbiamo stare molto attenti. È cambiato qualcosa in questi ultimi tempi, per cui dobbiamo cercare di stare molto più attenti a dare gli Insegnamenti fuori, agli altri?

Ed in particolar modo volevo chiederti, per cortesia, se sbaglio anch’io nel modo di dare delle cose agli altri. Grazie.

“Non eri tu citato nella questione, ma sbagli a volte dando scritti o registrazioni a persone che dopo riderebbero del loro contenuto; ma darli di proposito, quello è il peggiore peccato!

*Tu li hai dati con la speranza che qualcuno si ravveda, ed è sbagliato, perché si ravvede solo chi è pronto alla chiamata. Chi non è pronto non si ravvede neanche se tu gli dai le più belle parole del mondo.*

Ma dare scritti o registrazioni già sapendo che si potrebbe ridere di queste, già consapevoli che si danno nella maniera più distruttiva, non offende questo Mezzo, offende noi, poiché nostro è l’Insegnamento che vi diamo. Perciò chi ride di questo ed ha riso di questo, ha offeso noi, ha offeso quella parte divina che noi vi abbiamo dato.

Non è forse scritto ‘meglio per lui che si leghi una macina al collo e si getti in mare?’ Poiché chi fa questo non ha capito niente, non ha conoscenza, non ha amore, non ha rispetto.

Ma chi voleva capire ha capito e non ne voglio parlare più! Parlate, fratelli miei.”

Luciano R.: senti, Luigi, il Maestro ci ha detto che se si mettono insieme sette persone differenti fra loro come evoluzione, ognuna vede il suo colore diverso dall’altra. Ora, mettiamo che tra queste ci sia una persona la cui evoluzione corrisponde al colore giallo, questa persona vede il giallo diverso dalle altre, o sono tutti i colori che vede diversi da quelli delle altre?

“Se tutti e sette, dal più evoluto al meno evoluto, vedessero tutti insieme il colore giallo, vedrebbero sette gialli diversi.”

Luciano R.: ma solo quel colore o anche tutti gli altri?

“Tutti i colori. Il giallo l’hai portato te come esempio. Potrebbero vedere tutti e sette il blu, tutti e sette il verde o tutti e sette il nero, non ha importanza! *Il più evoluto lo vede più chiaro perché la forza pensiero che si immedesima e lo vede, dipende dalla sua evoluzione.*

Chi è meno evoluto lo vede più cupo, perché la sua evoluzione non glielo fa vedere più chiaro. Perciò lo stesso colore visto da sette esseri diversi come evoluzione, viene visto in scalatura, dallo scuro al più chiaro, ed ognuno si riempirà, sarà avvolto da questo colore. Hai compreso?”

Luciano R.: sì, però se tu permetti volevo precisare un'altra cosa. Hai detto che se tutti potessero vedere il colore giallo, ognuno lo vedrebbe con una sfumatura diversa e va bene, ho capito. Però io ritorno a quello che ha l'evoluzione col giallo: se lui vede un altro colore, mettiamo il verde o il blu, lo vede sempre diverso da tutti gli altri, come diverso vede il giallo?

“Sette persone diverse, se vedessero il blu, alcune lo vedrebbero cupo ed altre chiaro. Addirittura il blu può arrivare ad un celeste pallido, trasparente, perché *ognuno vede il colore dall'evoluzione che ha.*”

Se sette persone vedono il verde, il più evoluto lo vede cristallino, trasparente, come se fosse vetro o cristallo, un verde cristallo trasparente. Il meno evoluto vede un verde cupo, duro, concreto, non astrale. L'ultimo lo vede un colore quasi astratto, perché lo vede trasparente, ma lo percepisce per la sua evoluzione.

L'altro che non è evoluto, lo vede duro, crudo come colore, perché non è evoluto, si è risvegliato ora, ma è già tanto se lo vede. Hai compreso? “

Luciano R.: sì, allora la persona più evoluta, di qualsiasi colore si parli, lo vede sempre il più chiaro rispetto alle altre!

“Certo! Parlate.”

Guido: Luigi, dunque ogni colore ha una vibrazione diversa!

“Ha un'energia diversa o vibrazione.”

Guido: l'energia che cambia, è la qualità energetica, è la quantità di vibrazione... cos'è che distingue questa diversità di vibrazione energetica?

“Vedendo ognuno un colore, dal più cupo al più chiaro, ognuno prende la vibrazione che vede, e vede quella che ha. Oppure vede quello che è!”

L'uomo che non è evoluto, che non è evoluto... vede questo colore cupo e poi va a lui, perché è sempre un colore che sana, è sempre un colore pieno di vibrazione, ma è una vibrazione che non è raffinata, è una vibrazione che in parte è uguale alla sua evoluzione. Perciò ha quell'energia uguale, riceve vibrazioni che lui può contenere, perché l'essere che non è evoluto e vede i colori cupi, se ricevesse vibrazioni di un colore più chiaro, morirebbe in quanto non potrebbe assorbire tale sottigliezza.

Perché? *Ogni colore ha il suo calore, ha la sua vivacità, ha la sua forza. Perciò chi è più evoluto può assorbire benissimo tutta un'energia più sottile, un'energia più potente, un'energia di fuoco che lo invade come un piccolo sole, lo circonda, lo avvolge.*

Egli ne viene purificato, ne riceve un bene personale, si risollewa ancora di più perché pronto a quella vibrazione, a quel calore di un'energia e di una vibrazione sottile che lo avvolge e lo invade.

È come un energetico, come un qualcosa che lo purifica ancora e gli dà sostanza, forza di vita, perché proprio lui stesso diventa vibrazione, energia, calore e colore.”

Guido: posso aggiungere suono?

“Il suono è una cosa che vi verrà spiegata più qua, perché ogni colore ha il suo suono. *Il suono non è altro che il canto e la vibrazione del vostro spirito.* Ricevendo queste energie, il vostro spirito non fischia come tanti possono pensare quando sentono il vento, lo spirito suona in armonia celestiale d’amore, di vibrazione, di contentezza totale. Avete compreso?”

Licia: Luigi, le espressioni che hai usato tu, di colore, calore, armonia, vibrazione, energia, si possono identificare nel prana?

“In parte sì. Queste fanno parte dell’essere evoluto. Ricevendo, assorbendo, nutrendosi di queste sottili energie delle quali ormai fa parte anche se vive sulla terra, queste si formano nella maniera di prana, ma è un prana che non può donare.

Ecco perché questo figlio [il Maestro Neri], è stato anche un po’ punito, perché imponendo le mani su persone che non erano evolute ma dovevano soffrire, la sua vibrazione, molto pura, guariva, ma non doveva donarla a loro, perché esse dovevano soffrire per fare la loro esperienza evolutiva.

Perciò lui doveva solo guarire o imporre le mani a persone evolute o esseri umani evoluti. Però le persone molto evolute non hanno più bisogno di questo, ma ti aggiungo che il prana lo hanno anche nei piani inferiori. Allora ognuno metta le mani a quelli simili a lui. Hai compreso?”

Licia: sei stato chiaro e mi hai detto anche un qualcosa che non pensavo completamente in quel modo; lo pensavo per il singolo questo prana, da incorporare dal singolo che sente queste energie, tutte le quattro espressioni a cui hai fatto cenno prima. Ma se ne rende conto, le sente?

“No! Venendo sulla terra se ne rende conto, ma non ne conosce la potenza.”

Riccardo: allora i guaritori sbagliano a guarire le persone!

“No, non sbagliano... in parte, perché solo nei piani inferiori si può guarire; nei piani superiori *non si può dare l’energia a chi è in un piano inferiore, solo a chi è nello stesso piano.* E di quelli che sono nello stesso piano, molti si ammalano perché la malattia viene loro data da altri, da esseri umani cattivi, per invidia, cattiveria.

*Esseri che non sono evoluti danno il male ad altra gente. Il guaritore deve guarire solo questo tipo di male che non fa parte del suo karma, male che è stato dato ma che non doveva avere.* Hai compreso?”

Riccardo: ho compreso, ma il difficile è accorgersene!

“Eh sì, perché di solito chi non è evoluto non sa nemmeno vedere, e chi è troppo evoluto lo fa per amore e non vede più quello che fa. Parlate.”

Rita: Luigi, noi emettiamo forza pensiero solamente quando siamo in preghiera o in meditazione o anche durante le nostre ore di attività giornaliera?

“Se litigate con qualcuno e siete abbastanza evoluti, emettete una forza pensiero troppo negativa. Perciò, amate gli altri! Solo amarli è preghiera, è meditazione, è amore.”

Rita: e quindi si può emetterla durante tutta la giornata!

“Sì! *Se guardi un essere umano con amore, hai pregato, hai fatto tutto!* Parlate! Presto, fate presto!”

Luisa: Luigi, tu sai che ho molta difficoltà a concentrarmi. Il Maestro stasera ha parlato molto di questo. Mi puoi dare un consiglio... se c'è qualcosa che io possa fare per arrivare a concentrarmi anche nella preghiera!

“Per concentrarsi bisogna dimenticare tutte le altre cose. Se io voglio pregare perché la preghiera mi libera da tante cose negative, devo dimenticare tutte le cose negative ed immergermi nella mia preghiera. Se pregando pensi e tutte le altre cose, fai peggio! Parlate, presto, presto, devo andare!”

Maria: Luigi, c'è un motivo se una persona durante la sua vita terrena vede prima un colore per un certo periodo, poi un altro con differenza anche molto accentuata? C'è un motivo o dovrebbe vedere sempre lo stesso colore?

“Lo stesso colore di solito lo vedono quelle anime terrene che sono all'inizio. Mano a mano che uno fa evoluzione, vede tutti i colori, e li vede chiari. Poi sceglie il suo e se ne fa padrone e signore, perché quel colore gli appartiene. Parlate.”

Licia: ma se ha simpatia per due o tre colori?

“È perché ancora non è arrivato ad avere il suo. È segno che nella vita lui vede questi colori perché ancora non è arrivato al punto giusto.

Per fare il bianco ci vogliono tanti colori, eppure colui che li mischia li vede tutti... ma poi quando vede il bianco, gli altri colori sono spariti!”

- I bambini, come li vedono i colori?

“I bambini vedono tutti i colori.”

- Ma in base all'evoluzione con cui scendono sulla terra, oppure in un primo periodo è come se vivessero uno stato di grazia, nel senso che i bambini sono tutti innocenti, pieni di amore... in senso generale insomma.

“I bambini come il tuo, che hanno un qualcosa, vedono i colori che vedevano nell'astrale.”

- Quindi è come se vivessero uno stato di grazia?

“Lo stato di grazia è apparente, perché è di grazia finché rimangono bambini. Nel crescere sentono e capiscono il peso, ed allora diminuiscono i colori e li vedono in base alla loro evoluzione.

Ma sta ai grandi, agli adulti a non coccolare i bambini, che restino bambini, ma bisogna trattarli in modo da aiutarli a crescere. *Le troppe moine li fanno rimanere bambini e non li aiutano a fare evoluzione.* L'ultima, poi devo andare.”

Graziella B.: Luigi, ma i momenti meravigliosi in cui si vedono questi colori, oltre magari che in uno stato un po' di meditazione, in quali altri momenti si possono assorbire o vedere?

“Supportare tutto quello che la vita ti dà, tutte le cose più brutte che ti si presentano

davanti; sopportarle senza ribellarsi, anzi, amare le brontolate, le leticate, le osservazioni... tutte queste cose, come un dono di Dio, come una piccola croce che dovete portare facendone atto di grazia e d'amore e d'evoluzione. Vedrai i colori più belli! Hai compreso?"

Graziella B.: altro che! grazie!  
 "Ma tra il dire e il fare... !

Graziella B.: ma con la volontà si possono ottenere tante cose!

"E l'amore! Dio amava chi Gli faceva del male. Sulla croce ha benedetto quelli che Lo avevano inchiodato! E noi, a volte, se qualcuno, – e qui mi metto anch'io quando ero sulla terra – tante volte passando, ci pestava o ci cozzava, ci si girava subito e lo si guardava male, come a dire: stai attento, villano! no! si doveva essere noi i primi a chiedere scusa anche se loro ci avevano fatto del male.

*La santità è questa, non è il dire di avere recitato tanti Rosari e sentirsi a posto! e poi non si accettano altre cose! no, prima si accettano le cose brutte e poi si dice il Rosario! Allora si santifica il giorno e si purificano la mente, il cuore e lo spirito! Hai compreso?"*

Graziella B.: ed anche le preghiere arrivano più...

"Nella maniera di come tu le dici! Se le dici male non arrivano, se le dici meno male arrivano appena, ma se le dici convinta, pensando a quello che dici, è una grande vibrazione, è un grande amore!"

- Luigi, ma quando uno si trova di fronte ad una persona, questa persona gli fa uno sgarbo e lui riesce a superare l'orgoglio e chiede scusa a questa persona, in qualche modo, nonostante abbia ricevuto un torto, è più buono, fa evoluzione. Però, la persona che ha di fronte, non capendo lo sbaglio che ha fatto, può darsi che non faccia evoluzione, anzi, che faccia un passo indietro. È giusto?

"Tu non ti devi preoccupare di questo, preoccupati di perdonare col cuore. L'altro, se vede che gli hai chiesto scusa, col tempo ci ripensa, si pente. A sua volta, se riceverà uno sgarbo, sarà lui a chiedere scusa. Ma tu non devi preoccuparti. Hai compreso? (sì)

Devo andare fratelli, pace a voi."

MAESTRO LUIGI

**GLI OCCULTISTI SONO QUELLI  
 CHE VERAMENTE SI DEDICANO ALLA  
 RICERCA DI DIO ED AI SUOI MISTERI**

## IL MAESTRO

Sommario: i colori con cui scendiamo sulla terra – Il colore indaco – *La suddivisione dei colori in tre* – La vittoria su ognuno di essi, combattendo e vincendo la personalità, la forma – Eliminare le personalità – Il colore ci sorregge – *Chi non lotta non fa evoluzione* – Il suono, la confusione, il silenzio.

La pace sia con voi.

Figli, fratelli Miei, molti di voi sono scesi sulla terra con colori diversi, ma altri di voi sono scesi col colore indaco. Il colore è abbastanza evoluto, anche se non perfetto, e questi esseri di voi, a mano a mano che scendevano sulla terra per prendere il loro corpo, questo colore lo hanno diluito. Perché?

Perché il colore è molto forte, è molto puro; perciò lo hanno diluito perché altrimenti si sarebbero bruciati.

Vi porterò un esempio banalissimo: l'essere umano della terra che va al mare a prendere il sole, dice che ha preso il sole, ma non dice 'io ho il sole,' perché sarebbe bruciato. E così questo colore che vi ha – taluni di voi – accompagnato su questa terra, lo avete dovuto diluire per poterlo sopportare.

Una volta sceso sulla terra, il suo corpo, il suo io interiore, ha preso forma, una forma adeguata alla sua intelligenza, alla sua evoluzione.

Ma egli non poteva rimanere così, fermo nella sua forma, perciò ha dovuto approfittare di tutta la sua intelligenza per poter vincere questa forma, adeguata, scelta da lui per il cammino della vita terrena.

Egli era perfettamente cosciente e con la sua intelligenza lotta la sua stessa forma, il suo modo di essere, accettando i suoi colori diluiti dall'indaco. *Ne sceglie tre, e questi tre colori hanno impressa dentro di loro una sua forte personalità.*

Perciò, l'uomo che tocca questa terra deve lottare per vincere la sua forma e *prende il colore più tenue*; una volta vinta la sua forma, si aggrazia sempre di più ed i colori divengono due. Perché?

Perché una volta *vinto il primo colore*, questo viene immedesimato negli altri due per poi formare a poco a poco, il rientro totale nel colore indaco, questo raggio meraviglioso che lo ha accompagnato sulla terra.

Ecco che allora, l'essere umano adopera ancora tutta la sua intelligenza, *riprende il secondo colore* e lotta per vincere ancora la propria forma. E mano a mano che lotta, la sua forma si libera, lasciando cadere dietro il suo cammino e sotto di sé tutte le possibili negatività che comportano, affliggono, schiavizzano la personalità della sua stessa forma, poiché *ogni cosa prende una personalità.*

Il colore ha personalità; la forma creata dal suo stesso modo di essere è personalità; l'intelligenza ha personalità; la lotta che conduce l'essere umano per combattere questa sua forma negativa che lo tiene prigioniero, ha personalità. Perciò egli deve combattere assiduamente e così, a poco a poco, lascia cadere le scorie che lo compongono diventando sempre più leggero, più luminoso.

Vinta la seconda fase, viene *immedesimata nel terzo colore* e ricomincia una lotta sempre più ardua, poiché dei colori scelti, l'arancione, il rosa, il giallo, vinto il giallo, vinto il rosa, tutti ritornano a ricomporsi nell'arancione; *perciò l'essere umano ora è più forte, perché ha la personalità di un colore che lo sorregge con una forza matematica, con una forza complessiva che lo aiuta a vincere ed a sopraffare tutta la sua personalità.*

Ecco che allora, la forma che viene assottigliata, sconfitta, a poco a poco si scioglie e cade via, tramite l'universo, in mille briciole di terra, in mille briciole di negatività che hanno perso la loro forza, hanno perso la loro forma.

*Allora anche il terzo colore rientra nell'indaco, e l'essere umano che ha superato queste tre fasi di forza così evolutiva, può finalmente respirare tutto il colore che l'ha accompagnato sulla terra senza temere di bruciarsi, senza temere di scottarsi.*

*Egli è libero nel suo colore, lo assorbe e diventano una cosa sola.* Egli ha dovuto lottare per vincere e per essere finalmente il padrone del suo piano evolutivo, e questo lo rende felice poiché egli ha vinto ancora, è riuscito a riunire, a riformare quel colore che gli spettava per vivere e regnare nel suo piano evolutivo.

Ma l'altra parte dell'essere umano che scende sulla terra e prende forma, si adagia nella sua forma, si adagia nei suoi vizi, nei suoi pensieri, nelle sue caratteristiche doti umane che lo paralizzano, rimanendo lì fermo, schiavo della sua stessa forma e fermo nel tempo. Egli ha forse lottato? No, si è adagiato nei propri difetti riscontrandosi felice di una situazione che è umana, senza pensare ad un progresso interiore che lo potrebbe risollevare.

Ecco che il colore, questa grande, importante manifestazione di luce trasparente, di una luce che ha preso forma divina, poiché chi vince prende forma divina nel colore del suo spirito che ha vinto, brilla felice nell'universo, nella sua trasparenza e nella sua gioia di essere parte divina.

Ma l'altro essere che non ha fatto niente per vincere la sua forma, adagiato nella sua stessa tristezza, egli lotta contemplando tutto ciò che lo circonda; adagiato nella sua forma umana egli ancora rimane fermo nel tempo, senza fare nessuna evoluzione.

*Il suono dell'umano che non vince, che non lotta, che non sente interiormente questa forza divina che lo accarezza, questo suono che lo accompagna, è assordante. Perché?*

Perché non lottando, questo suono lo accompagna ed egli rimane schiavo della propria forma e del proprio suono assordante. Rimane schiavo dei propri sentimenti e di questo suono che non lo fa crescere, poiché *il suono assordante vi schiavizza, vi rende schiavi del vostro essere.*

*Dove c'è confusione anche le nascite rallentano e rimangono ferme. La donna non partorisce e rimane sterile, perché il suono si ripercuote nella sensibilità umana, si ripercuote nell'intimo della persona umana rendendola prigioniera del suo stato confusionale.*

*Il suono non la fa progredire e crea malattie, crea tante cose inutili che sono solo adatte per l'essere umano che non vuole progredire.*

Ma chi ha vinto e vince un colore dopo l'altro, comincia col suono altissimo, e come vince il colore, il suono si fa più tenue, si fa sussurrante, si fa genuino, egli si fa più dolce, adatto ad un suono che è paragonabile all'armonia del Paradiso, all'armonia dell'essere che può finalmente pensare, *accompagnato da un sibilo dolcissimo che è la nota dell'universo intero.*

Ecco l'importanza di un suono dell'evoluzione del colore, accompagnato da questo. Vittoria su tutto: più dolce il colore; più tenue il silenzio: si fa parola; più tenue il silenzio: si

fa armonia; più tenue ancora: il silenzio si fa vibrazione. E la vibrazione che è solamente armonia di note musicali dell'infinito, è l'armonia che crea, che vibra; è l'armonia pensante della vostra mente, è l'armonia che vi fa riflettere, pensare; è l'armonia che vi fa meditare, è l'armonia che vi fa sognare: ecco il dolce passaggio di ognuno di voi.

Perciò, ognuno di voi può fare l'esame di coscienza e può vedere quanto è gradita la confusione, quanto è gradita la meditazione, quanto è gradito il suo modo di essere, di pensare o parlare. Se egli è dolce dentro di sé, la vibrazione che ha non è altro che la fonte di una Vita divina che l'accompagna.

*Se voi bevete, bevete in silenzio; se voi pensate, pensate in silenzio; se volete meditare, meditate in silenzio; se volete parlare a Dio, parlate in silenzio, non Gli urlate, perché Dio da voi vuole dolcezza e vi ricompensa col Suo silenzio, con la Sua Luce, con la Sua Evoluzione.*

*Ma se ognuno ama l'urlo e tante cose ancora, sarà solo confusione dentro di lui, poiché la confusione crea confusione e non fa meditare, non fa pensare.*

Ecco che voi siete scesi sulla terra con questi colori, tra cui molti di voi sono scesi accompagnati da questo colore indaco. Io non posso citare chi, ma vi ho dato il modo di poter andare avanti, fare evoluzione, ritrovarvi con Me, insieme a Me in quella parte dell'universo dove solo Vita, armonia e *silenzio*, vivono e regnano.

Questo è il Mio invito ad ognuno di voi. Pace a tutti fratelli e figli Mieì. Io vi amo, e *nel silenzio Io sono nella vostra mente; nel silenzio Io sono nel vostro cuore e nel vostro spirito. Ma se voi urlate, Io vado a trovare un altro posto dove c'è silenzio.*

Pace a tutti, figli Mieì.



## MAESTRO LUIGI

Sommario: *i colori con cui scendiamo vengono divisi in tre* – Personalità d'intelligenza, personalità d'evoluzione, personalità del colore – I nostri colori ci aiutano nell'evoluzione... e sono intelligenze divine che ci accompagnano – Nel gruppo dovremmo tutti arrivare alla stessa evoluzione – Sensibilità e intelligenza – Intelligenza ed evoluzione – *Nell'astrale veniamo riconosciuti per il colore, ma su di un piano siamo tutti uguali* – Evoluzione e giudizi – Pensiamo ognuno alla nostra evoluzione senza guardare gli altri – *Dare l'esempio* – Quando avremo raggiunto il nostro colore non noteremo più cosa fanno gli altri – Però non potremo ignorare il dolore e le sofferenze esistenti – *Il colore è evoluzione.*

Luigi vi saluta fratelli! Cari fratelli miei, un po' di strada l'abbiamo fatta, ma non sono contento perché ne dobbiamo fare tanta di più e da voi voglio più impegno, soprattutto più

amore, che ancora manca. Parlate se volete.

Luciano R.: Luigi, mi riferisco alle persone che hanno il colore indaco. Mi sembra di avere capito che queste persone, quando scendono, non possono avere il colore originale che si sono meritate perché non lo potrebbero sopportare, e quindi viene diluito. Lo possono sopportare soltanto se riescono a superare altre prove, praticamente, sotto forma di questi *tre* colori: il giallo, il rosa e l'arancione. In questo caso allora, i *tre* colori hanno una valenza di prove da superare per vincerle!

“Certo! Dove sta la domanda?”

Luciano R.: volevo capire. Se queste persone ritornano sulla terra col colore indaco, lo devono però annacquare, in un certo modo; non l'avevano già ottenuta la possibilità di avere questo colore nella vita precedente?

“Quando un'anima passa da un piano minore ad un piano superiore, ha diritto ad un colore superiore. Quando tu passasti in una classe superiore, non dicesti 'io sono in quarta' ma 'sono passato in quarta,' però la quarta la devo fare!”

Luciano R.: ho capito, devo ottenere il colore più chiaro della quarta.

“Tu hai quel dono, sei passato in quella fase meritatoria, ma devi passare agli esami per ottenere il tuo diploma o la tua pagella. Hai compreso?”

Luciano R.: sì sì, ora è tutto chiaro, grazie.

“Parlate se volete.”

Vilma: Luigi, allora ciò significa che se poi quest'anima torna sulla terra, non dovrà più diluire questo colore, se lo potrà tenere!

“Se riesce a vincerlo è già suo, vive già in perfetta unione, in perfetta sintonia con questo colore, perché sarà il colore raggiunto per la sua evoluzione!”

Vilma: ma quando poi ritornerà dopo averlo superato, avrà allora un altro colore?

“Se lo avrà completamente superato, avrà un colore maggiore.”

Licia: il Maestro ha parlato di personalità di intelligenza, di volontà, e poi le parole esatte non le ricordo; ma esiste una personalità, oppure si può comprendere come volontà?

“Esiste la personalità, poiché il colore è vita, e se è vita ha personalità, una personalità d'intelligenza, una personalità d'evoluzione, poiché un colore maggiore non solo ha personalità ma una maggiore evoluzione: maggiore evoluzione, maggiore personalità.

Tu che avrai il premio di un colore, non solo prendi il tuo colore per la tua evoluzione, ma ne assumi la personalità, la pazienza, l'intelligenza.”

Licia: ha parlato anche che sarà raggiunto un colore matematicamente sicuro. Cosa vuole dire, la certezza?

“La certezza! Hai compreso. Parlate.”

Flora: Luigi, il colore bisogna faticare per conquistarselo, cioè per ascendere a colori più

puri. Però, il colore aiuta poi a sua volta l'uomo a migliorarsi? Perché mi pare di avere capito che è anche il colore che dà un aiuto all'uomo.

“Hai capito bene, perché è stato detto: “L'essere umano non può prendere tutto il colore che l'ha accompagnato e gli spetta di diritto, perché non l'ha conquistato, per lui è forte! Allora lo diluisce in *tre* colori.”

È stato portato un esempio: un colore X, lui lo divide in *tre*; perciò questo colore non è più integro, intero, ma viene diluito in *tre* fasi. Diluendolo, dividendolo, perde il suo colore perché diventano tutti e *tre* più tenui, poiché insieme formerebbero una forza ed un'intelligenza per cui chi deve lottare per questo non può superarlo: *allora si rifà dal colore più leggero*.

Lotta quella forma che lui si è creato, portandosi, scendendo sulla terra. Ognuno di voi ha la sua forma, il suo modo di essere, di parlare, dialogare, comportarsi, camminare. Questa forma allora comincia a vincerla col colore più tenue, cioè col colore più chiaro, con la parte più facile.

È stato detto che egli lo vince [il colore], però non viene dispersa la terza parte, ma è stato detto che viene reintegrata negli altri due colori.

Vincendo la seconda fase, viene reintegrata nel terzo colore. Vincendo il terzo colore [terza fase], prende forma, prende sostanza di vibrazione e torna il colore indaco.

Una volta vinto il primo colore, viene aiutato dal secondo colore, perché l'essere umano che vuole fare evoluzione sulla terra, si serve del secondo colore perché questo lo aiuta a superare la sua forma, i suoi difetti, il suo modo di essere e di camminare e servirsi di questa vita terrena.

*Che cosa sono i colori? Non sono altro che le intelligenze divine, non sono altro che gli spiriti che ci accompagnano a superare queste fasi terrene. Avete ora compreso e capito meglio? (sì)”*

Rita: quindi si tratta di perdere la personalità materiale per assumere quella spirituale!

“Certo! Perché è stato parlato della personalità del colore? È una cosa nuova! Infatti il fratello ha detto: ‘Come è possibile che anche il colore possa avere una sua personalità?’

Certo che ha personalità, *perché il colore è intelligenza*, ed è stato parlato di intelligenza! Perciò intelligenza e vibrazione formano evoluzione, formano luce.”

Paolo: Luigi, ascolta, prendo l'esempio dell'Insegnamento che voi ci date. Noi lo viviamo con la personalità della forma, dell'intelligenza e del colore, anche se poi l'intelligenza è colore, ma penso siano un po' dinamici all'interno nostro.

Tu prima hai detto che ancora manca l'amore fra noi. Come agisce il tutto? Forse è una domanda un po' ingarbugliata, ma...

*“È una domanda ingarbugliata! Tu mi hai parlato di colore, hai parlato di evoluzione, hai parlato di amore. Vincendo tutte queste fasi, più che fai evoluzione e più amore entra in te. Perciò se vi viene chiesto più amore, vi viene chiesto uno sforzo maggiore per poter fare una maggiore evoluzione! Hai compreso?”*

Paolo: sì, quindi queste *tre* personalità interagiscono in continuazione in maniera frenetica, ruotano in continuazione dentro di noi!

“Ruotano in continuazione! Non puoi vedere il tuo colore, però puoi approfittare della

tua intelligenza. Se intelligenza è colore, dall'intelligenza si può capire!"

Licia: Luigi, il Maestro ha parlato, come esempio, di un colore con *tre* componenti, e che poi ha chiamato un colore X. Quando scendiamo...

"Non sono *tre* componenti. *Un colore X viene diviso in tre poiché l'essere umano deve vincere la forma che si è creato sulla terra, e vincendo la forma deve conquistare il suo colore. Più che vinci la tua forma umana, composta da difetti ecc. ecc.... e più che conquististi il colore.*"

Licia: volevo domandare un'altra cosa riguardo a questo. Se un essere umano che scende non vince, non conquista, non combatte completamente queste *tre* fasi, cosa succede dopo, quando lui non ha conquistato il colore che gli era stato dato per diritto?

"È stato spiegato, *rimane prigioniero della sua forma. Non gli viene tolto il colore, si dovrà rifare in altre vite, rimane un punto fermo. Ci vuole amore, perché l'amore è l'unica arma che vince. Parlate se volete.*"

Graziella B.: allora, Luigi, se questo gruppo avrà una missione, l'avrà senz'altro, se siamo qui. Dobbiamo arrivare in fondo tutti con lo stesso colore, o ci possiamo avvicinare l'uno all'altro o tutti...

"Il desiderio è questo, di noi Entità. Se veniamo e vi spieghiamo, vi riveliamo segreti che molti di voi non sarebbero neanche degni di ascoltare, è proprio per unirvi, per portarvi avanti, per essere tutti uguali, non uno meno ed uno di più, tutti uguali nella vostra evoluzione. Parlate, se volete."

Licia: ecco, Luigi, il Maestro ha parlato anche di suono questa sera, del suono che è assordante per uno che vive, se ho capito bene, avvinto dalla materia, e man mano che perde la sua personalità materiale questo suono si diluisce, diventando addirittura, da un sibilo, un suono da Paradiso.

Se una persona è vivace di carattere, umanamente, questo ha influsso oppure no?

"Non si intende confusione per vivacità, si intende confusione nello stato confusionale dell'essere umano nella sua lotta, nella sua intelligenza umana, sensitiva: più confusione ha la vostra mente, meno bene fate.

Non amate perché non c'è pace dentro di voi, non perché ognuno di voi è più buono o più cattivo di un altro, ma perché vi manca la sensibilità per sentire le vibrazioni che giungono a voi. Se vedete qualcuno che soffre, rimanete insensibili perché vi manca la sensibilità evoluta. Parlate."

Flora: Luigi, la sensibilità ha a che fare con l'intelligenza della persona?

"La sensibilità fa parte dell'intelligenza: uno, meno intelligente è e meno sensibilità ha. L'uomo che non fa il bene, è perché non ha sensibilità. Perché non ha sensibilità? Perché non ha l'intelligenza per poter comprendere e quindi non ha la sensibilità per poter capire chi soffre."

Flora: quindi l'intelligenza è legata all'evoluzione? [vedi anche 28-03 e 23-05 / 1981]

"È tutto lì! Se devi salire una scala tu aneli ad essere in cima, ma se non hai il primo

scalino per poter accedere al secondo, al terzo ed al quarto, necessari per la tua salita, e se ti mancano la forza e la sensibilità, non solo non arrivi in cima, ma non sali il tuo primo scalino! Hai compreso? (sì) Parlate.”

Adelina: Luigi, finora si parlava sempre di evoluzione, di luminosità, di karma da superare... ultimamente abbiamo parlato sempre di colori. Allora vuol dire – se ho capito bene – che *quando si è nell'astrale veniamo riconosciuti per il colore*, indipendentemente dalla luminosità. È il colore quello che conta nell'astrale per riconoscere un'anima dall'altra?

“Sì, perché ognuno vive nel proprio piano evolutivo. *Vivendo nel piano evolutivo, tutti hanno lo stesso colore, piano su piano. In quanto a riconoscersi, sono tutti uguali: potrebbero essere uno solo.* Parlate.”

Luciano R.: senti, Luigi, si è parlato di intelligenza e rispondendo alla Flora hai detto che una persona bisogna sia intelligente per notare che ci sono delle persone che hanno bisogno. Mi rimane difficile questo concetto!

“No, non hai compreso il concetto! La tua sorella in questione ha parlato d'intelligenza, di sensibilità e se erano legate insieme. È stato risposto che una persona intelligente, più è intelligente e più anche è evoluta. *Essendo più evoluta, ha più sensibilità; per sensibilità si intende più amore.*”

Luciano R.: amore verso il prossimo!

“Certo! Verso Dio e verso tutti quelli che stanno accanto a te!”

Luciano R.: però, parlando di quest'intelligenza che porta alla sensibilità verso il prossimo, dovrebbe essere facile fare la carità al prossimo. Come mai ne viene fatta poca? Perché si scambia l'intelligenza...

“Tu parli per te vero? Non puoi parlare per l'umanità o per i tuoi fratelli! Ognuno deve parlare per sé, senza citare altre anime!”

Luciano R.: io volevo parlare dell'intelligenza dell'umanità in generale!

“*Non puoi farlo. Perché non puoi farlo? Perché prima un essere si deve evolvere per sé. Quando avrà fatto tanta evoluzione per sé, non avrà neanche il coraggio di giudicare o commentare altre intelligenze inferiori o superiori, perché ognuno deve pensare ad un proprio limite.*

*Prima togli la trave dal tuo occhio, poi guarda il granello nell'occhio dell'altro. Se tu però mi fai una domanda in generale, io dovrei rispondere solo a te e per te, perché in generale sono tutte quelle cose che ti riguardano.*

*Quelle che non ti riguardano o coloro che non arrivano a comprenderti perché sono in piani inferiori, non puoi citarli in quanto non hanno né intelligenza e né evoluzione per essere ad un piano superiore.*

*Non potendo essere ad un piano superiore, ammesso e non concesso, come nel caso tuo, non li puoi più citare perché non sono evoluti, ed è perciò facile citarli. Allora parlando di te stesso, hai parlato per tutta l'umanità che la pensa come te. Perciò se tutta l'umanità la pensa come te, rientra non più in tanti, ma in un essere solo, perché tutti la pensano come te, respirano come te, parlano come te, perché tutti avete acquisito uno stesso colore, una stessa*

*evoluzione, uno stesso modo di essere, parlare e pensare.*

*Ecco perché ognuno, parlando di sé, parla di tutta l'umanità, o meglio dire parla di tutte quelle anime evolute che sono al suo stesso piano evolutivo. Hai compreso fratello mio?"*

Luciano R.: sì, Luigi, ma la mia intenzione non era quella di giudicare nessuno, né di parlare di nessuno in particolare.

"Ma questa è stata una lezione per tutti!"

Luciano R.: sì, ma volevo dare una un'ulteriore spiegazione, se tu me lo permetti, ed era quella... siccome si è parlato altre volte, specialmente di quelli che nascono di questi tempi, che sono più evoluti ed hanno più intelligenza di chi è nato in precedenza, e che lo si vede anche da come si comportano i bambini e tutto il resto, io dicevo: "Quest'intelligenza che viene attribuita a chi nasce ora, ai viventi di ora, e che è superiore a quella del passato, dovrebbe comportare una maggiore carità verso il prossimo. Invece mi sembra, da quello che si vede, che forse succede il contrario! Ecco, volevo avere la spiegazione di questo!"

"Vedi che avevo ragione! Tu hai fatto un giudizio! Vedi che avevo ragione? Io ti ho interrotto proprio con la speranza che tu non lo facessi questo giudizio!"

Luciano R.: anche se è una cosa che...

*"Che riguarda tutta l'umanità! Perché gli esseri umani devono venire dietro a te per il tuo esempio! Pensate a fare evoluzione ognuno di voi!"*

Ecco perché ho detto che questo fa parte di un Insegnamento, e lo ripeto! *Dovete pensare a fare evoluzione ognuno di voi singolarmente, perché dal vostro esempio gli altri vi seguiranno e diventeranno come voi, se voi ne sarete capaci o all'altezza di poter capire, comprendere o amare.*

Quando voi fate un'elemosina, chi la riceve, la riceve quasi con dolore al cuore perché l'ha dovuta ricevere invece di farla! È molto più bello farla che riceverla! Perciò l'accetta in atto di bisogno, ma rimpiange e prega il Signore per i giorni a venire che possa essere lui a fare, a rendere un'elemosina a chi avrà più bisogno di lui.

Hai detto bene che ora si parla, non più di evoluzione, non più di karma, non più di andare avanti... il concetto è cambiato, care sorelle e cari fratelli! Questi termini sono superati!

La fase superiore che vi è stata concessa nell'interpretazione di un modo più evoluto di comprendere e di capire maggiormente delle cose leggermente più grandi, se voi riuscirete a comprendere gli Insegnamenti che vi abbiamo dato nelle ultime riunioni, la cosa andrà avanti.

Se non riuscirete si fermerà, e come un ritornello vi ripeteremo centinaia e centinaia di volte, girando intorno con parole e frasi diverse, gli stessi discorsi, affinché ognuno cerchi di comprendere e di capire. Se poi non riuscirete o non ci si riuscirà, ritorneremo al discorso del karma e della vibrazione che vi fa fare evoluzione.

*Siamo entrati in una fase molto superiore a quanto ognuno di voi possa immaginare. Fino ad ora, citando gli altri, erano citati come esempio, affinché ognuno di voi non ripetesse i loro errori, ma erano solo esempi. Ora che siete entrati in una fase superiore, vi viene quasi proibito l'esempio, o citato proprio come esempio affinché ognuno di voi possa salire ancora uno scalino per entrare nel pieno vivo di un piano superiore.*

Perciò è innegabile, eccetto alcuni di voi che non hanno compreso o agiscono male e sono rimasti fermi, *taluni hanno fatto invece passi avanti ed hanno il diritto di avere di più. Grazie a loro, altri godranno di questi Insegnamenti affinché le loro menti si aprano e possano comprendere l'esempio, l'amore. Parlate, se volete.*"

Adelina: Luigi, ti volevo chiedere ancora qualcosa sul colore. Quando venne quel Guru da noi, nel nostro Centro, guardandoci ci vedeva di diversi colori, vedeva tutti con tanti colori. È possibile oppure è una fase superiore ai nostri Insegnamenti ed alla quale noi dobbiamo ancora arrivare?

"I colori che si possono vedere, possono essere fluttuanti, e dalla maniera di come pensi e sei, posso comprendere e vedere un colore che hai, ma è fluttuante: questo è in base al tuo umore o all'evoluzione che hai potuto fare, ma il colore definito lo hai solamente alla fine dei tuoi giorni. Perciò, vedendo il colore, l'aurea intorno a voi è fluttuante, anche se cambia di pochissimo.

Esempio: vedendo un verde, vederlo più chiaro o più scuro ha una grandissima importanza, ma non è determinante per chi lo vede, perché egli lo vede più chiaro o più scuro in base all'umore che hai, se hai fatto del bene o hai fatto del male. Hai compreso? (sì)"

Licia: può essere influenzato anche dallo stato di salute di quel momento?

"È molto importante la salute, ma non incide sul colore dell'evoluzione! *Il colore è evoluzione! Si possono vedere più aeree, ma c'è il colore della salute ed il colore dell'evoluzione!*"

Guido: infatti, Luigi, noi stiamo parlando ora delle qualità dell'anima; non credo che un occhio umano possa vedere il colore effettivo...

"Questi Insegnamenti sono solo fatti sull'evoluzione della vostra anima! Allora fratelli, volete o non volete venire dove sono io?"

Guido: senti, Luigi, se al trapasso, per caso, al mio trapasso, tu fossi lì insieme alle mie Guide, pensi che io ti riconoscerei?

"Domanda un po' malignetta, perché vuole sapere se vede me per comprendere a quale piano è lui! Ma tutti a me devono capitare!"

Caro fratello mio, io che ti ho seguito per tanto tempo... hai da soffrire ancora! Come potrei non venire a prenderti – anche se sei a dei piani sotto di me – come potrei non venire a prenderti e portarti nel luogo del riposo? Tu vuoi sapere quanto ti manca!"

Guido: no, io volevo domandare, se dopo molti anni che ci frequentiamo, questa vibrazione, una volta che sono al trapasso, sono io in grado di riconoscerla.

"Ma se sono stato dietro anche a te per tanto tempo, come potresti non riconoscermi? Ma sarei io che mi farei riconoscere a te!"

Guido: ora prova a non venire!

"Ma te prova a morire! ah! fratello mio! su, su! Datevi da fare per questo Centro, che noi si viene per tenerlo insieme questo Centro, e taluni non fanno e neanche dicono nulla per la paura di passare male! Ecco la forma della vita!"

Sono sempre alle prese col primo colore, sono attaccati alla forma! E cosa si deve fare noi, povere Entità, che vi vogliamo tanto bene? Quando vi capita un'occasione, io dico ad Ottavio: 'Guarda, un'altra occasione quello se l'è persa, per fare evoluzione!'

E che ci devo fare se qualcuno di voi, invece di portare la gente, l'allontana? Non è colpa mia, io vi do tutto quello che ho! Io, quando vi ho dato tutta la mia sapienza, i miei Insegnamenti e tutto il mio amore, di più, cosa posso fare?"

Maria: e poi vorrebbero anche che tu li riconoscessi!

"Ma si vergogneranno loro a riconoscermi! Ohi, ohi... sto tanto bene di là! È bene che torni! Allora, presto, fate una domanda, veloci!"

Licia: Luigi, qualsiasi colore, per poterlo sopportare, si suddivide in tre?

"Certo, perché il colore non l'hai vinto, ti accompagna sulla terra."

Licia: il *tre* è la suddivisione per sopportarlo?

"Sì."

Licia: ha quindi un significato!

"Certo, che Insegnamenti sarebbero!"

Luciano R.: Luigi, prima, quando ci hai detto che gli Insegnamenti, in questa nuova fase, sono per noi inimmaginabili per quanto sono più grandi degli altri, hai detto anche che verrà tolto l'esempio riferito ad altri, come invece era stato fatto negli Insegnamenti passati.

Mi potresti chiarire meglio questo concetto che non ho capito tanto bene?

"Perché prima, per comprendere ciò che era bene, ciò che era male, per forza si era costretti a portarvi degli esempi: c'è quello che fa, quello che dice, quello che parla, quello che ruba, quello che uccide...!"

Erano tutti esempi, ma sempre di giudizio... da non fare! *Arrivati ad un lato superiore di questa vostra fase evolutiva, di quello che fanno, quello che dicono, non vi deve più interessare, dovete salire a testa alta facendo evoluzione, pensando ad essere belli, buoni e bravi voi stessi!*

*Quello che fanno gli altri non ci deve interessare più, ma solo ci deve interessare quello che faremo noi!* Noi, perché anch'io ed altri vi aiutiamo e proviamo le stesse sensazioni, gli stessi traumi che voi provate sulla terra.

Perciò, è immaginabile pensare di chi sbaglia e di chi non sbaglia. Il nostro è solo esempio, esempio, e chi vuole figurare come esempio, lui stesso non può portare paragoni dicendo 'ma quello fa, quello dice,' o 'fosse così, fosse così,' o 'sarebbe meglio...'

Questo l'abbiamo superato! Solo noi Entità qualche volta siamo costrette a portarvi l'esempio per mandarvi avanti e farvi salire nel minor tempo possibile. Hai compreso?"

Luciano R.: *ciò significa che gli esempi di questo punto vengono considerati superati! Si dovrebbe averli capiti già tutti e quindi non se ne dovrebbe parlare più!*

"Certo! *Quello che conta è il vostro esempio. Non portiamo più esempi, ma dobbiamo guardare il vostro esempio, e questo sarà guardato con più severità. Il vostro esempio! noi Entità, vedremo!*"

Licia: sempre più difficile!  
 “No, è più bello!”

Bruna: *Luigi, scusa, quando noi frequentiamo un ambiente con delle persone in una certa maniera, il nostro colore non viene modificato!* Dico questo perché è molto più facile essere amorevoli e sereni e ben disposti d’animo quando si vive in un ambiente bello, sereno ed amorevole; mentre invece è più difficile esserlo quando frequentiamo un ambiente dove tutti sono scorbutici o maleducati o pieni di cattiveria...

*“Ma quando avrai raggiunto il tuo colore non vedrai più gli scorbutici perché ti rimarranno indifferenti, non li noterai più, ma saranno loro a notare te, il tuo modo di camminare, di parlare, il tuo sorriso... Saranno loro che cercando di imitarti si miglioreranno e cominceranno a combattere la loro forma. Hai compreso? (sì, grazie)”*

Rita: però, se dobbiamo ignorare i cattivi comportamenti di altri esseri umani, oppure se ad un certo momento non li vediamo nemmeno più, ma le sofferenze che eventualmente questi cattivi comportamenti provocano ad altri esseri umani ancora, quelle non possiamo ignorarle, e quindi non sarà facile dissociare le due cose, cioè non vedere da un lato ma continuare a vedere dall’altro.

“Se ognuno di voi dovrà ignorare i cattivi insegnamenti di tanta gente, non potrà ignorare il dolore, perché il dolore fa parte di una vostra sensibilità evolutiva: più che fate evoluzione, più sensibili divenite e più soffrite per coloro che soffrono!”

[Luigi riceve dei ringraziamenti per il suo aiuto dato ad ammalati del gruppo od a qualche loro familiare]

Al termine:

“Fratelli, io vi amo, vi abbraccio, vi benedico tutti, nessuno escluso, e benedico gli assenti che hanno la febbre.

C’è un’anima in particolare a cui mi sto affezionando, perché è veramente bravo, è veramente buono; anzi, ho deciso... appena lascio voi vado a trovarlo per vedere se diventa più furbo, così, quando è sudato, se si mette una canottiera in più, non gli farà male!

Pace a tutti! Che questi colori che vi circondano la testa, possiate vederli più chiari! Vi fanno un po’ ingrullire eh! A poco a poco, volta volta, saranno più belli e comprensibili!”

## IL BAMBINO

### LA LAMPADA E LA CANDELA

Disse la lampada alla candela:  
 “Oh, miserella, quanta poca luce tu fai!”

E la piccola fiammella disse a quella

grossa lampada:  
“Se tu sei tanto più bella di me,  
fai tu, luce per me!”

“Non posso, mi sono bruciata!”  
“Eh, lo sapevo! - disse la piccola candela -  
Troppo ti eri gonfiata!”

MAESTRO LUIGI

QUELLO CHE FANNO GLI ALTRI NON CI DEVE  
INTERESSARE PIÙ, MA SOLO CI DEVE  
INTERESSARE QUELLO CHE FAREMO NOI!

## IL MAESTRO

Sommario: *la festa delle Ceneri è simbolica – Significa bruciare il passato, dimenticarlo, riformare una vita nuova* – Descrizione della festa del lontano tempo – Durante la festa antica veniva come a formarsi un'anima sola – Quando cantavano la nenia il loro respiro era sincronizzato – *Oggi dobbiamo sincronizzare il respiro quando facciamo l'OM e ci porterà energia* – Per noi la cenere significa che cenere l'essere è nato e cenere dovrà tornare – Dobbiamo bruciare le nostre paure ed i nostri difetti – Di solito, chi ha paura non commette errori, li commette lo spavaldo – È bene avere paura delle conoscenze acquisite con gli Insegnamenti – PARABOLA DELL'ALBERO SAPIENTE – Il Maestro è l'albero, noi i rami – *La morte non esiste e non dobbiamo averne paura; la dobbiamo però avere della coscienza e della conoscenza che abbiamo avuto* – Molti sono evoluti senza saperlo e non danno il loro frutto, ma lo lasciano cadere a terra perché pesa loro.

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, oggi, nel vostro tempo, ricorre la festa – perché è una festa – che voi chiamate “Ceneri”. È una festa simbolica, poiché nel lontano tempo significava bruciare il passato, e quelle ceneri si spandevano al vento affinché ci ricadessero addosso, simbolo di dimenticare tutto ciò che era passato, dimenticare tutto ciò che era appartenuto anche all'attimo prima e che veniva bruciato.

Un grande fuoco era posto in mezzo ad una piazza, dove tutti, con le braccia alzate, – parlo di tanto tempo fa del vostro tempo – con le braccia alzate, usavano una nenia di dolore e dondolando sulle gambe, imploravano un nuovo avvenire, più facile, più libero. Dopo di che, le ceneri rimaste, ognuno se le prendeva addosso e si rotolavano nella terra per pulirsi da quelle.

Il simbolismo è dimenticare il passato, bruciarlo, pulirsi con la terra su cui si cammina, dimenticare tutto per ricominciare una nuova vita: le vite passate non esistevano più.

Questa, che allora chiamavano “magia”, aveva un grosso simbolismo, *il simbolismo della liberazione, la cenere*; tutto si è distrutto, tutto si riforma, poiché *l'intelligenza dell'essere umano veniva a riformare una nuova vita*, a riformare nuove esperienze implorando la saggezza, fosse un complimento o parte di una natura che da quel momento veniva a risorgere, a rinascere.

E la nenia che cantavano con le braccia alzate, portava un grossissimo simbolismo, senza che voi possiate immaginare quanto era bello, quanto poteva essere evolutivo, perché nel movimento che facevano il respiro era uguale per tutti.

*Formare un gruppo e respirare tutti nella stessa maniera portava una grossa energia, e quella nenia veniva a mischiare, faceva circolare l'energia intorno poiché la smuovevano, la creavano, veniva chiamata, non come voce, ma dal simbolo in cui loro agivano.*

*Quest'energia che si accumulava e girava intorno e al centro del gruppo, formava un'anima sola. Era momento di grande, grande passione spirituale!*

Perché passione? Dal canto, che bruciava, distruggeva tutto ciò che era passato – naturalmente di male – veniva ad accumularsi una nuova energia che poi rimaneva nei giorni a

venire come grande, grande energia di un proseguimento di una nuova vita, di un nuovo modo di essere, specifico nella sua evoluzione spirituale.

Questo era il giorno delle “Ceneri”, che poi con l’andare del tempo, a poco a poco, è cambiato.

Il simbolo fuoco, che è la fiamma dell’amore, è stato dimenticato e l’usanza è oggi della cenere sulla testa. *Perché? È un grosso simbolismo perché ricorda che cenere l’essere è nato e cenere dovrà tornare.*

Ha perso però quelle parole, quella sua manifestazione magica di ciò che è realmente la festa, perché dimenticare il passato, lasciare l’ieri per entrare immediatamente nel domani, formava un rito, il rito magico di un’evoluzione, di un’energia che veniva catturata con la nenia che facevano.

Questa energia si rifondeva, girava intorno a tutti gli astanti e si riformava nuova, viva e vita. E allora ognuno si purificava con la terra che si gettava addosso per togliere la cenere che prima gli era stata posata.

Il grande Sacerdote, che non toccava la cenere, il grande Sacerdote che aveva solamente un grande braciere col fuoco, nelle mani, faceva il giro del cerchio e questo dava, focalizzava un calore nuovo, un calore magico per ogni componente.

*Ma questo era un rito, anche se era molto positivo era un rito che usava nel tempo lontano dei pagani. Era un rito necessario per quella gente, necessario per quel tempo, anche se poi è stata dimenticata la parte migliore.*

Perché la parte migliore? Nonostante il paganesimo, ché allora non esisteva il cristianesimo, non esisteva la parola amore, non esisteva la parola evoluzione, non esisteva la parola conoscenza, quello però che facevano, lo facevano con grande amore.

*Ecco dove stava la magia, più nella purezza del cuore e della mente sapendo che in quell’ora, in quella sera, quando il grande fuoco divampava, la loro intenzione era giusta, era buona; bruciare il passato, bruciare i cattivi propositi, bruciare tutto ciò che era negativo per ricominciare una nuova vita.*

Quello che era – ripeto – positivo, era il respiro, poiché la nenia che loro cantavano – ripeto – portava a fare un movimento nel quale il respiro era sincronizzato, e questo sincronismo portava energia nuova intorno a loro. Questo era il simbolismo delle “Ceneri”.

Ecco perché voi che conoscete questo grande, meraviglioso “OM” che non è altro che espressione di Energia divina, ogni volta che voi lo fate, dovete stare molto attenti al respiro per essere sincronizzati tutti insieme.

*Che cosa portano a voi questo sincronismo e l’OM che voi dite? Non solo è l’invocazione a Dio, ma quest’atteggiamento, questo rito che voi formate, in preparazione prima, in voce dopo, porta ed attrae a voi ed intorno a voi, in circolo tondo, un’espressione nuova, un’energia più pulita che vi dà benessere e salute.*

Sicché, vedete, i riti cambiano ma la sostanza è più forte, perché la sostanza di un rito oggi è accompagnata da una conoscenza. Ed Io vi ho detto di bruciare... prima bruciavano il passato e la fiamma divampava intorno a loro... voi dovete, in questo giorno, bruciare il passato, bruciare tutte le vostre paure.

*Bruciate la paura della morte, poiché la morte non esiste; bruciate con l’esempio dei vostri gesti, delle vostre attitudini, bruciate i vostri vizi, bruciate anche le vostre responsabilità, perché ognuno di voi, in questo giorno, deve ricominciare un nuovo ciclo, un ciclo d’evoluzione.*

Io vi ho parlato di paura che dovete bruciare, però vi dico che l'essere umano che ha paura è anche evoluto. Perché? Perché di solito chi ha paura non commette errori. È solo lo spavaldo, è solo quello che si sente sicuro, è solo quello che crede di ottenere e di essere nel giusto, e perciò non sente la paura dello sbaglio dentro di sé, che non è in armonia con Me.

Allora è bene che ognuno abbia paura, è bene che ognuno bruci i propri desideri e pensieri, è bene che ognuno si rinnovi, perché Io dico a voi, fratelli Miei, che se una paura voi dovete avere, dovete avere la paura della conoscenza che noi vi diamo, perché una volta sapute tante cose, non potete più ignorarle. Perciò è questa la paura che voi dovete avere!

Si è parlato sempre di energia, si è parlato tante volte di bicchieri più o meno grandi, si è parlato di esseri evoluti più o meno formati... ma in fondo, cosa siete? Se avete la conoscenza siete veramente evoluti! Ma Io dico a voi... porterò l'esempio dell'albero, dell'albero che aveva i suoi frutti.

Era l'albero intelligente, era l'albero che aveva una conoscenza maggiore a questa; anche l'albero è rimasto fermo, intelligente, cosciente, ma in parte passivo.

#### ~ PARABOLA DELL'ALBERO SAPIENTE ~

Narra una leggenda, che l'albero che vedeva ed era pieno di frutti, parlando diceva: "Questi frutti sono miei e allora io li donerò: li maturerò un po' per giorno e quando passerà un uomo che avrà fame, io gli donerò il mio frutto." E così avveniva.

L'albero era felice e l'uomo era contento perché poteva mangiare il frutto più buono, più maturo.

Ma poi successe quello che successe: l'uomo divenne più cattivo, più prepotente, non aspettava che l'albero gli desse il frutto più maturo ma lo rubava, lo strappava anche se era acerbo. E l'albero, dal dolore – dice la leggenda – morì e rimase nella sua coscienza, visibile.

Ma la pazienza si lascia derubare, perciò è l'amore più grande, ma non ha più la gioia di donare; e quando i suoi rami si fanno tanto carichi e non li sopporta più come peso, li lascia andare senza più donarli a chi ne aveva più bisogno. E allora, una volta perso anche l'ultimo frutto, l'albero, stanco, privo di considerazione da parte di tutti, si riaddormenta e poi perde tutte le sue foglie.

Ecco che l'albero, nella sua bontà – ho detto – si addormenta. Eppure i suoi rami, se voi li notate, non sono uguali l'uno con l'altro. L'albero ha tanti rami tutti diversi: più grandi e più piccoli. Sono gli esseri germogliati dal suo ceppo, più nuovi e più vecchi... che poi i vecchi cadranno col tempo come è caduto il frutto maturo.

Eppure le radici dell'albero, sono e vanno lontane. Sono lontane, si allontanano nel tempo; ha radici molto lontane, radici che gli hanno dato la conoscenza, ma l'ha persa. Però l'albero non si preoccupa per questo, perché i rami che ha sono i suoi figli. Perciò l'albero prima era sacro, bisognava stare attenti a non rompere i suoi rami, e questi rami li ha tutti intorno a sé.

~

Fate conto che Io sia l'albero: voi siete i rami, tutti intorno a Me. Nessuno di voi è uguale: c'è il più evoluto, il meno evoluto... però il più grande di voi dovrà morire per poi rinascere, sgorgare, riaffacciarsi all'albero. Ritorna a vivere nel suo stesso ceppo che fu creato la prima volta, e così è.

*Se Io sono per voi l'albero e voi siete i Miei rami, allora Io dico a voi:*

*“Maturiamo insieme, date i vostri frutti, che è tempo di vendemmia, è tempo di raccogliere i frutti, già siete maturati abbastanza! Bruciate le vostre pene, bruciate i vostri affanni, bruciate le vostre preoccupazioni, bruciate le vostre passioni.*

*Io, che ho radici lontane, ridarò vita a voi giorno per giorno; e lavatevi con la terra, con la polvere della terra, perché il vostro corpo fa parte di questa, ma non il vostro spirito, perché voi siete i rami dell'albero Mio, ma siete i rami del Mio Spirito.*

*Voi siete i rami della Luce, voi siete i rami della Vita, e chi vive nell'albero della Vita non può morire. Perciò Io dico a voi, fratelli e figli Miei, che non dovete avere paura della morte, poiché la morte non esiste! Preparatevi a questo, ma preparatevi ad avere paura della coscienza e di quella conoscenza che vi è stata data. Di questo dovete avere paura!*

*Il rito del fuoco esiste e divampa dentro di voi: alzate le vostre braccia e cantate la nenia dell'Amore a Dio, affinché la Sua energia vi circondi e vi dia quella pace, quella serenità e quell'amore profondo di cui ognuno di voi ha bisogno e che ha diritto di avere.*

Perché ho detto “diritto” e tanti non l'hanno? Nonostante che l'uomo della terra abbia conosciuto la Verità, nonostante che l'uomo della terra si affanni, eppure in cuor loro molti hanno già fatto tanta evoluzione ma non lo sanno, perché l'evoluzione l'hanno avuta con la sofferenza... ma non sanno di essere evoluti.

Io vi ripeto: perché? Perché l'attenzione della loro mente è sempre attaccata a questa vita materiale terrena. Perciò, a che serve essere evoluti, a che serve se voi siete tanti alberi che hanno il frutto maturo e lo lasciano cadere perché non si sono accorti di sapere che il loro frutto è maturo? E invece di donarlo come l'albero sapiente, lo lasciate cadere perché vi pesa! Allora cade a terra e non dà nessun frutto, marcisce.

Ma se ognuno di voi ha il frutto dell'esperienza, il frutto dell'espressione della vita e degli Insegnamenti che avete avuto, non muoia a se stesso, ma doni il suo frutto che è ragione di vita, di bellezza e di serenità e di gioia immensa.

*E allora Io porgo a voi, sulle vostre teste, la cenere del vostro tempo passato. Io poso sulle vostre teste la scintilla divina, che vi protegga e vi dia serenità ed amore.*

Oh, cari fratelli, il tempo è giunto ed il frutto è maturo! Alzate le braccia al Cielo per adorare il Signore! Cantate la nenia dell'Amore e circondatevi di vera essenza pulita, evoluta, Luce vibrante!

La pace sia con voi fratelli... cari, Io vi amo tanto!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: lavarsi con la terra – Capire quando il frutto è maturo – L'albero ed i rami – *Divenire coscienti che siamo parte di Dio* – Poter essere nuovi ogni giorno – Dare amore è dare un frutto.

Pace a voi tutti, Luigi vi saluta. Parlate, se volete.

Adelina: Luigi, il Maestro dice 'lavarsi con la terra.' Mi puoi spiegare?

"Certo! Lavarsi dalle passioni, dalla lussuria, avere i piedi in terra, lavarsi con ciò che noi camminiamo, vestiamo, per essere coscienti che ancora nessuno è Dio.

È un simbolismo, la magia che usava tanto, tanto tempo fa; ma in alcuni popoli esiste ancora."

Adelina: praticamente lavarsi delle cose terrene con la terra!

"Certo, per poi scuoterle e lasciarle andare! Il finale era che tutti nel fiume si lavavano perché nessuna impurità rimanesse sul corpo, affinché l'attimo che veniva fosse ragione di vita. Questa era la magia di quei tempi. Parlate."

Paolo: Luigi, il Maestro parlava di non disperdere i frutti maturi, di non lasciarli cadere. Per noi è difficile stabilire quando il frutto che abbiamo è maturo, anche se il Maestro ce lo ha confermato, ed è difficile avere l'impressione di voler lasciare andare un frutto. Il gran desiderio di dare c'è, forse ci manca il capire come?

"Hai detto bene, c'è solo il desiderio, ma il frutto per avarizia non viene dato. Per avaro si intende come erano i sacerdoti ebrei che conoscevano la Parola: conoscitori di tanti segreti, li tenevano per sé.

Loro non avevano nessuna possibilità di scampo. Ecco perché, l'espressione turchio o avaro più di un ebreo, è venuta da quel comportamento. Essi, per la loro conoscenza si pavoneggiavano, facevano vedere che loro avevano e sapevano, ma nulla davano, se non solo quelle briciole necessarie per ottenere cassetta piena. Avete compreso?"

Paolo: sì; quindi, Luigi, tu vorresti dire che siamo un po' troppo orgogliosi di ciò che ci è stato dato, da un lato, e dall'altro abbiamo paura di dire, di parlare dell'Insegnamento ricevuto, sia pure nelle forme dovute.

"Sì, hai detto bene, nelle forme dovute, perché bisogna sapere a chi si dà."

Paolo: però, appena c'è uno spiraglio bisogna...

"Infiltrarsi immediatamente!"

Paolo: ho capito. E questo è un limite che noi abbiamo!

"Certo, sì!"

Adelina: Luigi, il Maestro ha detto che Lui è l'albero e noi siamo i rami di quell'albero. Allora noi siamo sempre attaccati a Lui, in questa maniera!

“Sì, ma non siete albero, siete solo rami.”

Adelina: sì, noi siamo i rami e Lui è l'albero, però i rami fanno parte dell'albero e ci sono sempre attaccati.

“No, siete distaccati da Lui! Se tu sei nella Luce di Dio, e Dio tu sai che è Luce, tu però sai anche che Dio è intorno a te. Tu sei un ramo di Dio, della Luce, ma non sei Dio. Solo quando cesserai di essere ramo, o meglio dire di essere umano, entrerai a far parte della Sua Luce o dell'albero. Finché tu sarai ramo, sarai una parte di Lui; meglio dire “un raggio di Lui”.

Ma un raggio parte da Dio, non è Dio, è un raggio di Luce destinato però a rientrare in Lui.”

Adelina: allora si potrebbe anche dire che noi siamo sempre parte Sua, ma fino a quando non ne saremo coscienti, saremo lontani. Quando noi saremo coscienti...

“Sì, perché non sapete di avere Dio!”

Bruna: Luigi, a me è piaciuta moltissimo la parabola della cenere che brucia il nostro passato, il nostro modo di essere precedente. Mi piacerebbe veramente moltissimo, tutti i giorni svegliarmi nuova, svegliarmi come se nascessi in quel momento, con tutte le cose da scoprire e da fare nuove, del giorno, con curiosità ed entusiasmo. Però purtroppo, ci trasciniamo invece dietro un bagaglio a volte assurdo, dei nostri pensieri e delle nostre abitudini.

Vorrei che spesso tu ci richiamassi, almeno mi richiamassi, al fatto di essere nuova tutti i giorni!

“Sei stata richiamata. Il tuo io interiore è stato risvegliato da quei riti che tu facevi in quei tempi. Anche tu appartenevi a quei tempi! Ed hai detto bene, ‘l'assurdo’ di portarsi dietro ricordi, pensieri, belli o brutti... vanno dimenticati! ...Cara piccola sacerdotessa del fuoco! Oggi sei molto meglio!”

Bruna: ti ringrazio! Che emozione questo che mi stai dicendo!

“Parlate.”

Vilma: Luigi, il Maestro ha detto che è arrivato il momento per donare il frutto che è maturato. Allora, per sintetizzare, dobbiamo concretamente agire o comportarci, nelle nostre famiglie, con i nostri amici, in un modo diverso?

“Nel modo migliore che tu puoi dare! *Dai amore, ché il tuo frutto è questo!*”

Vilma: cioè, il richiamo è questo, di dare di più?

“Sei in grado di dare la Parola che ti è stata insegnata? Dimmi!”

Vilma: in certe circostanze penso di sì!

“Bene, allora dai quella!”

“Cari fratelli, oh, come è bello abbandonare il passato! Tutti quei riti magici! Sì, erano simbolici e belli, ma la bellezza di ora che voi avete è molto, molto superiore!

Pace a tutti voi!”

## IL BAMBINO

### LA CENERE CALDA

Oh, eterni ricordi di un fuoco ancora  
    acceso:  
    scintillante era nella sua essenza  
    e bruciava assai alla sua presenza.  
    Poi, quando era spento, tutti lì,  
    pronti ad afferrare  
la cenere calda per poterla poi lanciare.

E quando io, però, mi avvicinavo,  
    mi bruciava nelle mani,  
    che cadere io facevo!  
    E più che la toccavo,  
    e più bruciava ancora,

e non la poteo lanciare nell'aria e sopra di  
    me.

E corso allora dal sacerdote mio, io dissi:  
    “Come faccio io  
    se la cenere mi brucia tanto ancora?”

“O figlio mio, – mi rispose lui allora -  
    come fai a lanciare la tua cenere  
    se spenta non l'hai ancora nella tua ora?”

“Lasciala bruciare bene, e quando  
    è spenta e fredda allora,  
    fai il tuo rito e consolati...”

[un rumore interrompe il parlare del Mezzo, che qui si ferma]

## PAPA GIOVANNI XXIII

Sommario: viene a darci la sua cenere – Rinascerà presto come uomo comune, ma insegnerà la Parola di Dio – Ci chiama sempre e non lo sentiamo – *Siamo nella strada giusta, ma molti non fanno abbastanza* – Benedice e saluta.

Figli, oh, figli miei, qualcuno mi ha ricordato in questi giorni, allora io vengo anche per essere vicino sempre di più. Ma perché dite che io non vengo mai? Non lo dovete dire perché io sono qui, in mezzo a voi!

Figli miei, cari, cosa volete da Giovanni? Cosa posso darvi di più se non quel grande tesoro che c'è dentro di me, che si chiama amore? Io vengo per darvi la mia cenere, poiché anche il mio passato io l'ho tutto bruciato.

Dovrò presto, molto presto rinascere, ma non rinascero più come Giovanni, come Papa Giovanni, questo non lo voglio, perché il grande amore che voi mi avete portato mi ha un pochino esaltato, allora io rinascero più povero, comune uomo mortale. Però verrò come Maestro, insegnerò la Parola del Signore e la mia parola sarà la cenere della vita.

Comincerò con voi a dare la mia benedizione. Figli benedetti, oh, quanto siete distratti e lontani! Io vi chiamo sempre, ma voi duri, sordi nelle vostre espressioni! e non sapete invece quanto io vi amo!

Ecco, me ne vado per dirvi che vi amo e vi proteggerò sempre, sempre, fino a che non lascerò questo posto mio astrale, perché dopo voglio aiutare la povera gente... mica come voi che siete tutti ricchi! scialacquatori!

Oh, no, io scherzo, vi amo, vi amo e basta e voglio che ogni vostra sostanza sia raddoppiata, ma nella vostra mente, sia più grande la vostra conoscenza.

Oh, figli benedetti, cari, cosa posso dire a voi? Portate il saluto ai figli che mancano e che sono malati, portate il saluto a quelli che soffrono, che sono affezionati a questo Cenacolo, portate il saluto a tutti quelli che ne hanno bisogno! E ora io vi saluto e non posso dirvi che sono emozionantissimo, perciò, quasi quasi me ne vado.

Oh, figli miei, cari! Siete sulla strada giusta ma siete un po' vagabondi perché non fate abbastanza, solo qualcuno, ma quel qualcuno non basta. Allora io vi dico che vi darò forza, vi darò amore e tanta, tanta tenerezza.

Vi benedico nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La pace sia con voi, figli miei! cari! cari! (intanto batte le mani)

Lodate il Signore quando vi viene a mente e vedete qualcuno che soffre, lodate il Signore, fatelo con amore grande, capito? Ciao, ciao figli miei, ciao! Pace, pace!

#### IL MAESTRO

**NON DOVETE AVERE PAURA DELLA MORTE,  
POICHÉ LA MORTE NON ESISTE!  
MA PREPARATEVI AD AVERE PAURA DELLA  
COSCIENZA E DI QUELLA CONOSCENZA CHE  
VI È STATA DATA!**

---

## IL MAESTRO

Sommario: *Gesù venne sulla terra e fece a tutti gli esseri viventi il misericordioso regalo che la loro evoluzione cominciasse dal terzo piano evolutivo – Quando era sulla croce lo chiese al Padre ed Egli non si rifiutò – Da quel momento tutti ebbero una conoscenza maggiore – Però ancora molti sono rimasti a quel terzo piano evolutivo – Gli spiragli di Luce delle apparizioni della Madonna – I Maestri che sono venuti e vengono sulla terra per insegnare a chi ne ha bisogno – Oggi è giunto il tempo per tutti che si concretizzi un totale rinnovamento spirituale – Il Maestro ci ha fatto discepoli della Sua Parola – Amiamo tutti e di più chi ci odia, e perdoniamo sempre – Gesù lo fece anche sulla croce – Divulghiamo la conoscenza che abbiamo avuto.*

La pace sia con voi.

Figli Miei, quando l'uomo della terra cominciò a vagare su questa, tutto gli era permesso perché non conosceva le Verità che oggi voi conoscete.

Sesso, denaro, uccidere... tutto era permesso, erano limiti accettati da tutti, ma non poteva così continuare.

Ecco che dopo tanti Profeti, lo Spirito di Gesù venne sulla terra, e dopo avere tutti sofferto, fece un grande, misericordioso regalo di evoluzione a tutti gli esseri viventi, ad eccezione di quelli che non avevano mai voluto prendere il corpo per fare le loro evoluzioni.

*Per gli altri, quando era lo Spirito di Gesù sulla croce, chiese al Padre, grazie a quanti Lo amavano, che tutti incominciassero dal terzo piano evolutivo.*

Perché questo? Essendo sulla croce, lo Spirito di Gesù chiese al Padre:

*“Oggi è giorno di Festa, è giorno di Resurrezione, è giorno d'Amore poiché anche coloro che hanno riso, piangeranno. Perciò, se tutto questo verrà fatto con l'Amore in cui lo Spirito è sceso sulla terra, doniamo a loro un po' di conoscenza maggiore.”*

*Non poteva il Padre rifiutarsi allo Spirito di Gesù, e da quel momento tutti hanno avuto un premio, oppure una grande manifestazione per cui ogni essere vivente, da quel momento, “fosse” al terzo piano evolutivo: il primo dal Padre, il secondo dal Figlio, il terzo dallo Spirito Santo che suggellò questa grande manifestazione.*

Perché? Non si poteva certo accusare nessuno in quanto non comprendevano ciò che facevano, come lo Spirito di Gesù disse “perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Ma se non sapevano ciò che facevano, come potevano soffrire di una cosa di cui non si rendevano conto? Dovevano avere un po' di conoscenza per poter soffrire dell'aver fatto una cosa così ignobile, mostruosa! Non per l'atto, in quanto nessuno poteva toccare lo Spirito di Gesù, ma il gesto lo comprendeva e lo accusava!

*Ecco che da quel momento tutti ebbero una conoscenza maggiore, e molti risvegliandosi come da un sonno profondo, dissero: “Egli era veramente il Figlio di Dio!”*

*Altri ancora, piangendo urlavano: “ Che cosa abbiamo fatto!” E così, successe quello che ognuno di voi sa.*

Dando poi dimostrazione della Sua Resurrezione, fu il completamento per dare conoscenza anche a chi non credeva, e credettero! Ma se non avessero dato, lo Spirito di Gesù e il Padre, questa grande manifestazione d'Amore verso tutte le creature della terra, esse non potevano comprendere... e giusto in tempo, per poter capire cos'era il bene, cos'era il male.

*Purtroppo, ancora molti sono rimasti a quel terzo piano evolutivo. Molti ancora non hanno preso coscienza del corpo, e tanti, che decisi tardi a fare evoluzione sulla terra, non hanno conoscenza: perciò compiono misfatti che non hanno uguale!*

*E la terra oggi trema, la terra soffre di quest'ignoranza, di questo poco senso dell'onore spirituale!*

Non si poteva concedere cosa più grande, e negli anni a venire, l'uomo che ancora era preso dal possesso di tutte le cose materiali che la terra gli offriva, camminava a stento nella sua cecità, bestemmiando perché non poteva avere di più, rifacendosi con Chi gli aveva dato la vita perché quello che aveva, a mala pena era sufficiente per appagare il suo egoismo.

Ma l'uomo poi, a poco a poco, cominciò a riflettere. *Venne il giorno in cui la Luce brillò sulla terra di nuovo, e portò delle grandi Verità, spiragli di Luce, come si possono vedere i segreti di Fatima, di Lourdes e tanti altri ancora che hanno lasciato inciso nei cuori degli animi più buoni il loro desiderio di apprendere.*

E questa Luce ha risvegliato negli uomini più puri il desiderio di una nuova conoscenza, ed essi hanno visto di nuovo la Luce. Sorridenti, hanno tenuto dentro di sé queste cose per raccontarle in grande segreto alla propria famiglia.

Ma questo non bastava: l'essere umano aveva bisogno di un cibo spirituale che fosse più a contatto, perché vedere qualche fenomeno, qualcosa di grande una volta sola, non gli poteva bastare. *E allora il Signore mandò sulla terra dei piccoli Maestri con la loro impronta fragile ed innocente, con la loro evoluzione di un colore dell'aurea che si abbracciava, per rispondere a tutte le domande degli uomini che ne avevano bisogno.*

E l'uomo della terra, viste queste nuove Sorgenti di vita che si accendevano in qua ed in là nel largo territorio del vostro continente e fuori ancora, e più lontano lungo tutto la terra, l'essere umano, attratto da quell'aurea perché lui stesso, venuto sulla terra, appartenente già per apprendere, capire, rivestirsi dello stesso colore dell'aurea di questi Maestri, richiamato da un istinto invisibile d'amore, si è avvicinato piano, piano, poiché la mente era in perfetta contraddizione su di sé.

Era attrazione divina che lo attirava a sé... ma non rendendosi conto perché non conosceva la Verità, non poteva pensare diversamente.

Il pensiero si fa profondo negli esseri della terra: è vera... non è vera! L'istinto lo suggerirà a loro, e per questa loro grande sete d'amore sentono la meravigliosa presenza di un qualcosa che li abbraccia.

Attirati da questa grande sensibilità spirituale che c'è nei loro cuori, la mente si apre, il colloquio comincia. Comincia l'esatta conoscenza di un qualcosa per cui loro stessi, nel loro subconscio, cercano di trovare la perfetta armonia e quella perfetta conoscenza di un segreto che ancora non conoscono.

E si fanno vivi nel loro pensare, sentono, a poco a poco, in questa loro dualità interiore, in questa lotta interna, *che la parte spirituale vince su di loro*, lasciando loro l'impronta, il sigillo dell'eterna riconoscenza, *il sigillo del grande diamante che illumina ogni cuore col suo*

raggio più puro. Il grande amore che sviluppa col raggio d'amore, sviluppa amore, e quest'amore apre un'intelligenza, apre una perfetta armonia che vive e si sviluppa dentro di loro.

Ecco che dai tempi andati a quelli di oggi, in questi è giunto il tempo a tutti gli esseri della terra, che questo rinnovamento totale spirituale per le menti più evolute, si concretizzi.

La mensa è imbandita, il Signore della pace, il Signore dell'abbondanza, il Signore della perfetta armonia della Vibrazione e della Luce, ha imbandito la Sua mensa, aspetta i discepoli, questi grandi, piccoli esseri. Essi devono venire alla mensa per sfamarsi, dissetarsi.

L'albero è buono, il frutto è maturo, la mensa è imbandita. Che fa l'essere umano della terra? Si sviluppa in pigrizia e non conosce l'armonia del suo essere. Non trova forse la pace del suo cuore? Non ha forse avuto il cibo che gli ha portato sapienza?

Perché non sfrutta e non si ciba di questa sostanza che è la vera manna che Dio ha dato? Ecco che l'essere umano a poco a poco ragiona, a poco a poco conclude un nuovo ciclo. Saprà veramente approfittare di quest'occasione?

Ogni Cenacolo che si rispetti ha i suoi piccoli curiosi, ha veramente anime umane che cercano la Verità: l'intelligenza è aperta, l'orecchio è teso, il cuore è pronto.

Il Maestro vi ha tolto dalla prova dei primi tempi e vi ha fatto discepoli della Sua Parola. La fiamma divampa nel cuore e sopra la testa di ognuno. Lo Spirito Santo sviluppa la Sua intensità di un colore bluastro, celeste, verde, rosa. Illumina il vostro essere e vi dà pace e conoscenza, poiché il colore dà conoscenza.

Ecco a voi, fratelli Miei, piccole e grandi anime, così piccole nel vostro contenuto, ma tanto grandi se sapete espandere la vibrazione che è dentro di voi; con tutta la conoscenza che vi è stata rivelata potete fare cose buone. Attenti a non fare mai parzialità.

- Se amate un fratello più di un altro, sbagliate e non fate evoluzione.
- Se amate il figlio o il padre o il fratello più dello Stesso Padre che vi ha dato la vita, sbagliate e non farete evoluzione.
- Se non amate chi vi ha fatto il torto, sbagliate, perché non farete evoluzione.
- Perciò non dovete servire chi avete più in simpatia, servite proprio quelli che vi odiano o non vi amano, perché qui sta il segreto della vostra evoluzione!

Se la Mia presenza è gradita a chi Mi ama ed a chi non Mi ama, la Mia energia è di tutti. Lo Spirito del Cristo ha benedetto ed amato quelli che Lo avevano crocifisso, non ha benedetto i Suoi Apostoli e basta!

È questa una vostra missione sulla terra: dovete amare tutti, perché se la vostra ipocrisia sa amare solo chi voi avete in simpatia, non farete evoluzione!

- Amate di più chi vi odia; perdonate sempre, affinché l'intelligenza della vostra mente si apra ancora di più, più grande e possente! Nell'umile silenzio della vostra sera, pregate per chi vi odia, non per chi vi ama... è troppo facile!

Voi siete venuti qui come piccoli agnelli spogliati di ogni conoscenza. Io vi ho accettato perché avete bussato alla porta. Oggi siete di più di allora, siete gli apostoli che Io aspettavo, perché il vostro istinto vi ha portato qui.

Avete sentito il calore e la Luce, e allora chi vorrà chiamarsi apostolo, deve amare chi lo odia, chi vi odia. Pregate per loro, affinché nelle loro menti si possa sviluppare, un giorno, quella conoscenza che oggi avete voi. Loro non hanno conoscenza, voi avete una conoscenza; anche se non è attiva, ma sempre conoscenza è!

L'avaro che ha i soldi e non li spende, è come quello che non li ha! Perciò, se voi avete

*attinto tanto ed avete la conoscenza ma non la insegnate, non parlate, non spendete la parola che vi è stata data, è come se ognuno di voi non l'avesse mai avuta!*

Io vi lascio fratelli Miei benedicendo quelli che non sono venuti, ma solo quelli che soffrono, non quelli che per pigrizia non hanno voluto sentire o udire.

Per loro questa porta resterà chiusa, perché non sono pronti per ricevere questa Parola. Aspetteranno ancora, verranno quando nelle loro menti e nei loro cuori, saranno pronti per accettare questa Parola. Comunque la Mia benedizione va anche a loro: pace a tutti voi.

Vi guardo con Amore, vi guardo con tutta la Mia tenerezza e ad ognuno di voi Io porgo la Mia mano sulla fronte, affinché ognuno di voi possa avere maggiore conoscenza e maggiore Amore.

Io vi benedico.



## MAESTRO LUIGI

Sommario: Giona e la città di Ninive – *Un'era è finita, un'altra è già spuntata* – La terra è da salvare – Le apparizioni della Madonna avvengono sullo stesso parallelo – Dei potenti sono stati smascherati – Il sigillo del diamante – Il *settimo* sigillo dell'Apocalisse di Giovanni – Chi non è pronto, viene al nostro Cenacolo ma dopo se ne va.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Fratelli, che fate, state bene? Ma guarda quel fratello cosa va a fare! [un fratello che ha avuto un incidente] Bene, io gli sono vicino.

È inutile che dica e che pensi se io ci sono, se vado lì! Certo che ci sono, certo che vado lì! Ormai voi siete come i miei figlioli! E quella piccola Assunta! Fa un po' ingrullire, però è buona! Portatele i miei saluti, ditele che anche lei non l'abbandono! Si domanda spesso se la vedo! Certo che la vedo! E ora ditemi! Parlate, se volete!

Luciano R.: Luigi, innanzi tutto ti voglio ringraziare per il pensiero che hai avuto per questi nostri fratelli che stanno soffrendo; poi ti volevo chiedere se era giusto fare un'analogia tra quello di cui il Maestro ci ha parlato stasera, con la lettura del Vangelo di oggi, e cioè di Giona e della città di Ninive; volevo sapere se c'è relazione.

“Certo, è tutto in relazione.”

Luciano R.: allora, se è tutto in relazione, siccome gli abitanti della città di Ninive ascoltarono quello che Giona diceva loro e si raccomandava e furono salvati, quindi l'Insegnamento del Maestro, se si vuole farne un sunto sarebbe quello di prendere veramente l'iniziativa di seguire queste cose per arrivare preparati ad un certo posto!

“Sta a voi! Gli aiuti li avete, gli Insegnamenti, tutto! Sta a voi metterli in atto!”

Luciano R.: poi il Maestro ha fatto un elenco delle cose che ci hanno donato loro e si sono avvicinate nella storia. Una tra queste era il momento delle apparizioni, tipo, come Lui ha rammentato, Lourdes e...

“Questi fatti avvengono per risvegliare la gente!”

Luciano R.: sì, però i segreti che sono stati dati a quel tempo, non mi pare che siano stati tutti superati!

“No!”

Luciano R.: allora, praticamente c'è un'era che sta finendo, se si vuole chiamare era questa dei segreti, e un'altra che sta nascendo. Si accavallano queste due ere?

“È giunto il momento perché l'era è già finita! Ecco il nostro incalzare in tanti Insegnamenti!

*Un'era nuova è già spuntata, una nuova Luce sta sorgendo per rinnovare tutta la terra... se la volete salvare! Non si poteva più stare!*

L'era passata è finita tutta insieme per far sorgere un'era nuova! Il tempo è finito... Hai compreso? (sì)”

Anna C.: il Maestro ci ha parlato di rinnovamento totale spirituale.

“Sì, certo, è l'insegnamento che vi è stato dato; l'energia che stasera vi ha dato affinché ognuno di voi possa comprendere meglio. (grazie) Parlate.”

Graziella B.: senti, Luigi, noi avevamo sempre pensato al terzo segreto di Fatima, sperando che si trattasse della reincarnazione.

“No, non si può, non posso risponderti!”

Guido: scusa, Luigi, puoi invece dirmi come mai tutte queste apparizioni avvengono sullo stesso parallelo? C'è una motivazione di corrente evolutiva, una motivazione occulta, un qualcosa di...

“Infatti è occulto! È giusto che sia così! Tutte allo stesso parallelo anche per portare la gente, tutti gli esseri umani, ad una stessa conoscenza; ma non sarà possibile finché tutto non si risveglierà.

Non vedi quanti potenti sono smascherati? Quando mai nella storia era successo, tanti così? Perché questo? Per risvegliare la coscienza a tutte le genti!

Il parallelo, come hai detto te, è molto alto, ma l'essere umano non è pronto ancora. Ecco perché viene cercato di risvegliare la gente affinché cominci a capire, a sentire! Parlate.”

Rita: Luigi, l'unica speranza che forse la maggioranza di noi ora ha, a proposito dei potenti smascherati, è quella che non riprendano loro il sopravvento!

“Non potranno, perché ormai l'informazione è già arrivata anche negli angoli più oscuri della terra. Parlate.”

Luciano R.: il Maestro ha parlato anche di luce del diamante e del sigillo. Mi potresti

spiegare un po' meglio?

“È una cosa un po' complessa, *siete entrati nel sigillo del diamante. Cos'è? Non è altro che un'investitura.*

Il diamante è puro, la sua luce è trasmessa anche se non è luce sua, perché il diamante, pur essendo purissimo, non trasmette una luce sua. Essendo cristallino di cellule purissime, trasmette però quello che vede o sente o gli viene trasmesso.

Perciò il sigillo del diamante, che è molto occulto, trova sì che questo piano darà molta conoscenza, tanta conoscenza! Si entra in un piano, al centro di un piano evolutivo tanto bello! Hai compreso?”

Luciano R.: sì, e ti volevo chiedere se il *settimo* sigillo di cui si parla nell'Apocalisse di Giovanni, ha relazione con questo, oppure...

“Sì!”

Luciano R.: sarebbero i sigilli che chiudono quei volumi, sempre parlando dell'Apocalisse... cioè la conoscenza, praticamente?

“Certo! *Viene data una possibilità maggiore affinché la terra si salvi...* ti ho detto di più!”

Maria: c'è un motivo specifico per cui stasera è stata anticipata questa riunione che doveva essere forse per mercoledì?

“C'è un motivo, ma non te lo posso dire. Parlate.”

Bruna: e il nostro impegno, sarà maggiore o come ora?

“Tu hai avuto un cibo, questo cibo non lo puoi mangiare tutto te. Dallo a chi ha fame, a chi ha sete di queste cose qui, ma solo a chi ne ha voglia! Parlate, se volete.”

Luisa: senti, Luigi, come facciamo a capire chi ne ha voglia?

“Se uno segue queste cose e vuole fare evoluzione e cerca la Verità, si interessa di queste cose, è uno che ha voglia, che ha fame. Ma non tutti quelli che vorrebbero comprendere conoscono questo Cenacolo e allora, appena sentite che qualcuno parla, portatelo, parlategli.

Ma non tutti quelli che verranno saranno riammessi: si dà una possibilità, poi si lasciano crescere ancora, a casa loro, non qui, non sono pronti. Infatti i nuovi che dovevano venire e non sono venuti, è perché non sono pronti, non devono tornare.

*Voi avete bussato a questa grande porta, noi l'abbiamo aperta per voi, per farvi passare. Vi abbiamo dato il nostro cibo, vi abbiamo guarito, vi abbiamo sostenuti nelle difficoltà, vi abbiamo dato anche le cose materiali della terra come per ricompensare la vostra volontà. Ma chi non ha questa volontà, non può avere niente di più. Hai compreso?”*

Luisa: sì, grazie. Luigi, io avverto che nella città di Prato ci può essere un rinnovamento. È giusta questa mia sensazione o no?

“C'è un grande fermento. Bisogna vedere quell'io personale che c'è dentro di loro se riescono a tirarlo fuori ed a farlo sviluppare... altrimenti rimarranno così come sono. Parlate.”

Graziella B.: senti, Luigi, ma se noi non ce la facciamo in questo tempo a dare quello

che dobbiamo dare, che cosa succede?

“Niente, ritorni sulla terra...” [manca qualche parola perché il nastro cambia lato; poi Luigi saluta]

“La pace sia con voi fratelli miei! E pace sia a chi ci ama ed a chi ci odia.

Pace sia a tutti i bambini che soffrono, pace sia a tutti i mendicanti.

Pace sia a chi muore di fame, di freddo e di sete: non hanno neanche avuto l'onore di conoscere la Parola che avete avuto voi!

Siano benedetti gli incapaci, gli stolti!

Sia benedetto chi è lontano da questa Verità, e benedetti voi che siete qui ora, insieme a noi.

Pace fratelli! Pace, pace, pace... pace!”

IL MAESTRO

GLI ESSERI DELLA TERRA, PER LA LORO  
GRANDE SETE D'AMORE SENTONO LA  
MERAVIGLIOSA PRESENZA  
DI UN QUALCOSA CHE LI ABBRACCIA.

---

## IL MAESTRO

Sommario: non lasciamoci conquistare dalle cose materiali per non perdere l'amore e noi stessi – *Gioire della sofferenza* – I bambini, che con la loro innocenza e sofferenza salveranno la terra – *Preghiamo perché la terra si salvi* – *Offriamo le nostre pene a Dio* – *Dio desidera essere amato* – Chi ama, dona – Amiamo tutte le creature per lo spirito che è dentro di loro – La parola Maestro è una parola sacra - *L'obbedienza che dobbiamo al nostro Maestro terreno.*

...non si poteva concedere cosa più grande (il premio del *terzo* piano evolutivo), e negli anni a venire, l'uomo che ancora era preso dal possesso di tutte le cose materiali che la terra gli offriva, camminava a stento nella sua cecità, bestemmiando perché non poteva avere di più, rifacendosi con Chi gli aveva dato la vita, perché quello che aveva, a mala pena era sufficiente per appagare il suo egoismo.

Non gli bastava quello che aveva, voleva tanto di più perciò se la rifaceva, urlava, bestemmiava; senza conoscenza alcuna, egli era preda di se stesso, di quella sua parte interiore sofferente per non poter avere tutte le cose. Egli si era nuovamente umanizzato della sua stessa sostanza, del suo stesso essere interiore materiale, si era inabissato nel proprio se stesso per perdere la conoscenza della sua vita che non gli dava più il permesso di vivere nella sua piena facoltà mentale.

Il suo cuore si era fermato, e non batteva più come il nostro cuore che batte dal dentro al fuori come per toccare l'umana visione di una creazione che è piena di Luce, ma batteva dal fuori al dentro, come per battere a guisa di martello, per incidere dentro la propria coscienza, nel proprio cuore, per battere come la materia che si fa sempre più assordante, più cupa, più pesa, più pressata nella propria esistenza di un corpo che più non vive perché non vede; vive ma non vibra, vibra ma non sente la perfetta armonia, *quel cuore che si è spento, quel cuore che batte dentro di lui come per premere, come per indurire tutto ciò che c'è dentro di lui.*

Il suo cuore, battendo a ritroso, trova la perfetta situazione della sua dualità che si è spenta, e la vera materialità si rifà potente, cruda, dura, possente nel suo essere, piena di forza senza conoscenza. Egli, l'essere umano, si fa perduto nella sua visione interiore: non vede, non sente, non parla. Urla, mangia, bestemmia e non sa cosa egli fa. Ha perso l'amore, ha perso se stesso.

È così che l'essere umano della terra trova sostanza mitica. Egli non conosce il suo stato delle cose e trova la sua povertà interiore: oggetti accumulati nel tempo, rubando, uccidendo. Egli ha solo un volume di cose dentro a delle grandi casse o forzieri, ma non sa che lui possiede solo delle cose umane, poiché l'oro, le monete, tutto quello che lui ha e possiede, non potrà mai averlo per sé. Tutt'al più *lui è solo lo schiavo delle sue sostanze materiali.* Morirà, trapasserà, soffrirà affinché nessuno le rubi. Sarà lui lo schiavo della materia, lo schiavo delle cose che appartengono alla terra. Ecco l'effimero, ecco ciò che brilla da lontano, di cui il Profeta disse:

*“La luce dell'oro ti accecò. Non vedesti la luce del sole e la tua pace interiore si spense. Ciò che brillava allora ti accecava, perché la luce non era quella divina, ma era la luce della tua cupidigia, la luce che rifletteva nell'oro.*

*Fosti attratto da ciò che brillava, eppure non ti rendesti conto che tutto questo non era altro che la tua prigionia: ti eri imprigionato da te stesso.”*

Oh, essere della terra, Io ti dico che si è parlato molto di ciò che avete avuto, e forse tanto avrete ancora. Perché dico forse? Poiché l'essere della terra che vaga alla conquista dei propri tesori materiali, non sa che egli è l'unico sordo e cieco. Non potrà guidare altra gente poiché lui rimarrà cieco e sordo; e un cieco, non può guidare altri ciechi che la pensano come lui!

Perciò, fino a che non avrà imparato ad offrire, a donare la luce dei propri istinti, la luce della propria vita, la luce della sua resurrezione spirituale, egli non potrà avere di più, o poco, quanto gli basti per poter cominciare a resuscitare da se stesso.

Oh, essere umano! Io dico a voi, figli della terra, che non dovete gioire quando l'uomo sorride. Non gioite quando credete di essere felici, non gioite quando tutto vi va diritto, perché è segno che prove ancora verranno a voi per vedere se avete e siete pronti per conquistare queste prove che vi verranno donate.

*Perciò amareggiatevi quando sorridete e preparatevi, perché quando sorridete vi lasciate andare ai vizi più sfrenati.*

*Ma è quando soffrite che dovete gioire, perché questa sofferenza vi darà la vita, questa sofferenza vi darà la vera ragione di un'evoluzione tanto grande!*

Perciò, quando soffrite benedite il Signore, benediteLo con le mani giunte perché Egli gode dell'evoluzione che voi fate nella vostra sofferenza.

Oh, quanto male c'è sulla terra! Figli Miei, Io ho bisogno di voi affinché ognuno possa dare il suo contributo di sacrificio: verrà immolato sull'Altare divino!

- Molti figli di tenera età soffriranno per l'evoluzione e la salvezza del mondo.
- Molti figli immolati come agnelli puri, godranno e vedranno Iddio!
- Molti figli saranno santificati perché soffriranno il peso dell'arena.
- Molti figli saranno sbranati dall'ingordigia e dalla cattiveria umana della terra, come furono sacrificati i figli nell'arena.

• Oh, molti figli ancora saranno uccisi, ma questi figli salveranno la terra, questi figli saranno l'esempio vivo perché saranno le uniche colombe vere e proprie che daranno gloria a Dio. Perché? Perché con l'innocenza si può salvare la terra!

Oh, quanto a voi, è stato predicato che pregiate per la salvezza della terra. Pregate, pregate, pregate... e quanto ad altri ancora, e tutto questo... ecco perché i figli di questo mondo soffrono in tutte le nazioni.

Il figlio che è la vera essenza pura, i figli piccoli, questi teneri agnelli, queste tenere bellezze divine, dove brillano nella loro innocenza di sorrisi candidi e di lacrime bellissime, salveranno la terra. E loro ascenderanno a Dio nella gloria dei Santi, perché così avranno donato, col loro candore, la loro bellezza e il loro spirito e la loro anima.

Saliranno al Cielo insieme agli Angeli ed all'infinito Amore, e Dio con le braccia alzate, li terrà stretti come cose care, come tesori indivisibili, come tesori sacri.

Sulle Sue ginocchia li abbraccerà e li bacerà, e lì non soffriranno più, perché avranno sofferto nella loro innocenza.

Essi non soffriranno più perché godranno della bellezza divina di Dio; essi non soffriranno più perché avranno conosciuto il vero Amore, il vero martirio che avranno saputo dare sulla terra.

## IL MAESTRO

*Oh, Io dico a voi, esseri umani della terra, offrite, offrite le vostre pene a Dio! E non godete, non godete quando siete felici, ma preparatevi per l'attimo della prova!*

Con le preghiere Iddio sorride; con un gesto d'amore Dio piange di gioia; con un sacrificio che voi farete per chi soffre, Egli vi abbraccerà e vi benedirà, poiché *la vera evoluzione non è tanto la preghiera, quanto il gesto, quanto è l'amore che voi potete offrire. Perciò donate, donate come ognuno sa, perché nel dono, ognuno avrà la sua giusta mercé.*

*"Quando voi avrete fatto qualcosa a questi Miei simili, lo avrete fatto a Me!"*

Non ha parlato tanto di gesti o di preghiere, ma ha parlato dell'atto d'amore, del donare... "quando avrete fatto qualcosa a questi fratelli Miei." Perciò il donare, è dare... chi non sa donare non sa amare! E se uno non sa donare e non sa amare, come può pregare? Perciò vedete che tutto va a ritroso!

Ma se allora voi volete andare avanti, cominciate con la preghiera, col donare ed amare!

Oh, figli Miei, cari! cari!... Io vi amo tanto!

*Se ognuno di voi Mi amasse per quel poco che egli Mi potrebbe dare, oh... Io lo riempirei di amore infinito! Lo terrei abbracciato per tutto il periodo del passaggio terreno che egli ha da compiere. Perciò donate, donate... e amate!*

*"Chi sono i Miei figli ed i Miei fratelli? Dov'è Mia Madre? Sono tutti coloro che fanno la volontà del Padre Mio!"*

Perché questo? Non è il sangue che fa il figlio, ma è l'amore che fa il figlio, perché il figlio nasce dallo spirito, non dalla materia! La materia dà la possibilità ad anime di fare evoluzione, e vanno amati, vanno amati con tutto il sacrificio che un genitore può dare; ma non potete amarli più di quanto potete amare il Padre!

Se voi dite 'io oggi amo di più,' è perché Io Mi sono compiaciuto e vi do Amore e grande possibilità di amare. E allora rendete questo amore, rendete voi stessi alla grande ammirazione delle creature che girano intorno a voi, perché queste *non vi legano per l'aspetto fisico, ma vi legano per lo spirito che c'è dentro di loro, perché quando voi andrete dal Padre, non il vostro corpo sarà presente davanti a Lui ma il vostro spirito, perché è quello che conta! Perciò amate tutte le creature per lo spirito che hanno dentro di sé!*

Parlate, se volete. [nessuno coglie l'occasione]

Io aggiungo a voi, fratelli Miei, spirito del Mio Spirito... non chiamate Maestro chi non considerate che sia tale, perché se voi chiamate Maestro chi voi scegliete, voi vi plasmate alla sua conoscenza. Perciò, se voi stessi vi donate a lui come discepoli, dovete essere totali, meravigliosi, ubbidienti, coscienti!

Non potete chiamare Maestro chi non avete tanto in ammirazione; non potete chiamare Maestro uno, così, tanto per fare! Perché se voi lo chiamate Maestro, voi vi siete già donati a lui in perfetta obbedienza, perché se voi non obbedite a chi chiamate Maestro, voi non potete essere i suoi discepoli!

Perciò se una vostra Guida della terra, voi la chiamate Maestra o Maestro, voi vi siete donati a lei od a lui, perché è un gesto di una parola consacrata, *poiché la parola Maestro, è una parola sacra!*

Allora se voi chiamate Maestro qualcuno, voi vi siete donati e dovete obbedire in piena umiltà, senza sentirvi, dopo, offesi o martirizzati! Chiamare Maestro qualcuno è un patto segreto che voi non conoscete, è un patto dell'antico tempo, quando uno si faceva schiavo del Maestro, ma non schiavo nel senso assoluto, ma schiavo dicendo:

IL MAESTRO

---

*“Io sono qui, a disposizione di te, Maestro. Tutto ciò che mi dirai o farai, io ti obbedirò senza offendermi, perché altrimenti non sono pronto per chiamarti Maestro, perché col chiamarti Maestro, io dono la mia vita alla tua volontà. Perciò tutto ciò che tu mi dirai, io lo accetterò!”*

E così qui avverrà, perché poi i discepoli saranno i custodi del Centro che è stato costruito; i custodi, i sorveglianti delle abitudini e di come ognuno si deve comportare nella vita, nel Centro stesso.

Perciò attenti a chiamare Maestro chi ancora non avete in considerazione. Dal momento che voi lo fate, un qualcosa scatta ed il patto è costituito... naturalmente se il Maestro vi accetta come suoi discepoli!

Ed Io vi dico che la pace sia con voi!



## IL MAESTRO

AMATE TUTTE LE CREATURE PER LO  
SPIRITO CHE HANNO DENTRO DI SÉ!

## ENTITÀ PENSIERO

Sommario: *a volte ci si può sentire soli perché il Tutto è già dentro di noi* – Allora siamo Uno col Tutto e la parola confonde i pensieri – Sentirsi di amare – C'è unione con una Vibrazione che attraversa l'universo e trova pace e Verità – *La Verità è in ognuno di noi, che siamo niente e siamo Tutto* – Insieme ci sentiamo tutti vivi e siamo Uno, perché ognuno fa parte dell'altro – Siamo uniti nell'eterna bellezza di un mondo che non avrà mai fine, che nel lontano tempo non aveva tempo – La Sorgente della vita – *Un nuovo Sole sta per sorgere* – Un giorno banchetteremo tutti insieme a Loro.

Quando si sente la Vibrazione divina, il nostro essere non lo si sente più, ma è solamente percepita tanta gioia. Allora non può più dire un essere 'io sono solo,' ma 'io sono con tutto l'universo.'

Perciò non è più una cosa astratta, ma diventa individuale, interiore, perché tutto ciò che circonda l'essere, lo avvolge, lo rende individuale perché tutto ciò che esiste fa parte di lui.

Allora tante volte può non sentirsi insieme al Tutto, perché il Tutto è già dentro di lui. Non lo può né toccare né sentire, ma solo questa grande beatitudine interiore ci fa sentire unici, qualche volta perfetti, perché la parte dentro di noi si esalta e trova quella goccia di sensibilità, quella goccia d'affetto, quella goccia di misteriosa beatitudine che ognuno ha.

Perciò Io... Io sono Uno insieme alla Vibrazione delle mie Guide; Io sono Uno insieme alla vibrazione della Vibrazione divina; Io sono Uno qui, insieme alla vostra vibrazione, e tutti insieme formiamo un tutto che non ha fine!

Non c'è frontiera, non c'è nulla che possa impedire questa grande manifestazione di ogni pensiero umano che si esalta, esce e si unisce al tutto di quella che è la Vibrazione divina ed al tutto di quello che fa parte di una creazione che non ha né principio e né fine.

Ma a me non interessa sapere dov'è il principio, dov'è la fine, perché Io so che nel mio piccolo essere immortale, Io trovo la Verità ovunque mi trovi, perché in quella Verità Io esisto insieme a voi tutti: dentro di voi, nel vostro cuore, nel vostro sorriso, nel vostro palpito, nella vostra lacrima, nella vostra voce... lì forse ci sono anch'io!

Ecco che non si può dire ciò che uno pensa, perché già la parola confonde i pensieri, già la parola confonde l'intuizione interiore, e nulla poi, più si può sentire, appagare, perché è già parte viva di tutto ciò che noi respiriamo, perché quando Io respiro, non respiro solo la Vibrazione divina, ma forse respiro il vostro respiro, Io respiro le vostre intenzioni, la vostra voce, il palpito del vostro cuore... respiro l'immedesimarsi della vostra presenza.

Perciò Io sono in voi e voi siete in me, sempre, in ogni momento... e come in questo, sarò sempre insieme a Dio.

Ma in preparazione ad un mondo migliore, verso la preparazione di un qualcosa che già sta per iniziare, scaturiscono dal nulla quel mio desiderio e quella mia voce interiore che urla: "Io amo, Io amo!" Ed in questo silenzio assordante che c'è dentro di me, Io trovo altro che la risposta nella vostra presenza, e nella presenza di ognuno, lì ci sono anch'io!

*Perciò nulla e nulla mai potrà mischiarsi, nulla mai potrà dividere, nulla mai potrà separare gli uomini di buona volontà che su questa terra e qui stasera, in quest'ora*

*meravigliosa, sono uniti nella Vibrazione che è già iniziata e non avrà fine, perché questa Vibrazione attraversa tutto l'universo e trova sì quella pace interiore, quell'essere sublime, quella certezza nella quale c'è solo la Verità.*

E la Verità è dentro ognuno di noi, nel nostro sentimento, nella nostra voce, nel nostro cuore, ed in quella piccola vibrazione di quello spirito interiore che esulta per essere liberato, che esulta per essere rinnovato, che esulta di essere al di fuori di ogni schiava sensazione di questo corpo terreno, per poter veramente palpitare ed amare nell'unica concezione di quella creazione di cui Dio solo ha la conoscenza.

*Perciò noi siamo niente e siamo tutto; noi siamo dei vagabondi e siamo dei signori, o forse siamo dei poveri che tutto il loro essere han donato; siamo dei poveri a cui tutto il proprio essere si è plasmato, comunicato con tutto il ciclo della creazione che mormora, sorride e vibra!*

- Io sono Colui che tutto può.
- Io sono Colui che tutto sente.
- Io sono Colui che tutto parla.
- Io sono Colui che dona Luce e rinnovo l'essere umano, e lo creo e lo porto avanti a Me per farne una conoscenza viva, per farne un essere umano, per farne un essere divino affinché possa vederMi, sentirMi, toccarMi, affinché nel suo intimo, forse palpitando d'amore, possa dire solamente 'Io Ti vedo, e nella Tua espressione Io sono vivo!' Ecco quello che conta nella nostra meravigliosa conoscenza!

Chi può dire 'io sono vivo o sono morto?' Chi può dire 'io sento?' Chi può dire 'io conosco la Verità?'

Tutti! Perché tutti conosciamo queste cose! Tutti siamo all'altezza di concretizzarci e di sentire immedesimarsi dentro di noi quella Verità e quella gioia, quella grande, piccola scintilla di luce che si esalta e brilla come una piccola fiammella.

Ma se dal nostro cuore e dalla nostra mente si potesse scacciare questo corpo che ci tiene prigionieri, ella vibrerebbe felice nell'aria, godrebbe, riderebbe, parlerebbe? No! Perché è già tutto, è tutto di questo, è tutto in lei!

Perciò ogni sensazione, piccola, comune, umana o divina ha tutte queste sensazioni così grandi che in essa si mischiano e si sentono al di fuori di ogni espressione, perché ogni espressione è già dentro di noi.

Allora urliamo veramente e diciamo 'io sono vivo... io sono vivo!' O dovrei dire tanto e tanto di più, dovrei ridere di gioia e ridere d'amore?

Ma ciò che importa, guardando con gli occhi, forse verso l'ultima frontiera di un firmamento che non ha fine, e guardando ad est e ad ovest, dall'alto in basso, Io vorrei dire a tutti gli esseri viventi e specialmente a voi, fratelli Miei, Dio è grande!

E direi a Lui ed a voi: Grazie di esistere! Grazie di essere qui con Me, perché la vostra presenza Mi fa vivere e Mi fa sentire immortale, Mi fa sentire quell'Essere supremo che è in Me! Io vi odo!

Perciò grazie e grazie ancora di esistere, grazie ancora di vivere accanto a Me perché Io sento la gioia ed il palpito del vostro cuore che fa già parte di Me.

Grazie ancora di esistere, perché solo la vostra presenza Mi rende vivo, Mi rende immune, Mi rende vicino a voi, in una perfetta conoscenza di una realtà che esiste.

Noi siamo Uno, e senza di voi sarei nessuno perché voi fate parte di Me, voi fate parte della creazione, voi fate parte della vita, voi fate parte della Luce, voi fate parte del Mio

respiro. E dove Io mi giro e sento parlare, Io vedo voi; e dove Io Mi giro e vedo un essere che cammina, Io vedo voi; e dove Io Mi giro e vedo una scintilla che brilla, Io vedo voi, perché in voi Io vedo la Luce divina che si trasmette in Me!

Perciò ancora, e ancora sempre, in ogni momento, ancora sempre e sempre e sempre ancora, grazie di esistere, poiché Dio è veramente grande!

Io sono nella Vibrazione; Io sono in quel palpito di Luce; Io esisto in quella parte dell'universo dove l'Energia che sgorga e nasce e dal nulla scaturisce, si affaccia alle Sorgenti della vita stessa, ed in questa vita stessa si fa sentire, umile, silenziosa... accarezza, si porge e vibra, e nella sua eterna giovinezza, senza nulla chiedere, ci invade, ci avvolge e ci illumina.

*Siamo uniti in questa eterna bellezza di un mondo che non avrà mai fine*, perché grazie a queste vostre piccole scintille divine che esistono in voi, voi avete trovato la chiave della Verità, che Io sento, è parte di Me! È parte viva, è parte di quell'essenza pura da cui, dall'inizio di tutta la Vibrazione, dal nulla siete scaturiti per far felice il Mio cuore!

*Ma se forse già l'Essere divino esisteva sempre fino nell'eterno e lontano tempo, dove il tempo che non aveva tempo, dove nulla si poteva scorgere, dove la mente, neanche la Mente divina può ricordare... da allora già Io esistev... perché la fiamma del calore, la fiamma di quell'esistenza che mai si consuma, trova quella gioia infinitamente grande per rinnovare tutta la razza umana, per rinnovare quella meravigliosa Luce divina che è in ognuno di voi!*

Oh, come basta così poco per dare vita al Mio cuore! Come basta così poco per dare vita al vostro cuore! Un gesto, e la fiamma dell'Energia divampa ed avvolge tutti gli uomini di buona volontà!

*La Sorgente della vita è la Fonte che disseta e crea l'immortalità.* E voi, vi porterò ad uno ad uno, e ad uno ad uno Io darò un po' di questo nettare prezioso affinché ognuno di voi assaggiandolo, ognuno di voi possa assorbire di questa piccola, grande, meravigliosa Energia che vi ricompone.

E allora, ognuno di voi non urli, non pianga, perché già Io ho urlato per voi, già Io ho pianto per voi! Ma sorridete, sorridete sempre, perché già Io sorrido con voi!

*Nulla si spenge, l'alba sta per iniziare! Un nuovo Sole sorgerà lentamente e porterà sulla terra raggi d' Amore!*

Io ho sentito le vostre parole ed ho sentito i palpiti del vostro cuore, e su alcuni che Mi sono piaciuti di più Io Mi sono appoggiato, e chinata la testa sul vostro cuore l'ho benedetto!

Sia benedetto questo Cenacolo che voi ci avete preparato. Finalmente abbiamo la nostra dimora, perché Io vi benedirò!

Sorgete,orgete con Me, perché l'uomo non vive di solo cibo, ma di ogni Parola che Io vi dono! E ciò che voi avete dato, Io ve lo renderò *sette e sette e sette* volte maggiore!

Ma la cosa che voi non pagherete è il Mio affetto, la Mia gratitudine e l'esatta preparazione ad una vita maggiore, migliore, che Io vi donerò. *E se qualcuno soffrirà, sorrida di gioia: Io soffrirò con lui!* Grazie ancora fratelli Mieì, anime Mie... Io vi amo!

Non Mi cercate, perché già Io sono dentro di voi; non urlate, perché Io sono nella vostra parola.

Un giorno tutti noi banchetteremo insieme, ed il cibo che voi gusterete sarà buono perché Io lo sceglierò per voi.

L'Energia vi avvolga... ed Io vi benedico! Pace a tutti!



## LUIGI

Sommario: siamo arrivati al Centro perché non eravamo diversi – *Accontentiamoci di ciò che abbiamo per avere serenità* – Preghiamo con intensità per chi soffre – Tante nostre azioni e comportamenti ci allontanano dalla “mensa imbandita” – *Considerazioni varie e chiarificatrici sui talenti* – Discepoli e custodi – L’intelligenza, l’umiltà, la saggezza, l’onestà – Chi sa di essere intelligente non è umile – Essere umili è conoscere la Verità.

Luigi vi saluta.

Anch’io dico grazie e nulla di più. Parlate, se volete.

Bruna: io volevo dire quanto è bello essersi ritrovati così, tutti insieme e tutti soggiogati dalla stessa energia e desiderio di bene per noi stessi e per l’umanità, noi che siamo venuti dai posti più diversi l’uno dall’altro, da mentalità le più diverse l’una dall’altra. Eppure ci siamo ritrovati miracolosamente qui, in questo posto, ad ascoltare queste cose che ci fanno sentire delle vibrazioni fino nel profondo del cuore. Quindi sono sicura che veramente potrà esserci qualcosa di valido che noi potremo fare.

“Ci sarà veramente qualcosa di valido. Solo un punto: voi, se siete qui, è perché non eravate diversi!”

Flora: Luigi, io vorrei chiederti come mai, almeno a me capita così, di non essere sempre sulla stessa sintonia. C’è un giorno che mi sento più alle stelle, un giorno che mi sento più depressa.

Mi è difficile trovare un equilibrio giusto: un giorno vedo il sole ed un giorno... è un giorno di pioggia, per me. Non ho ancora trovato forse quella giusta via. Mi sforzo però, soprattutto per gli Insegnamenti che ho ricevuto, di avere sempre questo sorriso, ma alle volte è più stentato, viene un po’ meno spontaneo.

Allora dico: dove mi posso appigliare per poter essere sempre lieta, per avere un equilibrio più stabile... o fa parte, anche questo alto e basso del carattere dell’uomo, oppure della sua evoluzione o della sua più o meno alta spiritualità?

“Fa parte solo del tuo umore, di come ti alzi la mattina. Se il tuo umore è diverso, diversa sarà la giornata. Devi cercare di essere più contenta; invece molte volte non sei contenta, ed i giorni di questi, per te sono diversi.

*L’equilibrio interiore lo devi trovare da te, cercare tante volte di contentarti di quel poco che hai, perché tanti e tanti non hanno neanche quel poco.*

Perciò, metti un punto fermo nella tua vita, ed ogni mattina, appena ti svegli, devi dire: “Io sono felice perché a me non manca niente!”

Se poi il tuo umore non trova equilibrio nei tuoi pensieri, nel tuo modo di esprimerti, la giornata sarà diversa e più combattuta. *Perciò sii sempre serena, perché quando non sei serena è perché non ti contenti di quello che hai, e te hai avuto tanto, tanto! Parlate.*”

Luisa: senti, Luigi, intorno a noi, specialmente negli ultimi tempi, ci sono dei casi veramente disperati. Forse mi sto dicendo che pregare non basta, o per lo meno non basta come si prega o come siamo nel nostro io interiore, forse. Non siamo abbastanza pronti per questa preghiera, per questi casi disperati... c'è qualcosa che si può fare di più?

“Sì. *Il karma di ogni persona non si può cambiare, ma modificare sì! Quando pregate, pregate con intensità, senza svagarvi con la mente, perché chi prega svagato non ottiene niente. Concentratevi nella parola di quello che voi pensate, e allora otterrete e sarete vittoriosi anche sui casi disperati. Ma ci vuole forza, forza! E fede!*”

Licia: grazie al Maestro per averci promesso la mensa insieme, scegliendo il cibo per noi. È stata una cosa meravigliosa!

“Ma sta a te andare alla mensa, ora! il cibo è pronto! tutti siete invitati!

*Ogniquale volta vi arrabbiate, vi allontanate dalla mensa; ogniquale volta che voi imprecate, vi allontanate dalla mensa; ogniquale volta che voi pregate male, vi allontanate dalla mensa; ogniquale volta che voi giudicate, vi allontanate dalla mensa; ogniquale volta che voi avete sete di possesso, vi allontanate dalla mensa! Parlate.*”

Luciano R.: il Maestro, nell'ultima riunione ha fatto un accenno a noi del gruppo e ci ha detto che *dovremmo essere custodi di questo Centro e custodi anche del comportamento di tutti noi*, a vicenda, di quello che può essere il nostro atteggiamento sia dentro che fuori del Centro. Ci potresti parlare un po' di questa veggenza, perché non ho capito bene.

“*Voi siete i custodi della Parola che avete ricevuto; voi siete i custodi delle opere buone che avete fatto; voi siete i custodi delle parole buone che avete dato; voi siete i custodi di questo Centro.*

Perché? Perché voi siete i custodi di voi stessi, e dovrete essere i custodi di ognuno di voi. *Ognuno di voi sia custode dell'altro, poiché la Parola che avete ricevuto non è altro che Vibrazione, e la Vibrazione non va dispersa, ma custodita! Perciò voi siete i custodi di tutte le buone azioni che fate, perché un domani a tutto sia resa giustizia.*

Voi siete i custodi dei vostri pensieri, affinché questi non siano dispersi nei vicoli o nelle botteghe di malaffare; voi siete i custodi di questa Vibrazione che vi è stata rivelata: non la potete dimenticare, perché chi non è custode di questo grande tesoro che vi è stato dato, egli non sarà più custode ma schiavo di se stesso, perché avrà disperso l'energia donata ed egli si perderà nell'inutile cammino della vostra vita.

*Essere custodi significa essere sacerdoti. Il sacerdote spirituale non può dimenticare i doni che gli sono stati dati, perché domani sarà chiesto a lui dove avrà messo i talenti, che sono i talenti della creazione, sono i talenti dell'energia, sono i talenti di tutta una procreazione e che serviranno a chi verrà.*

*Ma se ognuno di voi dimentica o abbandona questi talenti, cosa direte, non lo sapevo? Non lo potete più dire! E se dite 'li abbiamo perduti,' che succederà? Perché li avete perduti? Avete compreso?*”

Luciano R.: mi sembrava di capire, in queste parole che il Maestro diceva, che nel momento in cui noi saremo custodi, non avremo la consolazione di avere il Maestro come Lo abbiamo ora, ma che non Lo avremo. È possibile questo, è sbagliato o come?

“È sbagliato, perché *custode significa avere sempre accanto a sé, dentro di sé, il Maestro!*”

Luciano R.: cioè, in una maniera o in un'altra bisogna averLo!

“Certo, sennò che custode saresti?”

Maria: senti, Luigi, i talenti vengono dati a tutti nella stessa maniera o c'è diversità tra uno ed un altro?

“A tutti nella stessa maniera. C'è chi sa farli fruttare, chi li nasconde e chi li gioca e li perde... perché poi potrebbero dire 'lui ne ha più di me perché ne ha avuti più di me!'”

Ma se quando iniziate a tutti vengono dati gli stessi talenti, non c'è parzialità, ci sono solo volontà e fede. Parlate.”

Graziella B.: giocarli e perderli, cosa vuole dire?

“La parola che tu hai avuto, sono i talenti della vita. Il tuo cuore, se è buono, fa parte dei talenti della vita. Se la tua mente è sviluppata ed è alla ricerca del bene, nella tua mente ci sono i talenti della vita. *I talenti non sono altro che la Vibrazione che Dio vi ha dato. C'è chi li perde perché non li ascolta; c'è chi li abbandona perché non li comprende; c'è chi li perde perché non sa comprendere e capire che cosa sono i talenti. I talenti non sono altro che i doni di Dio!* Parlate, se volete.”

Rita: io pensavo, quasi, che i talenti fossero invece non uguali per tutti, nel senso che c'è chi nasce più intelligente e chi meno intelligente, e questo in funzione dell'evoluzione; e che quindi quello più intelligente, avendo qualcosa in più dovesse anche dare di più.

“Non è così. Quando decide, un essere umano, di scendere sulla terra, decide di affrontare un compito, perciò gli vengono dati i talenti in base al compito che lui vuole eseguire.

Se uno sceglie di fare lo straccione per fare evoluzione, gli vengono dati quei talenti necessari affinché non possa comprendere di più. Perché?

Se uno decide di essere straccione sulla terra e gli viene data tanta intelligenza, quello poi lo straccione non lo vuole più fare! E se lui rifiuta di fare lo straccione, come fa a fare evoluzione, dal momento che prima di scendere sulla terra lui lo ha scelto?

Ma se un altro decide di nascere dottore, nel senso di nascere medico, gli vengono dati dei talenti adeguati al compito che lui vuole scegliere o a come vuole comportarsi sulla terra.

*Ma i talenti sono tutti uguali, in proporzione al compito che è stato scelto di eseguire.*

E se il povero decide di fare il bene e si comporta bene, avrà quei talenti necessari affinché ne possa fare di più. Altri talenti gli vengono aggiunti: i talenti della costanza, i talenti della sofferenza, i talenti di una nuova intelligenza, i talenti di un amore più profondo... affinché possa adoperarli bene e distribuirli bene. Hai compreso?”

Rita: sì, quindi allora non sono proprio uguali, sono in proporzione!

“Ma sono uguali, poiché lo straccione può fare più evoluzione del medico se si comporta bene. Anzi, se il medico ha avuto dei talenti più luminosi, ne dovrà rendere di più, perché più che ha, più deve rendere; ma deve avere quei talenti necessari per compiere la sua missione sulla terra.”

Roberto: *sono uguali per efficacia, cioè i talenti sono tutti uguali perché tutti efficaci!*

“Sì, tutti efficaci, o in una maniera o in un'altra! E allora fratelli miei, non avete proprio niente da dirmi?”

Maria: io volevo sapere la differenza che c'è fra essere custodi ed essere discepoli.

“Ti ringrazio! *Prima viene il discepolato, poi viene il custode, poiché il discepolato è all'inizio, il custode è già maestro!* Hai compreso? (sì)”

Bruna: in una precedente riunione ci è stato accennato al personaggio Leonardo da Vinci. Ci è stato detto che in una successiva reincarnazione sarebbe stato cenciaiolo. In questo caso...

“Ha avuto meno intelligenza, ma un'intelligenza necessaria per svolgere il suo compito. Perché? *Se a Leonardo da Vinci fosse stata data la stessa intelligenza che aveva in una vita passata, non avrebbe fatto più il cenciaiolo. Perciò per fare il cenciaiolo bisogna comprendere meno, ma ciò che non ha in comprensione, lo ha maggiorato in umiltà, in talenti dell'umiltà. Perciò i talenti sono sempre uguali!*”

Bruna: sì, è vero, però io pensavo che l'intelligenza non potesse diminuire, nel senso che se la forza pensiero, l'energia dell'intelligenza è nove, può rimanere tale, ma non diminuire!

“Diminuisce per il compito che tu hai sulla terra, ma nessuno toglierà la tua intelligenza, poiché l'intelligenza fa parte di un'evoluzione!”

Bruna: quindi viene espressa in modo diverso?

“Sì, viene chiusa!”

Bruna: perché, come Leonardo da Vinci ha lasciato un'infinità di testimonianze presso gli uomini, che ancora vengono ammirate, nella vita successiva questa sua intelligenza non ha avuto la capacità di esprimersi per gli uomini!

“O forse ha ammirato ciò che aveva fatto in una vita passata! Forse avrà detto: ‘Quanto era intelligente questo Leonardo da Vinci!’ Ed era lui!

*Nessuno toglierà a te la tua evoluzione e la tua intelligenza, ma non si può avere, tornando sulla terra, un'espressione d'intelligenza superiore a quella che ad ognuno serve. Ricordandosi di quello che lui ha, non farebbe più la sua missione, ma invece di fare il cenciaiolo forse avrebbe fatto altre invenzioni, ma non avrebbe fatto evoluzione, perché più umile uno è sulla terra e più evoluzione fa! e per essere umili, tante volte non bisogna comprendere troppo, perché più uno comprende e tante volte, meno umile è!”*

Guido: e per paradosso il più umile è forse anche il più intelligente! Dipende da come intendiamo e che valore diamo all'intelligenza!

“L’umiltà è maggiore all’intelligenza se l’intelligenza è espressa male! L’intelligenza ti fa capire le cose, ma l’umiltà le conquista tutte... per chi ce l’ha!

Ma è l’umiltà... il povero che comprende pochino è umile! perché nella sua piccola umiltà acquista saggezza, acquista intelligenza!”

Maria: forse perché acquista più saggezza, è quella che è importante!

“Acquista più saggezza perché l’intelligenza non è altro che un’infinita saggezza. Solamente non la può esprimere!”

Quanti di voi comprendete tante cose e non le sapete esprimere! Perciò l’intelligenza l’avete, perché avete compreso; non la potete restituire perché avete scelto l’umiltà, e allora dovete soggiogare, tante volte, ai vostri stessi Insegnamenti. C’è un intreccio di parole! Avete compreso? Avete compreso?”

Bruna: sì, però ancora una domanda. Essendo umile uno può sentirsi umiliato? Nel senso di venirgli il complesso di inferiorità?

“Ma se non si sentisse umiliato, non sarebbe più umile!

Chi non si umilia è perché si sente superiore, ed allora se viene offeso risponde con arroganza perché non è più umile!”

Bruna: uno può sentirsi buono a nulla!

“Il buono a nulla è umile!”

Licia: è sbagliato pensare che si può parlare d’intelligenza d’anima, in confronto, nel caso umano, con l’intelligenza umana?

“No, intelligenza evolutiva, umiltà evolutiva, comprensione evolutiva... perché ci sono tante persone intelligentissime, ma hanno l’umiltà grande; perciò comprendono le cose ma non le fanno pesare ad altri. Questi sono i migliori, i più evoluti! Avete compreso?”

Maria: sarebbe la prima regola dei custodi!

“La prima regola dei custodi!”

Rita: quindi il massimo sarebbe avere intelligenza ed arrivare all’umiltà!

“Ma chi è umile è anche intelligente, ma non può adoperare la sua intelligenza perché questo sarebbe in contrasto con la sua umiltà. L’essere tanto intelligente non è umile, anzi! Questa sua potenza d’intelligenza combatte gli altri, addita gli altri, offende gli altri, perché lui comprende di più!”

Rita: ma se riesce a soffocare questo suo senso di comprendere di più?

“Perché è umile; perciò non viene tolta l’intelligenza ma viene aumentata l’umiltà, perché se uno non è umile, non fa niente!

La persona che sa di essere intelligente non è umile, perché si accorge di essere a dei gradi superiori: ha l’umiltà uguale a ignoranza.

Cos’è l’ignoranza? Non è altro che quella fase in cui l’essere umano non sa conoscere se stesso, ma la sua intelligenza interiore lo porta a dei gradi superiori. Perciò tutta la sua attenzione è su quello che comprende ed ha compreso, e non su quello che dovrebbe essere;

perché l'essere umile accetta, l'essere tanto intelligente non accetta più! Ecco perché chi deve nascere umile di solito non è intelligente per non essere in contrasto con la sua scelta, il suo modo di vita.

Voi guardate chi è tanto intelligente: ministri, deputati... sono tutti arroganti! La persona umile, che parla sommessamente, tutta rientrata, viene schiacciata da chi si sente tanto intelligente!

Tanti misfatti che vengono compiuti, vengono compiuti per un ragionamento d'intelligenza che l'essere umano fa prima di commettere dei crimini. Perciò meditazione, intelligenza!

Certamente non c'è più l'umiltà, perché poi l'umiltà è uguale a onestà. La persona non può essere umile se non è anche onesta. Avete compreso?"

- Infatti i più grandi della storia sono stati tutti degli esaltati!

"Ed i Santi sono stati i più umili! Ed io non credo che il santo sia stato meno intelligente di questi esaltati, hai detto bene!"

- Hai detto che il buono a nulla è umile; questo non l'ho capito bene.

"L'umile conosce se stesso, e proprio perché conosce se stesso fa il bene ed è umile; e tutto ciò che fa, lo fa con umiltà, perché conosce il fine per cui lui fa tutte queste cose."

- E quindi non è un buono a nulla, anzi, tutt'altro!

"Ma è additato come un buono a nulla da chi crede di essere superiore a lui! Chi è umile è anche tanto saggio, e chi è umile è anche buono!"

Licia: qui si potrebbe entrare allora nel discorso del risveglio!

"Ma certo! Non fa forse parte dell'evoluzione? È detto tutto!"

E allora pregate sempre, pregate con chi soffre, pregate coi buoni e pregate per i meno buoni. Pregate insieme agli umili e pregate per quelli che non sono umili. Pregate per voi stessi affinché scaturisca da voi l'umiltà, sempre più grande!

Cosa disse Dio ai più buoni ed ai più umili? 'Vi mando nel mondo come povere pecorelle.'

Se queste pecorelle non fossero state illuminate, arrivate ad essere buone, fu perché erano state intelligenti, perché sono intelligenti, perché *essere umili è conoscere la verità*.

*Perciò chi arriva a conoscere se stesso, chi arriva a conoscere la propria umiltà, è perché è intelligente, ma è un'intelligenza costruita nell'evoluzione, perché l'uomo, più che è evoluto e più che è umile! e più è santo!*

L'essere umano che si crede intelligente non è umile, perché è proprio questa sua forma di intelligenza che lo fa essere diverso, perciò non è umile. Avete compreso? (sì)

La pace sia con voi, e prima di andarvene, fate l'OM a chiusura, per ringraziamento a Dio: noi lo faremo con voi. E pregate per tutti i fratelli che soffrono."

"Pace a tutti!"

ENTITÀ PENSIERO

NULLA SI SPENGE, L'ALBA STA PER  
INIZIARE! UN NUOVO SOLE SORGERÀ  
LENTAMENTE E PORTERÀ SULLA TERRA  
RAGGI D'AMORE!

## MAESTRO NERI

[Egli inizia a commentare le Rivelazioni della riunione precedente e mentre parla della fusione dell'uno col Tutto, subentrano prima il Bambino e poi l'Entità Pensiero]

...e come qui è scritto:

“Allora tante volte l'essere può non sentirsi insieme al Tutto, perché il Tutto è già dentro di lui. Non può né toccarlo né sentirlo, ma solo questa grande beatitudine interiore ci fa sentire unici, qualche volta perfetti, perché la parte dentro di noi si esalta e trova quella goccia di sensibilità, quella goccia d'affetto, quella goccia di misteriosa beatitudine che ognuno ha.”

[inizia il commento]

Ecco quest'armonia profonda: io sono in perfetta armonia di Chi mi guida perché io sono la Sua stessa sillaba, io sono la Sua stessa meravigliosa espressione, ché Lui mi nutre con la Sua Parola, e nella Sua Parola io trovo il nutrimento della mia stessa vita; e della Sua Parola io sento quella perfetta situazione misteriosa che mi esalta e mi avvicina a Lui, poiché in me, ogni Sua Parola è il nutrimento per il mio spirito, è il nutrimento del mio corpo, è il nutrimento della mia sensibilità, è il nutrimento della mia mente che mi fa pensare, parlare e udire...

## IL BAMBINO

### LA PERFETTA ARMONIA

Oh, perfetta armonia di me stesso,  
ch'io sento allontanarmi da quel corpo  
mio  
affranto e solo!

Diaccio, sudicio, infinitamente peso!

E appoggiato al mio bastone,  
cammino senza sapere  
il perché della mia parola.  
Non so la mia condizione,  
non so del mio stesso essere  
che si affianca ora!

Oh, perfetta armonia,

gioiosa forza interiore  
che dai la forza a quelle gambe mie,  
e mi fai camminare ancora!

Sudato, senza dir parola,  
io non so più chi io sia,  
perché io sono la verità  
che nessuno sa vedere ora!

E camminando ancora con fatica,  
ripeto ancora: “Ma chi sono io, ora?”

*Io sono la gioia  
che si affianca all'universo mio,*

*trovando il pensiero  
che è pensiero di Dio!*

Oh, mescolarsi che voglia a quell'intimo  
mio,  
quell'espressione dorata  
di una certa cosa mia!

La dono per amore del mio cuore  
e dello stesso essere mio.  
La dono a tutto l'universo  
e a quel fratello che non mi sente ora!  
La dono a quella parola  
che non venga distrutta in ogni sua cosa!

Oh, appassionato momento mio,  
io non sono più solo ancora,  
perché sento il germoglio  
della mia coscienza che si affaccia ora:  
mi fa sentire vivo davanti alla sua  
presenza.

Oh, interessante fu la tua venuta allora!

Ti guardai con stupore  
e domandai chi tu fossi allora.  
Nessuno mi rispose, ma nell'intelligenza  
mia,  
scaturita allora senza dir parola,  
io trovai quella pace mia  
e ti conobbi allora.

Tu eri parte di me,  
quella parte mia interiore  
che mi aveva dato vita.

Così piccolo mi sentivo ora,  
e non sentivo più la tua parola,  
ma la tua presenza che mi circondava  
allora...  
io sentii passare davanti a me  
un'armonia gelida e sola!

E allora posi mano  
e mi domandai allora:  
"Da dove vengo?" Io vengo da lontano.

Perché posato qui, questo piede mio,  
a soffrire di questa terra  
che non è nessuno?

E forse non appartiene a Dio,  
perché una cosa bella fece allora,  
una parte dell'universo  
che mi volle Lui donare.

Io l'abbracciai, la benedii  
come se fosse su un altare,  
e quella parte dell'universo mio,  
io l'accettai con amore e non dissi più  
parola.

Non mi sentivo più sola,  
avevo terra, riposo e tanta luce ancora!

Oh, testimonianza mia,  
se potessi dire dove sono ora,  
non ve lo saprei dire!

Tutto uguale mi sembra  
quel firmamento mio,  
eppure questo è un paese,  
un frutto ed un sogno ancora,  
e urlando posso dire:  
"Mi appartiene, questo è mio!"

Oh, se io potessi... se io potessi volare,  
chi incontrerei in questo mio momento?  
Una parte di me stesso che è riflessa al  
vento?

Od è riflessa verso il sole,  
che si concilia,  
mi dà riposo il suo calore!  
Od è riflessa forse quella parte mia,  
verso il buio e le stelle  
e l'universo che mi guarda?

Allora è tempo di dormire o di meditare?  
"No, fratello mio, è tempo di preghiera,  
poiché così poco abbiam saputo dare!"

## ENTITÀ PENSIERO

Sommario: da dove viene l'Entità ci sono solo pensiero e Luce che vibrano – Lì i pensieri si incontrano e stanno insieme divenendo una cosa sola – Noi siamo divisi perché ognuno ha il suo pensiero, siamo piccoli e privi di buon senso – *L'Entità è venuta per benedire ed unire – Da dove viene c'è solo Amore, la parola non esiste* – Il nostro pensiero Le appartiene e dobbiamo farne buon uso – *L'Entità è il Pensiero che costruisce tutte le cose – Viene da dove non c'è tempo, non c'è spazio ma solo infinita energia che non si consuma.*

È la presenza di un umile sentimento... Io vengo dal vento, Io vengo da lontano. Non tremo al freddo, tanto calore Io ho per la Mia mano.

Custodite, custodite il Pensiero, fateLo solo, innamoratevi di Lui, teneteLo stretto: Egli è forma di Vita, poiché col Pensiero tutte le creature sono nate, *col Pensiero tutto si è formato. Ogni cosa che voi vedete, il Pensiero l'ha creata.*

Formatevi e fermate nella vostra mente un pensiero solo; il pensiero che la vostra mente ha foggiato è forse il pensiero che la vostra mente tiene prigioniero, perché Io vengo da lontano, ma non sospinto dal vento, anche se Io vengo insieme al vento!

Io vengo da Me solo, poiché... chiamateMi Entità Pensiero, perché col Mio Pensiero che viene a voi, Io porto tutto con Me, calore ed Amore, Parola sacra, la Parola che ha saputo costruire.

Io sono il Pensiero che tutte le cose ha visto, costruito e fatto! Io vengo al di là del tempo, Io vengo dal di là, dove ogni creatura non ha tempo! Io vengo dal di là dove tutte le cose sono state create col Pensiero!

Da dove Io vengo c'è solo Pensiero, Entità di Luce, costruite, fatte col Pensiero. Perciò, da dove Io vengo, dove tutto è costruito, c'è solo mente, c'è solo Pensiero, c'è solo intelligenza pura!

Oh, da dove vengo nulla è distrutto, da dove vengo ogni cosa è al suo posto, da dove Io vengo c'è la pace, c'è la costruzione, ma non c'è immaginazione, c'è il Pensiero che vibra, gira e non si ferma, ma una quiete assordante, piena di un fascino che non ha fine...

Da dove Io vengo c'è la Luce che vibra dal Pensiero; non esiste la parola, noi non abbiamo bisogno di parola, voi sì, perché il vostro pensiero è piccolo piccolo, tanto piccolo che nulla può costruire.

Da dove Io vengo non c'è il sorriso, perché? Perché non c'è la forma. Voi avete bisogno del sorriso perché siete attaccati alla forma, ma da dove Io vengo ci sono solo Luce e Pensiero, e questi Pensieri si incontrano, stanno insieme, uniti l'uno all'altro.

E allora il Pensiero diventa una cosa sola, perché da dove Io vengo il Pensiero è unico. Invece voi non avete un pensiero unico perché siete attaccati alla forma, ed ognuno, allora, si è costruito un proprio pensiero ed una propria forma.

Io sono venuto per unire i vostri pensieri, sono venuto per unire le vostre intelligenze, sono venuto affinché ognuno sia legato all'altro con amore grande.

*Io sono venuto per benedire e per unire. Chi si scioglie, si scioglie perché non ha*

*raggiunto ancora l'unità del pensiero. Troppi pensieri nella mente lo affliggono, perciò chi ode tanti pensieri, ode solo la solitudine del suo stesso corpo.*

Io vengo per darvi l'unione fra di voi; Io vengo per darvi la gioia, perché dove sono Io ci sono solo Pensiero, Luce e gioia!

Io, da dove vengo, vengo a dare pace alle vostre tentazioni, a portare Luce, a portare Amore. Da dove Io vengo nessuno ode la Mia Parola, perché tutti sono uguali a Me!

Da dove Io vengo non c'è il confine, non c'è la dimensione, non c'è la confusione, c'è solo quell'assordante silenzio della presenza vicina che ci fa compagnia e ci dà gioia, poiché la presenza di anime che hanno il pensiero puro, intorno a Me, ci dà gioia.

Cari fratelli, cari piccoli pensieri, care piccole presenze, voi siete per Me delle piccole presenze, che quasi a mala pena Io vi vedo: però vi sento!

Siete così piccoli, così minuscoli, così privi di buon senso! Perché la confusione molte volte si fa padrona di voi ed il pensiero voi lo nascondete nell'intimo più profondo del vostro essere!

Ma Io sono il Pensiero e vengo a trovare il vostro pensiero per dargli forza ed amore, per dargli quella profonda conoscenza che ancora non avete, perché nella vostra piccolezza siete legati a Me.

*Voi avete il pensiero più piccolo dell'universo ed Io vengo a ravvivarlo, a lucidarlo per farlo brillare!*

*Ma da dove Io vengo c'è solo Amore, c'è solo Amore! Io ve lo porto affinché ognuno di voi possa purificarsi, lavarsi nel Mio Pensiero, perché abbondante Io lo do in ognuno di voi.*

La beatitudine Io vi lascio ed il Mio Pensiero, affinché nessuna parola vada distrutta.

*Dove Io vado non esiste la parola, esiste solo il Pensiero, poiché il Pensiero che si forma Parola, non è altro che il Verbo... è il Verbo che si unisce alle vostre presenze, al vostro essere!*

Io torno nel Mio Pensiero e lì Mi trovo bene. Nessuna fatica ci disturba, il Pensiero non ci consuma, perché *il Mio Pensiero non ha parola, ma solo fonte di Vibrazione divina!*

Eppure non siete brutti! Che il Mio Pensiero si rifletta su di voi come bellezza incessante, una bellezza fatta di Pensiero!

Custodite il pensiero nella vostra mente perché Mi appartiene, Mi appartiene... Mi appartiene! Non lo usate per le cose cattive, egoistiche; non lo usate per fare maldicenza, perché da dove vengo Io tutto è puro, e dove Io vado, porto via con Me solo le vostre buone azioni ed il vostro pensiero migliore: li porto via con Me!

Dove Io vado, non parto mai solo, qualcuno Mi segue sempre!

Io sono il Pensiero della Luce, Io sono il Pensiero dell'armonia, Io sono il Pensiero dell'esatta Conoscenza.

Da dove Io vengo, c'è una sola presenza, la presenza unita di un Pensiero puro. E se la fiamma vive, se la fiamma brucia, brucia perché c'è il Mio Pensiero!

Se voi camminate, c'è il Mio Pensiero; se voi fate maldicenza, c'è il vostro pensiero, quella parte di pensiero che non Mi appartiene.

*Io sono il Pensiero della vita, il Pensiero che costruisce tutte le cose!*

Io sono il Pensiero della vita, il Mio Pensiero è attaccato a voi perché il Mio Pensiero è fatto di gioia e d'Amore.

Io sono il Pensiero della Conoscenza, ché questa Io dono a voi.

*Io vengo al di là del tempo e dello spazio; non esiste tempo, non esiste spazio... solo*

*infinita Energia che non si consuma.* Non si può consumare il Pensiero, né bruciarlo né regalarlo.

Il vostro pensiero lo potete fare udire a chi volete, ma non lo potete regalare né consumare, perché quello appartiene a Me! Perciò dirò: “Voi siete il Mio pensiero!”



## MAESTRO LUIGI

Sommario: non riusciamo a sviluppare il pensiero – Perché il nostro pensiero è debole – Custodiamo il nostro pensiero... che poi è dell'Entità Pensiero – Certi nostri pensieri sono fatti solo di materia – Allontaniamo i pensieri brutti che ci vengono e scegliamo quelli positivi – Dovremmo stare meglio con gli altri che da soli – *La maldicenza è il peggiore dei pensieri: è la fucina del diavolo* – Cerchiamo di parlare bene ed agire bene con tutti.

Luigi vi saluta!

Fratelli miei, dovevo venire per salutarvi! Chissà come siete contenti ora... dieci giorni senza sentire la mia confusione, la mia parola! Parlate!

Rita: la nostra, semmai, è confusione!

“Oh, ma quella l'avete sempre avuta! Altrimenti, se non ci fosse stata la confusione oggi si sarebbe tanti, tanti! Si vede che la gramigna è più forte di voi! Su, parlate!”

Graziella B.: senti, Luigi, perché non ci insegni come fare a sviluppare questo pensiero, affinché si possa farlo fruttare per fare del bene agli altri, per aiutare gli altri!

“La prossima volta, questo mio fratello vi insegnerà. Ditegli che ve l'ho detto io: *ma non è altro che una profonda meditazione, perché è bene tenere sempre il pensiero unito*, e invece i pensieri chissà da quante parti vanno! Parlate.”

Guido: praticamente, Luigi, l'Entità che è venuta rappresentava l'Essenza pura del Pensiero che in effetti fa parte di tutti noi, almeno all'origine! Cioè, è il Pensiero puro. In sostanza questa Entità ha ritrovato a ritroso la Sua origine!

“Lui non l'ha ritrovata, Lui non l'ha mai persa... Lui è!”

Guido: è allora l'Essenza del Pensiero?

“È l'Essenza pura!”

Bruna: e perché il nostro pensiero è così debole? cos'è che lo ha indebolito?

“Il modo di vivere! Questa è una forte preparazione! *Quando avrai il pensiero unito*,

*quando sentirai un'unica volontà di fare evoluzione senza perderti in altri inutili pensieri, in quel momento incomincerai!"*

Adelina: Luigi, questa Entità Pensiero, da qui in avanti, verrà sempre per insegnarci ad essere più fermi con la mente ed a stare col pensiero unito? Oppure è venuta solo stasera?

"È già la seconda volta che viene! vediamo! dipende da voi! Parlate."

Licia: allora, Luigi, è il Verbo?

"Te vuoi sapere troppo, Lui è il Pensiero!"

Luciano R.: io mi ero fatto un'altra idea, Luigi, cioè avevo pensato che questa Entità Pensiero non sia stata che l'unione delle anime che rimasero, e che quindi sono sempre al cospetto di Dio, contrariamente a quello che facemmo noi!

"Se si pensa alle anime pure che sono rimaste lassù, cosa credete... di che cosa sono composte?"

Luciano R.: di Luce riflessa di Dio?

"Energia e pensiero! Hai compreso? (sì) Perciò dobbiamo essere anche noi Entità, con voi, un'unica cosa, un solo pensiero. Perché? Se un giorno la penseremo tutti nella stessa maniera... oh, quel giorno non mi presenterò più da voi! ma sarete voi insieme a me! tutti insieme... andare lassù! Parlate."

Adelina: Luigi, non soltanto Pensiero ed energia, ma anche conoscenza!

"Il Pensiero è conoscenza, poiché ha detto: "Io sono il Pensiero che ha creato tutte le cose!"

Licia: è stato bello quando ha detto 'custodite questo Pensiero Mio!'

"Eh sì, perché lo perdete troppo spesso in futili cose della vita! Oh, non hanno senso! Preferite a volte, un po' di materia, di fango, prima di avere un pensiero verso di noi! Certo in quei momenti non pensate davvero al vostro Luigi ed alle altre Entità vicine a me! Parlate."

Maria: c'è un motivo importante perché abbia iniziato proprio ora, periodo di quaresima, questo primo Insegnamento?

"Formare l'unione. È solo una formazione d'unione, d'unione l'uno con l'altro, affinché ogni pensiero negativo cada e ci siano solo i pensieri dell'amore!"

Luciano R.: in effetti, Luigi, la quaresima di per se stessa rappresenta un pensiero, perché si dovrebbe essere tutti col pensiero rivolto alla Passione di Cristo... quindi è già significativo questo intervento dell'Entità Pensiero... che poi dovrebbe anche dare inizio a questi nuovi, più alti Insegnamenti, vista la portata dell'Entità!

"Certo! Parlate."

Licia: ha parlato anche della fiamma del pensiero che ci unisce addirittura in una fusione unica: questo è stato bellissimo!

"Eh sì! Ovvvia, mettetelo in atto! Giacché avete visto che è bello, mettetelo in atto!"

Bruna: Luigi, scusa, il pensiero e la parola... l'altra volta ha accennato alla parola che distorce il pensiero. Noi spesso parliamo ed il nostro pensiero viene distorto e non riusciamo a captare...

“Molte volte voi parlate, distogliete, distorcete il pensiero perché in quel momento, ciò che voi dovete dire e dite, non fa parte del pensiero, ma lo sapete accomodare così bene... questi discorsi contorti, questi pensieri solo fatti di materia! Parlate.”

Guido: bisognerebbe parlare poco invece, è vero?

“E pensare di più! Hai detto bene, hai detto bene!”

Guido: e pensare come le cose che a volte sembrano lontane, sono invece così vicine e sono le più difficili a raggiungere!

“E già le avete!”

Maria: ma questo, perché, Luigi, dopo tanto tempo?

“Il perché non ha perché, il perché lo formate voi col vostro pensiero! Allora... parlate, altrimenti me ne vado.”

Bruna: e quest'intimo colloquio che a volte riusciamo a fare con noi stessi, fa parte del pensiero?

“È solo una forma pensiero che tu adoperi, ma non è giusto, perché questi pensieri li mischi, quelli belli e quelli brutti! Se il pensiero tu devi adoperarlo, adoperalo solamente per il bene!”

Bruna: sì, però nella mia mente avviene una selezione. Io penso e ovviamente ci sono anche i pensieri brutti – come dici – ma io scelgo di non prenderli in considerazione, li allontano da me e scelgo invece il pensiero positivo.

“È già un inizio!”

Bruna: quindi, non dovrebbero nemmeno venire i pensieri negativi!

“No! no! Ma se vengono e tu li allontani, hai già fatto tanto! Vi è chiesto solo il poco, il poco, poco, poco indispensabile, perché se ognuno fosse padrone dei propri pensieri, sareste già liberi! Ma avete bisogno che noi veniamo a voi per risvegliare i vostri pensieri.”

Luciano R.: senti, Luigi, stare con l'animo un po' estraniato dagli altri e sentirsi un cuore leggero, un cuore che ti fa provare con piacere questa sensazione, è una forma di egoismo o è un qualcosa che non mi so spiegare e che mi potresti spiegare?

“Eh sì, tu *dovresti sentire il cuore leggero stando in mezzo agli altri!*”

Luciano R.: sì, in mezzo agli altri, però...

“Se ti senti felice quando sei lontano dagli altri è perché c'è qualcosa da formare ancora.”

Licia: questa forma pensiero di energia dell'Insegnamento di stasera, ci ha visto tanto piccini, tanto minuscoli! E ci ha fatto sentire talmente questa nostra nullità da sgomentarci, in

modo da non sapere come fare per diventare un po' sapienti! Dacci un po' di coraggio Luigi, perché la cosa è molto grave.

“Il coraggio, da tanto tempo ve lo do!”

Licia: ci si sente sempre più piccini, però!

“Tante volte ci vuole coraggio a venire, quando vedo i vostri pensieri! Però dico: ‘Pazienza, andiamo ugualmente!’ Ce ne fosse solo uno, qui in mezzo a voi, tornerei ugualmente! Parlate.”

Graziella B.: ma quali sono, Luigi, i nostri pensieri peggiori?

*“La maldicenza, la maldicenza! Con la maldicenza si uccide tutti, si allontana tutti! Con la maldicenza si imprigionano le anime più belle. La maldicenza è l'unica cosa, gli unici pensieri, le uniche parole, le uniche persone che saranno condannate di più a portare un peso maggiore. Perché?”*

*Se tu fai maldicenza, le anime che si avvicinano al bene le riporti nello stato terreno; perciò le hai condannate a prolungare la loro evoluzione, perché ogni anima non ha ancora un controllo di sé, ha bisogno sempre di qualcuno che le dica come fare, e questo come fare porta alla sua rovina.*

Ma io non sono venuto per condannare nessuno, io rispondo alla tua domanda. Le uniche che sentiranno il peso della condanna che si creeranno da sé, sono quelle che praticano la maldicenza! Non vorrei essere loro!”

Adelina: Luigi, ma cosa intendete voi per maldicenza? Cosa vuole dire esattamente?

“Parlare male ad altri di qualcuno per metterlo in cattiva luce. Se quel qualcuno ha simpatia ed amore per qualcosa o per qualcuno, la maldicenza lo allontana, ma non solo, odia o arriva a rinnegare quelle cose che potrebbero essere utili nella sua vita.

Porterò un esempio maggiore: se qui c'è un'anima che tu ami, ed altri amano quest'anima, tu però essendo gelosa di lei, gliene parli male, li allontani.

Perciò loro perdono il contatto di un amore, perdono il contatto con una verità. Allora tu sei responsabile del male che hai fatto, perché hai saputo creare un danno alla persona che cerca di donare. Quindi la legge della natura, sarà lei a punirti, perché hai creato un qualcosa di negativo.

Perciò tutte le volte che tu parlerai male – detto simbolicamente – di qualche persona, tu dovrai pagare amaramente perché avrai creato uno stato di odio, uno stato d'indifferenza fra lei e l'altra persona.

Ecco, questa è la maldicenza, e la maldicenza è un peso doppio da pagare! Hai compreso? (sì) Parlate se volete.”

Luisa: senti, Luigi, ci sono momenti della vita in cui ti pare di non avere costruito niente. Perché avviene questo?

“Non darti pensiero, fai la tua vita, continua così! Quando hai fatto il bene, dedichi tutta la tua vita alle persone che hanno bisogno di bene, questo è uno sviluppo del tuo pensiero, perché il tuo pensiero lo metti al servizio di chi ha bisogno. Perciò non ti crucciare, vai avanti così!

Quando sarà giunto il momento che ti dovrai modificare, io te lo dirò! Parlate, se volete,

poi devo andare.”

Guido: dunque, Luigi, penso che in sintesi bisogna perdere sempre di più questo aspetto umano e vedere le cose sotto un altro profilo, *perché con la mente e l'occhio umani, le cose grandi possono sembrare piccole e le piccole grandi*; come, per esempio, il caso citato della maldicenza o del pettegolezzo, che per noi è uno dei peccati veniali e non mortali.

Ci sono peccati più grandi, secondo il vedere della mente umana! Ecco perché per raggiungere quest'esattezza di pensiero, si ritorna al discorso di perdere sempre di più la nostra personalità umana!

“Certo, hai capito bene! Vedete, la maldicenza non è altro che la fucina del diavolo, perché con essa voi create odio... create odio! *La maldicenza crea odio!*

Non lo fate, siete così belli! non vi sciupate! non vi lasciate raggirare dalla serpe della tentazione! Curate la vostra mente, fatevi belli, curate il vostro fisico... sorridete sempre e non parlate mai male, perché prima o poi pagherete!

Questa è una cosa karmica, chi fa il male, chi parla male... eh! quanti pensieri giusti vengono fatti! così giusti fino a farvi perdere la conoscenza che avete!

Ma chi parla bene, deve agire bene, ma bene con tutti, perché agire bene nel momento in cui abbiamo poche simpatie, si riduce nel poco e si paga molto, perché *la maldicenza allontana l'essere da Dio!*

Se Dio vi chiama qui – perché voi siete chiamati da Dio – e la maldicenza vi allontana... oh, poveri fratelli! poveri fratelli, quanta sofferenza incontrerete, poiché *la maldicenza ruba, ruba le anime a Dio!* E allora, io dico a voi amatevi, amatevi, amatevi... come io vi amo!

O povero Luigi, quanta fatica ho durato per niente! E quando un giorno per la mia via astrale, incontrerò il Signore del Pensiero, mi domanderà:

‘Luigi, cosa hai saputo fare, cosa hai fatto di bello sulla terra?’

E allora, con gli occhi umidi di lacrime dirò:

‘Mio Signore, io sono un incapace, sono il tuo incapace figlio che non è buono a niente!’

E allora piangerò, piangerò ma non vi penserò perché il mio pensiero, allora, sarà tutto assorto nelle lacrime che dovrò versare! Ma tanto, questo, molti di voi non lo capiranno!”

“Ciao!”

#### ENTITÀ PENSIERO

**COL PENSIERO TUTTO SI È FORMATO.  
OGNI COSA CHE VOI VEDETE,  
IL PENSIERO L'HA CREATA.**

---

## ENTITÀ PENSIERO

Sommario: *il Pensiero è più sottile dell'atomo che vive, più sottile dell'aria, più sottile dell'etere* – È un'ebbrezza infinita che tutto taglia e tutto unisce – La vibrazione che esce da ogni mente è esalazione – Il Pensiero ci dà forma ed energia – Noi comprendiamo senza consumarci ma solo se la nostra vibrazione è pura – Il Pensiero ci aiuta affinché la nostra parte cattiva divenga più buona – *Il Pensiero è veloce, veloce... la Sua energia sottile passa via come un soffio* – Il Pensiero passa anche nel luogo del riposo, e mentre lo fa vi lascia Luce – Quello che lascia in noi, un giorno lo rivorrà perché si riunisca a Lui – *Il Pensiero è Quello che tutto credò... in un attimo!*

La pace sia con voi.

Oh, eccoMi! Io sono il vostro Pensiero, Io sono il custode delle vostre parole, Io sono l'esempio che nulla consuma ma che tutto muove. Veloce Io giungo a voi, sottile più dell'eterna Luce, e ancora *più sottile dell'atomo che vive, e ancora più sottile dello spessore dell'aria che congiunge. Più sottile dell'etere*, in mezzo Io ci passo e lascio l'esempio della Mia Presenza.

Più sottile ancora, oltrepasso le vostre menti ed i vostri corpi. Sottile e largo, oltrepasso e trapasso tutte le cose.

*Io sono l'ebbrezza infinita che tutto taglia e tutto unisce.* Oltrepasso gli alberi e l'aria, oltrepasso la terra da parte a parte, e nel cosmo vibro al di sotto di tutte le cose, e continuo ancora, e separo l'alta testimonianza, unita, forte, dall'essere umano che vibra.

Congiungo l'alto al basso e ne faccio una cosa sola. Unisco l'alto ed il basso, passando saldo insieme le due cose, e sottile, più sottile ancora dell'etere trasparente, vibro, consacro, e tutto si unisce e nulla si consuma!

Un'intelligenza pura che parla, parla... tante parole Egli dice con la propria intelligenza. E parlando ancora, dice, vibra... mille parole, milioni di parole!

Però non potete dire che l'intelligenza di cui vibrano tutte queste parole, si è consumata od è meno, no! *perché esalazione è la vibrazione che esce dalla mente di ognuno*, formulando parole infinite. Eppure la vostra intelligenza rimane integra!

Forse consumandosi si arricchisce perché diventa sempre più grande, ragionante, si forma, diviene possente e più intelligente!

E allora, le parole che avete detto ed avete consumato? Nulla si è intaccato, ma forse ha dato vita maggiore alla vostra intelligenza, perché si è scaturita e non si è mai consumata. Perché?

Perché dalla Mia vibrazione della Mia intelligenza, il Mio Pensiero sottile vi dà forma, vi dà energia, e così potete comprendere di più: come una scuola magica vi ha dato Vita!

*Comprendete, capite, esaltate, e non vi siete consumati!* Ma più parlate, più pregate, quella vibrazione della vostra voce e del vostro pensiero, quella vostra possente volontà, solo quella d'energia pura che scaturisce dalla vostra mente, solo quella è valida e possente, e vi dà Vita, vi fa comprendere!... e nulla si consuma!

*Io sono il Pensiero, sottile, il più sottile e trasparente di tutte le cose. Vi oltrepasso e non divido, ma giungo e aggiungo, sostengo, unisco, vibro, e dal basso all'alto riunisco ancora, e la Mia energia oltrepassa la vostra terra, sottile più di un velo che non si vede, e oltrepassando dà vita, dà energia e la natura continua a crescere perché ha avuto la Mia energia!*

Oltrepasso i diamanti, i sali, i marmi. Sottile li trapasso e do loro vita... e il diamante più puro diventa cristallino, e brilla felice della Mia Presenza, che oltrepassando, rimane lì tutta la Mia Presenza e gli dà Vita!

*E voi, vi oltrepasso, vi accarezzo e lascio anche a voi la Mia Presenza, e riunisco dentro ognuno di voi il buono ed il cattivo, affinché la parte buona, purifichi la parte cattiva e la renda più buona.*

Io giungo a voi e do forza, intelligenza alla vostra mente ed alla vostra parola.

Sottile e più veloce di tutte le cose... Io passo via senza consumarMi e dietro di Me giunge ancora, sottile ancora, e tutto si consacra, a tutto Io lascio vita ed amore, e la Mia scia rimane anche nel vostro cuore.

Veloce, veloce, Io passo attraverso la pioggia ed il vento... e tutto prende forma e prende vita!

Ecco, Mi sono fermato qui, in mezzo a voi, ma mentre Io vi parlo la Mia energia sottile è già lontana!... È passata via come un soffio!... Ma ora Io fermo la Mia Parola e la raggiungo! Mi riunisco a lei e continuo la Mia corsa piena di Vita... la Mia corsa che lascia la Vita... e lì non si consuma!

*E nel luogo del riposo Io passo sfrecciando con tutta la Mia forza, ma quando Io passo, anche quello non è più tetro ma si riempie di Luce possente, e Vita... e viva!*

Godete di questo Mio momento! Godete di questo Mio momento... come Io godo nel vedervi e nel trapassarvi, perché voi siete tutte cose Mie, e quello che Io lascio in ognuno di voi, Me lo dovete un giorno riportare perché si riunisca a Me!

- Io sono l'etere, la forma di una Luce viva che tutto lascia... la Vita!

- Io sono Quello che tutto creò! Nell'attimo in cui non avevo finito di pensare, già tutto era nato, poiché il più veloce è il raggio dell'azione che della parola, perché la parola ha bisogno di fermarsi per pensare!

Il soffio della Vita? Il Pensiero creativo? No! Perché passa veloce e tutto si crea e tutto nasce!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: l'amore ci aiuterà a comprendere l'essenza dell'Entità Pensiero – Chi ha recepito la Vibrazione che ha lasciato, la sentirà ancora per giorni – *L'amore è l'unico sigillo che salda*

*ed unisce tutte le cose* – Il passaggio dell'Entità Pensiero è l'inizio verso la consacrazione del gruppo, che avverrà a maggio.

Luigi vi saluta.  
È quasi impossibile entrare in questa dimensione, in questo raggio di energia. Un attimo, vi prego; un attimo, vi prego...  
Pace a voi fratelli miei! È tanto che non vi vedo! ehi! o fratelli, vi ho detto "pace a voi"!

- Pace a te!  
"Distratti! Oh, io sto bene eh! Dite, parlate, perché non posso rimanere tanto a lungo!"

Paolo: ascolta, Luigi, prima di tutto ho di nuovo il piacere di sentirti direttamente, ed è sempre un fatto di gioia... e ti chiedo come fare a tradurre in parole, che noi dovremo usare, a tradurre ciò che ci è stato dato ora; questa è una domanda. L'altra è: che cosa intende quando dice che unisce il basso all'alto?

"Tradurre è facile, è facile tradurre! C'è solo una parola, l'amore! *Tradurre... c'è solo una parola, l'amore, che a tanti di voi manca!*

'Unisce il basso all'alto,' è solo un fatto d'amore, d'immenso amore! L'alto al basso ed il basso all'alto: anime più basse, pensieri più bassi; Entità più basse si uniscono alle Entità più alte per farne una cosa sola.

*Sono premi, è un'infinita ragione di vita e d'amore. Taglia e unisce, trapassa e unisce! E dove passa, il basso si unisce all'alto per essere una cosa sola... per essere una cosa sola!*

*Oh, io sento ancora tutta quella possente Vibrazione che lascia, e tanti di voi la sentiranno per giorni e giorni ancora, quelle anime che hanno saputo recepire, perché come un passaggio ha unito la dualità, ha unito tutti i pensieri, buoni e meno buoni per essere più buoni. Ha unito questo Centro, questo Cenacolo, tra gli esseri più bassi e gli esseri più evoluti per farne una cosa sola!*

Ma non basta! Hai detto bene... come possiamo fare? Con l'amore! *L'amore è l'unico sigillo che salda ed unisce tutte le cose!*

- Imparate, imparate l'amore, e quando siete soli pensate all'amore, pensate ad unire tutte le cose, ad unire chi odiate!

- Unite chi non vi è simpatico. Unite ed amate chi vi odia.

- Unite tutte le cose perché la Vibrazione che vi ha trapassato, per tutti i giorni che voi La sentirete dentro di voi, – a meno che non la schiacciate e scacciate coi vostri impuri pensieri – avrete la forza ed il dono di unire, finché vivrà questa Vibrazione che è passata in mezzo a voi.

- Perciò parlate bene dei vostri fratelli, soprattutto, parlate bene di tutti, poiché se qualcuno tradirà, oh, io lo perdonerò e lo abbracerò più forte perché sarà lui che avrà bisogno: sarà segno che ancora non avrà compreso!

E allora vedete com'è tutto semplice per comprendere e capire tutte le cose! Parlate."

Luciano R.: senti, Luigi, l'Entità Pensiero ci ha descritto come la Sua energia oltrepassa la terra, minerali, diamanti, i nostri corpi... dando loro vita ed energia. Poi ha detto che le

consacra anche queste cose, passando, e dopo ha detto che è stata fra di noi passando i nostri corpi, che è stata qui nel Cenacolo. Questo lo si può intendere come se volesse incominciare a consacrare il gruppo?

“Sì, è l’inizio! Tutti quelli che sapranno amare saranno consacrati nel plenilunio di maggio.

*Chi verrà qui a rubare e non è puro di cuore, non riceverà il dono della consacrazione anche se sarà presente; ma tutto sarà consacrato nel plenilunio di maggio!*

*Perciò chi ha la Luce dentro di sé, chi ha il cuore buono dentro di sé, chi non ha parlato male di questo Figlio mio, chi saprà sorridere, chi saprà perdonare sarà consacrato nel plenilunio di maggio.*

E se riceverà la consacrazione davanti alla Presenza di Chi è meglio di me, più grande e più puro di me, avrà gioia anche nel dolore, ma solo se sarete buoni e saprete perdonare, e solo amare.

Donate l’amore, come io ed il Padre mio lo doniamo a voi.

Oh... Yogananda... Kiria... Fratello Piccolo... Bambino... Ottavio... io vi benedico nell’atto d’amore, perché solo con l’amore si può benedire!”

[ora Luigi intona l’OM e chiude la riunione]

## IL BAMBINO

### CONTARE, ACCUMULARE, DONARE.

Oh, fermati tempo!  
Aspetta, aspetta il mio momento!  
Perché tu corri senza aspettarmi?  
Fermati, e qui medita insieme a me!

Ma l’uomo che ha fretta dice:  
“Perché devo aspettare  
se ho tanto da guadagnare?”

Fermati, ti prego, fratello mio,  
se tante cose hai seminato,  
chi te le fa crescere se non Iddio?

“E come fa Lui? Forse zappa per me?”  
Oh, certo, perché d’acqua tu hai bisogno,  
e Lui sfrecciando te la dona,  
e il germoglio che appare,  
è davanti alla Sua persona!

E se hai bisogno del raggio del sole,  
non lo puoi toccare e né fermare,  
ma al germoglio gli dà calore  
e cresce allora forte e vivo...  
e non sai come ha fatto!

Ma tu che cammini così schivo,  
non guardi neanche  
ciò che cresce accanto a te!  
Tu pensi ad accumulare,  
accumulare e accumulare,  
e poi dici: “Oh, io devo contare e  
accumulare ancora!”

Basta ch’io sappia un po’ pensare,  
un pensiero buono a questo e a quello,  
e tutto è raggiunto e porto leggero il mio  
fardello!”

Non hai dato niente di tuo, figlio mio,  
perché il pensiero che tu hai dato  
non appartiene a te, ma a Dio!  
Se tu veramente vuoi donare,  
dona ciò che hai ed è materiale!

“Perché devo donare ciò che è di mio?  
Basta che io faccia un pensiero  
per contentare tutti: me e Iddio!”

Ma quello che tu doni non è tuo,  
ti ripeto ancora, fratello mio!  
Se tu vuoi camminare, dona il tuo,  
alleggerisci il tuo calvario  
e incomincia a camminare!

Se, conta conta... non ti accorgi  
che fermo tu stai per la via,  
a furia di contare non raggiungi niente  
e non pensi a chi ha bisogno della tua  
presenza allora!

Conta! conta! e non ti fermare,  
ma cammina e vai leggero  
verso il cielo e le stelle pure  
che brillan per te!  
Stai quieto, quella luce... son sicure!  
Cammina, cammina verso il sole  
e verso il tuo altare,  
e lì fermati, ma solo per pregare!  
non ti mettere a contare!

Conta ora e conta poi,  
fermo sei rimasto allora,  
e quando i tuoi fratelli ti han lasciato solo,  
non han contato,  
ma solo camminato!

Allora dirai: “Son rimasto solo!”  
E lì non ti accorgi che mentre parli,  
continui tu a contare!  
e conta conta ... sei rimasto solo!

Prega, ama, dona l'amore,  
ma dell'amore che parte dal tuo cuore:  
è quello che conta, e non il tuo contare!

Oh, quanti casi strani voi siete:  
ad uno ad uno,  
non riesco a mettervi insieme nessuno!  
Fra quel che dice:  
“Oh, vorrei fare... questo è sbagliato!”  
“Io farei... io direi!”

E allora sì che si potrebbe fare!  
Aggiustar quello e aggiustare ancora,  
più severità e più pugno ci vorrebbe  
per tenere insieme tutta la gente!

Ma la gente,  
fratelli miei, non si può fermare!  
*Solo col sigillo dell'amore voi potete  
unire,  
e tanti, tanti altri ancora!*

Ma lasciamo fare:  
in parole vaghe, io non mi voglio sprecare,  
ma solo dirvi che vi amo tanto anch'io!

Però, io conto qualche volta,  
e vi conto ognuno per nome,  
come se dovessi far una chiama allora!  
E quando uno manca, mi rattristo e penso  
assai,  
e il mio pensiero che lo cerca,  
non si ferma mai!

*Ma il mio contare è per unire  
e non per accumulare!  
Ma se egoista volessi essere io,  
oh, certo, vorrei tanti tesori unire allora,  
i tesori delle anime che perse  
si sono in quel momento mio,  
perché l'unico tesoro che conta ora,  
è l'anima che si perde e si allontana da  
Dio!*

Son queste che io vorrei accumulare,  
e senza star tanto poi a contare,  
stringerli tutti forte, accanto a me.  
E se le braccia si uniscono allora,

allora dico: “Come son pochi questi  
fratelli miei!”

Ma unire, unire fino al punto di lasciar  
queste mani sospese e larghe allora,  
e a dire a un altro che mi viene incontro  
ora:

“Su, fratello mio,  
allarga le braccia e stringi tutti in nome di  
Dio!

E prendi le mie mani allora,  
affinché più scappi nessuno  
in questo tuo momento, in questa mia  
ora!”

Un abbraccio solo per voler di Dio,  
amore tanto, senza stare a contare.  
Piano piano stringere quella morsa mia  
perché dentro di me io vi vorrei,  
e fare un’anima sola come una grande  
poesia!

Unito a voi nell’anima mia,  
nell’anima vostra che mi dà gioia ora...  
e stringo, e stringo quelle braccia mie.

Tenerezza sento, non mi allontanano.  
Mi struggo di piacere e di armonia ancora:  
ringrazio Iddio in un soffio del mio  
pensiero,  
di avermi dato una gioia ancora!

MAESTRO LUIGI

**L’AMORE È L’UNICO SIGILLO  
CHE SALDA ED UNISCE TUTTE LE COSE!**

## IL MAESTRO

Sommario: la lotta in noi tra bene e male – La parte destra e quella sinistra – *La terra è il mondo dell'illusione che però avrà fine* – Il cielo e la terra, il divino e l'illusione – La parte destra lotta per sopraffare la parte mediocre sinistra dell'illusione – *La parte destra vincerà per dimostrare che è la parte divina quella che interessa* – *Anche la piramide, dalla parte destra è superiore in energia rispetto alla sinistra* – Kundalini e la ghiandola pineale – Attingere energia dall'Astrale – Arriva a noi il Pensiero divino, la forza Pensiero – Le Monadi.

Pace, la pace sia con voi.

EccoMi qui presente in mezzo a voi, fratelli Miei.

Siete stasera più luminosi. Io vi ho visto entrare ad uno ad uno. Vi ho guardato, vi sorridevo, vi ho stretto a Me.

Ma in taluni ho visto, dentro di loro, questo conflitto fra materia e spirito, e proprio per questi esseri Io vi dirò che *la grande Energia che scende su di voi come un'attrazione universale, cerca di portare pace al vostro conflitto interiore.*

*Io vedo la grande lotta tra il bene ed il male, il pensiero che vi assilla, il pensiero creatore del pensiero minore, del pensiero rivolto verso la terra; è creatore universale delle cose terrene da cui voi ancora non siete distaccati.*

Questa lotta, per voi umana terrena, vi fa pensare, desiderare... e anche se il vostro pensiero, parlo di quello in basso, non è positivo, *però è creativo*, è creativo in tutte quelle cose che servono per il vostro passaggio umano di questa terra.

Questo conflitto interiore dentro di voi vi fa riflettere, vi fa pensare, perché mentre una parte di voi, la parte sinistra del vostro essere è in conflitto verso la terra creatrice di cose terrene, perché di ispirazione divina, l'altro canto, la parte destra, si unisce e lotta per superare la parte negativa.

Questo conflitto interiore che c'è dentro di voi, cerca di farvi comprendere quell'espressione della vita terrena che è così vana, come il denaro, il sesso, ecc. ecc., che è solo la parte illusoria che arriva e ruba alla vostra destra i pensieri che vorrebbe fare suoi *per vivere in un mondo d'illusione, nel mondo dell'illusione che però avrà fine, avrà fine col tempo, gli anni, i giorni, le ore.*

A poco a poco questa parte si logora, finisce e muore. *Muore però rimanendo attaccata alla terra, perciò sottoposta a rinascere per continuare a lottare ancora.*

*La parte destra del vostro essere, nella quale non sono altro che ispirazioni, pensieri divini, lotta per sopraffare la parte mediocre sinistra, la parte dell'illusione.*

Questa lotta conflittuale va col tempo, lottano insieme attimo per attimo: per questo sono unite dentro di voi affinché, però, come potete ben constatare, *la parte inferiore venga sempre vinta dalla parte superiore che è la parte destra. Perché?*

Mentre la parte sinistra attinge energie dalla terra, dall'energia terrestre, la parte superiore attinge energia dal sole, da quella parte superiore che è energia solare astrale.

Perciò, rifornita di maggiore forza, rifornita di maggiore espressione più intellettuale e più progredita ed avanzata nel suo essere, a poco a poco soffoca e vince, e questa parte vostra

destra che punta verso l'alto, non fa altro che volgere, dimostrare che quello che interessa è la parte divina e non la parte dell'illusione.

Voi che avete sempre... e siete attirati anche dalla piramide, è perché il vostro essere non è altro che il contenuto completo dell'astrale, del mondo astrale.

Cosa c'entra la piramide? La piramide c'entra perché è l'oggetto più significativo, più completo, per dimostrare che anche se voi, come avete già visto e conoscete la piramide, questa, dalla parte destra è superiore in energia che dalla parte sinistra.

Anche dentro il segno della piramide, anche lì ci sono la parte positiva e la parte più negativa.

La parte più positiva, perché lo è? Perché è più ricettiva.

Mentre la parte di sinistra attira energia sempre dalla terra, *la parte destra si è riscaldata da un vortice interiore che nessuno può vedere, come una spirale*. Parte da terra a sinistra e comincia a girare verso destra. Entrando nella parte destra si gonfia, dà energia; ritornando verso la parte sinistra perde la sua sostanza, la sua energia. Si ricarica dal momento che gira dalla parte del sole, dalla parte dell'energia astrale.

Ecco perché *anche dentro una piramide, la parte destra è molto più positiva di quella sinistra, e così avviene dentro di voi*. Questo processo di energia che si attira verso di voi, vi dà positività di una forza molto sostanziale, di un'energia che non finisce. Questo conflitto interiore – ripeto – dentro di voi, non è altro che il vostro pensiero, la vostra mente. Ecco perché il pensiero vi è venuto, vi ha attraversato, vi ha dato forza ed amore.

Come avviene tutto questo dentro di voi? *Se la vostra mente è una volta afflitta, una volta penserosa, attira energia dalla terra. Allora i vostri pensieri sono rivolti alla terra e non prendono niente di positivo ma negativo*.

Essendo voi costruiti, fatti di parte divina, avete sempre la grande forza di costruire, pensare, fare, lavorare, usando sempre quell'energia che vi ha generato, *però usate quest'energia per le cose terrene*.

*La parte destra di voi, che è la parte positiva dove il vostro kundalini nasce dal fondo della vostra spina dorsale, cioè la parte sacrale, girando questo intorno a voi, la sua punta è rivolta verso destra, finisce dalla parte destra*. Ecco perché attinge parte positiva della stessa parte creativa divina: attinge dall'astrale.

La parte invece inferiore, attinge dalla punta sacrale e non può salire, si ferma a metà della vostra spina dorsale.

Questa forza d'energia non può salire perché l'attrazione terrestre, attingendo dalla parte inferiore del vostro essere, *si ferma a metà per mancanza di forza evoluta, per mancanza di forza che non viene dall'astrale ma viene dall'energia terrestre*.

Perciò, ecco che allora la vostra punta, che forma sempre parte piramidale e fa questo senso fino alla punta sacrale, porta energia sacrale fino al punto dell'attrazione terrestre. Non arriva alla punta determinante per attingere energia, *ma l'energia che sale dalla parte dove la punta del kundalini attira energia tramite la ghiandola pineale, attinge energia; perciò sale, si riforma, punta a nord e lì attinge l'energia, energia creativa spirituale*.

*È qui che si forma la vostra energia, il vostro contatto creativo; è qui che si forma l'essenziale evoluzione del vostro spirito, perché questa parte ha solo contatto diretto col vostro spirito, con la vostra anima*.

Avete capito fratelli Miei? È così semplice! basta attingere l'energia! E allora la vostra mente sia sempre pura, ché se la vostra mente è pura e serena, attinge energia dall'universo,

dall'astrale.

E dall'astrale che cosa attingete? Il Pensiero, il Pensiero divino che giunge a voi.

Attratto dai vostri buoni pensieri entra in voi e rimane, lotta e vince la parte inferiore, fino a che... fino a che la vostra mente superiore non avrà vinto la parte inferiore del vostro essere. Allora voi sarete liberi, sarete liberi perché la vostra mente sarà piena d'energia, di Luce vibrante del Pensiero divino, della quale voi farete da accumulatore. Entrerà in voi e sarà un'esplosione d'energia assoluta, energia che viene dall'intimo del profondo del vostro spirito.

*Voi dite: "Cosa vuole dire energia assoluta?"*

*L'energia assoluta, cari fratelli Mieì... questo figlio [il Mezzo] c'è arrivato! L'energia assoluta è l'essere in contatto con le Menti superiori!*

Ecco che finalmente vi do la risposta, ché un fratello che venne qui e fece una domanda di cosa fossero certi Esseri... ti ricordi Paolo? Non sono altro che il contatto per voi, il contatto di una Vibrazione senza parola... *si chiama forza Pensiero!*

*Questa forza Pensiero vi tiene in contatto dialogante con le Menti superiori, queste Menti che sono sempre a lanciare messaggi ai vostri esseri, ma non li comprendete!*

Ecco che allora l'essere, non più umano ma divinizzato, umano solo per la sua forma esterna, è divinizzato nella mente. *E nella mente attrae i Pensieri divini, che a sua volta rilancia a contatto degli Esseri superiori!*

O Paolo, che dici, si avrà saputo troppo? È bene fermarsi, perché ora, non c'è proprio più nulla da dire! Vero fratello Mio? Caro fratello Mio! Non mettere mai il freno alla volontà di Dio ed al Suo pensare, perché non ha limite!

E allora fratelli, Io vi saluto. Vi do la Mia pace ed il Mio affetto e vi guardo volentieri tutti, con quell'armonia che un Maestro deve avere. Se voi chiamate... verrà, verrà!

Lasciatevi guardare! Fratelli Mieì, gettate via la superbia, perché tra voi, chi più sa meno capisce! Ma se la superbia non esiste nei vostri cuori, lasciate che il vostro amore parli da sé.

Vi abbiamo sempre parlato del pianeta Astra, da dove forze Pensiero giungevano a voi. Chi sono quelli che sono nel Pensiero Astra? Chi di voi Me lo sa dire? Come si chiamano? Nessuno di voi Mi sa dare un nome?

*"Entità Pensiero purissime?"*

Che sono Entità Pensiero lo sapete, ma hanno un nome!

*"Monadi?"*

Bravo, Monadi! E quando voi sarete con la mente pura ed avrete vinto il vostro sé inferiore, voi potrete dialogare direttamente con loro!

La pace sia con voi.

Tanti vorrebbero scacciarMi dalla mente quando hanno qualcosa di brutto da fare, ma Io che vi amo tanto, non è facile che vi abbandoni!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: la parte sinistra mediocre – Varie su kundalini e ghiandola pineale – Noi risentiamo delle pulsazioni dei nostri centri interiori – Parte destra e sinistra nella piramide – La piramide rovesciata è positiva, ma può divenire negativa con la luna nera – Esseri negativi si possono dedicare a stregonerie o invocazioni diaboliche – Come attirare su di noi l'energia positiva.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

E allora fratelli, non potrò trattenermi tanto; se volete parlare, fate svelti, svelti, svelti!

Licia: Luigi, scusa, perché a un dato momento il Maestro, parlando della parte sinistra, invece di chiamarla negativa come altre volte, l'ha definita mediocre, e che quindi apparentemente, non sembrerebbe tutta negativa?

“Perché parte, il pensiero, da una parte pura. Il pensiero non nasce da una parte impura, perché il pensiero, la mente, è una, anche se il vostro cervello è diviso in due: parte positiva, parte negativa; ma l'energia è unica! Usando l'energia pura per fare pensieri impuri, è mediocre. Parlate.”

Guido: senti, Luigi, come esiste il movimento destrorso dell'energia ascendente kundalini, quindi positiva, esiste anche un movimento al contrario, sinistrorso, che praticamente scarica a terra energia negativa?

“Non gira in senso contrario come si può immaginare, perché se dovesse scendere in senso contrario, attingerebbe sempre dall'alto. Ciò che si attinge dall'alto non è mai negativo, è sempre positivo; ma attinge dall'energia della terra, perciò non sale, perché l'energia della terra arriva fino ad un certo limite.

Perciò, come hai detto... sinistrorso, *attinge dalla terra e non sale più della metà*, fino alla metà della vostra spina dorsale; mentre il destrorso, che comincia dal sacrale, arriva in alto e fa energia con la sua punta uscendo dalla parte creativa, dalla parte ricettiva della ghiandola pineale.”

Guido: e lì riceve un'energia che parte dall'alto, sempre in movimento destrorso. Quindi sono due movimenti, uno ascensionale ed uno discendente, che però girano nello stesso verso?

“No, no! Gira dalla parte bassa per andare verso l'alto. Perché? Un movimento antico, di quello che parlavano gli Atlantidei, perché parte dal basso e va all'alto, e perché non nasce dall'alto per andare in basso se attira energia pura?

Ma non sta così, *è per dimostrare che ciò che è in basso può salire*. È solo l'energia pura che sale, ed attinge energia una volta che è spuntata appena appena, dalla parte destra della vostra ghiandola pineale. Attinge energia, si ricarica e si riferma nella parte sacrale.

Perciò di questa regola che poi si è persa nel tempo, i grandi studiosi ne hanno fatto un commento logico e dicono che sale e discende... ma no! Perché ciò che è positivo non scende, arriva! Perché è già una fusione di un contatto, un'anima pura che attira energia!

*La tua mente, se è pura attinge energia... ma l'attinge, l'attira!"*

Guido: facciamo da antenna ricevente, via!

“Siamo antenne riceventi! Quella che invece è negativa, la parte sinistrorsa, viene solamente costruita dalla parte terrena; gira, si forma a metà perché di più non gli è consentito salire.

*Quello che hanno fatto, le due forme che si intrecciano e girano, è per dimostrare il bene ed il male, il positivo ed il negativo. Solamente, mentre il positivo ha il sopravvento ed arriva all'espulsione, all'apice di tutto questo, il negativo non attinge al di fuori della sua parte considerata materiale: non arriva al cuore ma si ferma a metà della spina dorsale perché abbraccia genitali, stomaco... e lo stomaco sai benissimo che attinge il significato gola, ecc. ecc., fegato, passione, ingordigia. Perciò arriva solamente e rimane nella parte inferiore.*

La parte superiore... dov'è che kundalini parte dal basso e comincia a ricevere energia? Grazie a quella parte meditativa intelligente che continua a salire raggiungendo il cuore.

Il cuore attinge energia buona ed arriva alla gola, il centro importante, perché sapete che al centro della gola c'è l'energia di tutti i centri mediocri, bassi, del vostro essere, che gli antichi usavano per dare forza ai centri sessuali.

Però non si ferma lì, prende solo l'energia necessaria, continua a salire finché non arriva alla parte del cervello, la parte intelligente.

Non potrebbe vivere neanche in questa maniera se non fosse ricettivo. Essendo ricettivo, attira l'energia positiva.

*Il kundalini, riempito di quest'energia, dà calore, dà fiamma, dà positivo e diventa ricettivo e creativo nello stesso tempo. Parlate, se volete.”*

Guido: scusami, Luigi, abbiamo noi la sensazione, la percezione, quando uno di questi centri si apre e si chiude quello sottostante?

“Certo! Sì che ce l'hai! Ma è dall'umore che tu hai in quel momento. Se apri il centro positivo, ti dà gioia interiore; se apri il centro negativo ti dà tristezza e ti senti immediatamente paura della morte e senti la grande voglia di possedere tutte le cose, *perché possedendo tutte le cose spero in una gioia interiore, mentre la gioia interiore non è altro che la spiritualità.*

Questi centri si aprono continuamente... continuamente! Però la parte inferiore pulsa e rimane ferma perché non deve avere la possibilità di salire, perché sarebbe e farebbe contrasto con la parte superiore, ci sarebbe una lotta anche lì.

*Ma il kundalini sale ed ha bisogno di ricevere energia per ingrandire il pensiero e la vostra parte del cervello ricettiva, affinché divenga sempre più intelligente e più ricettiva, e deve essere libera, deve essere sola.*

*Ecco perché non esiste il senso contrario, perché sarebbe una lotta anche lì, e lottando non ci sarebbe una possibilità di ricevere energia positiva. Hai compreso? (sì) Parlate, se volete.”*

Rita: Luigi, come va posizionata la piramide per stabilire qual è la sua parte destra e quale la sinistra?

“Un lato verso nord, una faccia verso nord, tu la dividi: la parte destra è positiva, la parte sinistra è negativa.”

Paolo: scusa, Luigi, voi ci deste tanto tempo fa un Insegnamento che riguardava la piramide rovesciata, la quale attingeva energia dal basso e dall'alto. Quella dal basso, da quanto ho capito, serviva per averla come energia, ma sostanzialmente per neutralizzarla ed avere la purezza dell'energia dell'alto allora!

“La tua domanda è completamente diversa da quello che abbiamo detto fino ad ora, però ti risponderò.

La piramide rovesciata è completamente positiva se non è inquinata da forze terrestri negative. Ti darò le due risposte.

È estremamente positiva perché viene ricaricata solamente nel giorno di plenilunio, perciò acquista ed infonde, attira tutta dentro di sé e si riempie di Luce positiva. Quindi non può essere negativa, perché la sua Luce è completamente aperta a tutto il raggio d'azione della forza positiva; perciò non esiste negativo.

*Esiste il negativo se forze terrestri come uomini, fanno stregonerie od invocazioni diaboliche.* Allora non può essere positiva perché loro non hanno interesse che questa piramide sia carica di energia positiva, perché mentre il positivo si acquista con la luna piena, per il negativo si fanno riti con la luna nera.

La punta della piramide... mentre per il positivo si servono dell'alto per abbracciare tutto e far entrare luce dentro completamente, la parte negativa di questi esseri mostruosi, si serve della punta in terra per attirare le energie della luna che sta dalla parte opposta.”

Paolo: ora ho capito il concetto del pensiero legato all'Insegnamento di oggi!  
“Avete compreso?”

- Sì!

“Ora, Paolo, non è proprio possibile dire di più!”

Paolo: no, infatti! Mi va benissimo, sono già fuso così! Ti ringrazio tanto!  
“Allora, se non avete domande da fare io vado via.”

Paolo: come si fa, Luigi, a ricambiare l'amore come ce lo date voi; come si fa, io non lo so! sinceramente!

“Cerca di volermelo un po' di più, come io lo voglio a te! È facile, amare è facile!”

Paolo: ma io te ne voglio tanto! Non ti basta?

Flora: scusa, Luigi, in che posizione spirituale noi ci dovremmo mettere per poter attirare su di noi quest'energia positiva? Come si fa, non basterà desiderarla, non so...!

*“Basta desiderarla, hai dato la tua risposta! Se tu la desideri con mente pura, attiri a te tante belle energie.*

Ma un giorno farò una lunga conversazione perché ci sarebbe tanto da parlare ancora: la posizione della testa, la posizione del volto ecc. ecc. ... la posizione delle mani...

*E allora, fratelli miei, vi dico arriverci a giovedì! Noi saremo qui dalla mattina! Per meglio dire, qui ci si dimora! Ma la mattina, anche noi saremo in fermento, perché ciò che vi è stato spiegato è già una preparazione a quel giorno.* (giovedì sei maggio, il giorno della

consacrazione del gruppo) Avete compreso?"

- Pensiamo di sì!

“Allora io vi lascio, ma prima voglio fermarmi ed attraversare ognuno di voi lasciando la mia energia.”

Luigi se ne va dopo avere eseguito l'OM.

IL MAESTRO

E DALL'ASTRALE CHE COSA ATTINGETE?  
IL PENSIERO, IL PENSIERO DIVINO  
CHE GIUNGE A VOI.

## IL MAESTRO

Sommario: dopo la consacrazione in pochi hanno sentito un cambiamento dentro di loro – Molti erano venuti solo per curiosità – *I pochi daranno testimonianza con la vita che condurranno* – Il peso del corpo – La libertà di chi ha sentito la consacrazione – Il Maestro aveva provato gioia nel donarsi a noi – Quei pochi, il Maestro li renderà uno solo ed avranno una nuova forma di intelligenza e di libertà.

La pace sia con voi.

Dalla consacrazione ad oggi, solo pochi di voi hanno sentito il cambiamento del proprio divino essere: hanno sentito gioia, amore, hanno sentito il bisogno veramente di riascoltare ciò che era stato regalato nel patto dell'Amore fra l'essere umano e Dio. Solo pochi, ed a quei pochi Io darò testimonianza di Me molte volte, darò la Mia presenza ed intuizioni tante.

Molti di voi erano venuti solo per la curiosità, solo per sapere ciò che veniva fatto.

Questa grande emozione provata in tutti, ma è stata assorbita, rimasta in pochi. Non Mi rammarico, *quei pochi daranno testimonianza di Me e sentiranno vibrare nelle loro vene tutta la Mia gioia*. Condurranno vita mite, una vita piena d'amore che è il Mio Amore, perché chi veramente ha gustato questa consacrazione, gli è rimasto vivo ancora tutto il ricordo.

L'uomo, così, si è reso conto della doppia natura che ha in sé, e questo modo di vivere, questo modo di essere unico, gli ha fatto sentire *il peso del corpo*, questo corpo che crea notevoli conseguenze, notevoli disagi, notevoli cambiamenti di umore continui; *ma l'uomo consacrato si è sentito libero nello spirito ed ha rifugiato il corpo via, lontano da sé. È rimasto nel pensiero dello spirito, questo spirito che lo rende libero, e si è sentito finalmente non più prigioniero di un corpo, ma libero nella sua sensazione*.

Questa vibrazione che lui ha potuto assorbire, reintegrare, una nuova potestà vibratoria divina è padrona di lui. Perciò molte volte non è più l'azione di un corpo, di un calcolo che lo guida, ma è la libertà di un'espressione di grande valore spirituale.

Io avevo lasciato la Mia impronta, nessuno escluso, ma molti hanno preso questa realtà con leggerezza; però quei pochi che l'hanno potuta ricevere, vivono nell'intensa espressione del proprio spirito che è il Mio Spirito.

Voi non potete capire la gioia che Io ho provato diminuendoMi, donandovi parte di Me. Non pensavo allora a chi poteva più o meno capire certe cose così grandi, poiché chi le prova si sente incatenato nella propria origine divina, pronto a servire tutti coloro che ne hanno bisogno, in special modo i Maestri che vi guidano. Perciò il rinnovamento totale della propria anima o spirito interiore, si riversa in se stesso staccandosi da quelle che sono sensazioni del corpo, e vive, e vivono nella dimensione astrale.

Anche se questa sensazione dà pochi attimi di gioia infinita, l'essere, però, è libero ed ha provato questa fusione d'energia che non conosceva, questa gioia grande che lo ha redento. Perciò chi ha provato tale sensazione è come se non vivesse più come corpo ma come spirito, staccato da tutte le cose materiali terrene.

*Ed Io, questi pochi li fonderò nella Mia espressione dello Spirito e nella Mia espressione della Mia forma Pensiero; comunicherò e darò a loro compattezza affinché fra tutti siano uno solo.*

*Darò istruzioni per poter camminare e vivere su questa terra, tramite questo Figlio, che sarà per voi l'unica Fonte di Verità istruita da Me.*

*Perciò Io vi abbraccio tutti, sì, non potrei farne a meno o diversamente, ma soprattutto abbraccio quelli che hanno provato quest'energia.*

*Saranno i padroni di nuove vibrazioni, padroni di nuovi esseri infiniti che non finiscono, che non si consumano, poiché il corpo lo avranno solo per karma, ma una nuova forma di intelligenza e di libertà sarà in loro.*

*Pazienza! Era la forma mite, era la forma che si consolidava, diventava unica come pietra preziosa, come pietra che vibra e dà vita: era la pietra dell'immortalità, la pietra dell'intelligenza che Io vi avevo donato nella consacrazione!*

*Oh, peccato! peccato! Beati gli ultimi, perché saranno i primi!*

*Figli Mieì, figli Mieì... figli Mieì, Io so attendere!*



## FRATELLO PICCOLO

Sommario: spirito ed intelligenza non possono essere divisi a metà – *Il Maestro ci ha uniti con la consacrazione* – Molti di noi si sono però staccati perché vogliono essere un'anima a sé, in contrasto al regalo avuto – Per pregare bene bisogna arrivare al di sopra dell'infinito: lì troveremo Dio e l'intelligenza pura che occorre al nostro percorso – Fratello Piccolo rispettava e serviva il suo Maestro come mente superiore che faceva parte di Dio – *Dobbiamo avere l'umiltà di non condannare* – La nostra triplicità – PARABOLA DEL BAMBINO ATTACCATO ALLE VESTI DEL PADRE – Parlare poco e con intelligenza – Chi ha tanto, deve avere e deve dare di più – Amare, donare, benedire.

Pace a voi, Fratello Piccolo vi saluta!

Lo spirito chiama lo spirito, l'intelligenza chiama l'intelligenza, e se spirito e intelligenza, sono così compresi bene insieme, cosa potrebbe allora... e cosa si potrebbe disunire?

Se lo spirito è spirito, come possiamo dividere lo spirito? E se noi non possiamo dividere lo spirito, come possiamo dividere l'intelligenza? Pensate, un'intelligenza a metà! Come potrebbe essere possibile?

Sarebbe come se qualcuno volesse fare un bel discorso ma rimanesse a metà perché gli mancasse l'altra metà d'intelligenza!

Come stai figlia? [a Maria]

- Bene, sono contenta.

“E tu, come stai, bambina mia? [a Rita]”

- Cerco di accontentarmi.

“Devi avere più forza!”

- Farò il possibile.

“Sono contento, e sono contento per tanti di voi! E allora, vediamo: se io divido l'intelligenza, divido la mia natura, e se divido la mia natura che è spirito, io sono metà spirito. Ma se sono metà spirito, come faccio a comunicare con quelli che ne hanno uno? E se voi siete spirito e siete intelligenza, come potete dividere fra di voi il bene ed il male? Eppure io vi dico che molti di voi sono divisi ancora tra il bene ed il male: la dualità!

*Ma se questa consacrazione non vi ha unito singolarmente, ognuno di voi con Dio, ma ha unito tutti voi insieme con Dio, se molti di voi si staccano e non sono ancora convinti fanno un'intelligenza, un'anima a sé in contrasto con ciò che era stato regalato.*

*Perciò voi non siete più un'anima sola, ma siete tante anime che si sono staccate di nuovo per la loro poca intelligenza, perché l'intelligenza è maggiore quando un'intelligenza è intera, unita!*

Ma se Dio nella consacrazione vi ha uniti e vi ha fatto tutti una cosa sola, come potete dire e staccarvi ancora e pensare che era meglio prima, dicendo: 'Io, prima avevo un'intelligenza tutta mia, oggi non l'ho più, perciò preferisco essere come ero!' Vero? Chi ha pensato questo... bah!

E allora io vi dico che siete rimasti con la consacrazione ancora viva nel cuore, diversi, e fra quei diversi ci sono anch'io!

Non escluderò gli altri, ma li guarderò con sofferenza e compassione, perché la loro intelligenza è minima, piccola piccola, piccola piccola!

Il mio antichissimo Maestro, Tarù, mi insegnava:

*“Se tu vuoi pregare bene, non puoi arrivare al di sopra della tua testa, non puoi arrivare al di sopra delle montagne, ma devi arrivare al di sopra dell'infinito, perché lì ci sono la purezza e la bellezza di Chi ti ha creato. Lì troverai quell'intelligenza pura che trasmette a te e ti fa essere Maestro vero.”*

*Io lo guardavo con riverenza, lo rispettavo, e soprattutto lo servivo, perché non lo servivo come Maestro, lo servivo come mente superiore, quella mente superiore che faceva parte di Dio. Non potevo sentirmi come lui, perché avrei peccato e sarei rimasto ancora chissà per quante vite, a soffrire!*

E allora, se tutto vi è stato dato, donato, consacrato, rientrate in voi, nella vostra coscienza, perdetevi quella dualità che nell'atto della consacrazione vi è stata tolta. Rientrate nella possente espressione della Vibrazione del Pensiero, siate i padroni di quest'energia, siate veramente i potestà della vostra intelligenza!

Se voi allungherete un braccio toccherete una direzione; se allungate il braccio da un'altra parte voi indicate un'altra direzione, e così è uguale, perché? Perché il braccio fa parte del corpo, e il corpo non sa altro che camminare, indicare solo direzioni.

*Ma l'intelligenza della vostra mente, questa grande fonte di sapere creativo che vi è stata donata, ella non ha direzione, perché il vortice è così forte, così grande, che gira da*

*accumulare tutte le direzioni ed essere finalmente al centro della creatività, perché se voi la sviluppate sarete creativi, ma se avete quell'umiltà che non vi fa condannare ma solo sorridere di gioia, voi siete già esseri divini. Volete farmi una domanda?"*

Luciano R.: vorrei fartela io, Fratello Piccolo, se tu permetti.

Il Maestro ha parlato circa questo Mezzo che ci dovrà dire come fare a vivere su questa terra, ci dovrà dare delle indicazioni. Ci potresti specificare un po' meglio per favore?

"L'uomo che sa lasciare il corpo, l'uomo che sa vivere nella dimensione spirito, quasi a non accorgersi di avere un corpo è pronto per camminare. Noi daremo istruzioni a lui su chi deve guidare, su chi è più pronto; ma non pronto per sapienza, pronto per quell'umiltà che lo rende figlio di Dio. Hai compreso? (sì, grazie) Parlate, se volete."

Luciano R.: volevo ringraziare il Maestro e volevo ringraziare te per l'ampia spiegazione di ciò che è successo nella consacrazione, anche perché era un pensiero che avevo stasera mentre venivo qua e ci riflettevo sopra. Quindi sono maggiormente grato a voi per avere dato tale spiegazione.

"Una lunga vita di saggezza, intelligenza ed amore. Parlate, se volete."

Luisa: io volevo ringraziare tutti voi per averci regalato questo Centro che è meraviglioso e non ci sono parole... vi dico grazie da parte di tutti noi.

"È un angolo di Paradiso! Tu sii benedetta e benedetta la tua famiglia. Sii più calma, perché la calma è la legge dei più forti. Parlate."

Bruna: spesso ci è stato parlato della dualità, ed anche stasera. Durante la consacrazione ci è stato parlato della nostra triplicità, che mi sembra di intuire, però vorrei, se possibile, una spiegazione maggiore.

*"Lasciando il corpo tu sei trina, perché l'intelligenza creativa fa parte del Padre, la grande spiritualità fa parte del Figlio, lo Spirito Santo è Quello che fa intuire tutte le cose; perciò sei trina se lasci il tuo corpo.*

Lungo amore a te ed alla creazione che tu ami ogni mattina. La pace sia nella tua famiglia ed in special modo porta la pace al tuo sposo. (ti ringrazio) Parlate, se volete."

Vilma: Fratello Piccolo, io non mi sono presentata per la consacrazione, potresti seguirmi un po' di più perché io non perda la prossima occasione?

~ PARABOLA DEL BAMBINO ATTACCATO ALLE VESTI DEL PADRE ~

C'era un bambino che camminava attaccato alle vesti del padre, camminavano insieme. Il padre gli diceva: "Tienimi stretto per le vesti, altrimenti rischierai di perderti."

Ma i bambini sono sempre corti d'intelligenza, ed un bel giorno lasciò la veste perché trovò una pagliuzza in terra. Nel raccattare la pagliuzza il padre continuò a camminare, ma il bambino, quando si accorse dello sbaglio che aveva fatto perché

non era rimasto attaccato a lui, pianse. Il padre lo lasciò piangere perché si accorgesse di quanto era stato maldestro.

In queste parole si vuole dimostrare che se avesse avuto più fede, ciò non sarebbe successo. Ma nessuno ti condanna, sarà per un'altra volta.

Non seguire la ragione, ma segui l'istinto che c'è dentro di te. Se la tua ragione è poca, anche l'istinto è poco e sola rimarrai, perché chi ha poco istinto (spirituale) ha poca ragione. Ti aiuterò.

~

Licia: grazie, Fratello Piccolo, per la gioia che ci hai dato stasera con la tua venuta.

“La donna che mantiene i segreti e parla solo con l'intelligenza, quella è una grande donna, è la sacra donna che tutti venerano, rispettano e s'inclinano se ha veramente intelligenza, discernimento e saggezza.

Chi parla poco, parla tanto; chi parla tanto, non dice niente. Ma tu hai intelligenza, se vuoi hai tutte le cose che io ti ho detto: sta a te. Pace a te, ti starò vicino sempre. (grazie) Parlate.”

Guido: Fratello Piccolo, volevo chiederti, rispetto a quello che mi dicesti due anni fa, se gli incarichi sono iniziati ed io non me ne sono reso conto, oppure li sto coprendo correttamente o vi ho deluso... o come!

“Non posso io giudicarti. Se un incarico è dato, se lo porterai avanti correttamente ti darà gioia; se la gioia tu non la sentirai è segno che non lo porti correttamente. La risposta è dentro di te.

Nel mio giardino ci sono tante, tante piante, piante che hanno fiori piccoli, fiori grandi, qualche pianta non ha fiori, eppure è bella. Se questa pianta, nella sua grande considerazione fa crescere il fiore, sarà una bella pianta.

Chi ha avuto incarichi e non li ha saputi portare avanti, sono piante senza fiore. Non per questo non sono belle, ma non hanno vita e molte volte non hanno il rispetto di essere guardate.

Non posso dirti, io, se hai fatto bene o male queste cose, ma se le hai fatte bene o male lo sai da te. Continuerò a starti vicino per simpatia di questo Centro, per simpatia nello spirito e nel cuore. *Fai ciò che ti senti di fare, fai parlare la tua mente ed il tuo cuore, non essere schiavo delle tue stesse abitudini.*

Ti aiuterò a far bene, e se farai bene ti aiuterò a fare cose più grandi. Ma se non farai bene quel piccolo che ti è stato dato, non posso dirti di fare bene cose che sono più grandi di quelle piccole iniziate. Ti aiuterò in questo per fare cose più grandi.

*Chi tanto ha, deve avere e deve dare di più. Chi ha poco e dà poco è bene accettato, ma chi ha tanto e dà poco non è accettato.* Ma io ti starò vicino e ti aiuterò se la tua volontà vorrà fare.

La pace sia nella tua intelligenza, nel tuo cuore. Ascolta solo le parole che puoi udire. Sarò con te se tu mi vorrai. Parlate.”

Paolo: Fratello Piccolo, io non so rivolgermi una domanda, mi basta parlarti. Ho molta confusione, tu sai meglio di me cosa rispondermi.

*“La vita è fatta di tre cose: amare, donare, benedire.*

*Se tu sai amare*, sei ad un terzo della tua strada; *se sai donare*, sei a tre terzi della tua strada; *se sai benedire*, tu sei con me.

Se sei sicuro di avere queste tre qualità, io ti benedico e ti dico: ‘Vieni e stai con me.’ Parlate.”

Rita: Fratello Piccolo, i ringraziamenti li hai già avuti da altri fratelli, io invece ti vorrei chiedere scusa se ancora non siamo capaci di ricambiare l’amore che voi ci date e di seguire le vostre indicazioni.

“Nel mio giardino c’è un fiore che io amo tanto, è il fiore della pazienza e dell’umiltà. Da questo momento gli darò il tuo nome perché io mi sono compiaciuto di te. Parlate, se volete.”

Gino: Fratello Piccolo, vorrei dire qualcosa anch’io. Come diceva Rita, i ringraziamenti sono stati fatti e sarebbe superfluo ripeterli. Sono emozionantissimo sentendo le tue parole. Ascoltando le parole del Maestro e le tue, guardando dentro me stesso, ti dico che mi sento molto, ma molto piccolo.

“E allora ti senti come me. Io ti dico, fratello mio, siamo contenti di te e della tua famiglia. Porta i miei abbracci, ti aiuterò... ti aiuterò fratello mio. Devo andare.”

“Mia piccola Fior di loto [a Maria], simbolo di grande spiritualità! Saremo un giorno uniti, tu sarai il mio fior di loto! [ora batte le mani tre volte]

La mia benedizione per tutti, nessuno escluso... anche per due anime che si sono avvicinate da poco qui, in questo Cenacolo. Però... come siete belli!”

FRATELLO PICCOLO

CHI TANTO HA, DEVE AVERE E DEVE DARE DI PIÙ.  
CHI HA POCO E DÀ POCO È BENE ACCETTATO,  
MA CHI HA TANTO E DÀ POCO  
NON È ACCETTATO.

## IL MAESTRO

Sommario: chi ha sentito interiormente il cambiamento conseguente alla consacrazione, il Maestro lo fonderà in Sé e lo avvolgerà con la Sua Luce – Il Suo Amore non avrà nessun limite – Essi sono Luce e fanno parte della Sua intelligenza - In ciò che faranno saranno guidati dal Maestro – Egli li porterà sulle Sue spalle insieme ad altri cento e poi mille... senza sentire peso, ma gioia – Soffrirà con noi, piangerà con noi, riderà con noi – Saremo Tutto e niente, il niente di noi stessi perché il Tutto in tutte le cose – *Il Maestro infine ci rivolge un accorato richiamo perché la nostra intelligenza, il nostro cuore, si risvegliano a Lui per comprendere quanto ci ama.*

...ed Io questi pochi [coloro che hanno sentito in sé il cambiamento conseguente alla consacrazione] li fonderò nella Mia espressione e nel Mio Spirito, nell'eterna bellezza della creazione.

Davanti a Me, Io vi fonderò in Me, vi avvolgerò della Mia Luce e il Mio pensiero sarà espressione di vita, di vita intensa tutta per voi, poiché l'Amore che Io vi voglio non ha limite né confine né tempo e né spazio.

Io vi ho redento nelle Mie lacrime e nel Mio Amore, vi ho dato la Mia intelligenza, vi ho dato tutta la Mia tenerezza, e nel Mio dolore Io vi ho creato e vi ho dato una vita nuova, la vita che assomiglia a quella della luce del sole. *Perciò voi siete luce perché siete parte di Me, e l'intelligenza che voi avete, fa parte della Mia intelligenza.*

Voi siete niente senza di Me, ma se sarete accanto a Me, sarete come Me, e ciò che voi farete, lo farete anche più grande di Me, perché Io vi guiderò, accanto a voi.

*E il più grande sarà il più piccolo, perché il più piccolo sarà il più grande.* E Io l'accarezzero e lo porterò sulla Mia spalla, e camminando lungo tutto l'eterno, immenso oceano della vita, sarà espressione vita di viva conoscenza, di quella conoscenza che Io gli infonderò attimo per attimo.

E non Mi stancherò, e non Mi stancherò mai, *e sopra alle Mie spalle, ne porterò uno, poi cento, poi mille... e non saranno un peso, ma lieve sarà il mio giogo* perché per la gioia che infonderà da Me, sarà più grande e più forte la Mia tenerezza della fatica, che Io non sentirò. Brillate di gioia, brillate d'amore, brillate d'eterna tenerezza, e dite: *“Io sono, se voglio, uguale al mio Signore.”*

*O eterna bellezza, eterna vita, come quando vi accarezzo, vi tocco, vi parlo, asciugo le vostre lacrime e poi asciugo le Mie, poiché se voi soffrite, Io soffrirò con voi!*

*Ma non saranno le Mie lacrime ad essere rasciugate per prime, per prime Io rasciugherò le vostre lacrime, e poi le Mie; e se voi soffrirete, prima vi toglierò la vostra sofferenza ed il vostro calvario, e poi toglierò la Mia sofferenza ed il Mio calvario. Ma se voi un giorno riderete, Io sarò il primo a ridere in mezzo a voi.*

Compilate il gesto dell'eterno amore, della conoscenza infinita dove poi tutto si annulla e tutto diventa niente, perché in mezzo al niente ci sarò anch'Io e ci sarete voi.

E voi dite: “Perché saremo niente?” Perché voi sarete già il Tutto, e chi è il Tutto è già il niente, è il niente di se stesso perché è il Tutto in tutte le cose!

- *Non potete amare se Io non amerò con voi.*
- *Non potete soffrire se Io non soffrirò con voi, poiché soffrire per Me è gioia, perché è evoluzione per voi!*

O eterna bellezza, dal nulla si aspetta, dal nulla nasce quella piccola scintilla che Io vedo appena, fino a che ingrandendosi Mi accoglie e si avvolge intorno a Me. *E allora anch'Io Mi lascerò coccolare ed avvolgere da ognuno di voi, e allora anch'Io sarò nulla, e nel nulla Io sentirò la vostra presenza e la vostra carezza!*

*Io sono l'eterna esperienza, l'eterna Vibrazione di tutto ciò che nasce... e nulla muore.*

*Figli, fratelli Miei, cosa posso fare per risvegliare la vostra intelligenza alla Mia intelligenza? Volete che torni sulla croce? Se questo giovasse, Io tornerei sulla croce! Per tutto questo, per voi, lo farei.*

Cari, cari fratelli, ma non lo sentite il soffio della vita dentro di voi?

Se questo non sentite, allora ascoltate nella vostra mente la vostra intelligenza.

Se non sentite neanche la vostra intelligenza, ascoltate il palpito del cuore fino a che ognuno si possa domandare: "Perché cuore, batti"?

E allora Io vi risponderò: "Non è il tuo cuore, è il Mio cuore che batte per te"!

Figli Miei, cosa posso dirvi? Cose posso fare per dirvi che vi amo?



## MAESTRO LUIGI

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Breve, breve, breve; parlate su, se volete.

Licia: il Maestro si è rivolto a noi in questo momento, ed almeno a me sembrava quasi accorato e dispiaciuto; come mai, Luigi? è un'impressione mia?

"Non per tutti, non per tutti!"

"Pace a voi!"

### IL MAESTRO

**NON POTETE SOFFRIRE SE IO NON SOFFRIRÒ  
CON VOI, POICHÉ SOFFRIRE PER ME È GIOIA,  
PERCHÉ È EVOLUZIONE PER VOI!**

## IL BAMBINO

### DONARE E RICEVERE AMORE

*O estasi infinita che mi rapisci il cuore,  
dona, dona a tutti chi ne ha bisogno,  
tutto il mio amore!*

Dona a me stesso una goccia del tuo  
amore,  
perché il mio amore  
io l'ho già trasmesso e l'ho già donato a  
tutto,  
ma se prima di donarlo io lo consacro a  
Dio,  
oh, quanti lo avranno provato,  
diranno che non è più amore mio,  
ma è amore di Colui che mi creò,  
perché questa vibrazione che a Lui ho  
donato,  
è la donazione di una vibrazione Sua  
che mi ha regalato.

È insieme incessante di una vita perfetta,  
di una vita unica  
che non mi fa sentire più la terra,  
ma vedo solo il cielo che brilla sopra di  
me.

Oh, perdo conoscenza  
e sento l'amore che mi esalta e mi porta a  
Lui,  
nella Sua coscienza, e nella Sua coscienza  
io sento quella vibrazione che urla,  
vibra, suona, canta!

Canta... è l'amore di un giglio profumato,  
o forse una nota perfetta  
che io non sento stonato,  
o è forse il canto di un bambino  
che ora mi tranquillizza e mi dà gioia al  
cuore  
perché questo suo canto non fa rumore,  
ma mi dona energia e allegria allora,

e sento il suo cuore che batte piano piano.

È il canto di un bambino  
che tanto io amo e mi sta vicino!  
È la gioia eterna che si rinnova  
sempre in ogni momento ancora...  
amore, amore, amore bello è in ogni tua  
ora!

Ecco, io sento rallegrarmi ancora  
perché sono a te vicino,  
e se un po' d'amore mi rimanesse ancora,  
lo donerei a Te, o Padre mio Divino!

E l'energia che scaturisce da noi,  
si trova allora immersa  
in questa Sua estasi infinita,  
ma è l'energia pura, è l'energia della vita!

È l'energia che ci dona questo insieme  
infinito  
di una vibrazione che ora nelle vene  
mi percuote e mi fa sentire ancora,  
perché il nostro respiro che ci dà vita,  
non ha valore se Lui col suo soffio  
ce lo dona e ce lo regala, ce lo dà e dice:

“Respira, respira figlio Mio, accanto a Me,  
vicino,  
respira piano,  
perché il dono che Io ti do  
Mi fa felice accanto al tuo respiro!”

“Respira piano e stai a Me vicino,  
perché tutto ciò che voglio è amarti  
intensamente  
e amarti ancor di più,  
perché nella tua voce e nel tuo respiro,  
Io sento Me stesso nel tuo cuoricino!”

## IL MAESTRO NERI ed IL BAMBINO si avvicinano

Sommario: i nostri pensieri possiamo donarli a chi vogliamo – Se vogliamo essere grandi basta chiederlo a Dio – *Spostare la montagna* – *Allungando la mano possiamo sentire la presenza di Dio* – Senza la Sua energia non avremmo nessuna capacità – Amiamo tutti perché ognuno è parte di Dio: ci ha chiamato ‘figli’.

Non c'è frontiera, non c'è frontiera, non c'è nulla che possa impedire questa grande manifestazione di ogni pensiero umano; non c'è nulla che lo possa impedire, perché noi siamo liberi col nostro libero arbitrio, con la nostra volontà di donare i nostri pensieri a chi vogliamo, perciò non c'è nessuno che ce lo può impedire.

Ogni pensiero umano che si esalta, esce e si unisce in tutta quella che è la Vibrazione divina ed a tutto ciò che fa parte di una creazione dove non è né principio e né fine.

Siamo piccoli... siamo piccoli? No, noi siamo grandi e non lo sappiamo, perché il nostro pensiero può andare dove vuole, e si può ingrandire a dismisura, e guardare le cose più lontane, e ciò che vede è già lì!

*Siamo esseri grandi se lo vogliamo, basta chiederlo a Dio che Lui ci accontenta, non ci nega niente! Perché non ci nega niente? Perché Lui ha promesso ad ognuno di noi la Sua Presenza, e dove c'è la Sua Presenza nulla è impossibile!*

Se direte a quella montagna “spostati”, questa lo farà se abbiamo questa grande conoscenza di dire “io sono immerso nella Tua creazione, o Signore! Perché la mia vibrazione può essere tanto piccola, non posso andare lontano, ma se però io la mia vibrazione, io la offro e la unisco alla Tua, l'universo è mio, l'universo è mio, mi appartiene, perché Tu lo hai creato per la mia gioia, lo hai creato per la mia soddisfazione. Perciò io Ti sento a me vicino, e Ti sento, Ti sento, Ti sento!”

Oh, voi credete che allungando una mano, io forse non possa sentire la Sua Presenza? Ma sì fratelli miei! *Quando siete soli pensate a Lui, allungate la mano, perché la vostra mano comincerà a intorpidirsi ed a sentire il formicolio nella punta delle dita!* È la Sua Presenza che si unisce alla vostra presenza e diventa una sola presenza, perché è la presenza della creazione, è la Presenza di un Dio che ci ha creato, è la presenza di una Sua particella di Luce che noi abbiamo dentro di noi, che ci ha dato la vita, e che questa vita non si potrà mai consumare!

### SENTIRE LA PRESENZA DI DIO

Se questa vita mia immortale  
si rinnova ogni momento,  
ecco, e allora, allungo la mano  
e sento Te o mio Signore!

Ti sento, sei vivo, sei vivo dentro di me,  
perché io tocco, non tocco più Te,  
ma tocco la Tua Presenza,  
perché Tu sei nella mia presenza!

Non può essere altrimenti che così, io Ti devo toccare, Ti devo sentire perché Tu sei palpitazione, sei energia infinita, e questa Tua energia infinita mi dà vita, mi dà amore, e senza questa Tua energia io non potrei respirare, non potrei sentire il palpito della Tua energia che è dentro il mio cuore e dentro la mia presenza.

Ma forse, Signore,  
la Tua Presenza la sento dentro di me  
o al di fuori di me?  
La sento accanto a me o lontano da me?  
Dimmi dove Tu sei, affinché io possa  
con tutte e due le mani toccarla,  
sentirla, viverla!

Io voglio sentirTi, toccarTi, amarTi,  
sentire questa Tua vibrazione che mi  
circonda intorno a me.

Oh, se Lui in questo momento mi  
risponde,  
io so che Lui mi dice:

“Figlio, Io non sono accanto a te,  
ma sono dentro di te!

Siccome Io posso espanderMi in tutto  
l’universo,  
allunga pure la tua mano, che tu Mi  
sentirai,  
perché Io fo parte viva della tua vita  
e del tuo respiro,  
fo parte viva della tua conoscenza  
che è la Mia Presenza!

Perciò la tua conoscenza è la Mia  
Presenza,  
e questa Mia Presenza tu la puoi  
espandere,  
domandare e dire ovunque tu voglia!

È l’energia infinita, è la pace del cuore  
che canta, suona e ci dice:  
“Io ti amo, tu sei il Mio amore!”

È questa la vibrazione che ognuno di noi deve donare, prima a voi, a ognuno di noi, a noi stessi, a tutti, a tutti!

Io vi voglio sentire, perché se prima di tutto io non amo voi, come faccio ad amare Iddio? Se voi siete la Sua immagine indiretta, se voi siete parte della Sua Vibrazione, perciò io devo amare voi e la vostra vibrazione, prima di tutto!

È quasi un egoismo dire: “Non puoi amare gli altri se più di tutti non ami Me!”

Ma il Suo grande Amore è così grande, così perfetto, così infinitamente bello!

In senso di infinita umiltà ci dice: “Ama, ama il Mio fratello, stringilo a te, e quando lo avrai amato e stretto, gli avrai perdonato e gli avrai chiesto perdono, allora vieni a Me, perché Io ti amerò sopra tutte le cose, più di ogni cosa che possa esistere, perché tu sei parte di Me.”

Non siamo parte della creazione, parte della creazione sono gli alberi, i fiori, l’erba, i fiumi, i mari, le conchiglie, i pesci, gli uccelli... noi no! *Noi siamo parte di Lui perché ci ha chiamato figli!*

Se la terra e tutte le cose le può avere chiamate... entità acqua, entità aria, entità monte, entità mare, entità rosa, entità tutto! ma noi no! *noi ci ha chiamato figli! noi siamo nella Sua Vibrazione, siamo nel Suo Essere infinito, siamo nella gioia più grande!*

Si dice – ed è vero – che i Santi fanno parte di Lui: fanno parte di Lui perché sono Santi. Ma se noi ci sforziamo per essere santi o per essere per lo meno una parvenza di un qualcosa

che ci possa dare... per essere un qualcosa di simile, già ci unisce e sentiamo la mente Sua dentro quella nostra!

Ecco, ecco, noi siamo vita, noi siamo il Tutto in mezzo al nulla, perché il nulla può diventare Tutto se noi lo vogliamo!

## PAPA GIOVANNI XXIII

Sommario: il dolore ci fa evolvere – Amiamo soprattutto chi ci odia – *Le ricchezze della vita non ci servono, ci serve il dolore, il dono più grande che abbiamo avuto* – Pregherà per noi.

Figli miei, figli miei, lasciate che in questo momento, solo lo sguardo sia vivo. Dimenticate il corpo, dimenticate il tempo, dimenticate tutte le cose e solo gli occhi rendeteli vivi, rendeteli presenti in questo momento, perché l'occhio è la cosa viva che parte dall'anima e dallo spirito.

L'occhio è vita! E se la sofferenza giunge a voi, fratelli miei, dite che la sofferenza fa parte del Pane divino, poiché il Pane divino è costruito col sudore della fronte, è costruito col sudore della vostra energia e del vostro essere.

Perciò credetemi, fratelli e figli miei, *che il dolore fa parte della gioia del vostro essere, poiché il dolore è l'unica cosa che non verrà mai, mai punita, mai, mai cari fratelli miei, mai!*

Questo è il dolore che vi dà vita, è il dolore della vostra presenza, è il dolore della vostra evoluzione, figliolini miei! Siate cari, siate più belli, siate unici al mondo e seguite solo le persone che vi vogliono bene, che vi sanno amare!

*Figli, ma amate soprattutto chi vi odia, perché sono questi che vi faranno fare evoluzione! Amateli, sorridete a loro, è questa la gioia della vostra vita!*

*Non siete venuti qui per godere o per godere delle ricchezze della vita. Che vi servono gli abiti? che vi servono i danari? che vi servono le cose inutili? sono superflue!*

Godete invece della gioia eterna che Dio vi ha dato. Vi ha fatto il dono più grande, e *il dono più grande è il dolore, è il dolore!* Fratelli, fratelli miei unici, oggi è festa in Cielo, è festa anche nei vostri cuori, ché siete venuti così numerosi!

Cari, cari miei vi abbraccio e pregherò per tutti voi in ogni momento della vostra piccola e qualche volta inutile esistenza.

Io vi amo! Ciao, fratelli!

## SANTA RITA

Sommario: *se avremo superbia sarà il nostro castigo* – Se avremo l'umiltà potremo ricevere tante cose – Ci ha portato un po' d'amore – Se vogliamo essere caritatevoli dobbiamo essere forti – È commossa perché sa che siamo presenti per lei – Aiutiamo i più deboli – Ci ha portato una goccia dell'Amore di Dio – Era presente alla consacrazione – Il Maestro Neri benedice le rose nel nome di S. Rita e della Luce.

Misero è il cammino! Siate dolci, siate belli, siate puri, non pensate mai di avere la superbia, perché la superbia sarà il vostro castigo.

Pensate a quante cose belle potete avere se c'è questa grande umiltà nel vostro cuore.

*Dovete desiderare nella vostra vita, tre cose: l'amore che dovete donare, la carità che dovete dare e la Parola che dovete diffondere.*

Oh, io fui piccola piccola, ma di grande forza. Persi lo sposo e persi i figli perché peccai anch'io in superbia quando ero giovane.

Tardi seppi che il mio sposo ed i miei figli non erano altro che il divino Creatore Gesù dolcissimo, al Quale, io, donai dopo tutte le mie forze e tutto il mio amore, e per la spina che mi trafisse la fronte, donai a Dio tutto il mio dolore.

Fratellini, io non vi chiedo niente, vi ho portato solo un po' d'amore. Ricordate, per amare bisogna osare, osare sempre. Chi non sa osare, non sa amare!

*Se volete essere caritatevoli dovete essere forti*, perché se non avete una forza interiore dentro di voi, non potete essere caritatevoli.

Oh, sono commossa, tanto! Io ringrazio voi tutti perché so che siete venuti per me. Vi ho sentito e vi aspettavo. Vi ho chiamato, vi ho accarezzato dolcemente sulla fronte; dove io fui trafitta dalla spina, vi ho baciato.

Perché oggi solo è festa? perché non tutti i giorni? Perciò, io che sono – dicono – la Santa degli impossibili... non è vero, perché io divento più grande se voi venite a me e mi pregate! Allora mi sento un po' importante, e allora prego l'Altissimo affinché vi vengano concesse le grazie, come ho concesso a questo Figlio che è il mio protetto; e benedico maggiormente due persone che lo hanno saputo amare in modo particolare.

Io però vi amo tutti e sento dentro di voi una gioia infinita, ma non sono la Santa che fa parzialità, amo tutti nella stessa maniera... eh sì, nella stessa maniera!

*Fratelli, aiutate chi soffre, aiutate i bambini ed i vecchi, gli ammalati, gli infermi. Non vi arrabbiate, restate nell'umiltà del vostro io interiore che vi dà pace ed amore*, perché io oggi non vi ho solo benedetto o benedirò queste rose, ma ho portato a tutti, a tutti, un regalo tanto grande, che è una piccola goccia dell'Amore di Dio!

E gli ho detto: "Signore, Tu mi ami?"

Mi ha detto: "Sì, ti amo!"

"Quanto mi ami Signore?"

"Tanto!"

"Allora regalami un po' della Tua Energia e del Tuo Amore, ché io li voglio portare a dei fratellini che oggi, con fiducia, mi stanno aspettando."

Mi ha risposto: “Come faccio a dirti di no?”

“Non puoi dirmi di no, Signore, perché io so che Tu ci ami!”

Vi rinnovo la consacrazione del vostro cuore, ché ero anch'io presente, anch'io ero viva in mezzo a voi, anch'io mi sono consacrata in mezzo a voi. Come potevo fare ad essere a parte del mio Protetto?

Ora io lo sveglierò, consacrerò le rose in nome mio ed in nome della Luce.

Fratelli, come siete belli! come siete belli! come siete belli! Quanto mi dispiace andarmene, ma la pace sia con voi.

Anime mie, un giorno staremo tutti insieme! Mi auguro che sia tanto presto! Anime mie, anime mie! Ciao, cari!

#### CONSACRAZIONE DELLE ROSE DA PARTE DEL MAESTRO NERI

Si punge un dito con la spina di una rosa per farlo sanguinare; poi queste sono le sue parole:

“Non sono le gocce di uno che vive ma sono le gocce di sangue di Colui che lo ha versato per voi, perché il sangue nostro fa parte del Suo sangue.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, nel nome della divina Provvidenza, nel nome della Sua Energia e della Sua Grazia infinita, sia su di loro e su di voi tutti.”

“Pace, fratelli miei.”

#### IL BAMBINO

**O ESTASI INFINITA CHE MI RAPISCI IL CUORE,  
DONA, DONA A TUTTI CHI NE HA BISOGNO,  
TUTTO IL MIO AMORE!**

## IL MAESTRO

Sommario: la Luce ed il fuoco del Pensiero divino in contatto con la nostra mente – Nasce la creatività nella mente di chi è puro ed umile per dare forza a tutti gli esseri della terra – *Solo col silenzio, la meditazione e l'amore, la mente può essere creativa* – Chi si vanta e parla troppo viene abbandonato – *Dio ha fatto tutte le cose senza vantarsi* – Obbedire in silenzio, meditare e pregare – Chi non sa mantenere le promesse date, non è degno del Maestro – *Che la destra non sappia ciò che fa la sinistra.*

La pace sia con voi.

La Luce pervade la terra, la Luce è nella terra! Dalle vostre menti esce la Luce... è il fuoco, è il fuoco, è il fuoco, è il fuoco che esce dalla mente... è il fuoco, è il fuoco, è il fuoco che esce dalla mente, e il pensiero si fortifica e si dilegua lontano con il fuoco.

Il pensiero sfreccia via con il fuoco che esce dalla testa. La testa è piena di Luce, è piena di fuoco. La Luce è fiamma viva, il contatto si è acceso con lo Spirito Supremo... il contatto si è acceso con lo Spirito Supremo! È fuoco d'intelligenza, di creatività, di passione; si emette tutto lungo il corpo, è solo pensiero che invade il corpo, un pensiero che ha forma di Luce e di fuoco!

Il contatto è avvenuto con gli esseri della terra i più buoni, i più genuini, i più semplici. Hanno il fuoco, il fuoco... il contatto si è acceso, l'eterna amicizia dell'essere umano trova pace in ogni coscienza umana.

Egli non sa distinguere, egli non sa vedere, egli non sa dire perché tutta la sua mente è concentrata nel suo vero essere. È una mente intelligente nata dal fuoco della Luce. È fiamma viva che è sulla testa: illumina tutto ed il contatto divino è acceso.

Nasce il programma, nasce la creatività, nasce il programma fra l'essere umano e la Divinità.

Il programma si distingue, si completa. La mente, il pensiero, si concretizza, diventa fase vivente, diventa fase viva, si localizza e diventa il pensiero, diventa umano, umano-vivente; si realizza e si concretizza, poiché il pensiero è creatività.

*Voi esseri umani avete la creatività nella mente, solo quegli esseri, però, che sanno distinguere il bene dal male, quegli esseri che sono puri nell'intimore e non si vantano di vane glorie che possono disperdere anche i più puri uccidendo i loro sentimenti ed i sentimenti di chi è loro vicino.*

Questo contatto di creatività è la creatività che nasce nel mondo, una creatività per risollevarlo e dare forza a tutti gli esseri della terra.

*Beati i più semplici, beati i puri, beati i silenziosi perché dal silenzio si possono creare tutte le cose.*

State accorti, siete esseri a contatto con la grande Divinità. Il fuoco è acceso, l'intelligenza pura penetra in voi. *Mano a mano che il fuoco diminuisce non si dilegua, ma entra nella vostra mente, nei vostri cervelli e si tramuta in Luce. È, quella Luce, creativa, che secondo chi farà la volontà del Padre Mio, potrà utilizzarla. È solo meditazione, silenzio ed amore.*

Solo col silenzio e con l'amore la mente può essere creativa; come creativa? Creativa in tutte le cose, anche nel creare, aumentare questa Cerchia, creare ed aumentare quest'intelligenza se è unita da uno stesso programma, il programma che si è acceso nella meditazione, nel pensiero rivolto alla Luce.

*Perciò tutto diventa divino, ed il contatto con gli Esseri superiori è immediato, ma ha queste proprietà solo chi è umile, tiene il suo segreto nel più profondo del cuore e vive nel silenzio. Abbandonato nell'Amore di Dio egli può fare tutte le cose, poiché Dio ha fatto tutte le cose senza vantarsi, tenendole per Sé, facendole con semplicità e tanto, tanto Amore.*

Il contatto che si accende fa parte viva di tutti gli Angeli ed i Santi dell'universo, che si uniscono in tutte le cose di bene, in ogni forma di bene. Se non c'è questo e l'individuo si perde vantandosi, parlando e dicendo cose superiori a quelle che sono, viene abbandonato a se stesso e tutto svanisce nel nulla. *Ma chi ha questa idea creativa per creare, amare, donare, egli sarà parte viva della stessa Scintilla, dello stesso Pensiero, dello stesso fuoco che è sopra di voi.*

Il principio fondamentale è l'obbedienza, è l'obbedienza ed il segreto: *obbedire in silenzio*, obbedire in silenzio, in special modo quelle anime che sono state così particolarmente accettate in una certa maniera che voi comprendete, intendo dire nella consacrazione. Ma non sarà così per sempre, poiché *l'essere che si vanta e parla tanto, perde anche quel poco che ha.*

Perciò il pensiero che è nato, la scintilla che si è illuminata, il fuoco che è benedizione sopra di voi, deve essere benedetto e questa Luce deve divampare illuminando tutto il vostro corpo, non solo la vostra testa, poiché tutto deve essere d'esempio, *e l'esempio non ha parola, l'esempio è solo quella parte che si vede esteriormente... si vede l'anima!*

Figli della terra, ricordate che chi non obbedisce e non segue il patto stabilito, egli è abbandonato a se stesso.

*Chi non sa mantenere le promesse date, non è degno di Me, poiché Io sono la vostra Luce, la vostra Guida, sono la vostra speranza, sono il vostro cammino di una vita che si illumina di un qualcosa che si è acceso fra terra e cielo.*

*Le Guide, gli Esseri superiori, i Deva, gli Angeli più belli sono al servizio vostro, al servizio di tutte quelle anime che sanno obbedire, che sanno accettare, che sanno amare: sono una conseguenza d'evoluzione che serve all'altro.*

Si è detto comunemente 'il silenzio è d'oro'... specialmente se il silenzio è stato così promesso in un atto concepito da una consacrazione, un patto fatto tra lo Spirito Santo e l'essere umano. Ma chi si vanta e si sente superiore dicendo bugie e raccontando cose che non sono vere, è abbandonato a se stesso.

*Ma parliamo dell'intelligenza che nasce al di là di ogni confine dell'universo: è il vostro nutrimento, è la vostra capacità di vivere, è la vostra capacità di essere, è la vostra capacità di donare per essere e per essere donati.*

*Chi è a contatto con gli Esseri superiori troverà la pace, e la pace sia con voi.*

Meditate, pregate, meditate e pregate perché il tempo si avvicina, è molto vicino... *beato colui che sarà sveglio ad accettare la Parola!*

Io vi porto l'Amore. L'Amore che Io vi porto è la manna che cade dal cielo, ma non è il cibo del vostro corpo, ma è il cibo del vostro spirito... non lo sciupate!

Figli Mieì, *che la destra non sappia ciò che fa la sinistra!* Io vi guiderò. Chi saprà seguirMi, Io lo amerò; chi Mi obbedirà, Io gli obbedirò; chi saprà tacere, Io gli parlerò!



## SORELLA CARITÀ

### DONIAMO AMORE E NON DOLORE

Din dan, din dan, io suono la mia  
campana,  
per chi mi è vicino, per chi mi è lontana.  
Cammino col mio bastone e la candela  
accesa,  
illumino la via, illumino l'attesa.  
Stasera io vengo e vendo il mio dolore:  
per pochi centesimi io ve ne dono tanto!

Din dan, din dan, la mia campana  
suona di un figlio che piange,  
ma Dio non lo abbandona.  
Ma triste è la sua via,  
di tante parole così dette al vento,  
ma io, din dan, din dan,  
cammino con un po' di fermento.

A questo Figlio gli reggo il cuore  
e nella mente gli do il mio amore,  
e la fiamma viva che brucia in lui,  
io l'attizzo e lo riscaldo e mi riscaldo  
anch'io.

Din dan, din dan, cammino per la via  
e vendo il suo dolore:  
per un centesimo gli si spezza il cuore.

Din dan, din dan, chi non lo capisce  
e chi non l'obbedisce,  
chi non gli parla con un po' di rispetto:  
il suo cuore si è perso.

Din dan, din dan, raccolto le sue briciole  
e le rimetto insieme, il cuore

gli riformo e gli rendo amore.

*Non sa quanto mai dovrà soffrire ancora,  
din dan, din dan... non avete capito  
che voi gli avvicinate la sua ora!*

Din dan, din dan, *non si dona il dolore,  
ma solo l'amore fa viver tanta gente  
e questo figlio morire inutilmente.  
A poco a poco si consuma lentamente:  
sparirà nel suo dolore,  
portando la vostra immagine nel suo  
cuore.*

Perdonare sempre, lui lo farà,  
ma il dolor più grande,  
nessuno glielo toglierà.

Così facendo cammino lentamente,  
lo fo appoggiare a me in mezzo a tanta  
gente,  
e suono per la via,  
din dan, din dan, un po' di carità  
e un po' d'allegria.  
Un po' di nutrimento dategli al suo cuore,  
senza mentire né togliergli calore.

Din dan, din dan, fate posto, brava gente,  
passare lui lentamente  
appoggiato a me ed al mio bastone,  
cammina lentamente  
col suo dolore che gli ha dato un po' di  
gente.

## MAESTRO LUIGI

Sommario: *l'obbedienza* – Cerchiamo di essere pronti, il tempo è vicino – Puliamoci, purifichiamoci, amiamo – La terra ha bisogno di preghiere, di esempio, di anime belle – *Dio ci chiama tutti i giorni* – Forme della creatività e del sorriso.

Luigi vi saluta.

Non divagate con la mente, pensate alla Luce... non divagate con la mente!

La pace sia a voi cari fratelli miei.

Poco io ci starò, breve sarà la mia venuta, perciò se qualche domanda la dovete fare, fatela con intelligenza e brevemente: non mi dovrò trattenere a lungo.

Vilma: Luigi, cosa possiamo fare per il nostro Maestro Neri?

“Se lo chiami ‘Maestro’ portagli rispetto. Parlate.”

Bruna: ci è stato parlato dell'obbedienza, ci vuoi spiegare meglio?

“Quando vengono dette alcune cose, bisogna obbedire ciecamente. L'obbedienza è obbedienza! Non si deve ragionare sull'obbedienza. Quando uno obbedisce non si domanda il perché, lo fa e basta: questa è l'obbedienza!”

Licia: Luigi, il Maestro ha detto: “Il tempo è vicino, siate pronti.” Credo di ricordare così, grosso modo. Puoi dirci di più? Grazie!

“Siate pronti, pulitevi, spogliatevi, lavatevi con la luce che c'è dentro di voi. Col fuoco che vi è stato dato purificatevi, siate buoni, non malignate, non sparlare ma amate, *solamente amate*. Questo è essere pronti. Il tempo verrà quando voi sarete pronti; se non sarete pronti, il tempo non verrà.”

Franco: scusa, Luigi, il Maestro ha parlato di un programma. Mi sembra di avere capito che da una fase di preparazione stiamo per entrare in una fase attiva. È giusto?

“Ed in una fase superiore; è giusto.”

Guido: il Maestro ha parlato del fuoco nella testa. Simbolicamente, in genere, siamo abituati a vedere il fuoco accostato al cuore, la fiamma al cuore, mentre la mente è riflessione.

Puoi dirmi Luigi, l'accostamento spirito-anima in rapporto cuore-mente?

“Lo spirito-anima sono le stesse cose, cuore e mente sono le stesse cose. Lo spirito trasmette all'anima, l'anima trasmette emozioni e si accende il fuoco dell'amore. Il fuoco dell'amore sul cuore, lo trasmette alla mente che è fuoco attivo, è il fuoco dell'intelligenza e della parola, parola che è dettata dal fuoco del cuore. Hai compreso? (sì)”

Maria: come mai, Luigi, è stato parlato proprio in questo periodo del fuoco accostato alla mente attiva?

“Sono purificazioni che ognuno di voi deve avere. Senza il nostro aiuto, nessuna forza o intelligenza di pensiero si potrebbe sviluppare, e se non si sviluppa il pensiero, esso è nullo. Hai compreso? (sì) Parlate.”

Paolo: senti, Luigi, se non ho compreso male la tua risposta alla sorella Licia, c'è il tempo del gruppo che è diverso dal tempo degli eventi più generali?

“È certo dire che il gruppo ancora non è completamente amalgamato, perfettamente amalgamato, e per questo c'è uno sforzo invece che tutti dovete e dobbiamo fare insieme.

- La terra ha bisogno di preghiera: la preghiera non arriva se non è fatta col cuore.
- La terra ha bisogno di esempio, e se l'essere umano non si purifica, che esempio dà?

• La terra ha bisogno di vedere anime belle, e se le anime chiamate non sono così, gli abitanti della terra come potranno fare a vedere voi se non siete migliori di loro? Se non siete migliori voi che avete avuto tanti Insegnamenti, cosa devono vedere gli altri fratelli della terra che non seguono questi Insegnamenti?”

Luisa: Luigi, allora si può pensare di una nuova Pentecoste?

“Cos'è la Pentecoste? In realtà, cos'è la Pentecoste?”

Luisa: è un fuoco purificatore che scese sugli Apostoli...

“E non bisogna aspettare la Pentecoste, perché *tutti i giorni hanno lo stesso valore*, anche se vi viene ricordato simbolicamente, che poi tutto viene disperso e dimenticato ad una tavola imbandita!

*Ogni giorno è giorno di festa, è giorno di Pentecoste!*

*L'uomo si deve risollevarsi ovunque si trovi, in ogni angolo della terra, in ogni attimo di ogni giorno. Non si può aspettare a festeggiare un giorno perché cade in quel giorno, ma ogni giorno ha la sua luce ed ha lo stesso sole.*

*Dio vi chiama tutti i giorni, non due volte all'anno, al tempo del vostro tempo! Parlate!”*

Bruna: e di questa creatività ne saremo consapevoli, dobbiamo esserne consapevoli, o no?

“La creatività... sarete consapevoli del fatto che se riuscirete a salvare la gente, a parlare loro col cuore, questa è la vera creatività; portare avanti anime, questa è creatività, perché fa parte della creatività più antica che si possa conoscere, il giorno della creazione! Perciò anche voi siete chiamati a fare un qualcosa di simile... per lo meno tentate, anche se a tanti non riuscirà!

Presto, ancora una domanda!”

Paolo: io, Luigi, volevo ringraziarti di questo sorriso che in finale ci hai donato, perché negli ultimi tempi ti ho sempre sentito molto greve, preoccupato... di nuovo grazie, ne avevo bisogno!

“Anch'io ho bisogno del vostro sorriso, che così pochi me lo donano!”

Rita: il sorriso delle nostre azioni?

“Del tuo spirito... il sorriso della tua parola, il sorriso dei tuoi pensieri, il sorriso dell'anima che brilla sempre, il sorriso dell'eterna giovinezza, il sorriso della purezza, della

carità, di un amore infinito!

Figli miei, fratelli cari, la pace sia con voi!"

IL MAESTRO

DIO HA FATTO TUTTE LE COSE SENZA  
VANTARSI, TENENDOLE PER SÉ,  
FACENDOLE CON SEMPLICITÀ E TANTO,  
TANTO AMORE.

## IL MAESTRO

Sommario: spirito ed anima – Il pulsare del nostro spirito che trasmette e capta, ma solo nella dimensione del suo piano astrale – *Ogni piano astrale ha un'enorme differenza di captazione tra il suo inizio e la sua fine perché è molto, molto grande* – Dovrà esserci un rinnovamento negli esseri umani: gli eventi burrascosi che avvengono sulla terra, contribuiranno a questo – *C'è bisogno di preghiere per il raggiungimento di una pace totale sulla terra* – Le nostre Guide, le Monadi, gli Angeli dell'universo intero pregano e cantano insieme a noi per questo raggiungimento.

La pace sia con voi.

I fratelli della terra si fanno sempre più numerosi, sentono il richiamo dello spirito.

Molti parlano di spirito ed anima ma non sanno la funzionalità che hanno questi spirito ed anima, anche se sono una cosa sola.

Vi è già stato spiegato molte volte che l'anima non è altro che l'involucro dello spirito per proteggerlo.

Lo spirito, che è a contatto con gli Esseri superiori, trasmette insieme alle Monadi, insieme agli Spiriti superiori i contatti che ci sono fra lo spirito umano e lo Spirito già puro, divino.

*Come avviene questo? Avviene nella pulsazione dello spirito che è dentro di voi, che pulsa continuamente dando espressione di luce, tenerezza ed amore.*

*Ogni qualvolta che pulsa, lancia i messaggi al di fuori del proprio essere e capta tutti quelli che lo possono ricevere.*

Perché non tutti? *Poiché lo spirito dell'essere umano capta solamente nella dimensione del suo piano astrale, ed anche lì non tutti possono comprenderlo in quanto il piano è grande, molto grande, e tra il suo inizio e la sua fine c'è un'enorme distanza di captazione; ma questa è necessaria per una pulsazione, è necessaria per un continuo contatto con lo spirito umano e lo Spirito superiore del piano in cui egli vive.*

*Siamo all'attesa di nuovi eventi, poiché lo spirito umano capta sensazioni eccezionali, capta messaggi eccezionali, capta vibrazioni e punti d'amore eccezionali.*

Nonostante le guerre che ci sono sul vostro pianeta terra, nonostante grandi difficoltà dei vostri governanti, questo serve per un equilibrio maggiore, per un equilibrio utile a far tornare tutti gli esseri umani ad una ragione maggiore, ad una ragione di completa armonia interiore l'uno con l'altro.

Rallegratevi figli e fratelli Miei, poiché *l'essere umano in questi eventi così burrascosi, prende però una nuova coscienza, prende una nuova armonia, prende una nuova brillantezza del proprio essere, un ragionamento nuovo, pensieri nuovi. Energie nuove circondano ogni vostro essere e vi fanno riflettere affinché siate più in perfetta armonia nel vostro essere, e lo spirito esulta di gioia.*

L'anima che capta nuovi messaggi e nuove vibrazioni, dà posto a queste sensazioni; perciò *ogni essere umano si dovrà rinnovare, dovrà trovare una nuova mentalità, un nuovo rapporto l'uno con l'altro* di una dolcezza che lo farà sorridere, di una dolcezza che lo farà

meditare, di una dolcezza che lo farà riflettere *per essere e tornare ad essere sulla terra un uomo nuovo, un uomo che deve avere tutte le sue responsabilità fisiche, umane, spirituali.*

Perciò non vi allarmate se su questo pianeta tanti eventi brutti percuotono le vostre coscienze e vi fanno soffrire. *Ma è proprio in questa vostra sofferenza che voi troverete una spiritualità nuova: un volto nuovo si apre nel vostro io interiore per raggiungere una coscienza rinnovata. L'uomo si deve evolvere per essere completamente rinnovato.*

Ecco, figli Miei, fratelli adorati, *c'è bisogno di preghiere, di tante preghiere affinché tutto si ravveda*, e le Entità che sono alla vostra guida, le Entità che sono a contatto con le Monadi e gli Angeli tutti dell'intero universo, cantino, preghino insieme a voi, affinché possa finalmente giungere una pace totale, una pace piena di spiritualità, una pace piena d'amore, quello stesso amore con cui Dio vi ha generato.

Perciò, tutto dentro di voi deve vivere, pulsare, ragionare, essere veramente nuovo nel vostro proposito, in quel vostro io interiore che deve scorgere e vedere *verità nuove che dopo vi saranno svelate.*

Nuovi messaggi verranno a voi, nuovi modi di vedere, nuovi modi di pensare, nuovi modi di essere, essere vivi, perché l'uomo della terra è vivo solo se sa pregare, se sa essere vicino alle Entità superiori a cui ognuno di voi pensa più o meno.

*Anche se non sentite una risposta vocale, sentirete però la risposta di energia che vi verrà data dentro di voi.*

Il vostro essere si rinnova ed Io perciò vi dico, figli della terra, fratelli Miei, cari, sorgenti di nuove vite, siate benedetti, prima di tutto dentro il vostro essere e siate benedetti nelle vostre famiglie e al di fuori di voi.



## FRATELLO PICCOLO

Sommario: la mente parla e capta ma non vede – Lo spirito, quando è evoluto, vede attraverso il terzo occhio gli spiriti e le anime che si materializzano intorno a noi – *Il terzo occhio ha facoltà di risanare e togliere negatività all'essere umano* – Gli umani puri, tramite Guide o Maestri possono chiedere e ricevere ciò di cui hanno bisogno – Differenza tra l'energia del terzo occhio e quella delle mani – *Chi può vedere col terzo occhio vive in un'altra dimensione* – La meditazione aiuta ad evolversi – I pericoli del guarire con le mani – Guarire con lo spirito non comporta pericoli – La preghiera pura – Spiritualità e concentrazione – Le meraviglie che l'energia del terzo occhio può realizzare.

La pace sia con voi.

È giusto che tutto si debba rinnovare, è giusto che la vostra anima ed il vostro spirito abbiano pulsazioni nuove, poiché queste pulsazioni non sono altro che messaggi, i messaggi che vengono dati a tutta l'umanità, i messaggi che partono dall'interno del vostro essere e

vanno alla cima della vostra testa, alla mente.

Ma cosa fa la mente? La mente parla, parla, capta ma non vede, mentre lo spirito che pulsa dentro di voi vede, e come vede? Mentre i vostri occhi vedono forme umane, *lo spirito vede attraverso il terzo occhio che ancora molti di voi non hanno sviluppato.*

Ma l'essere umano che ha fatto evoluzione ed ha veramente sviluppata questa parte che io vorrei dire "dello spirito", egli vede, *e cosa vede? Vede tutti gli spiriti e le anime che sono intorno a voi, che si sono materializzate.*

*Mentre gli occhi vedono figure e forme, il vostro spirito vede tramite il terzo occhio gli Spiriti superiori che sono sopra di voi, che si sono materializzati e si fanno vedere.*

A che serve? Serve a dare energia, serve a completare, serve a risorgere, serve ad essere esseri superiori.

L'uomo della terra che ha e può vedere tramite il terzo occhio, fa parte dell'infinito spazio. Ma cosa serve la vista del terzo occhio se egli vede solamente spiriti, oppure vede lo spirito del vostro corpo, a che serve? Non serve solo a dialogare, non serve solo per vedersi e salutarsi, ma se il vostro corpo è malato, lo spirito del vostro corpo si fa vedere ai vostri Maestri terreni, si fa vedere e si manifesta ai vostri Maestri.

Qual è la funzione? Entrare in contatto, perché *il terzo occhio ha la grande facoltà di risanare, togliere negatività, togliere malattie nel suo possibile, arrivare a togliere tutte le passioni di cui in quell'attimo l'uomo della terra soffre.*

Il suo spirito si è manifestato ed ha chiesto aiuto. *Il terzo occhio del vostro Maestro, penetra in lui e lo ripulisce come voi potete ripulire un qualcosa che è sporco, e gli dà quell'energia forte da potergli togliere le malattie che non gli sono dovute.*

*Ma questo non basta, va oltre e va oltre ancora, perché l'occhio che voi non vedete, l'occhio che però può vedere, si manifesta a voi e vi protegge intorno a voi.*

Ed il vostro spirito allora cambia umore, si sente ora felice, poi un po' meno felice, ma si sente libero da tutte le cose terrene. Toglie le negatività, toglie i dolori, e fissando intensamente vi libera da tutte quelle che sono le espressioni negative del vostro essere.

*Perciò il vostro corpo ed il vostro spirito, acquistano una luce nuova, una luce che è veramente piena d'energia, una luce piena di una vivacità di un colore nuovo, che solo quel corpo può trasmettere dopo essere ed avere avuto l'energia dell'occhio che vi guarda.*

Si dice che non sia l'occhio, ma sia veramente lo spirito che esce dal vostro corpo per poter vedere dentro di voi, intorno a voi. *Voi siete manifestazioni create dallo spirito, perciò solo lo spirito vi può guarire, solo lo spirito vi può essere di aiuto, solo lo spirito vi può dare quella vita e quella luce necessaria che ci vuole a voi.*

*Quindi pensate l'importanza di un'anima, di un corpo evoluto che sa vedere, perché vedendo può dare tutto se stesso.*

E ora fratelli miei, se volete parlare io vi ascolto.

Guido: senti, Fratello Piccolo, mi è sembrato di capire che l'energia diretta la percepiscono soltanto e la captano direttamente solo i grandi Esseri. Noi, tramite una concatenazione a discendere da questi Esseri, abbiamo quest'energia, ma non siamo in grado di captarla direttamente perché è evidente che non abbiamo ancora queste capacità.

"L'uomo puro della terra, pur non vedendo può trasmettere la sua angoscia; pur non vedendo, lo spirito del vostro essere si può manifestare e chiedere aiuto agli Esseri superiori o ai Maestri che vi guidano. Perciò, pur non potendo voi vedere, ricevete però ugualmente tutto

quello di cui avete bisogno; *naturalmente se il vostro essere è in piena grazia divina. Hai compreso? (sì)*”

Licia: Fratello Piccolo, è dato anche a noi di poter sviluppare il terzo occhio o è una proprietà solo dei Maestri che sono capaci di essere puri?

“Chiunque può essere puro, purché si comporti per tale. Quando l’essere della terra diviene puro, immediatamente sviluppa e vede.”

Riccardo: Fratello Piccolo, mi puoi spiegare la differenza che c’è fra l’energia del terzo occhio per guarire e l’energia delle mani?

“*Sono due cose estremamente diverse: mentre l’energia delle mani prende la sostanza del proprio corpo e la trasmette ad altri, perciò prende, ripeto, sostanza del proprio corpo, il terzo occhio che guarisce non può prendere sostanza, non può dare sostanza, perché esso trasmette con l’energia divina. Hai compreso?*”

Riccardo: ma che differenza c’è fra toccare direttamente un malato e solo imporre le mani?

“Se tu lo tocchi o imponi le mani, consumi l’energia del tuo corpo, l’energia del tuo essere che a poco a poco, piano piano, si può ricostruire, ma consumi te stesso; *col terzo occhio non consumi niente perché tu adoperi l’energia dell’universo, l’energia dello spirito che non ha fine, mentre l’energia del tuo corpo è quella che ti serve per vivere.*

*Facendo imposizione delle mani tu consumi l’energia del tuo corpo, perciò camperai di meno; ma se tu guarirai con l’energia del tuo terzo occhio – quando sarà sviluppato – non consumerai niente poiché l’energia che tu adopererai, dello spirito, è illimitata perché è energia di tutto l’universo! Hai compreso? (sì) Parlate.*”

Luisa: Fratello Piccolo, innanzi tutto grazie per la tua venuta che per noi è una cosa meravigliosa; poi ti vorrei chiedere: pur non avendo il terzo occhio sviluppato, si può trasmettere l’energia, si possono trasmettere dei pensieri ed attraverso questi qualcosa di buono a chi soffre od a chi ne ha bisogno?

“Ho capito la tua domanda. *Non avendo il terzo occhio sviluppato tu puoi trasmettere, ma le tue Guide che fanno da ponte, portano i tuoi pensieri positivi all’essere che è malato. Non è più direttamente, ma è indirettamente.*

*Se invece tu trasmetti e mandi pensieri ad uno che ha facoltà, ad un tuo Maestro o ad altri che hanno già sviluppato facoltà, essi non hanno bisogno di avere un’altra Entità che faccia da ponte ma ricevono direttamente, perché loro stessi fanno ponte.*”

Franco: Fratello Piccolo, se una persona comincia a risvegliare il terzo occhio, che cosa sente di vivere dentro di sé, come si accorge di questo cambiamento che avviene in lei?

“Tu vivi solo nella grazia divina e tutte le cose materiali terrene le dimenticherai come se non esistessero, perché tu, *in quel momento vivi in un’altra dimensione pur vivendo in questa, attaccato a talune cose che ti possono più o meno piacere; però il tuo essere vive in un’altra dimensione.*”

Franco: quando tu vieni da noi, puoi dire tutto quello che conosci o hai difficoltà perché

noi non siamo in grado di capire certe cose?

“Molte cose ancora non siete in grado di comprenderle, e quali sono queste cose? Sono quelle che quando torni a casa tu dici: “Questo ragionamento non mi torna... quest’altro non l’ho capito bene...” Hai compreso quello che voglio dire? (sì, grazie) Parlate pure.”

Paolo: ascolta, Fratello Piccolo, mi è sembrato che il Maestro ponesse lo spirito nella condizione di accogliere alcuni eventi eccezionali. Il tuo Insegnamento ci voleva, se non ho capito male, far rilevare la nostra maggiore sensibilità attraverso il terzo occhio, e quindi, insieme alla visione del nostro Maestro creare una condizione particolare anche per questo gruppo rispetto agli eventi che ci stanno d’intorno. Ho capito bene?

“Sì. Come si può affrettare questo? *Si affretta con la meditazione e le opere buone.*

Tutto ciò che è divino può aiutarti e donare a te ciò di cui hai bisogno, ma solo con la meditazione e con l’essere completamente staccato da tutte le cose in cui tu vivi.

*Fino a che l’essere umano della terra cerca esperienze mondane, esperienze che appartengono alla materia, egli non potrà certo svilupparsi completamente. Può avere però una preparazione, ma sono preparazioni distaccate che non sono ancora e non hanno una percezione completamente pura. Hai compreso? (sì) Parlate, se volete.”*

Dagmar: prima io pensavo sempre che esistesse solo la forza divina, ed anche quando si mettono le mani su di un malato, questa è sempre la forza divina e noi siamo un corpo tramite il quale viene trasmessa la forza divina.

Tu, prima, però, hai detto che quando si impongono le mani, è la nostra forza. Ma cos’è la nostra forza? Noi siamo divini e niente altro, o sbaglio?

“Tu sei divina perché hai lo spirito divino. Il tuo corpo è solo materia, e chi può guarire ed ha facoltà di guarigioni, che tutti hanno più o meno spiccate, l’essere della terra, più puro è e più forza acquista nella grande espressione dell’energia del prana delle mani.

*Cos’è il prana delle mani?* Non è altro che l’energia del tuo corpo che piano piano si consuma e si ricostruisce. Ma se doni dieci, ricostruisci tre, per cui non puoi mai dire che ti ricarichi completamente, tanto è vero che dopo diverse guarigioni che il guaritore o tu vorresti fare, vi sentite o si sente stanchissimo, tanto è vero che sono stati insegnati i pericoli per questi guaritori, guaritori, naturalmente, che hanno delle facoltà di prana molto sviluppate,

Quali sono i pericoli? Invecchiamento precocissimo, perdita dei denti, perdita dei capelli ed altre cose che io non voglio dire perché non starebbero bene sulla mia espressione vocale.

Perciò, vedi, *se tu hai un prana, è un prana divino che serve a te per vivere nel tuo corpo, nella tua vita quotidiana;* ma se tu lo usi dandolo ad altri, può essere una cosa meravigliosa, perché donare se stesso agli altri è la cosa più bella che l’essere umano possa fare, ma non è divino!

*Tutto è divino perché è costruito da Dio:* l’erba che pesti è divina; il timbro della tua voce è divino; il tuo sguardo è divino; il tuo corpo è divino perché Lui lo ha costruito e te lo ha donato, ma è anche un corpo che è destinato a morire, a distruggersi, mentre lo spirito e l’anima che sono dentro di te, quelli sono veramente parte divina.

Non poteva dare, Dio, un corpo per avvolgere il tuo spirito e la tua anima divina, doveva darti un corpo che fosse divino, ma un corpo che doveva bastare solamente per il tuo passaggio terreno.

Perciò tutto è divino: la terra, gli alberi, i fiori e l’aria, l’acqua... tutto ciò che vedi è

divino, e quindi anche tu sei divina. È divino il tuo corpo perché Lui te lo ha dato, ma è un corpo passeggero che si deve distruggere e morire, che poi le cellule del tuo corpo saranno rigenerate perché anche queste sono immortali e torneranno al loro posto per essere ricostruite, rigenerate, rafforzate, pronte per rifare altri corpi.

Ma lo spirito che è in te non ha bisogno di essere rigenerato, perché vita dopo vita progredisce, si purifica e si identifica con lo spirito di Dio, che quella è la parte divina che ogni essere umano deve tenere di conto. Hai compreso? (sì)”

Vilma: allora, Fratello Piccolo, se noi ancora non abbiamo capacità di guarire con il terzo occhio perché non è aperto, con una preghiera sincera, tramite il ponte delle nostre Guide, possiamo portare la guarigione?

“La preghiera è fonte d’energia. Se tu sarai veramente sincera, se il tuo spirito, mentre prega, sarà rivolto e donato completamente alla Sua grande Luce, la tua preghiera sarà accettata.

Se voi adorerete una pietra o un’immagine di legno, se la vostra preghiera sarà pura, io accetterò la vostra preghiera: solo se la preghiera sarà, in quel momento, pura.”

Licia: Fratello Piccolo, i Maestri e tutti voi insistete sempre con la meditazione, ma se – parlo per me personalmente – credo non mi riesca la meditazione e ne soffro, che cosa succede?

“La meditazione non è poi una cosa tanto difficile; non puoi dire a me che non ti riesce, perché quando tu guardi le tue immagini sacre e rivolgi a loro pensieri di grande amore, quello fa parte della meditazione. Parlate.”

Gino: quando tu parli di preghiera pura, vuol dire, mentre si prega, di pensare a chi doniamo questa preghiera?

“Cos’è la preghiera pura? La preghiera pura non è altro che l’intenzione, l’attenzione che noi dobbiamo avere verso la Luce, per esporre, chiedere, ciò che noi desideriamo. Parlate.”

Dagmar: la spiritualità è uguale a concentrazione?

“La spiritualità è fede, la spiritualità è amore, la spiritualità è essere dedicati completamente all’Essere Supremo che ci guida.

La concentrazione è un modo di fissarsi su ciò che noi vogliamo o chiediamo.

Mentre nella spiritualità, anche senza chiedere niente, tu cammini, vivi, lavori e non chiedi niente, però la tua fede è tanto grande dentro di te che sei al completo. La concentrazione non è altro che una forte attenzione su ciò che vuoi o chiedi.”

Dagmar: no, scusami, ti faccio un esempio. Mentre si fa un lavoro e siamo molto concentrati, questo è quasi come la meditazione o no? Però è anche spirituale, perché in quel momento non si pensa a niente altro...

“La concentrazione è una cosa, la contemplazione è un’altra cosa, la meditazione è un’altra cosa ancora. Sono tutte cose diverse che poi si uguagliano, fino al punto che una volta sviluppate si uniscono e sono una cosa sola. Parlate.”

Luisa: senti, Fratello Piccolo, a me rimane molto difficile concentrarmi durante un'intera preghiera, ed ho sempre il dubbio che questa preghiera io non riesca a farla bene. Ti chiedo di aiutarmi perché vorrei veramente farla meglio.

“Fai un vuoto mentale e quando preghi pensa a me, io ti aiuterò, sarò con te. Ma non dubitare mai, perché *la preghiera non è altro che una bellissima chiave che apre tutte le porte del Paradiso.*”

L' ultima domanda, poi devo andare.”

Graziella B.: allora, Fratello Piccolo, quando questo Mezzo guarisce a distanza lo fa con la forza del terzo occhio... possono avvenire anche le guarigioni a distanza con questa forza!

“La pace sia con voi!”

### SHAMBHALLA

*“La mente, l'energia del terzo occhio può costruire ponti e case... e lì sbocciano i fiori e gli alberi fioriscono. Il vento appena si muove, solo per dare brezza a chi ci deve vivere... e l'anima esulta, e l'uomo non parla.*

*Il sole, appena lo riscalda per non farlo sudare, e il vento lieve lo accarezza per non farlo soffrire. E i fiori sbocciano da sé, e gli alberi sono alti e belli, di mille colori.*

*I ruscelli, che scorrono lenti, sono pieni di scintille dorate: ogni goccia ha un suo colore! E l'erba, soffice più della neve, ha il colore dell'oro, e i fiori sono più belli e splendenti del diamante puro... e gli alberi, gli alberi che si trasformano e cambiano colore, si muovono appena per far felice il nostro cuore.*

*Non esistono i sassi, non esistono i pruni, ma solo un profumo che ci fa sussultare.*

*La mente è rapita: nessuno pensa, nessuno soffre... solo un'estasi infinita di un amore tanto grande!*

*Quanti di noi lasciano questi luoghi per venire intorno a voi, per aiutarvi, accarezzarvi, parlarvi! Ma voi non ci sorridete nemmeno!*

*Ma la Luce e la pace scendano sulle vostre teste ed il vostro spirito brilli... si aprano le intuizioni, e l'amore che c'è in voi si espanda su tutti coloro che soffrono... e pace in terra agli uomini di buona volontà!*

*Dio è con voi, non lo dimenticate mai!... Dio è con voi!”*

FRATELLO PICCOLO

LA PREGHIERA NON È ALTRO CHE UNA  
BELLISSIMA CHIAVE CHE APRE TUTTE LE  
PORTE DEL PARADISO

## IL MAESTRO

Sommario: la propria personalità – La volontà è più importante – Entità vecchia ed entità nuova – *I percorsi inversi del corpo e dello spirito: il corpo invecchia, lo spirito deve rinnovarsi e ringiovanire* – Vecchia è l'entità che ha fatto poche reincarnazioni ed ha attaccamento per quello che le appartiene – Reincarnazione dopo reincarnazione l'entità entra nella conoscenza, si rinnova e lo spirito si fa sempre più giovane – Con la conoscenza si distacca dalle cose e dal corpo, ma trova la sofferenza e le malattie per una purificazione totale – Lo spirito diviene sottile, più fine – Viene trovato il colore e la missione da compiere – Dopo ciò, non si vive più per noi, ma per dare ed amare – A questo punto lo spirito è giovane ma non sa di esserlo – Chi non arriva a conoscere questa Verità, rimane vecchio – Noi dobbiamo divulgare quello che abbiamo imparato dalle Entità: questa è la missione del "Sentiero" e del gruppo – La trasformazione dell'aurea - Occorre staccarsi da tutto per entrare nel Regno dei Cieli.

La pace sia con voi tutti.

Io saluto i nuovi ed i vecchi e faccio un fascio unico perché tutto possa essere sempre uguale, tutto possa essere sempre fonte d'amore e d'energia infinita.

Oh, quante volte abbiamo parlato d'amore! Oh, quante volte abbiamo parlato di entità. In questa vostra ora terrena Io vi parlerò della vostra entità, del vostro essere che ognuno segue in questa direzione, che ognuno segue nella propria vita quotidiana e si domanda tante volte: "Oh, chi sono? Io, sono io!" *Sente la propria personalità*, sente il proprio essere che si sprigiona dall'io interiore, che si distingue personalmente, che si distingue nella propria caratteristica sociale, morale e spirituale.

Ma quello che è più importante del vostro io interiore è quella cosa di cui nessuno può assolutamente conoscere i significati, la volontà.

*La vostra entità è rappresentata dall'entità vecchia e dall'entità nuova.*

Cominciamo a dire della vostra entità interiore, quella vecchia. *Vecchia è quella che ha fatto poche reincarnazioni*, che ha solo l'intuizione, la consapevolezza di essere, ma si distingue per l'attaccamento interiore a tutte le cose che le appartengono.

Il suo spirito è ancora avvolto in se stesso, rigido, grinzoso come un bimbo nel seno della madre. Avvolto intorno a lui, egli è vecchio perché non conosce la bontà interiore, *non conosce ancora la verità*, ad eccezione solo del proprio io interiore avvolto dai mille difetti, dalle mille proprietà che gli appartengono, geloso perfino della propria parola.

Man mano che il tempo passa e reincarnazione dopo reincarnazione, l'essere vecchio, di volta in volta si rinnova. A poco a poco conosce la rivelazione che egli esiste; esiste, non con le sue volontà, non esiste con le sue capacità, non esiste con questo suo egoismo di un essere che crede di essere tutto, *ma si accorge che è sottoposto ad una forza misteriosa che lo avvolge, lo comanda, lo rende schiavo, schiavo di se stesso.*

Quest'essere umano e questo spirito che gli è ancora interiormente attaccato alla pelle, trova fatica, trova dolore, soffre in continuazione perché nulla gli torna, tutto gli è ingiusto

perché comanda al proprio io interiore, comanda all'io della sua personalità non sviluppata, non corretta, non amata, fino a che, a poco a poco entra nella fase centrale.

*Dalla consapevolezza di esistere, entra finalmente nella conoscenza di tutto ciò che è, che esiste, e comincia ad innamorarsi della vita, della vita che fa parte della natura fino ad ora ignorata alla propria vista: nella parte centrale di questo essere vecchio vede una verità che non è sola.*

Il suo amore si deve per forza sviluppare, perché tutto ciò che vede in questa creazione non è certo opera sua! Perciò si domanda, si domanda se egli è veramente vivo, se è veramente consapevole: alle prime soglie della sua conoscenza, si domanda come può avvenire tutto ciò. E mentre medita, sbaglia e continua nella grande forza di questa sua conoscenza interiore. Lo spirito continua a ringiovanire, entra finalmente nella fase giovane, o meglio dire nella fase adulta di uno che comprende, che sa, ma appena appena distingue le cose, appena appena si dà i suoi perché.

“Perché questo?” – “Perché quello?” E continua a correre nella meditazione e pensa, e *non sa che meditando egli ha cominciato la sua prima preghiera: la ricerca di se stesso, la ricerca di un qualcosa di superiore. Egli prega nella maniera sua, egli prega alla ricerca di un qualcosa che gli appartiene.*

*E si rinnova, e si rinnova ancora e il suo spirito si fa sempre più giovane.*

Finalmente comincia a vedere sottile, e nel suo sottile interiore egli parla e si accorge di avere un cervello che gli detta le cose.

Questa mente lo fa riflettere, questa mente gli fa capire che la sua personalità interiore è guidata da un Essere superiore, da una Luce sottile, da un filo luminoso che lo illumina, ed egli si accorge finalmente di avere una vita, di essere vivo!

E la sua meditazione si fa sempre più profonda, sempre più unita. E passano ancora vite e vite, fino a che si sente veramente giovane, e *allora tutto ciò che ha sviluppato trova in se stesso malinconia e dolore. Comincia la sofferenza interiore perché egli sa che altre anime come lui, del suo stesso piano evolutivo, soffrono perché si cercano, soffrono perché per la prima volta si sentono sole.*

*E le malattie si affiancano per una loro purezza, per un loro risveglio totale.*

*Il loro spirito diviene sottile, più fine, e cominciano ad amare tutte le cose, ed avviene il distacco totale del loro corpo che non sentono più.*

Sono liberi di agire e di amare, ed a questo punto sentono il dovere di mettersi alla ricerca, di cercare anime che si sono perdute, *cercare anime che non cercano ma aspettano di essere cercate per venire trasportate alla prima conoscenza, a quella conoscenza di sapere che tutte le anime sono uguali, uguali nel loro piano evolutivo, uguali nel loro desiderio, uguali nella loro ricerca, uguali nella speranza di essere ancora più pure, fino a che non vedranno davanti ai loro occhi il colore!*

*Hanno questa grande necessità di conoscere il colore, di conoscere la propria passione, di conoscere il proprio calvario, e nel calvario essi hanno raggiunto la trasparenza del proprio essere, quella conoscenza di un corpo che è svanito, si è dileguato... eppure loro lo vedono sopra di sé!*

Ma per il loro raggio d'azione, per il loro raggio ormai raggiunto, non si curano più di questo ma *si curano solamente della missione che devono compiere.*

*Essi, allora, non vivono più per conto loro, ma vivono solamente per amare, amare e dare, donare sé stessi a tutte le creature che li cercano. E questa grande, misericordiosa*

espressione di chi è, *ma non sa di essere spirito giovane*, spirito vivente, uno spirito che sa veramente armonizzare nella sua grande sofferenza per chi soffre e chi non conosce, si sa armonizzare nel proprio io interiore conoscendo tutta la creazione.

Egli vede, sente, e tante volte tace perché non sarebbe mai compreso. *Avviene la liberazione dal proprio corpo e da tutte le cose a cui egli è attaccato: le possiede ma sa di non possederle, le possiede ma non le conosce più, le possiede ma non le guarda, le possiede ma non le sente, le possiede e non le ama.*

Vive solo della forza del proprio spirito, *dello spirito che si può innalzare e può trovare finalmente la propria origine, la propria conoscenza, quella propria invisibile esistenza di uno spirito che sa solo amare.*

E soffre per non essere riamato, soffre della delusione di non essere compreso, soffre perché in mezzo all'universo egli è solo, solo nella propria conoscenza, solo con tante miriadi di Entità che lo avvolgono, lo consolano e gli parlano... Ma egli soffre perché non vuole chi lo circonda e chi gli parla, lui vuole chi non lo conosce, come la pecorella smarrita; quella va a cercare, perché le altre novantanove non lo abbandoneranno mai in quanto hanno provato, hanno raggiunto, hanno sentito il calore della propria esistenza, il calore di un fuoco che divora.

È il fuoco dell'amore degli esseri che hanno raggiunto la propria esplosione d'amore, questa ricerca di un'unione perfetta di tante anime trapassate che si amano, si consolano, si abbracciano: sono spirito!

Ma chi è nella non conoscenza è ruvido ancora, si perde solo nella propria espressione di una mente antica che lo rende vecchio.

*Così deve essere l'unione di questo Centro: cercare, cercare e soffrire, cercare e soffrire... e divulgare; cercare e soffrire... e divulgare!*

Chi cerca tanto non può divulgare, poiché il suo tempo è perso nella ricerca. Ma lo spirito giovane che conosce la Verità, conosce la propria esistenza nata dallo spirito e non dalla carne umana, egli vive trasformandosi.

La sua aurea, i suoi colori che si trasformano in continuazione... lo spirito simile, più perfetto del diamante più perfetto... egli brilla e manda i suoi colori come un richiamo a tutti gli esseri della terra che ancora non hanno conosciuto la Verità, non hanno conosciuto quella parte interiore dello spirito che a loro appartiene.

Ma miriadi di spiriti già arrivati, uniti fra di loro, girano in armonia musicale, lasciando andare ad ogni sfaccettatura di tanti spiriti in uno solo, di questa grande energia possente, lanciano richiami d'amore e di perfezione, di grande tenerezza su tutta la terra.

*Ma l'uomo della terra che non conosce ancora questa Verità, soffre e striscia sulla terra: sotto il peso della sua pesante croce, egli rimane vecchio.*

Ecco il risveglio di ognuno di voi che conosce la verità: *sollevate la croce a questi miseri che camminano sotto il suo peso perché non sanno dove andare! Portate la loro croce ed abbracciateli; con le mani sulle loro spalle, parlate loro d'amore, parlate di tenerezza infinita, perché la croce che voi porterete, altrui, non vi peserà.*

E allora parlate di quello che voi avete ricevuto. Se voi insegnate alla gente, agli esseri umani della terra ciò che avete imparato sui libri, voi stessi siete legati dal fascino terreno e rimarrete sulla terra, perché per grandi che siano i loro insegnamenti, non sono però Insegnamenti esoterici, *non sono Insegnamenti che vengono dall'Alto*, ma sono insegnamenti della sensibilità di esseri anche già molto avanzati, ma che però non hanno la sensibilità, il

calore, l'affetto, la passione di Chi dall'Alto scende purificato per offrirvi la sua energia ed il suo amore.

Io vengo a voi e non da lontano, perché Io sono qui; non vengo a rubarvi, vengo a donarvi la Mia Energia, l'Affetto, l'Amore!

- *Se siete attaccati a qualcosa, liberatevi.*

- *Se questa mano vi pesa, tagliatela.*

- *Se una vostra gamba offende qualcuno, tagliatela.*

- *Meglio entrare nel Regno di Dio senza una mano o senza una gamba che non entrarci per niente!*

- *Se vi unite alla Mia volontà, la vostra volontà sarà la Mia.*

- *Se voi fate una carità in nome Mio, Io... sarò Io a fare la carità a voi.*

- *Se voi abbracciate qualcuno in nome Mio, Io abbraccerò voi nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

- *Così farò perché così è la Legge che è stata dettata, creata, costruita dal Padre Mio.*

- *Se Io non so obbedire al Padre, a chi obbedisco allora?*

- *Se voi non sapete obbedire a chi vi guida, chi vi guiderà?*

*Perciò amate tutte le creature, amate la vostra vita perché è necessaria, è utile per accompagnare il cieco che non vede, per accompagnare lo zoppo che dura fatica: questa è la missione del "Sentiero", questa è la missione di questo gruppo!*

Conoscetevi fra di voi, amatevi, perché se voi vi amerete fra di voi, Io vi amerò con voi.

Chi si stacca dalla propria vita ed il suo pensiero entra nel Mio pensiero, egli fa parte di Me, e nulla dovrà temere. Ma siate puri, siate puri, siate puri! *E quando pregate non pensate a ciò che dovete dire o fare dopo, pensate, pregando, all'Immagine della grande Luce che vi avvolge.*

La pace sia con voi... figli Miei!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: il percorso dello spirito è all'inverso di quello del corpo – La vita passata non è da ricordare, dobbiamo guardare avanti, verso la Luce – Il pensiero minore – Impariamo a stare insieme – *Gli appartenenti al gruppo si conoscono da vite passate nelle quali ognuno ha fatto torto ad un altro* – Ora è tempo di dimenticare, perdonare ed amare – Il "Sentiero" esiste anche per tale motivo – La parola 'TAU' significa sentiero... ma un sentiero di Luce! – Chi è evoluto soffre di più, ma anche gioisce di più.

Pace a tutti, Luigi vi saluta.

Era tanto, vero? Anche se per me non è tanto, perché ad uno ad uno io vi vedo e vi sento. Avete niente da dirmi?

Licia: come stai, Luigi?  
“Io sto bene, tu come stai?”

Licia: con l'aiuto vostro, bene anch'io!  
“Pensa se tu stessi bene senza il nostro aiuto! quanto sarebbe più bello! Ma tu sii benedetta con tutti i tuoi difetti. Parlate.”

Guido: Luigi, con l'Insegnamento di stasera del Maestro, si può dire che il percorso dello spirito è inversamente proporzionale al percorso del corpo fisico denso? Cioè, che vita dopo vita, simbolicamente il corpo invecchia e lo spirito ringiovanisce, e quindi è un percorso inverso.

“È un percorso inverso, è un percorso inverso: più che tu fai evoluzione, più che il tuo corpo fisico diviene più sottile e più limpido e più grande la tua aurea; dico tua per dire di tutti; e più che la conoscenza si fa profonda perché più leggero e più fine è il tuo corpo, più che diventa sensibile a tutte le emozioni della creazione.

Perciò esso capta di più, vibra di più, ama di più, perché perde la sensibilità di un corpo grezzo che si diluisce a poco a poco. Parlate.”

Bruna: Luigi, il ricordo della nostra vita passata, con il ricordo anche delle emozioni di quella vita, come si configura nella nostra parte fisica?

“Tu riporti al tuo fisico tutto quello che è di grossolano, e anche momentaneamente la materia che in vite passate ti ha fatto soffrire. Perciò, non la ricordare.”

Bruna: e dobbiamo diventare sempre più smemorati se vuoi, anche...

“Sempre più puri! La purezza non fa pensare ai difetti ed agli sbagli fatti, *ma va avanti perché è rivolta verso la Luce.*

Se l'alpinista, quando è a metà della sua montagna si girasse continuamente indietro, egli cadrebbe perché la sua attenzione sarebbe rivolta verso il basso, non verso l'alto. Ma se arrampicandosi guarda sempre la cima, lui arriva alla cima e non ha più nulla da temere. Parlate.”

Ambra: senti, Luigi, anche stasera c'è stato un accenno alla personalità, non amata, con accenti molto dolci. Questo mi ha ricordato una riunione precedente in cui parlavi della personalità con tutti i suoi difetti e cose anche sovente pesanti, chiamandola, in questa riunione precedente '*pensiero minore*' rispetto a ciò che ci attende o a ciò che possiamo fare.

Ho trovato questo di grande aiuto perché mi sembra che tendiate a far scomparire gli opposti. Certo il minore ed il più grande, sono sempre due lati diversi, però sono molto più vicini di come a volte ne parlavamo in anni scorsi. Questo potrà aprirci una visione nuova?

“Deve essere una visione nuova... così sarà, almeno per una grande parte di voi. Parlate.”

Bruna: Luigi, nell'ultima riunione prima delle vacanze estive ci è stato parlato di un nuovo modo di stare insieme. Io ho trovato grande speranza in questo nuovo modo di stare

insieme, e spero ci verrà indicato come stare insieme... sicuramente annullando man mano la nostra personalità! Ma ci verrà detto come stare insieme?

“Il vostro sabato, che voi chiamate sabato, non è fatto a caso, non solo per conoscervi, ma stando insieme vi amate e vi conoscete di più! Più vi vedete e più vi amate!

La lontananza allontana visioni ed amore, ma se voi state insieme e vi sapete amare realizzate lo scopo principale di questo “Sentiero”, unirvi fra di voi... e ti voglio dire, sorella mia, qualcosa di più:

*Tutti voi presenti... tutti voi presenti e tanti altri che mancano o sono andati via, vi siete tutti conosciuti in vite passate. In che modo? Ognuno di voi ha fatto un torto all'altro.*

*Chi ha ricevuto un torto lo ha rifatto ad un altro, e voi siete qui tutti insieme come ad un appuntamento cosmico, quasi per chiedervi perdono per ciò che uno ha fatto all'altro.*

Ti faccio questa grande rivelazione affinché tu possa comprendere che le riunioni di questo Cenacolo non sono a caso: ognuno di voi ha fatto dei torti all'altro! *Perciò siete qui per amarvi, per dimenticare i torti che avete fatto, ed al vostro trapasso, invece di odiarvi vi amerete!*

Ecco perché l'insistenza nostra che vi conosciate di più, che siate vicini! Fate un'anima sola!

Oh, quante volte, quante volte!... Ma evidentemente nel vostro subconscio si accende quella scintilla infelice di un ricordo lontano che voi non potete ricordare: la simpatia più o meno fra di voi! *Ed è giusto che questo accada inizialmente, ma non è giusto che continui!*

Non vi bastano i nostri sforzi, le nostre continue parole, i nostri Insegnamenti: amatevi, amatevi, amatevi... perché ognuno di voi deve perdonare all'altro, e viceversa. Siete un po' di tutte le razze!

Hai compreso perché esiste il “Sentiero”? E già il patto più grande nelle catacombe, il patto fu quello di perdonare l'uno all'altro... e siccome ognuno di voi conosceva la reincarnazione, di aiutarvi, fu più grande l'amore in quell'ora lì, triste, che non ora che siete un po' più evoluti.

Bisogna ammettere che di strada ne avete fatta tanta da quando venite qui, ma non siete perfetti! Perciò continuate a volervi bene, amatevi, amatevi! L'ultima domanda, poi devo andare.”

Guido: Luigi, la parola TAU, significa sentiero?

“Sì!”

Guido: è bello!

“È bello e più profondo, perché è il sentiero, ma un sentiero di Luce! Su, ancora una domanda!”

Franco: scusa, Luigi, il Maestro ha detto che la persona più evoluta soffre anche di più; ma è giusto pensare che ha anche delle emozioni di felicità e di gioia più intense della persona meno evoluta? Voglio dire, una persona evoluta ha una sensibilità maggiore sia per il dolore che per le gioie, è giusto?

“Certo! Quando tu preghi ed ami Dio, e ci sono stati dei momenti in cui tu Dio lo hai amato veramente, in quei momenti hai sofferto maggiormente perché non Lo potevi né vedere e né sentire. Ma era solo questo tuo grande amore che ti dava dolore, perché il tuo pensiero ed

il tuo cuore Lo cercavano; si erano fatti più sensibili e soffrivi di più! Hai compreso? (sì, grazie) Su, ancora una domanda!”

Ambra: Luigi, il pensiero intenso supplisce alla lontananza? anche se non sempre è reciproco?

“Quando l’amore esiste, l’amore si sente, perciò diventa reciproco. Hai capito? (sì, ti ringrazio)”

## IL BAMBINO

### LA GIOIA DI TROVARSI

Oh, quante volte nella gioia mia,  
io ho sentito al mio cuore  
e nel mio è diventata allegra.

Impazzivo di gioia,  
e nella mia vista e nelle mie tempie,  
scoppiavano allegramente  
di una gioia così grande!

Eppur correvo, allora, e dicevo:  
“Il futuro, il futuro mi darà certo ragion  
sicura,  
perché ciò che provo mi dà vittoria in  
cuore,  
e la mia mano che è armata di solo amore,  
accarezzo sì il bambino e il mio padrone!  
Accarezzo il ciuco e l’asinello,  
e il vecchio che non è contento.”

Sprizzo di gioia,  
e come una scintilla luminosa  
corro a destra, a zig-zag  
per l’universo intero, e tutti che trovo,

l’amore io gli mando e in silenzio  
sorrido dolcemente, perché ho trovato  
chi mi apparteneva allora!  
Ognun di loro era parte  
della mia figura e della mia dimora!

Ma solo questo io sentivo allora?  
Alzavo gli occhi e dicevo allegramente:  
“O Dio, non Ti allontanare,  
ché arrivo sicuramente!  
Ma se puoi avvicinaTi verso di me,  
affinché questo tratto  
di distanza diminuisca allora,  
e provi la gioia che Tu mi fai trovare ora!”

È questa gioia che io provo  
con voi in ogni momento.  
*Quando io vi cerco e vi sento  
allegramente,  
felice io sono, e felice nella mente  
vi mando un pensiero mio:  
credetemi, è uguale a quello di Dio!*

IL MAESTRO

SOLLEVATE LA CROCE A QUESTI MISERI CHE  
CAMMINANO SOTTO IL SUO PESO,  
PERCHÉ NON SANNO DOVE ANDARE!  
PORTATE LA LORO CROCE  
ED ABBRACCIATELI.

## LA MADONNA

~ Ricorrenza della Sua Natività ~

Sommario: i nostri *tre* corpi e chi li guida – Invito ripetuto a pregare per la salvezza della terra – Esprime la Sua sofferenza perché non viene ascoltata – *Ci aiuterà anche nell'ultimo giorno della nostra vita terrena* – Desidera che ci amiamo – Ci benedice – Darà la Sua Luce a tutti gli uomini di buona volontà – Sarà con noi quando La rammenteremo.

Figli, figli, figli... Io vi benedico!

L'Amore che porto sulla terra, è l'Amore da un cuore a Me infinito! Dovete vincere la vostra superbia, poiché nella vostra ricerca non un corpo avete... ma *tre!*

Il corpo che appartiene al Padre, che è la volontà e la creazione, al Padre che ha la forza infinita e che voi avete nella vostra intelligenza, nella vostra evoluzione di lavorare, costruire e dare, fa parte del Padre.

Il corpo *secondo* che voi dovete superare, fa parte del Figlio che è l'Amore infinito di tutte le cose. *Dovete morire a voi stessi per creare un'entità maggiore del vostro essere*, e quest'Amore infinito vi dice: "Pregate, pregate e pregate ancora, figli Mie!"

Il *terzo* è lo Spirito Santo che è l'evoluzione perfetta, è la parte spirituale di ognuno di voi che dovete fare la conoscenza di voi stessi.

- Se voi siete ad una fase del lavoro, il Padre vi guida!
- Se siete alla fase dell'amore infinito, il Figlio vi guida!
- Se pregate perché avete acquistato intelligenza, avete acquistato la forza interiore del Padre e del Figlio, lo Spirito Santo vi donerà l'Amore!

Oh, quanto Io soffrii ancora sulla terra e soffro ancora nel vedere le guerre ed i figli che soffrono e muoiono!

Oh, cari, Io vi dico ancora... pregate, pregate, pregate, perché se Io di Mio Figlio, Io fui Figlia e Lui Mi fu Padre, a voi Io avvolgo la Mia volontà, la Mia Parola, avvolgo tutto quello che può essere la conoscenza di anime che sanno solo amare!

Oh, figli Mie!, la terra si distrugge! Non deve accadere... salvatela e pregate! Pregate per l'amore del vostro amore che tante volte è sconosciuto dentro di voi! Pregate perché veramente sapete amare! Pregate e dimostrate di saper lavorare per tutti coloro che soffrono! Pregate affinché lo Spirito Santo vi avvolga e vi regali la Sua conoscenza ed il Suo Amore infinito!

Oh, quanti pianti, quante sofferenze ancora Io provo e vedo su questa terra abbandonata! A chi Mi devo rivolgere se nessuno Mi sente o Mi ascolta? Se tanti possono vedere solo un fenomeno che li appaga lì per lì, e poi tutto rimane un ricordo sconosciuto di un tempo che fu?

No, figli Mie!, pregate per l'Amore di Chi vi ha dato la vita e fate ed amatevi come se voi foste, ognuno di voi, Padre e Figlio e Spirito Santo, *perché i tre corpi che contengono e compongono ognuno di voi, sono la Verità di uno Spirito Santo che vi ha generato.*

LA MADONNA

---

Cosa Io posso dirvi figli Miei! Non tutti siete uguali qui, ma Io chiedo a voi di pregare come sapete, come potete, se volete!

Io prometto che vi sarò vicina e vi aiuterò, e anche nell'ultimo giorno della vostra vita terrena.

Per la preghiera che voi fate, avete fatto e farete, Io vi renderò grazie che saranno molto superiori a quanto voi avrete saputo fare. Amatevi come Io vi amo, amatevi sempre di più! Che cessino le guerre e l'odio!

Figli Miei, Io vi benedico nel nome del Padre, vi benedico nel nome del Figlio che Mi fu Padre, vi benedico nel nome dello Spirito Santo che Mi fu Padre e Figlio ed Energia infinita!

*Fui Vibrazione sulla terra e non ebbi il dolore di una sepoltura, ma conobbi solo la gioia dell'Altare della grande Luce che tutta Mi illuminava, e questa Luce Io La darò a tutti gli uomini della terra di buona volontà.*

*Io sarò con voi tutte le volte che Mi rammenterete!*

Pace nell'universo, pace sulla terra, pace nei vostri cuori, nelle vostre menti, e soprattutto pace al vostro spirito affinché possa vedere e conoscere la Verità!



LA MADONNA

**DOVETE MORIRE A VOI STESSI PER  
CREARE UN'ENTITÀ MAGGIORE  
DEL VOSTRO ESSERE**

## IL MAESTRO

Sommario: noi siamo portatori di Luce, ma sappiamo esserlo? – Sappiamo amare, perdonare, capire? – Cerchiamo di essere imitatori di Cristo – PARABOLA DEL CONTADINO E DEL PREGARE – *Con la preghiera e con la fede si possono spostare le montagne* – Non ci sono guarigioni se non sappiamo pregare – Preghiamo senza distrazioni e non per abitudine, ma concentrati sulla grande Luce, con umiltà e col sorriso.

La pace sia con voi.

Figli Miei, ecco l'insegnamento della fase esoterica, di quella fase che porta la conoscenza.

Voi dite: "Come può portare la conoscenza?" Ella la porta perché avvolge ognuno di noi e ne fa fiamma viva della sua stessa sostanza, affinché ognuno se ne possa servire per amare, benedire.

Voi siete, ognuno di voi, *fari luminosi della terra...* ma quanti di voi sanno sfruttare, amare, concepire, proteggere, benedire il momento che giunge a voi, esclusivamente per voi, a tu per tu con quella che è la Luce sacra, la Luce divina di Dio?

Se poi pensate che segnandovi sulla testa, sulla gola e sul cuore, Egli vi fa vivere una sensazione di distacco, di un distacco enorme, per questo ognuno di voi è portatore di Luce viva.

Cosa ci viene chiesto per avere tanto? Solo una piccola parte d'amore da poter donare ai nostri fratelli, quella parte d'amore con cui noi e ognuno di voi, illumina tutte le cose con la nostra presenza, col vostro amore.

*Ma c'è veramente amore dentro di voi?* Voi che siete portatori di Luce viva, fino a che punto vedete il vostro simile? fino a che punto lo aiutate? fino a che punto lo incoraggiate? fino a che punto voi lo proteggete col vostro essere così luminoso, col vostro essere pieno d'energia infinita? oppure fate da mendicante, che una volta avute le cose dice 'tutto mio'?

Oh, Io vorrei che questo non accadesse mai, poiché quello che vi viene dato, vi viene dato con l'energia gratuita, con l'energia responsabile di una vita che ognuno di voi è pronto a portare avanti, a donare, soprattutto a perdonare, a capire quella che è l'essenza viva di Luce accanto a voi, del vostro simile.

Oh, sarebbe bello! Qual è l'imitazione di Cristo? Qual è la volontà di Dio?

*Voi se volete sarete simili a Me, perciò ognuno di voi può essere una particella viva di un'energia cosmica che può diventare tanto grande da illuminare ognuno di voi; non solo illuminare, ma dargli la conoscenza.*

E questo fatto è un fatto d'amore che viene ripetuto notevolmente ad ognuno di voi, di amare, perdonare, capire; *amare, perdonare, capire!* Ma se ognuno di voi non sa perdonare, non sa amare e non sa capire il suo simile anche se sbaglia, egli è una povera goccia, una piccola luce spanta nell'universo che illumina solo se stessa, perde la sua conoscenza, perde la sua volontà, perde la sua ragione: egli è niente!

È rimasto solo, lì, abbandonato, a gridare: "Signore mio, Signore mio, che cosa ho fatto!" E il Signore gli può rispondere: "La Luce ce l'hai, perché non la cerchi? perché non la

doni? perché non ti fai parte viva del Mio esempio?” dov'è questa volontà, quest'amore che palpita dentro ognuno di voi?

~ PARABOLA DEL CONTADINO E DEL PREGARE ~

Una volta un contadino si alzò presto presto, prese i suoi arnesi da lavoro e andò nel campo, e disse:

“Signore, il mio lavoro io lo offro a Te perché lavorando pregherò.”

Il Signore, che lo ascoltò compiaciuto, lo lasciò fare per vedere dove arrivava tutta la fede che lui aveva detto di avere.

E il contadino cominciò a zappare, zappare, zappare... “Padre nostro che sei nei Cieli”... e poi zappare, zappare... “Ave Maria”... e mentre però pregava, diceva: “Qui ci planterò dei fagioli”.

Poi... “Ave Maria, piena di grazia”... “oh, questo pezzo potrebbe essere buono per le patate”... “Padre nostro che sei nei Cieli”... “certo, qui una piccola vigna sarebbe l'ideale; anche se ci mettessi l'uva fragola potrebbe darmi soddisfazione al palato”.

E via via dicendo, mormorando fra i denti quelle poche parole di preghiera, il campo lo zappava tutto e si allontanava fino alla fine del suo territorio, e diceva: “Qui le melanzane, qui altre cose”... e continuava. Non finiva mai una preghiera per intero perché era tutto preso dal terreno per sapere cosa ci doveva piantare.

Ma quando arrivò in fondo egli si girò e guardò meravigliato, stupito, stanco... con tutta la fatica che aveva durato, nel suo campo non c'erano altro che buche. Non era pari da nessuna parte, e da ogni lato della terra che lui aveva zappato uscivano ancora fili d'erba da tutte le parti!

“Oh, – disse – ingrato che non sono! Se avessi offerto con più fede il mio lavoro a Dio, forse Lui lo avrebbe zappato per me!”

Rimase mortificato e rivolto al Signore Gli chiese perdono e Gli disse:

“Domani ricomincerò daccapo!”

~

Ecco, questa era la preghiera di quel contadino che tanto voleva fare e che non lo fece.

Perché vi ho rammentato la preghiera? Perché vi ho rammentato del contadino? Perché ognuno di voi non sa pregare e tanti dicono: “Io quando ho pregato sono già in pace con me stesso e con Dio.” Ed Io vi dico:

“No, non è vero!” Perché quando ognuno di voi prega, prega per ottenere delle grazie, oppure prega e fa il suo sacrificio per quello che soffre e per quell'altro che ne ha bisogno. *Ma poi si accorge che prega prega, la sua mente che è distratta, mormorando solo per abitudine non raggiunge la guarigione di nessuno. Perché? Non ha saputo bussare veramente alla porta, non ha saputo pregare perbene, perché il Signore dice: “Bussate e vi sarà aperto. Pregate, perché quando voi pregherete, Io sarò in mezzo a voi.”*

Ma voi, siete sicuri, quando pregate, di avere veramente l'Altissimo o altri Santi accanto a voi? Io penso di no, perché *se ognuno pregasse veramente con la convinzione ed una mente pulita, una mente ben concentrata all'attenzione della grande Luce, la guarigione avverrebbe. Perciò, se non c'è guarigione è segno che non avete saputo pregare: dovete ricominciare*

*daccapo con più energia, con più amore.*

Ecco la preghiera! Con la preghiera si spostano le montagne! *Se con la preghiera e la fede si possono spostare le montagne*, perché la preghiera è una cosa e la fede è un'altra... figuratevi voi se non siete capaci di portare del bene nel mondo!

Fatelo con fede, pregate con umiltà e soprattutto col sorriso sulle labbra, senza odiare nessuno; perché se uno prega e prega con una certa invidia o rabbia interiore, fa come il contadino, dovrà ricominciare daccapo fino a che la sua umiltà non lo porti a dire:

*“Signore, io amo tutte le cose che Tu hai creato, io amo la Tua Immagine, amo la Tua Luce, e la mia preghiera che rivolgo alla Tua Luce, sia fonte per me di salvezza e di grande energia.”*

State attenti a non rimanere soli con il vostro piccolo fascio di luce, e che con l'essere nella distrazione vi allontaniate da quella che è veramente – dico veramente – una strada giusta. Se volete, siate imitatori di Cristo, portate la vostra fede, la vostra sofferenza, con il sorriso sulle labbra. Non pensate all'egoismo! Se un fratello ha bisogno di voi, dovete essere i primi a correre!

*O Signore, Padre Mio, che dall'Alto guidi tutte le cose, guida questi Miei fratelli in una vera verità, in una vera veggenza, in una vera consapevolezza di chi, tanti in quel momento, aspettano una loro parola!*

La pace sia con voi.



## MAESTRO LUIGI

Sommario: *il significato del segnarsi sulla testa, sulla gola e sul cuore* – Come parlare a chi è in errore – Guarigioni e karma – Meditazione e preghiera - Insegnamenti e verità – Il comportamento in famiglia – *Riuscire ad amare tutto e tutti* – Mantenere le promesse – Durante la vita i più si migliorano – Gli animali ed il cibarsene – Nella natura tutto è vivo – Rinnoviamoci interiormente – La difficoltà di farlo e di mantenere le promesse – La volontà – Il rispetto – Come soffrire con gioia.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Su fratelli, non mi potrò trattenere molto! Fate domande, presto!

Luciano R.: senti, Luigi, il Maestro durante l'Insegnamento ha parlato – ed io penso sia un rito – di segnarsi sulla testa, sulla gola e sul cuore, cosa che si fa anche in chiesa prima che il sacerdote legga il Vangelo. Volevo sapere che relazione c'è con quel rito della Chiesa ed il suo vero significato.

*“La testa ci si segna per conoscenza, per attingere alla Fonte divina; sulla bocca, affinché*

ognuno abbia la parola; sul cuore, affinché ognuno sappia amare.

Il rito è lo stesso ma cambia di significato perché tanti che si segnano lo fanno in maniera meccanica e non con fede. Dovrebbero dire:

- O mio Dio, dammi la Tua conoscenza!

- O Signore, dammi la Tua Parola affinché io possa portare la Tua parola, perché è stato detto di essere imitatori di Cristo!

- O Signore, ecco il mio cuore: uniscilo al Tuo cuore, affinché tutto si unisca e torni la pace sulla terra!

Questo vuole dire. Parlate, se volete.”

Franco: senti, Luigi, il Maestro ha parlato e parla sempre di perdono, di amare tutti ecc. ecc.; ma nella pratica della vita, quando un nostro fratello ci sembra chiaramente in errore, è giusto fare una critica costruttiva, parlarci, anche forse alzare un po' la voce, sempre con il fine di migliorare la situazione e sempre con amore nel cuore?

“No, non devi alzare la voce, tutt'al più puoi dire 'io avrei fatto in un'altra maniera', perché già l'osservazione che tu vuoi fare è un giudizio, e se non giudica Dio, non puoi giudicare te, ma devi pregare perché questo fratello non cada più in errore. Io ti benedico. Parlate.”

Luciano R.: senti, nella parabola del contadino, ad un certo punto il Maestro ha detto che se le preghiere non ottengono le guarigioni per le quali si è pregato, è perché magari si è pregato non molto bene, non molto raccolti, non molto convinti, mentre se si fosse fatta una preghiera convinta, con fede, avremmo risolto il problema. Come mai però non ha parlato del karma?

“Il karma è un'altra cosa, perché la preghiera fatta convinta, vince anche il karma. Se però siete a pregare in tre o in cinque o in dieci, due con fede ed otto no, non avviene niente. Perciò occorre un richiamo forte a pregare più con fede.

Non si può cambiare il karma, però si possono togliere dolori, si possono vincere tante cose.

Perché, cos'è il karma? *Il karma non è altro che una sofferenza o una penitenza che uno sceglie tornando sulla terra: ho fatto tanto del male, scenderò sulla terra e soffrirò per questo.*

*Ma il Signore è buono, è grande, ed allora se vede che persone che amano i sofferenti, pregano veramente con tanta fede, chi è quello che se gli chiedi un pesce ti dà un sasso?*

Perciò il karma verrà modificato, alleggerito grazie alle preghiere di chi veramente le sa donare. *Ecco perché è necessaria la meditazione, in quanto la meditazione vi rende, prima di pregare, tante fiaccole accese; perciò la meditazione non è altro che un'educazione, una conoscenza alla preghiera.*

Quindi io vi dico 'meditate', e nella meditazione pensate a chi volete donare queste preghiere, e se lo farete tutti con amore, Dio verrà! Come può non ascoltarvi?

Certo, se fate come il contadino che mentre zappava e pregava, pensava “qui ci planterò le patate e qui una vigna”, e altre cose, la preghiera si perde nell'interesse umano ed allora non potete ottenere niente.

*Ma pregate veramente con forza; prima meditate cinque minuti, trovatevi d'accordo e dite: “Ora meditiamo cinque minuti per mandare questi pensieri ad una persona X”, e tutti immaginate la Luce che mandi energia a questo figlio che soffre, a qualsiasi figlio che*

*soffre... il miracolo avverrà! Se avrete fede, sposterete le montagne!*

È più facile guarire uno che soffre o spostare una montagna? Dio non vi ha dato, nella Sua immensa pietà, un corpo, un'anima, ma vi ha dato un'intelligenza ed una parte di uno spirito che è il Suo Spirito, che fa parte di tutta la creazione per avere un contatto continuo con Lui. Come potete pensare che tutto questo non avvenga? Parlate, se volete.”

Vilma: Luigi, la persona per la quale si prega, magari è una persona a cui serviva un po' da lezione la sua sofferenza, cioè, anche lei in qualche modo deve meritarsi questa guarigione oppure ...

“Meritarsela in base alla tua fede. Quando gli Apostoli tornarono da Gesù e gli dissero:

“Signore, li c'è un indemoniato che non siamo riusciti a guarire”, ed erano tutti e dodici, Gesù rispose:

“Figli di poca fede, questo tipo di guarigione si ottiene solo tramite la preghiera!” Poi non pensare a ciò che avverrà a te. Hai compreso? (sì)”

Paolo: Luigi, il Maestro ha iniziato dicendo che ci dava un Insegnamento esoterico. In realtà poi l'Insegnamento mi è sembrato estremamente chiaro, semplice, comprensibilissimo. Dove sta la stranezza?

“Nella Verità, nella Verità che molti di voi non sanno ancora comprendere, perché se ognuno di voi, pregando, pensa prima a se stesso e poi agli altri, altro che stranezza! Hai compreso?”

È stato così chiaro, così limpido, che anche i bambini capirebbero. Speriamo che lo facciate, ed allora vedrete la stranezza di dove viene! Parlate.”

Luisa: Luigi, il Maestro ha parlato di amore e di comportarsi al meglio, però a me è venuto spontaneo pensare che il primo comportamento è quello in famiglia, ché purtroppo è lì che si cade prima. Perché avviene questo, specialmente con i ragazzi?

“Ma questo è già stato detto tante volte: prima la famiglia e poi il resto! Perché se tu pratichi il bene, la famiglia, non si sa il perché, ti si mette davanti come opposizione affinché questo bene tu non arrivi a farlo. Perciò prima di tutto devi combattere la tua famiglia che ti è ostile, e poi il resto avverrà da sé! Parlate, presto!”

Rita: Luigi, si potrebbe dire che per noi esseri umani la condizione per arrivare ad avere la conoscenza sia quella di riuscire a provare solo amore nei confronti di tutto e di tutti?

“Il segreto è questo! Ma se non vi potete vedere fra di voi, come potete dare amore agli altri? Prima fate un'anima sola, una luce sola fra tutti voi, cercando di scartare pregiudizi, logiche religiose, fanatismi, incomprensioni, uomini che lavorano ed ascoltano solo per sé e che poi il bene non lo fanno!”

Vi dovete unire come anima, e questo è già stato detto tante volte! Certo, questa è la prima regola: se non vi amate prima in famiglia, poi fra di voi, come potete pretendere di fare il bene a chi non conoscete? Parlate.”

Bruna: sempre a proposito della parabola del contadino che il suo lavoro lo offre come preghiera, a me inizialmente sembrava una cosa bella, perché pensavo facesse parte del corpo del Padre, che ci è stato spiegato l'altra volta, cioè l'intelligenza messa a servizio...

## IL MAESTRO – MAESTRO LUIGI

“Io ti ringrazio di questa domanda, perché quando lui inizia, lo fa con fede. Quando ha detto al Signore ‘oggi lavorerò e pregherò’, lo ha detto col cuore, con amore, tanto è vero che il Padre ha detto: “Starò a vedere ciò che saprà fare”.

Poi, a mano a mano che zappava, sentiva la terra più morbida o più dura e si metteva a pensare quale tipo di ortaggio poteva andare bene in quello strano punto, senza rendersi conto di ciò che faceva: aveva durato fatica senza realizzare niente!”

Bruna: quindi, lui si era dimenticato del secondo corpo, quello del Figlio!

“Lui si era dimenticato di mantenere la promessa. Se aveva consacrato a Dio il suo lavoro in quel giorno, lo doveva mantenere... un lavoro fatto bene! Non importava finirlo... fatto bene, un po’ per volta! Parlate.”

Ambra: Luigi, ti volevo chiedere, anche se immagino che ognuno di noi debba trovarla da solo questa strada, un suggerimento per come mantenere questa fiaccola accesa ed alta come quella dei momenti migliori, con l’entusiasmo che ci pervade...

“Amatevi senza superbia, amatevi con umiltà, amatevi con quella trasparenza di un io interiore che traspare ed abbraccia tutte le cose. Presto, fate presto!”

Franco: Luigi, quando una persona muore e lascia il corpo, le qualità della sua anima subiscono un miglioramento, un cambiamento o rimangono più o meno le stesse?

“Se ha fatto del male peggiora; se ha fatto del bene migliora, tanto! migliora tanto! Ma di solito la vita dà sofferenza, passioni, intrighi, leggerezze, sofferenze, malattie... perciò quando arriva il suo momento, certamente che è migliorata, quasi sicuramente, a meno che uno non abbia rubato ed ucciso; ma questo non credo che faccia al caso vostro.”

Dagmar: perché si parla sempre dell’amore fra gli uomini e mai fra le piante, animali e tutto il resto che è di Dio? perché sempre fra di noi? Questo è giusto, giustissimo, però perché si dimenticano anche i nostri confratelli come animali ecc., non hanno il diritto di essere amati?

“Su ogni piano astrale, su ogni piano astrale... le bestie hanno il loro paradiso, hanno il loro regno: cani, gatti, polli, conigli, e via... perciò una volta uccisi la loro anima va nel proprio regno, nel regno animale.

Dio ha creato queste cose affinché ognuno di noi se ne potesse soddisfare, non con compiacimento ma per necessità, ed è ammesso, si può fare! Certamente non con la gioia di uccidere.

I pesci non si mangiano forse fra di sé? Gli uccelli non mangiano forse i lombrichi e le mosche e gli altri insetti? Altri animali non divorano forse bestie che sono più piccole, come fa il leone? Perché queste fanno parte di una sopravvivenza, sono già nate per fare quella fine. Però con questo non è che tutto finisca, loro hanno il loro regno e la loro soddisfazione.”

Dagmar: ma l’uomo capisce di più, perché si abbassa in questo modo?

“Lascia fare, non ti devi preoccupare di questo! Quando tutti saranno vegetariani, nessuno mangerà il pollo: raccatteranno la frutta quando cade da sé.

Però c’è una natura che Dio ha creato apposta per l’uomo, e quindi non puoi dire che lui fa male a cibarsene.

Se tu hai raggiunto una certa evoluzione, io ti dico 'brava, continua così', ma rammentati che anche le ghiande e le noci hanno la loro vita e non dovresti mangiare neanche quelle! E allora di cosa camperesti?

Il formichiere che mangia le formiche, ed il rospo che mangia gli altri insetti, non sono tutta una creazione divina?

È una legge di natura! Lo so che questa per te non può tornare giusta, ma purtroppo è così! Quando mangi una ghianda o una noce, sappi che mentre tu la mastichi, quella magari soffre perché ha la vita, come ha la vita il marmo, la pietra... tutto è vivo!

Tu adoperi la pietra per costruire, ma lo sai che è viva? Allora perché la tocchi?"

Maria: quando si parla del rinnovamento della fede, in che cosa consiste? Si parla molto in questo periodo di rinnovare la nostra fede!

*"Rinnovare, rinnovare, rinnovare! È tanto tempo che si dice! Rinnovarvi interiormente ed essere più buoni, aiutarvi fra di voi, capirvi fra di voi... e se un fratello sbaglia, lascialo fare, lascialo sbagliare! Fagli notare lo sbaglio e se non lo capisce lo capirà col tempo, perché capire le cose fa parte di evoluzione.*

Perciò se qualcuno non riesce a comprendere e odia, parla male... è segno che la sua evoluzione non è perfetta, ma nessuno lo deve condannare. A poco a poco, a poco a poco, lo capirà."

- Una persona, parlo per la mia esperienza, riesce a capire che sbaglia e si alza tutte le mattine con tanti buoni propositi, ma veramente buoni, con fede... è cioè convinta di volersi comportare diversamente. Ma ad un certo punto è come se questa intenzione si perdesse, si interrompesse, ed esce fuori qualcosa di più forte di lei, di questa fede, e la persona ritorna a sbagliare, a rifare i soliti sbagli.

Come fare, come interrompere questo meccanismo che è più forte, per lo meno per la mia esperienza, è più forte di me?

*"Ti è stato parlato ora del contadino che aveva fatto tanti propositi per arare il suo campo; se tu fai tanti propositi e non li porti in fondo, è perché qualcosa ti disturba e tralasci ciò che avevi promesso di fare. Perciò, in special modo quando si fa una promessa, qualsiasi cosa che ci venga addosso, e che sono prove, quello che si è promesso lo si deve fare ugualmente."*

- Io lo vorrei fare!

"E allora fallo!"

- Non ci riesco!

"E va bene, pazienza, tu lo rifarai il giorno dopo e ritenterai! Se non ti basterà lo farai ancora il giorno successivo, e via... fino a che un giorno riuscirai a realizzare quello che avevi promesso di fare!

Non ti devi angustiare se non ci riesci; quello che non fai oggi lo farai domani! Ma attenta, perché molti cadono nell'orgoglio di dire: "Io faccio... io dico"! 'Oh, quanta fede... faccio sopra ... faccio sotto'! E poi non lo fanno. Meglio stare zitti e fare una cosa per volta, anche piccola.

Se tutti i giorni tu dici: 'Oggi, Signore, faccio questa sola cosa, offro a Te le sofferenze o

le parolacce di qualcuno che può inveire contro di me, lo sopporterò e lo perdonerò!

Tu non sai che passo avresti fatto! Se poi tu cerchi di promettere tante cose insieme può essere anche un atto di orgoglio! Fanne una e basta! Quando l'avrai fatta, il giorno dopo dirai:

‘Signore, oggi ti offro un'altra cosa.’ Una per volta, anche se quella cosa sola ti ci vuole un mese per poterla raggiungere!

Il tempo non esiste! Sicché non puoi dire ‘come mai non ce l'ho fatta’? Non ce l'hai fatta perché forse non avevi troppa fede! Se però insegui sempre il tuo proposito, piano piano le Guide stesse ti aiuteranno e ti daranno la forza per poter andare avanti. Hai compreso? (sì)

*Non promettere mai troppo, perché non ce la faresti! Una cosa per volta!”*

Paolo: certo, Luigi, c'è una parola del nostro vocabolario poco usata ma che è anche uno degli ultimi Insegnamenti, ed è la ‘volontà’, che dovrebbe essere molto più tenuta in considerazione, forse. È facile parlare di volersi bene, volersi bene... ma se non c'è la volontà di farlo...! Ecco perché mi sembra che al Padre venga attribuita la volontà!

“Sì, ma è tutto un altro discorso. Presto, l'ultima! Vorrei non andare via, ma questo figlio si sente male; presto!”

Ambra: un respiro tutti insieme ed insieme a te, per lui!

“Tutto qui?”

Ambra: volevo aggiungere la parola ‘rispetto’!

“Se non c'è l'amore manca anche questo!”

Ambra: prima per noi stessi e perché questo serve per gli altri!

“No, prima per gli altri e poi per noi stessi, perché per noi stessi può essere una sofferenza ed un modo di fare evoluzione, portandolo agli altri è un atto d'amore.

Se prima il rispetto lo porti per te stessa, che cosa hai raggiunto, è un egoismo! *Prima rispetta gli altri e poi portalo su di te.*

E come lo potrai portare su di te? Quando gli altri contraccambieranno il rispetto che tu porti a loro. Ma se tu non porti rispetto agli altri, si fa per dire, nemmeno gli altri lo porteranno a te.”

- Si parla di sofferenza per evolversi, ma bisogna *soffrire con gioia*, ed a volte non riesco bene a capire se bisogna più soffrire oppure più essere felici; cioè, nonostante le sofferenze riuscire a portarle con gioia e quindi non soffrire, stare bene nonostante tante cose che accadono!

“Le prove che ti vengono date accettale con umiltà e con amore; il miracolo avverrà da sé!

Pace a tutti!”

MAESTRO LUIGI

LA MEDITAZIONE VI RENDE, PRIMA DI  
PREGARE, TANTE FIACCOLE ACCESE.

## LA MADONNA

## LA MADONNA

Sommario: *tanti doni furono portati all'umanità dalla morte e dal sangue di Gesù* – Se ancora dei martiri moriranno, altra Luce illuminante scaturirà dal loro sangue – La Madonna ama tutti gli esseri come figli Suoi – Coloro che non amano sciupano l'essere umano – La Luce divina è il cibo della conoscenza – Preghiamo e meditiamo – Cerchiamo di portare come eredità l'Amore che Gesù ha insegnato – *La Madonna tornerà se ameremo, doneremo e saremo uniti* – Ci lascia la Sua presenza.

Oh, Madre Io fui, e del Figlio sofferente guardavo il suo sangue che sgorgava allora, e da quel giorno Io fui presente.

Il sangue rosso... e il rosso dette potenza su tutta la terra! *Il sangue che Egli versò fu la conoscenza di chi sapeva amare.*

*Il colore rosso è il segno della liberazione, il segno dell'intuizione, è il segno di una fiamma viva... e tutto si illuminò davanti a Lui, intorno a Lui, lontano da Lui, perché...*

•...il rosso del Suo sangue si illuminò e fece chiaro nella mente degli uomini che Lo sapevano ascoltare, fece chiara la vista degli uomini che non sapevano vedere.

• E il rosso del Suo sangue fece chiaro l'udito, ché tanti poterono udire.

• E il colore rosso del Suo sangue liberò e cancellò i peccati della terra!

• E i morti resuscitarono, e grida di gioia e un canto che veniva dall'universo si immise nella grande Luce del colore del sangue del Figlio Mio... e ciò che era morte dette la vita!

• E come il piccolo seme, crebbe alto e possente dalla terra fino all'universo.

• E molte genti cominciarono ad amare, molte genti conobbero e fecero conoscere.

• E dalla sofferenza e dal sangue che sgorgava allora, si fece conoscenza, e la conoscenza si tramutò in altri esseri ed in altri esseri ancora.

Oh, quanto Io bagnai quel sangue e bagnai di lacrime i piedi del Figlio Mio, ma da quella grande Luce che si sprigionava dalle tenebre, tutto si illuminò per volere Suo!

E ancora, se tanti martiri dovranno morire, pensate al colore rosso del Suo sangue, che se il martire potrà sprigionarsi, una Luce viva scaturirà da questo sangue, una Luce che può illuminare l'intelligenza della gente, impietosire il cuore degli uomini che cercano la Verità: *essi saranno salvati dal martirio di questi esseri che soffrono.*

Oh, quanto amai Mio Figlio!... Ma quanto ho amato il figlio di Mio Figlio, e quanto amerò ancora i figli dei loro figli, poiché la sapienza viene dal martirio! ... e quella voce che Lui gridò: *"Madre, ecco Tuo figlio! Figlio, ecco tua Madre!"*

Perciò in ogni essere umano della terra, racchiuso del Mio intenso dolore, *Io amo gli esseri come figli Miei!* E per eredità Io porto voi come figli e tutti quelli che potranno udire la Mia Parola.

Figlio, tu sarai figlio di Mio Figlio, perciò sarete una cosa sola! E le Mie lacrime si sprigionarono in gioia, e gli Angeli, gli Arcangeli e i Serafini, sussurrandoMi Amore mi portarono nell'eterna dimora di Mio Figlio.

## LA MADONNA

E li Lo amai, Lo amai più forte che mai ed ora Lo amo ancora di più, ed amo la gente e le genti che verranno ancora, ed ai figli dei figli Io porto la Mia Parola! Ma sordi, orgogliosi, pieni di tanta, inutile, inutile forza d'orgoglio stanno sciupando il vero essere! Ed Io vi dico invece... amatevi, amatevi più che mai, ed ai vostri figli insegnate ad amare i figli degli altri figli, perché siete della stessa sostanza, di una sostanza unica.

La Luce divina non si può dividere, la Luce divina non si può dire e darla a chi si vuole. *Ella è il cibo della conoscenza, è la manna del Cielo che ci dà vita e ci fa sentire la Sua presenza.*

Oh, figli, figli Mie! Pregate con l'amore, pregate come il cuore vi dice, ma nella preghiera siate uniti, *perché se la preghiera non si trasforma in meditazione, cioè in un unico pensiero, non arriverà a Me!*

*Io vi dono la pace, ed ho la potenza di offrire il sangue del Figlio Mio su tutti voi, perché questo sangue vi possa dare l'amore infinito di una vita, ed una vita dopo vita!*

Questo sangue, questo colore rosso avvolge dentro di voi lo stesso colore del sangue di Mio Figlio!

Voi portate per eredità il suo colore, ma sapete portare per eredità l'Amore che Lui vi ha insegnato? Sapete portare in eredità tutte le parole che Lui vi ha donato?

- Se voi sapete amare, Io tornerò!
- Se sapete donare, Io tornerò!
- Se sarete uniti, unita con voi Io vi abbraccerò!

Che il dolore, il sangue, la sofferenza... da nulla scaturisca la gioia nei vostri cuori e lasci la Mia presenza, *poiché Essa pulsa nei vostri cuori!*

Io vi amo e vi benedico, fanciulli Mie!



## LA MADONNA

E COME IL PICCOLO SEME, GESÙ CREBBE  
ALTO E POSSENTE DALLA TERRA FINO  
ALL'UNIVERSO.

## IL MAESTRO

Sommario: ognuno ha la propria nota musicale che è legata all'evoluzione – *Stare al sole ci dà energia che ingrandisce l'aurea e lo spirito* – *La candela è un esempio d'amore che noi dovremmo imitare* – Se non sappiamo donare non abbiamo niente – Doniamo noi stessi a tutti.

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, siate i benvenuti! Sappiate che nel vostro intimo che si unisce alla Mia vibrazione, Io vi rendo liberi da ogni negatività che vi può avvolgere. *Io pulisco il vostro essere, così Io posso entrare in voi e dimorarvi.*

Qual è l'evoluzione dell'uomo più attento della terra? È un po' come le corde musicali: tante note a voi suonano stonate, e tante vi danno armonia; ma quelle note stonate per l'uno, possono essere in sintonia, in nota perfetta per un altro. Questo fa parte dell'evoluzione dell'uomo.

*Se voi pensate bene, ognuno trova semplicità, trova armonia nella sua nota. Lì si adagia e continua a vivere circondato dall'energia di quella nota, ed ognuno prende la sua nota, la sua energia, perché vive insieme a tutti, ma nel suo piano, e dove egli trascorre la sua vita terrena non può ascoltare o essere in sintonia con un piano inferiore o superiore.*

Ognuno ha la propria nota, ed Io vi dico che questa nota si affini a voi, divenga sempre più brillante, perché ognuno di voi, nella propria evoluzione, nella sua propria nota musicale interiore deve trovare l'armonia della sua evoluzione.

Non può trasformarsi in altre note, ma bensì sono i raggi del sole che vi danno, vi completano, vi riempiono di armonia interiore, *poiché il sole, che è la parte principale della vostra natura terrena, dovete goderlo, assimilarlo, stare al sole, perché come dà energia alle piante della creazione, dà energia alla vostra nota musicale, che non è altro che l'armonia del vostro spirito.*

*Perciò Io vi dico di scaldarvi al sole, che è come scaldarsi alla Luce divina che penetra in voi. Perciò, se potete, cercate di stare al sole il più possibile, perché questo non è altro che un'energia che entra in voi ed ingrandisce la vostra aurea, ingrandisce lo spirito che si esalta, si ingrandisce grazie all'energia solare che non è altro che l'energia divina.*

E questa energia non guarda l'uomo bello o brutto o più goffo, ma guarda solo l'intimo di quest'essere, che dopo tante reincarnazioni ha ascoltato e si sente profondamente felice per essere in quell'armonia solare. Egli smette di pensare e si avvolge di quella sostanza infinita che è il calore divino.

Allora possiamo vedere esseri che sono brutti di aspetto, ma pieni di calore, pieni di quella energia che dà loro vita, evoluzione. Ed in essi, nel loro aspetto anche goffo o vecchio, brilla quella luce divina dai loro occhi e diventano belli, perché quello che traspare non è più una figura esterna, ma la figura interna.

Perciò Io dico a voi di scaldarvi al sole e lasciare che il vostro corpo, a poco a poco invecchi, a poco a poco si deteriori e torni ad essere morbido, come morbida fu la sua venuta sulla terra.

Il bambino ha ossa morbide, la carne tenera, ed il vecchio diventa in quella maniera, privo di forza esterna ma molto potente nell'interno perché acquista la Luce e diviene il saggio, diviene il buono, diviene l'essere illuminato da Dio.

Fate come la candela, pensate alla candela: la candela è un simbolo, la candela è qualcosa che adoprano tutti per fare luce, ma *nessuno si accorge che la candela non è altro che un atto di amore, perché per dare luce essa si strugge, si finisce, si consuma per il bene dell'uomo.*

Oh, come vorrei che ognuno di voi fosse simile alla candela, che dà luce, luce propria agli altri che la circondano. Illumina e dà quell'amore e quel piccolo calore che essa ha, però si illumina e si strugge d'amore.

*Che ognuno di voi sia simile alla candela e si strugga d'amore verso il prossimo, verso l'essere che lo circonda, verso l'essere che ha bisogno di quella piccola fiammella per poter vedere anche nel buio.*

*E allora voi siate delle piccole fiaccole: illuminate la strada ai poveri, illuminate la strada ai vecchi, agli ammalati, agli infermi; illuminate la strada a quelli che non vedono. Date loro la vostra luce, consumatevi per questi esseri che soffrono sulla terra, perché a tutti voi è stata data una luce propria: è lo spirito che s'infiama e dà luce con l'amore più grande, con quella parte d'amore che è la parte divina.*

Perciò Io dico a voi, ancora una volta, di illuminare il vostro cammino, e nel vostro cammino illuminate la strada a chi non ha più la luce che ha perso, oppure che non ha mai acceso.

Consumatevi d'amore per chi non vede o non sente o non parla. Che la vostra aurea sia piena di Spirito Santo, e come una grande fiamma che vi divora e vi consuma, morite d'amore per chi, anche, non vi conosce, non vi comprende, per tanti che si allontanano, per tanti che non possono conoscere la luce perché non l'hanno mai vista. Ma voi avete la vostra fiamma divina dentro di voi, illuminatela con la parola, con lo sguardo e con l'espressione di un amore che non ha fine.

Camminate dritti nella vostra via, e se trovate qualcuno che non vede, abbracciatelo, tenetegli la mano sulla spalla, e poi un altro ed un altro ancora, e camminate insieme dando loro luce ed amore. Che si sprigioni al di fuori di voi tutta l'ebbrezza, tutta la gioia, tutta quella bellezza infinita che c'è in voi, perché è parte della creazione divina.

E allora, *simbolicamente, la candela si strugge e si consuma, e voi fatelo per tutti quelli che soffrono, per tutti quelli che non vedono, per tutti quelli che non conoscono la verità; e riscaldatevi alla luce del sole, alzate le mani con le palme al sole, che la vostra fronte si riscaldi, ché è il vero accumulatore di energia divina.*

*Tenete le palme verso il sole, perché è la vera attrazione di una Luce divina; solo così voi potete attingere e restituire tutto ciò che avete percepito, capito ed avuto da Dio.*

Oh, com'è facile dire 'io sono il migliore!' com'è facile dire 'io ho compreso!' com'è facile dire 'io sono il più buono!' com'è facile dire 'io vedo, sento...!'

*Non avete niente se non sapete donare!* Donate voi stessi, ciò che voi avete avuto e compreso, perché questa è la strada della resurrezione di ognuno di voi!

*Quando viene la resurrezione su ognuno di voi? Tutte le volte che voi farete un'opera buona, o sarete buoni o saprete donare o saprete capire o saprete perdonare, attimo per attimo la resurrezione si evolve dentro di voi, e la luce si espande fino da lontano.*

Ecco, vedete com'è facile resuscitare a nuova vita! È l'amore che vi guida, è un cuore pietoso che piange, è una mente che soffre e nella sofferenza prega nell'esaltazione dell'essere evoluto.

Evoluto – ripeto ancora una volta – non è l'essere bello, il perfetto, ma può essere l'uomo più brutto della terra e può contenere dentro di sé quella fiamma che sa illuminare.

Ecco, figli Mie, dovete essere così nella vita. È bello sapere, per uno che soffre, che ha qualcuno che lo ama, anche se non lo conosce; qualcuno che prega per lui, anche se non lo conosce; qualcuno che pensa, uno che sa amare.

Anche se non dice una parola, egli è pieno di carità cristiana, perché spande dal suo essere compassione ed amore, come dal Mio Essere, in silenzio, Io vi regalo l'energia ed il Mio Amore, e non vi parlo; però, anch'Io, come la candela, Mi struggo d'Amore davanti a voi: in silenzio, senza dir parola, Io vi adoro.

Cari fratelli, sono venuto qui per rinnovarvi ancora e sempre, un patto d'amore che non deve mai cessare. *Scacciate dalle vostre menti i pensieri capiti e non compresi; scacciate dalle vostre menti... chi non sa amare, non lo potete odiare; chi non sa pregare, non lo potete odiare; chi non sa vivere, non lo potete odiare perché gli esseri che non sanno fare tutto questo, Io vi dico che camminando per la via, Io li abbraccio sotto la Mia protezione ed illumino loro la strada. Io non guardo se egli è buono o cattivo, Io so che Mi devo donare e consumare d'Amore per lui!*

Ecco, Io vi lascio e vi benedico: siate benedetti figli Mie.

*Io Mi consumo per voi, e vi dico che non sapete la gioia che Io provo, anche se qualcuno di voi, in questo giorno, Mi ha bestemmiato; ma mentre era arrabbiato, Io l'ho abbracciato a Me ed ho accarezzato i suoi capelli, ho calmato la sua ira e gli ho detto: "Figlio Mio, non fare così, Io sono accanto a te!"*

La pace sia con voi.



## LA MADONNA

Sommario: l'umanità è sofferente – Preghiamo e doniamoci con Lei perché l'amore arrivi dovunque – *Ci sarà una nuova era in cui tutte le razze saranno unite* – La Madonna soffre per tutti perché ognuno è suo figlio – *Ci chiede di recitare il Padre Nostro all'inizio delle nostre riunioni* – Camminiamo come nuovi apostoli per preparare la strada al Figlio Suo che nuovamente verrà.

Anime, anime Mie, l'umanità soffre ancora tanto! Mi rivolgo a voi tutti perché quest'umanità possa essere unita.

È difficile pregare, è difficile donare, ma Io vi prego, *pensate che ogni figlio che soffre sulla terra è come Mio Figlio in croce. Come piansi per Lui, Io piango per la vostra umanità.*

*Voi donatevi insieme a Me, affinché l'amore possa arrivare al di là di ogni continente, di ogni razza e di ogni paese.*

*Il tempo è giunto, il Figlio cresce, la strada va spianata affinché Lui possa percorrerla sereno e felice. Camminate avanti a Lui predicando l'amore che Io e Lui vi abbiamo donato.*

Cominciamo da adesso a prepararsi per una nuova evoluzione, per una nuova era in cui deve unirsi il giallo al nero, al rosso e al bianco: tutti sono uniti nella bellezza della creazione! Perciò ogni figlio che soffre, cercate di immaginarlo come fu Mio Figlio sulla croce. Tenera è la Sua età, ma il Suo pensiero è tanto forte e tanto grande che gli Angeli in Cielo fanno coro pregando per voi, affinché ognuno si risvegli da quello che è il letargo dell'essere umano che dorme.

Anch'Io, ora che vi parlo, vi porto l'Amore e vi do la Luce: servitevene, non spengete la Luce che vi è stata offerta in quest'ora e in questa dimora, che è un Cenacolo tanto bello... tanto bello! Poiché qui non vive solo il palpito del vostro cuore o il vostro pensiero, qui vive il palpito del Mio cuore, del Mio pensiero; vive il palpito del divino Amore, vive il palpito delle vostre Guide e delle Guide che parlano a voi!

*Vi voglio uniti, fatelo per amore Mio! Ché la Mia esistenza che fu sulla terra, la Mia esistenza di puro Spirito, soffre ancora e fino a che non sarete uniti.*

Una madre che ha più figli, li guarda e soffre perché uno è migliore ed uno è peggiore, e ne ha solo tre o quattro o due o uno... Io ho i figli di tutta un'umanità: come posso fare ad essere gioiosa, allegra...!

Le sette spade che trafiggono il Mio cuore... le Mie lacrime sono di sangue e di tenerezza e di amore infinito.

Amate, amate, amate! E prima di iniziare, oh, come avrei avuto piacere, quando vi riunite come in quest'ora così piena d'amore, *che all'inizio fosse recitata la preghiera sacra che il vostro Maestro insegnò ai suoi discepoli!* Se voi, vi reputa Suoi discepoli, vi ama come i Suoi discepoli, *prima di iniziare pregate il Padre Nostro, che vi proteggerà maggiormente dalle insidie dei vostri nemici. Quando lo reciterete, Io pregherò con voi.*

Sapete, vi voglio dire una cosa molto carina e buffa: i dodici Apostoli, quando impararono questo Padre Nostro, alcuni dicevano che era inutile pregare, perché loro avevano il Maestro accanto a sé. Tanti di quei dodici lo dicevano, ed alcuni no.

Quando il Maestro scomparve, coloro che prima non pregavano, si guardarono in faccia e dissero:

*"Ora tocca a noi! Si aveva un bene grande e non Lo abbiamo neanche ascoltato! Speriamo che ci ascolti ora!"*

Eccomi, Io vi benedico affinché la vostra fede ed il vostro amore siano grandi ed abbraccino tutta la terra di quella tenerezza che non ha fine.

Quando pregate, amate, cercate di amare anche le cose che non sapete percepire nella vostra mente, come vi avviene molto spesso; perciò camminate avanti come tanti apostoli, preparate la strada a Colui che vi seguirà. Io vi amo, come Mio Figlio ama Me ed ama voi!

La pace sia con voi.



## MAESTRO LUIGI

Sommario: preghiamo per la pace sulla terra – Il risveglio delle coscienze e dell'amore – Il sole simboleggia la Luce divina – Il sole e la terra sono creazioni divine, non entità – L'essere umano è entità divina – Dobbiamo essere gli apostoli di oggi – *I Maestri sono sempre presenti sulla terra* – Dobbiamo dare esempio alle nuove generazioni – La vita è sofferenza – L'energia, la vitalità e la specializzazione delle cellule – *Gli esseri più evoluti hanno maggiori prove e sofferenze* – Essi portano la croce degli altri acquistando però grande evoluzione – Ma anche "gli altri" quando avranno la conoscenza faranno altrettanto – *Per karma, la sofferenza maggiore l'abbiamo nei confronti del nostro nucleo familiare* – Non possiamo portare la croce di tutto il mondo – *Solo gli esseri oltre il sesto piano evolutivo soffrono per tutta l'umanità.*

Luigi vi saluta. Pace a tutti fratelli, pace a tutti, pace a tutti, pace a tutti, pace a tutti...

Io, avanti di conversare con voi, voglio essere primo... diamoci la mano per un attimo, un attimino solo! [e viene fatto]

Vedete, questa è una cosa simbolica: le nostre mani si sono unite perché siamo uniti, e allora facciamo che questo simbolismo sia su tutta la terra. Perciò un attimo di silenzio: pensate a tutti quei bambini che piangono ed a quelle creature che muoiono. Pensiamo che sulla terra torni la pace... bastano pochi secondi... su, pensate che la terra sia bella, piena di pace, di sorrisi e tanti fiori! Preghiamo...! [ed anche questo viene fatto per quasi un minuto]

Pace e luce sulla terra!

Eccomi fratelli, eccomi a dialogare con voi! Vediamo, vediamo... Franco, ti torna tutto?

Franco: sì, però volevo sentire il tuo parere circa il significato essenziale della venuta di Maria fra di noi, il significato principale.

"Voi siete una particella, rispetto a tutta l'umanità. Se si riesce ad unire questa particella, – che siete voi – questa particella sarà unita per unire altre particelle e portarle qui. Ma soprattutto è venuta... mi dice di non dirlo, ma certo in queste anime ci sei anche tu che l'ami così tanto, l'hai desiderata così tanto!

Sarebbe venuta prima se altri L'avessero pensata ed amata, ed è venuta perché sono stati fatti dei grandi passi avanti. *Perciò sono suonate le campane del risveglio delle coscienze e dell'amore che è chiuso dentro ogni essere umano.*

*È giunto il momento che esploda ed esca, e sia cibo per ogni essere umano che non crede.* Hai compreso?"

Franco: sì, ho compreso, grazie, grazie mille! Sono cose che conosco, ma sentirle dire fa sempre un grande piacere!

"Ti ha turbato tanto questa settimana... ci hai pensato spesso; è giusto che tu abbia avuto la tua risposta. Continua così! Parlate."

Guido: Luigi, il Maestro ha parlato del sole come di un'immensa fonte di energia divina. Noi conosciamo il sole come a capo di questo sistema solare, come astro; puoi dirci in realtà, sotto un profilo esoterico, cos'è il sole?

*“Il sole è solo una fotocopia di quella che è la Luce divina. Nel simbolismo, nell'espressione, si figura il sole come Luce divina. Mentre noi teniamo le braccia e le mani verso il sole, si muove un meccanismo per cui, non più il sole illumina e ci dà forza, ma è direttamente la Luce divina, perché ciò fa parte dell'occultismo, di quella parte interiore di cui noi abbiamo bisogno. Non potendo vedere Iddio, voi vedete la Sua fotocopia.*

Come una fotografia voi Lo adorate perché la immaginate così, ma il gesto smuove tutta una sensazione magica, smuove un simbolismo, smuove una realtà, smuove una fede, smuove un cuore che ama, perché nel gesto c'è amore. E allora, mentre il sole fa la sua funzione regolare sulla natura umana, Dio agisce su di te: perciò non è il sole. *Spesso il sole non è altro che un simbolo per far figurare a tutta la gente che se un sole così piccolo sa illuminare, dà calore e fa crescere e dà vita alla terra, figuriamoci quello che può fare la Luce divina!*

Perciò, facendo questo gesto, che è un gesto magico, noi attiriamo su di noi tutta l'energia di Dio! Se non mi sono spiegato bene, rifai pure la domanda.”

Guido: volevo forse perfezionarla sotto questo profilo; siccome si è sempre detto che l'energia divina arriva a noi non filtrata, ma come antenne trasmettentrici, tramite Entità elevate, possiamo in sintesi dire che il sole è un'entità elevata?

*“Il sole è una creazione di Dio. Quando arriva a voi l'energia, quando arriva a voi tramite anche le vostre Guide... il gesto è però un richiamo. Come il pastore o il montanaro suonano il corno per richiamare le pecore o le bestie, l'essere umano facendo il gesto o pregando, richiama l'attenzione divina. Perciò è Dio stesso che si muove, ma si muove solamente col tuo richiamo, con la tua attenzione, con la tua preparazione spirituale, col tuo gesto. Senza questo meccanismo non può accadere. Se non hai compreso, rifai ancora la tua domanda.”*

Guido: no, è chiaro, solo che io volevo sapere se il sole è un'entità o no!

*“Ti ho risposto: è una creazione divina. La terra, è un'entità?”*

Guido: sì, è un'entità che racchiude tutte le entità che sono gli umani.

*“No, la terra non è un'entità, è una creazione per sorreggere l'umanità che è venuta a soffrire.*

*Il sole non è un'entità, è una creazione, creata per illuminarci e per donarci cibo, calore, vitalità. Le entità sono tutte quelle cose vive che appartengono a Dio, cioè la Sua espressione, la Sua dimensione, la Sua copia esatta dello Spirito, perché la terra, io la potrei chiamare entità se possedesse lo Spirito di Dio, e non Lo possiede. Ha vita, ma non possiede lo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio Lo possiedono solamente le creature umane.*

Il sole è una creazione divina, piena di forza e di calore. Gli è stata data l'energia per trasmettere a noi, un'energia che non finirà mai.

*Se io lo chiamassi entità, lo farei perché nel sole ci sarebbe lo Spirito di Dio, e questo non accade perché nel giorno della creazione Dio creò la terra con la parola, creò il sole con la parola. Ma l'uomo lo creò con la Sua stessa Sostanza, ed è entità divina.*

*Tutto il resto è creazione divina, ma l'uomo è entità divina. Il resto della creazione è solamente creazione divina, poiché la terra non fa evoluzione, fa evoluzione chi abita sulla terra.*

*Il sole non fa evoluzione perché si sta consumando a poco a poco; perciò non è entità ma energia divina.*

Tra energia ed entità c'è una grossa differenza: l'entità è parte di Dio, la creazione è energia di Dio. Avete compreso? Se non è chiara la spiegazione, rifate la domanda.”

Maria: senti, Luigi, la nostra Madre prima ha parlato ed ha detto che 'ha una tenera età, ma il Suo pensiero è molto forte.' Si riferisce a questo momento o all'età di allora?

“A questo momento, a questo momento. Chi crede in Lui... voi siete qui perché dentro di voi, nella vostra sostanza, nel vostro subcosciente, siete attratti da qui. Vi domandate il perché? *Perché è già giunto il momento che dovete evolvervi, dovete essere gli apostoli di oggi.*

*Gli apostoli di ieri hanno già fatto la loro evoluzione, hanno già fatto la loro parte sulla terra. Ma oggi nuove schiere, nuovi esseri umani, sono gli apostoli nuovi che devono ripreparare la venuta di Cristo sulla terra.*

Se non cominciate da ora, quando volete incominciare? da quando Lui sarà nuovamente rimesso sulla croce? Questo è stato per la prima volta, non certo per la seconda. Avete compreso?”

Rita: però, Luigi, dobbiamo preparare la strada ma senza dire che Lui c'è e si farà...

“Ma non va detto! Quando Gesù era sulla terra, ai suoi *dodici* apostoli insegnava e donava loro i segreti che il resto della gente non poteva sapere. Perché? Perché non li avrebbe compresi, non li avrebbe capiti.

Perciò dare dei segreti che vengono rivelati a voi, ad altri fratelli che non seguono e non credono è come dare delle perle ai porci: poi questo ricade su di voi! Ecco perché la sapienza, molte volte è segreta.

L'agire è pubblico, ma quello che voi sapete, ed il sapere perché agite in una determinata maniera, lo sapete voi nel vostro interiore, nel vostro spirito, ma non va rivelato ciò che vi è stato detto, va rivelato il contenuto, ma non chi ve lo ha rivelato.

Pensi tu che ti crederebbero? Anzi, si allontanerebbero e vi prenderebbero in giro. Ma se voi raccontate il contenuto... poi che ragione c'è di dire tante cose? È l'esempio che conta!

Viene detto che la parola trascina e l'esempio incanta! Lo devono notare dal vostro comportamento che siete figli di Dio, che c'è qualcosa di diverso, qualcosa di grande!

Avete niente da dirmi?”

Luciano R.: Luigi, io vorrei dimostrare tutta la mia felicità di stasera per avere ascoltato l'intervento del Maestro e della Madonna. È stata per me una gioia ritrovarli insieme così, a darci un nuovo Insegnamento, che poi Insegnamento non è, secondo me, perché sono cose che ci hanno dette ormai da tanto tempo. Però è un Insegnamento per come, ancora una volta, con tutto l'amore che possono avere soltanto Loro, ci hanno portato a ripensare a queste cose, ed ancora una volta ci hanno invitato a stare tutti insieme. Ci hanno fatto dare la mano e sono rimasto molto commosso *anche per la richiesta della Madonna, perché si possa recitare il Padre Nostro prima della riunione.*

Come domanda ti vorrei fare questa:

La Madonna è nata da Giovacchino ed Anna. I libri sacri, non è che facciano una grande menzione della nascita della Madonna, anzi direi quasi nessuna.

I suoi genitori erano molto vecchi, e quindi ho pensato che anche la Sua nascita fosse un po' particolare. Si può paragonare la Sua, alla nascita del Figlio?

“Sì, non di Giuseppe, ma di Lei sì! Perché non poteva un essere naturale umano, guidare un Essere divino. Ecco perché viene parlato di Lei e poco di Giuseppe, perché anche Lei fu una Vibrazione divina per poter guidare il Figlio. Parlate.”

Luisa: senti, Luigi, se un nostro fratello ha delle difficoltà caratteriali, noi, magari, consumandoci col nostro amore in silenzio per questo fratello, si riuscirà ad aiutarlo?

“Tanto, tanto e senza tormentarlo! Accadrà da sé, nulla è a caso. E allora fratelli, non mi dite niente?”

Dagmar: *i Maestri sono sempre con noi e sempre sulla terra, soltanto invisibili per noi perché hanno un'altra vibrazione; però non hanno mai lasciato la terra, giusto?*

“Certo, hai detto bene, non hanno mai lasciato la terra, perché Loro sono talmente grandi che la terra l'hanno fasciata, vivono nell'intero universo perché non sono limitati, e la terra che è il centro dell'universo, l'hanno fasciata con tutta l'energia e con la Loro presenza! Hai detto bene! Parlate.”

Graziella B.: senti, Luigi, io mi ricordo di un'altra riunione in cui dicesti che il Cristo era tornato sulla terra ed aveva circa sette anni. Ora dovrebbe essere un bambino di circa dieci anni?

“Meno, otto!”

Graziella B.: e passerà ancora tanto tempo prima che...

“Eh! alla Sua età! alla Sua età! Ecco perché dobbiamo preparargli la via!”

Licia: allora, non avrà più bisogno questa volta di presentarsi in un tempio – si fa per dire – per poter ragionare con i saggi...

“Sarà tutta una cosa diversa! Tutto diverso!”

Dagmar: parliamo sempre di Gesù Cristo, però credo che Lui non abbia piacere che si parli sempre di Loro o di Lui, ognuno di noi deve cercare di portare alla superficie il suo Cristo. Questo è il significato, secondo me.

“Ama la Creazione ed avrai amato Lui; ama la Creazione ed avrai amato Dio, in qualsiasi maniera uno la pensi, perché di Dio ce n'è solo uno.”

Bruna: spesso siamo invitati a pensare a chi soffre ed a chi ci chiede aiuto. Questo è molto bello e credo che ci si sforzi di farlo.

Io, spesso, penso invece alle nuove generazioni, che sono il futuro dell'umanità e che magari, in questo momento, certi gruppi sociali non è che soffrono in particolar modo... altri sì, certi no, e penso: “Chi guida questi che sono il futuro dell'umanità?”

“Voi, col vostro esempio ed il vostro amore, perché loro vi guardano e pensano a come saranno loro alla vostra età! E allora pensano, guardano come agite, vi muovete, perché domani loro vi imiteranno. Se la vostra vita sarà fatta bene, anche loro saranno fatti bene. Hai compreso?”

Bruna: sì, io ti ho fatto la domanda proprio per questo motivo, perché quando qualcuno si rivolge a noi perché soffre o ha bisogno, in quel momento, in fondo, per noi è più facile essere buoni, comprensivi, caritatevoli ecc., ecc. e mettere in pratica l’Insegnamento. Quando invece siamo di fronte ad un momento normale della vita, penso che forse sia più difficile essere secondo gli Insegnamenti, siamo più portati ad essere umani e quindi poco disponibili nelle piccole cose.

“Come dire: tanto non è toccato a me! *Bisogna partecipare al dolore degli altri, anche se il dolore degli altri non è altro che un loro karma.*”

Dagmar: la parola “soffrire”... si sente sempre questa parola, ma non mi piace perché non siamo qui per soffrire. Quando si soffre vuol dire che non siamo nella via di Dio: siamo qui per avere gioia! Sempre soffrire, soffrire... quando io soffro so che ho sbagliato!

“Finché tu vivrai, tu soffrirai! Quando avrai vinto il dolore, non avrai più bisogno di tornare sulla terra! Parlate.”

“E tu Guido, non mi dici proprio niente?”

Guido: io ti ho detto, ma ora ti posso dire anche un’altra cosa! Guidami un po’ in questo discorso: ogni cellula del nostro corpo ha un’intelligenza propria; un insieme di cellule forma un organo; l’insieme di queste intelligenze...

“No! no! Io ho capito quello che vuoi dire. *Queste cellule non sono intelligenti*, sono solo cellule vive, cellule di energia per formare gli organi, per formare l’essere umano, per formare tutto: le cellule della pelle, delle ossa, e tutto... ma non sono intelligenti, *intelligente è solo il tuo spirito.*”

Guido: cioè, loro ubbidiscono ad un incarico dato?

“Vedi, una pila, perché dia luce alla lampada, la compri, la metti e dà luce. Non è intelligente, però dà luce, ma dà luce perché creata in una determinata maniera, proprio perché possa illuminare, ma illumina senza intelligenza.”

Guido: allora l’intelligenza è a monte... è questo che vorresti dire?

“È esatto!”

Guido: ho capito; era questo che collegava il mio discorso...

“Con la terra e con il sole! Hai voluto rigirare...”

Guido: no, volevo spiegare da dove sono partito con quel ragionamento!

“Certo!”

Bruna: però, Luigi, se ogni nostra cellula ha vita, è permeata di vita... vita è spirito, di conseguenza in ogni particella ed in ogni cellula nostra c'è anche lo spirito!

*“No, perché ogni particella è viva senza spirito, è viva come cellula, perché è una cellula creata da Dio. Lo spirito è solo dentro di te; è lo spirito dentro di te che mantiene vive tutte le cellule che hai! Sei tu che le comandi, ma non sono intelligenti!”*

Bruna: quando dico dentro di me, si può pensare al cervello, si può pensare al cuore, ma anche questi sono organi... quindi dentro di me, come? Dentro di me allora è un modo non...

“Per dare vita al tuo corpo, bisogna che il sangue corra, allora ci sono cellule che hanno formato il sangue.

Per mantenere giovane la pelle, tu hai delle cellule che hanno formato solo la pelle.

Per tenere le ossa in vita, hai cellule che appartengono e formano solo l'osso della tua persona ... ma non sono intelligenti, è il tuo spirito dentro di te che le guida e tutte le controlla, tanto è vero che molte malattie vengono perché non si sanno controllare. Hai compreso? (sì, ti ringrazio)”

Licia: che poi sarebbero le malattie psicosomatiche?

“Certo! Parlate, fratelli miei!”

Franco: scusa, Luigi, tu prima hai detto ‘questa è una particella.’ Ci sono altre particelle, e se queste si uniscono ci si avvicina – per così dire – ad un'anima di gruppo generale. In futuro possiamo aspettarci di contattare altri gruppi tipo questo?

“Certo! certo! Ma questi esperimenti sono già stati fatti tanti anni fa e sono andati tutti a monte. Voi dovete incantare col vostro esempio gli altri che verranno qui; altri gruppi verranno perché sono destinati a venire, ma sta a voi farli rimanere o meno.

Molte volte non vi salutate neanche fra di voi! Perciò amatevi tutti, fate, voi tutti, un'unica particella! Pensa che spirito grande verrebbe!”

Paolo: quando siamo – come nel mio caso – sul lavoro e cerchiamo di mettere in atto i vostri Insegnamenti, di essere esempio, di farsi guardare, osservare, e succede, chi è vicino a noi come Entità? È un tuo compito o di altre, oltre a quelle personali?

“A parte che io vigilo tutti, tu hai le tue Entità che ti proteggono e ti aiutano; poi ci sono anch'io, e quando parlate di spiritualità, io vi do l'intuizione per poter rispondere.

*E ricordatevi che le prove, le sofferenze, vengono sempre agli esseri più evoluti, e questo fino a che non avrete raggiunto e completato il sesto piano evolutivo.*

Le sofferenze di gente che bestemmia e tutto, sono date un po' per volta, perché con tutte le bestemmie che tirano, peggiorano la loro situazione. Però, le sofferenze e le prove che vengono date agli esseri più evoluti, fanno sì che essi portino la croce degli altri: *ma loro acquistano una grande evoluzione.*

*Quando vi capita una prova, una sofferenza, forse pagate gli sbagli di un vostro fratello o di un vostro compagno, come Gesù sulla croce pagò i peccati di tutti. Perciò le sofferenze che vengono date, sono date agli esseri più evoluti per riscattare gli sbagli di altri, affinché la loro coscienza si apra, comprenda, ed a loro volta soffriranno poi per altri ancora.”*

Maria: ed i propri quando li pagano?

“Li pagano in una maniera diversa: nella miseria, nel tormento... non hanno pace, si sentono perseguitati... ma il vero dolore fisico, sono gli altri più evoluti a portarlo per loro, come Cristo portò la croce per tutta l'umanità.

Poi loro, la loro evoluzione vera, la faranno quando avranno compreso questo; allora soffriranno per gli altri, e lì incominceranno veramente la loro evoluzione.

Gli sbagli che loro fanno, li pagano, ma in una maniera che è molto morbida, molto leggera; magari uno sbaglio che voi, avendo la conoscenza, ripaghereste in un giorno, a loro occorrono dieci anni!

Vedi, sono scontrosi, non hanno pace, non comprendono, non capiscono, non accettano e questo per loro è un inferno interiore. Pagano sotto questo aspetto, perché se fosse dato loro dolore fisico forte, bestemmierrebbero tanto che farebbero peggio!”

Roberto: sarebbe una provocazione, per loro.

“Esatto, bravo! Avete compreso?”

Licia: Luigi, si può soffrire in maniera fisica o morale per una persona che non appartiene al gruppo, cioè non nella stretta cerchia di noi fratelli?

“Se questo essere umano della terra appartiene direttamente o indirettamente alla tua famiglia, puoi soffrire per lui. Attenta, la sofferenza va portata con amore, altrimenti non ti serve, perché fa parte di un'evoluzione!”

Dagmar: ma scusa, non siamo tutti una famiglia? Ma tutto il mondo è una famiglia! Perché si sta sempre nel piccolo quando tutti quanti sono fratelli nostri? Anche tutte le razze...

*“Questo è l'amore che devi avere per tutte le razze, ma per karma e per evoluzione tua, devi soffrire solamente per quelli che ti sono vicini: così avverrà in ogni nucleo familiare.*

*Per l'amore universale devi amare tutti senza distinzione, ma questo è l'amore che devi portare nel mondo. Ma come sofferenza di evoluzione, non puoi portare la croce di tutto il mondo, non camperesti nemmeno un attimo!*

Se hai uno spirito devi soffrire per tutti, ma il tuo karma si rivela solo nella tua famiglia e nei parenti che hai più stretti. Così avviene in ogni nucleo familiare.

Siccome le guerre avvengono a destra ed a sinistra, se tu veramente ami tanto tutti e sei nell'amore universale, vai là allora, come hai parlato a me, e distribuisci il tuo amore e la tua sofferenza in mezzo a loro! Se non lo fai, è perché soffri indirettamente, cioè soffri perché ti appartengono come spirito divino, ma non puoi soffrire ...”

Dagmar: ma si può aiutare anche mentre siamo in una stanza con pensieri buoni, con la luce ecc.; non è che si deve andare per forza là dove c'è la guerra. Si può benissimo stare su una sedia... anche lì si può aiutare, no?

“Le preghiere sono per questo! Questo è già stato spiegato. Le preghiere esistono per questo: la meditazione, mandare pensieri positivi... esistono per questo!”

Dagmar: però, tu hai detto di andare là, ma si può aiutare anche in un'altra maniera.

“Questo era già stato spiegato ormai da tanto tempo, e continuamente si insegna ancora e si rammenta di pregare, amare e tutto! Ma qui si sta parlando di karma, e tu parli d'amore!”

L'amore è già stato spiegato tante volte; ma come karma, portando il karma dei tuoi fratelli, la sofferenza dei tuoi fratelli, è circoscritta solamente al tuo nucleo familiare o di parentela.

Perché ci sono le famiglie e ci sono i parenti? Ognuno ha la sua famiglia, ognuno ha i suoi parenti. *Ognuno soffre per la propria famiglia e per i propri parenti, perché questo è un sistema karmico.* Poi, quello che è l'amore, che più che amore io lo intenderei come compassione, attenta, compassione... perché si prova compassione!

In quel momento si può anche soffrire nel vedere tante tragedie, però, se ne parla un po' con chi ci è d'intorno, la cosa viene dimenticata ed ognuno fa le sue cose materiali di dove vive. Ma se provasse amore tanto forte come tu hai detto, farebbe e faresti come Teresa di Calcutta. Hai compreso quello che voglio dire?

*Solo gli esseri arrivati, solo gli esseri che hanno già compiuto il sesto piano evolutivo, non solo soffrono per tutta l'umanità, ma si prendono i dolori, si ammalano proprio nella sofferenza interiore che loro provano. È proprio la sofferenza che loro provano interiormente che fa scaturire in loro le malattie: queste malattie servono per sollevare l'umanità. Ma finché non ha raggiunto il sesto piano evolutivo, l'essere umano prova pietà e compassione perché dentro di lui è nata la coscienza. Perciò è responsabile, si sente cosciente di quello che avviene nel mondo, in questa umanità.*

Però è una cosa per la quale lui, al di fuori che pregare, che mandare pensieri, non può fare altro, perché se veramente provasse l'amore, tutto questo che ognuno sente dentro di sé, non nell'attimo in cui vede la scena dolorosa alla televisione o sui giornali, ma lo provasse in continuazione, partirebbe per andare anche a fasciare le ferite a quelli che hanno subito violenza.

Se allora così non viene fatto, è perché avete una coscienza che è cosciente di ciò che avviene nel mondo, e che vi dà dolore... questo dolore vi porta alla preghiera.

Ciò è un fatto di coscienza, un risveglio del vostro spirito, un risveglio dell'amore verso tutta l'umanità, amore che ognuno ha dentro di sé. Ma quello che è karmico, ognuno lo deve subire da sé, non si può coinvolgere tutta l'umanità.

I fratelli, le sorelle, i genitori che noi e voi avete scelto sulla terra per fare un cammino insieme, un cammino per la vostra evoluzione, siete un nucleo familiare dove ognuno soffre per l'altro, perciò questo vi serve proprio per fare una vera evoluzione.

Se un vostro figlio o un vostro fratello soffre, voi soffrite fino a che questo figlio o fratello non è guarito, perciò è un dolore continuo; questo dolore continuo, questa voglia di aiutarlo ed il sentirvi impotenti vi porta a fare evoluzione.

Ecco perché prima ho spiegato che la vera evoluzione si prova nel dolore dei nostri cari, poiché il karma, il dolore che provate lo avete già scelto." [qui termina il nastro]

#### IL MAESTRO

### CHE OGNUNO DI VOI SIA SIMILE ALLA CANDELA E SI STRUGGA D'AMORE VERSO IL PROSSIMO

---

## IL MAESTRO

Sommario: *la gradualità, la complessità e la bellezza dell'evoluzione* – La prima conoscenza si prende al *quarto* piano evolutivo – Il luogo di riposo del *quarto* piano evolutivo è nel regno di Shambhalla – Sviluppo dell'aurea intorno al corpo causale - Colore, calore e forma dell'aurea – Arrivare a conoscere la verità della nostra vita terrena, soprattutto il dovere – Conoscenza interiore ed esteriore – Un circolo divino di Dio che gira in senso orario – L'unione con Dio – *Il succedersi di trapassi e nuove vite che saranno migliorate, più luminose, più colorate, più intelligenti* – Il peso di ogni vita diminuisce – Divulghiamo gli Insegnamenti – Prepariamo la via del Suo arrivo – Il Maestro ci esprime il Suo grande amore e chiede a noi di amare – Come il Maestro ha chiesto, a partire dal Mezzo ci prendiamo tutti per mano – Recitiamo il Padre Nostro.

La pace sia con voi tutti!

Abbiamo fatto qualche passo avanti, poiché ogni singola vostra presenza si è fortificata ed ha assunto una nuova identità. È a questo proposito che chi è arrivato fra di voi a questo punto, deve ora mantenere il posto, mantenerlo e non perderlo, perché avete, molti di voi, non dico pochi, ma molti di voi, assunto il colore, il calore, la trasparenza necessaria – notate bene – per farne una forma concreta.

Oh, l'uomo, dalle origini primitive, dalle origini fino al terzo piano evolutivo, viveva nella confusione mentale, da non capire neanche lui chi fosse: *era solo il suo istinto che comandava la sua personalità.*

E l'anima, lo spirito, l'aurea, cosa facevano?

*Lo spirito* cominciava a foggarsi, a ripulirsi.

*L'anima*, esempio mentale, non aveva preso conoscenza e non sapeva ancora come fare, sbattuta in se stessa, per trovare una sua identità ancora sconosciuta.

*L'aurea o campo astrale*, non aveva assunto né colore né calore e né forma, tanto che era di trasparenza nebulosa, senza colore, colore e forma, e si fondeva come la nebbia intorno a lui... era senza presenza.

Non aveva ancora una presenza propria, un corpo causale che non aveva niente di aspetto spirituale, un'anima ed una forma eterea che ancora non si era consolidata e non aveva forma, uno spirito che si dibatteva interiormente per trovare una sua liberazione.

Lottava con lo sforzo di una conoscenza lontana per resuscitare da se stessa, da tutti questi tre elementi che erano distaccati fra di loro senza trovare armonia.

Ma con l'andare del tempo si affinava sempre di più il campo magnetico di un corpo casuale che si foggiva e prendeva consistenza. L'aurea o corpo astrale iniziava una sua trasformazione: la nebulosa che aveva intorno a sé, finalmente si consolidava e prendeva colore, colore e forma.

*Questi tre aspetti diventavano in armonia con lo spirito che si dibatteva sempre meno*, perché piano piano si stava assestando, concludendo, si unificavano queste cose e la mente divina prendeva la prima conoscenza.

*Quand'è che prendeva la prima conoscenza? Al quarto piano evolutivo.*

Perché al *quarto*? Perché al *quarto* era giusto che queste componenti si foggiasse, si fondessero fra di loro e trovassero armonia sia nel campo dello spirito che dell'anima.

Spirito ed anima si dovevano incontrare e armonizzare fra di loro ed il campo eterico; la vostra aurea doveva prendere consistenza. Finalmente nasceva l'essere umano che cominciava a trovare conoscenza. *Perché ho detto il quarto piano astrale?*

*Perché nel quarto piano astrale lo spirito dell'uomo che trapassava, il suo luogo di riposo era nel regno di Shambhalla (che comprendeva i piani dal quarto in avanti), dove era la preparazione veramente pura di uno spirito spirituale.*

Perciò, nel riposo del trapasso, nel riposo del suo spirito nel campo meditativo, aveva finalmente i primi Insegnamenti astrali, la prima conoscenza di Dio, la prima conoscenza di un mondo che doveva affrontare con la sua responsabilità, con la sua interiorità, *con la sua coscienza e conoscenza che veniva insegnata nel regno di Shambhalla: l'unico posto di riposo dove, oltre a vedere i propri sbagli ed i propri errori, trovava finalmente l'unità del suo regno interiore.*

Questo regno interiore si unificava tornando sulla terra nella conoscenza, sapendo che aveva un corpo che era casuale e che doveva lasciare; uno spirito che acquistava libertà; un'anima ed una mente propria che cominciava ad avere conoscenza, la conoscenza di un'evoluzione, di un ritrovarsi con se stesso!

Egli finalmente trovava l'armonia, trovava la liberazione del proprio essere, liberazione di un istinto che aveva finalmente l'inizio di una conoscenza maggiore.

Ecco perché allora – vi è stato detto – avete fatto un passo avanti, perché il vostro spirito, mentre prima si dibatteva, trova la quiete solo nella purezza spirituale.

*Finalmente era nata la conoscenza, una conoscenza di un campo magnetico, di un campo di un'intelligenza che poteva cominciare a ragionare. Finalmente si sviluppava l'aurea intorno al corpo casuale, che cominciava a prendere calore, colore e forma.*

Perché queste *tre* cose hanno preso posto solo così tardi, intorno al vostro corpo?

Perché il calore, è il calore della rinascita, è il calore della captazione di uno spirito che non vive solo prigioniero in un corpo, ma è finalmente in contatto con Dio. Ecco perché questi Insegnamenti a voi fatti sono di conoscenza.

Prendeva forma di un'intelligenza perché, avendo conosciuto la conoscenza, la vostra mente, il vostro dettato dallo spirito, questa conoscenza si faceva più palese, si concretizzava e diventava ragionante in conoscenza, una conoscenza che vi faceva riflettere, parlare... anche se il parlare ancora non è perfettamente unito l'uno all'altro. Perché? *Perché ancora non avete raggiunto l'unità dello spirito.*

Prendeva forma... è la forma di un calore divino, di un colore. Prende la forma del piano astrale e prende così la forma di una conoscenza spirituale sempre più avanzata e meravigliosamente perfetta!

Perciò, dico non pochi, ma molti o diversi di voi hanno acquisito pace interiore, armonia, calore, colore e forma... questo ve lo ripeto! E allora vi è dato di conoscere Insegnamenti astrali, *Insegnamenti che vengono dal regno di Shambhalla direttamente*, non più per farvi vedere, farvi conoscere qual era la verità, il comportamento di una vita terrena, il comportamento di una vita spirituale sulla terra, ma perché *vi faceva e vi ha fatto conoscere la verità più profonda della vostra esistenza d'amore, di purezza e soprattutto di dovere, di dover dare all'umanità questa vostra, anche, responsabilità di un mondo che s'affaccia e si libera dalle scorie, da una verità e da una serenità interiore.*

Vi è stata data allora la conoscenza che l'essere umano finalmente ha saputo dell'esistenza di un Dio interiore che ama, di un Dio esteriore tornato sulla terra, di cui fa parte per vibrazione ed amore. *Sia la conoscenza interiore che esteriore*, si affina e si unisce e trova finalmente quella perfetta unione con la parola sacra, con la parola conoscenza d'amore.

Questo molti di voi l'hanno concepito, è scaturito, come un diploma vi è stato dato, suggerito alla vostra mente, al vostro cuore, alla vostra parola una forma nuova, la forma di un aspetto che gli dà veramente una nuova vita, una vita che è piena d'espressione.

Cos'è l'espressione? Non è altro che una captazione *di un circolo divino di Dio, che girando in senso orario nella sua onda così perfetta e così bella, piena di colore, amore e conoscenza entra in voi, vi trasforma e vi dà una nuova verità: l'unione con Dio!*

*Cos'è l'unione con Dio?* Se questa vibrazione, questa forza eccezionale si unisce alla vostra mente, si unisce e trapassa il vostro essere lasciando in voi sempre una maggiore espressione, una maggiore vibrazione, una maggiore conoscenza, *la conoscenza vi tiene uniti e vi fa unire con l'Essere Supremo, che ha colore, calore e intelligenza, quell'intelligenza che molti di voi cominciano ad ottenere qui.* Ma Io ripeto a voi: state attenti ai libri, alla confusione! non si possono servire molti Insegnamenti, vi perdereste nel nulla!

Ma non voglio parlare di questo! Già troppe volte ne è stato parlato! Chi vuole intendere... intenda!

Ecco che allora, all'ordine di tutte le cose, *la vostra aurea o corpo astrale*, prendendo forma di un nuovo corpo che si costituisce dal nulla intorno al vostro corpo causale, *si forma per una nuova rinascita, per una nuova evoluzione, per una nuova intelligenza*, prende una forma nuova, una forma che dà espressione di una vita maggiore, di una vita che si trova all'altezza di tutte le cose sublimi di un amore arrivato a voi da questo circolo meraviglioso dell'espressione divina, e vi bacia, vi abbraccia, vi accarezza e vi dona la Sua espressione, vi dona la Sua entità.

Cos'è l'entità? L'entità è che il corpo umano si affina insieme allo spirito e all'intelligenza, diventando il vostro corpo sempre più flebile, sempre più trasparente, solo visto da una veggenza sempre più profonda: ella non vede più il vostro corpo, ma si basa e vede quella forma eterea, quella forma di uno spirito nuovo che è al di fuori del vostro corpo e che voi chiamate aurea.

*L'aurea non è altro che una forma di colore, calore, che circola intorno al vostro corpo* prendendo solamente vaghe espressioni di calore e di colore.

Ma in questa forma che vi viene donata nuova, questa vostra aurea si trasforma come una nuova rinascita a un'espressione nuova di una vita, di un corpo astrale che si forma più purificato, più intelligente, più amoroso, più integro e difeso dallo stesso spirito che vi avvolge, facendo più trasparente il vostro spirito, facendo più trasparente la vostra anima. Facendo più trasparente, sorridente il vostro corpo umano, rende più concreta la vostra aurea che si foggia in un nuovo corpo, in un nuovo spirito di una nuova venuta, di un nuovo trapasso che dovrà ritornare rinnovato.

*Ma quand'è che si rinnova? Si rinnova solamente con l'espressione di amore spirituale di questa vita, che è la preparazione di una nuova vita, di un nuovo trapasso, di un nuovo essere che si sta preparando già fin da ora per un nuovo ritorno sulla terra: migliorato, foggiato, più luminoso che mai, più colorato, più intelligente!*

Io vi ho voluto spiegare un po' quali erano tutte le cose e tutte le evoluzioni fatte a poco a poco lungo i trapassi delle vostre vite, lungo i trapassi del vostro essere.

Oggi, molti di voi stanno cambiando forma... attenzione! *Cambiate forma come il seme che sboccia e mette le sue piccole foglioline, ma non può dire che è un albero!* Però quello che importa per molti di voi, è che il seme è sbocciato, ha messo le prime foglie, si sta concretizzando, cambiando la vostra forma aurea, cambiando la forma del vostro essere, facendosi più bella e pura.

Come vedete, in questo procedimento fatto di vita dopo vita, era giusto e logico che ognuno di voi fra i più preparati, fra i più spirituali, arrivasse a capire qual è stato il processo di vita dopo vita, che ha raggiunto l'armonia di una spiritualità che non verrà più distrutta.

Perciò Io dico che *nessun libro vi potrà spiegare queste cose, nessun libro vi può dare la conoscenza*, ma solo una riflessione di chi siete! Nessun libro può cambiarsi o sostituirsi a noi Entità; perciò chi non ha fiducia e studia i libri per avere maggiore conoscenza, fa uno sbaglio di una confusione enorme!

I libri, Io vi dico, vi possono servire all'inizio per aiutarvi a raggiungere, a conoscere; ma raggiunto un certo tipo d'evoluzione, ognuno di voi è superiore per conoscenza, per sensibilità, per captazione, ad ogni libro scritto sulla terra.

Ecco perché ora è giusto che alcuni di voi o diversi di voi, prendano possesso (coscienza) della propria espressione!

L'uomo umano, sofferente ancora, porta il bagaglio del proprio peso, della propria responsabilità, e però *porta il bagaglio di una conoscenza che affiora e il bagaglio diventa sempre più lieve!*

Il cuore si fa sempre più amorevole, e l'estremo, nella volontà si fa più calmo, più accettabile allo spirito divino che si affaccia nel ciclo delle vostre evoluzioni.

E allora Io dico a voi: "Figli Miei, quello che noi vi abbiamo detto, credeteMi, è così poca cosa, perché raggiungerete sulla terra la trasparenza del vostro corpo, l'amorevolezza, l'umiltà! L'umiltà che così pochi di voi ancora conoscono! Raggiungerete quell'amore interiore per tutte le cose!" Allora, quando voi amerete tutte le cose, rammentatevi di dire: *"Non son più io che vivo, ma Dio vive in me!"*

Oh, Io vengo con l'Amore più puro ed il cuore più caldo. Il pensiero Mio vi avvolge e vi dona ancora, sempre di più, la Mia espressione, ma chi non sa meditare, chi non sa pregare, non ha trovato questo che Io vi ho detto!

Perciò ognuno di voi può fare la sua considerazione, può fare la sua riflessione di quello che lui è, perché Io non ho né il diritto né il dovere di dirvelo, ho solo il dovere di aiutare le anime più lontane; però ho anche il diritto e l'amore di aiutare, abbracciare, amare di più le anime che si stanno avvicinando a Me!

*E allora, amate i nostri Insegnamenti, custoditeli ma divulgateli, parlatene, perché Io sono vicino a voi, perché voi non divulgare la vostra parola, ma la Mia Parola!*

Preparatevi a camminare per la via, per aspettare che Io finalmente trovi la via spianata, affinché il Mio compito sia più leggero grazie a voi che Mi avete spianato e illuminato, Mi avete preceduto e preparato la via del Mio arrivo!

Perciò Io vi dico che vi amo! Vi amerò sempre! Ma non ho pace, non avrò pace fino a che ognuno di voi non sarà entrato in Me, non sarà entrato nelle Mie Parole, non sarà entrato nella Mia energia, non sarà entrato nell'umile silenzio della Mia dimora, *perché Io dimoro nella vostra dimora, ma nella vostra dimora c'è confusione! Però Io vi amo e sto anche nella confusione!*

Ma se voi dimorate nella Mia dimora, troverete pace, consolazione, e soprattutto, il benessere della Presenza che vi avvolge, vi trascina e vi fa parte unica con lo Spirito del Mio Spirito, con lo Spirito del Padre che fa parte del Mio Spirito, con lo Spirito dello Spirito Santo che fa parte del Padre e del Figlio, ch  siamo una cosa sola!

E se voi siete di natura divina e fate parte del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, perch  non avete tanta intelligenza da essere dentro di noi?

Vi amo! Vi abbraccio! Vi desidero!

*Beati coloro che soffrono*; beati coloro che ancora non conoscono e non hanno la conoscenza ... ma beati pi  che mai, coloro che fanno parte della Mia Presenza!

La Mia pace vi avvolga, figli benedetti! cari! Non escludo nessuno perch  Io vi benedico nel nome della Mia Presenza, che se Io vi dico la Mia Presenza, Io vi benedico nella Presenza del Padre e dello Spirito Santo!

Siate uniti! Amate, amate, amate, perch  Io vi amo tanto!

Non vorrei staccarMi da voi, ma Io desidero che la vostra mente parli, perch  quando voi parlate, o bene o male vi ascolto volentieri.

Pace a voi, pace alle vostre famiglie! Benedico voi ed i figli dei vostri figli; benedico voi e la vostra presenza; benedico voi e la conoscenza che ha gi  cominciato a germogliare in alcuni di voi.

Sono felice! Io ero li con voi! Perch  li, nella grande massa, nella grande confusione, nel grande rito per una Santa [S. Rita] che Io abbraccio tutti i momenti volentieri, li, molti di voi hanno avuto la Mia Presenza insieme a quella che era e fu, la Mia Immagine sulla terra.

Figli, figli Miei... figli Miei, vi amo tanto, vi amo tanto!

Le vostre mani... fate che andando via Io possa portare con Me un po' della vostra presenza anche umana... la trasformer  in presenza divina! [a partire dal Mezzo ci prendiamo tutti per mano]

Vi amo! Pregate, pregate!

“Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo Nome, venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volont  come in Cielo cos  in terra; dacci oggi il nostro pane quotidiano; rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori...”



## MAESTRO LUIGI

Sommario: il corpo causale – *Migliorando siamo pi  pronti a fare il bene* – La fusione fra anime gemelle – Il corpo causale e quello astrale devono essere allineati – Un incontro del Mezzo a Cascia.

Pace, pace fratelli! Luigi vi saluta!

*Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI*

Oh, figlioli miei, vi voglio chiamare figlioli perché continuamente vi riprendo come tanti bambini, tanti scolari!

Non mi posso trattenere molto perché desidero che questo figlio vada a riposare presto; perciò cercate di non fare tardi. Avete compreso? Domani deve faticare molto e deve essere riposato.

Allora parlate, fate presto!

Vilma: Luigi, io volevo qualche spiegazione sul *corpo causale*.

“È questo corpo fisico. Perché causale? Perché è un corpo che viene dal caso, dal caso che si forma per una vostra evoluzione. Perciò è fisico e causale perché non vi appartiene.”

Licia: Luigi, vorrei una spiegazione maggiore, se c'è tempo, circa la forma concreta che alcuni di noi hanno acquisito.

“Forma concreta in evoluzione. Le due foglioline che sono sbocciate dicono che la vostra aurea si forma prendendo una nuova forma di un corpo che si sta formando nuovamente intorno a voi, che è necessario, che si sta preparando per una nuova vita sulla terra. Si sta formando ancora più bello, più puro.”

Licia: allora più completo, se così si può dire?

“Certo, più completo, perché se fino ad ora la vostra aurea era trasparente, colorata come tu vuoi, non aveva preso però forma fisica, anche se in spirito.

Il corpo fisico trasparente è la nuova anima che si forma intorno al vostro corpo; è un nuovo corpo che si forma, prende forma per una tua nuova reincarnazione.”

Rita: Luigi, ma coloro a cui nascono queste foglioline, si rendono conto di qualcosa?

“Le foglioline hanno il significato di rinascita, e queste persone si sentono più buone, più pronte a fare il bene, più amanti dello spirito, più amanti verso un attaccamento spirituale e non più materiale. Perciò se tu fai il bene ed il male te ne accorgi, ma non posso essere io a citarvi. Ognuno di voi faccia la sua riflessione.”

Rita: però, Luigi, tutti dovremo avere altre vite!

“Tutti dovete avere altre vite, ma ci saranno vite più adagate, più vite in beatitudine, altre, vite senza beatitudine.

Chi ha raggiunto le foglioline, come le hai chiamate te, o resurrezione di un'anima più bella e pura, avrà una vita più calma, più in estasi. Chi non ha raggiunto questo, avrà una nuova vita ancora sofferente. Parlate.”

Bruna: Luigi, scusa, nel momento futuro in cui ci saranno questo cambiamento di vita e questo passaggio, avevo capito precedentemente che le nostre anime si fonderanno con altre anime, per una maggiore evoluzione.

“Solo con le tue anime gemelle. Solo con le tue anime gemelle tu puoi fonderti.”

Bruna: quindi, in quel momento noi ci fonderemo con le anime gemelle?

“In quel momento, se tu sarai pronta per avere quella tua evoluzione!”

Non posso dirti né che sei né che non sei, perché farei una parzialità o creerei gelosie di fronte ad altri, *ma l'unione con altre anime, avviene solo con le anime gemelle.*

Quando le anime gemelle si sono riunite fra di loro, allora andranno a cercare delle anime più evolute e faranno un patto d'amore di riunirsi fra di loro per essere ancora più grandi, ed aiuteranno anime che sono più basse, anche se sono evolute, nella loro vita terrena.

Ma come faranno? Quando le anime gemelle si saranno riunite tutte, acquisteranno una forza ed una luce non indifferenti, per cui sarà solo il loro libero arbitrio a decidere di tornare o no sulla terra. Fino a che delle anime gemelle si perdono nell'illusione della vita, quelle più evolute hanno quasi un diritto o un dovere di tornare sulla terra per cercarle, aiutarle, confortarle, affinché arrivino a comprendere la loro missione da fare. Hai compreso? (sì, ti ringrazio) Presto, un'altra domanda!"

Guido: Luigi, il corpo causale ed il corpo astrale, possono essere sotto raggi diversi o devono essere per forza allineati?

"Allineati, perché devono convivere insieme. Parlate."

Rita: e cosa si intende per allineati?

"Il tuo spirito ed il tuo corpo... il tuo corpo sarà più bello e più quieto, più elegante, più sorridente, più sopportabile alle attenzioni di altre anime sulla terra, perché avrai un'espressione diversa che si farà notare da tutti. Perciò, mentre il tuo corpo astrale o l'aurea, come vuoi, prende forma, anche il tuo corpo fisico diviene più bello; non bello tanto come espressione fisica, che può essere così, ma bello come figura, come sopportazione... un corpo cioè, più buono di un altro. Hai compreso? (sì, grazie) Su, fate svelti!"

- Una domanda personale, la cui risposta può essere utile anche ad altri.

Senti, Luigi, posso parlare al mio babbo di queste cose? Ma ho timore perché non vorrei essere derisa, e tuttavia sarei pronta per fare questo passo, che mi costa molto.

"Prova ad accennare da lontano, chiedendo a lui e dicendo: 'Babbo, esisterà qualcosa di più grande? Ci credi? Molti stanno parlando di reincarnazione, cosa ne dici? qual è il tuo pensiero?' E la cosa è incominciata, facendo parlare lui e non te. Deve essere cosa intelligente, un mosaico da smuovere come una confessione. Quando hai capito come la pensa, puoi dire: 'Io credo che la reincarnazione esista, credo che esista un mondo migliore.' Presto!"

Luciano R.: senti, Luigi, il nostro Mezzo domenica incontrò una persona un po' speciale a Cascia; ha un sapore come di un dono per il nostro Mezzo, oppure ha anche un altro significato?

"Ma non è un dono, è un dono grande perché sono uniti in un'anima sola... sono uniti come anime gemelle, sono uniti nello stesso piano astrale, sono uniti nella stessa vibrazione! Ecco perché solo lui!"

Ti sei domandato perché solo lui? Quando si incontrano si amano! È venuto perché questo Mezzo era disperato per aver perso un qualcosa che gli era sacro, non tanto sacro come figura, sacro anche come dono.

Fanno vita su questa terra, diversi l'uno dall'altro ma sullo stesso binario: uno a destra ed uno a sinistra. Camminano insieme, anche se questo Mezzo doveva avere molte, molte persone di più; ma molti di voi frenano e non vogliono. Hai compreso?"

Luciano R.: semmai, mi spieghi quel *non vogliono*?

“Non vogliono, mettono ostacoli, perché troppa gente, troppe idee e confusione. Hanno paura di questo... invece non sanno che portando anime acquisterebbero evoluzione maggiore e maggiore conoscenza.

E pensa, sono dello stesso anno e segno! Scesero sulla terra insieme!”

“Pace a voi.”

IL MAESTRO

LA CONOSCENZA VI TIENE UNITI E VI FA  
UNIRE CON L'ESSERE SUPREMO, CHE HA  
COLORE, CALORE E INTELLIGENZA,  
QUELL'INTELLIGENZA CHE MOLTI DI VOI  
COMINCIANO AD OTTENERE QUI.

---

## IL MAESTRO

Sommario: raggiungere l'unità dello spirito – Portare il proprio calvario sulla terra – *L'onniscienza – L'onnipresenza – L'eterno presente – La luce e l'energia della cellula che la scienza dovrà scoprire* – Lo spirito, nella sua onnipresenza lascerà un'impronta nell'eterno presente, perché ognuno di noi è formato da quella forza e da quella forma che è la Luce di Dio! – *Nell'eterno presente c'è una legge fisica che non ha fine, che non esiste, perché esiste solamente la Presenza divina* – Oltrepassiamo il velo dell'attrazione terrestre e immedesimiamoci in Dio che ci ama tanto da soffrirne – Non dobbiamo tradire.

Nessuno di voi ha trovato ancora l'unità dello spirito!

E allora Io dico, ragazzi Miei e fratelli: bisogna essere più perfezionisti di noi stessi, raggiungere quell'unità che ognuno di noi ha dentro di sé, ha per diritto di natura, ha per diritto d'intelligenza, di costanza e di coscienza, ha per diritto della propria nascita: porta con sé l'eredità più bella che è lo spirito!

E questo spirito, che trasmette tramite voi e le vostre coscienze, questo spirito che trasmette attraverso ogni forma, che trasmette attraverso ogni limite di tempo, che trasmette al di fuori di ogni conoscenza, lo fa perché diventa coscienza.

Diventa coscienza e non è altro che la presenza visibile di un corpo umano che riflette sulla terra. *Riflette se stesso in tutte le sue fatiche, in tutti i suoi affanni, in tutta la sua inutile conoscenza umana, perché egli non è altro che un'essenza pura che vaga trascinando il suo peso, il calvario del suo corpo sulla terra, trovando l'angolo della pace, trovando l'angolo della conoscenza, trovando l'angolo di un po' di riposo, di un po' d'amore che ha dentro di sé.*

*Oh, se allora, figli Miei, se l'uomo veramente si potesse fermare a riposarsi ed a riflettere nell'intera sua conoscenza, non umana ma divina, gli esseri superiori che vagano e camminano sulla terra si troverebbero a contatto con l'eterno infinito, ed essi salirebbero al di sopra di sé stessi, si espanderebbero per coscienza sempre divinizzata, al di fuori del corpo, al di fuori di ogni tempo.*

*E salirebbero, e salirebbero, e salirebbero ancora. Si espanderebbero fino al punto di rompere quel velo che attraversa e circonda la terra, e che voi chiamate attrazione terrestre.*

*Non sarebbe altro che rompere quel piccolo velo che ci separa dalla nostra ingordigia, dai nostri amori fasulli terreni, da tutte le avarizie, da tutte le cose che ci circondano e ci fanno soffrire portando quel calvario di cui noi, solo noi sentiamo il peso.*

E Io, prima di voi sentii il peso della Mia croce che passava sopra alle Mie spalle nude, il segno di una sofferenza ed una traccia di un fossato, ché il sangue sgorgava dalla Mia spalla... non era il sangue che usciva, ma era quell'espressione divina dello stesso Spirito che era in Me!

E così gli esseri più evoluti della terra, *portando il loro calvario sulla terra*, essi trasmettono ed esce da loro quello spirito puro, innocente; espandendosi così su questo immenso territorio che voi chiamate piano terreno, esso può rompere il velo ed entrare nel piano astrale.

E la Luce, che è priva di ogni avarizia, è priva di ogni ingordigia, viene generosa a voi, e allora potete veramente dire “noi conosciamo l’onniscienza!”

*Cos’è questo? Non è altro che liberare lo spirito, poiché lo spirito è onnipresente!*

Oh, quanti fatti di quanti esseri umani che si erano sviluppati per Amore divino, consacrati a Lui, e trovata la totale pienezza della propria responsabilità, dando vita e sgorgando la propria coscienza ad una presenza nuova, trovavano l’immenso desiderio di un piano unico, di un piano che non aveva limiti, che non aveva espressioni di tempo, né passato né presente né futuro... ma tutto presente... tutto presente!

Oh, quante, quante volte si sono viste anche da lontano, figure coscienti, figure umane trovate davanti a noi anche camminando per la strada... le abbiamo salutate e poi abbiamo saputo che queste erano trapassate!

Che cosa si era sviluppato allora nella nostra mente e nella nostra vista? *Era nata e si era sviluppata quella grande Presenza divina che è dentro di noi: l’anima! Che si era squarciata ed aveva lasciato passare la presenza di una folgore, di una luce dello spirito che inondava e rendeva tutto presente, fino a vedere nella propria coscienza e nella propria presenza, anime già trapassate che ancora dovevano morire!*

Perché questo? Perché l’essere evoluto si era uniformato, non più ragionando con la mente umana, non più ragionando con una mente terrena, ma dando sfogo a quella che era l’intelligenza divina!

Egli era onnipresente, e nella sua onnipresenza poteva vedere il passato, il presente ed il futuro, trovando anime trapassate e parlando anche con loro, e trovandole vive nella propria presenza umana. Egli aveva visto quello che era il passato, il presente e quello che doveva essere il futuro di queste anime... eppure erano già trapassate!

Oh, di quanti fatti noi abbiamo detto: “Dovrà accadere!”... e questo accade!

Quante volte abbiamo detto: “Questo accadrà!”... ed è accaduto! Perché vedere nel futuro? Perché vedere e dire fatti che dovranno succedere? Perché fermare il tempo e renderlo universale e renderlo presente?

*Perché l’essere umano divinizzato, nella sua potente presenza, nella sua potente onnipresenza, era diventato onnisciente e tutto gli era naturale, palese, presente... tutto era nell’eterno Amore!*

Non esisteva tormento e dolore di fatti accaduti, di un passato; non esisteva un futuro che dovrà essere... no! *Ma tutto nell’eterno presente si poteva vedere, consolidare e perdere la propria presenza, lasciando libero sfogo allo spirito e lasciando libero sfogo al corpo di dileguarsi, sciogliersi e abbandonarsi, e dire il corpo: “Io sono stato vinto, la materia è stata vinta da quella che era la potente e la potenza dello spirito che è dentro di noi”!*

*Vincere, consapevoli di vincere la materia sarà il fatto più importante, sarà il fatto più logico, sarà il fatto più grande anche davanti alla scienza che dovrà rivelarsi tale, perché come gli scienziati possono vedere da un piccolo osso di dieci milioni di anni fa, di un rettile o di qualsiasi oggetto o di qualsiasi animale che è morto, possono risalire e trovare e vedere la presenza, riformarne il colore, riformarne addirittura la grandezza, riformarne addirittura quello che era il suo modo di vita ed il suo modo di cibarsi, e rendergli le sue dimensioni... da un piccolo osso verrà fuori lo spirito dell’uomo, e dalle ossa dell’umano lo scienziato potrà riconoscere tutte le sue vite e le sue reincarnazioni, perché dentro questo piccolo osso ci sarà certamente tanta luce ancora e tanta potenza di una forza spirituale, di una forte energia, che è l’energia dello spirito che è rimasta in questo!*

*E gli scienziati si dovranno arrendere per la grande potenza di una luce che emana, e potranno sì vedere nella loro scienza, potranno vedere finalmente l'esistenza dello spirito, l'esistenza di un corpo che è vissuto! E non sarà più l'uomo sapiens a dire che è esistito, perché egli sarà ed è, nel futuro presente... il figlio di Dio!*

*Sarà nel futuro presente Mio fratello; sarà nel futuro presente quella stessa sostanza della Mia sostanza divina, lasciando sì la sua impronta tangibile sulla terra, lasciando sì quella forza meravigliosa di un calore, di una forza e di un colore che rimarrà impresso in tutte quelle che sono state tutte le cellule presenti!*

*E gli scienziati che sono venuti qui, che vorrebbero sapere la sostanza fisica di come è formata la cellula, vorrebbero sapere il dialogo completo di una formazione chimica di come si forma una cellula... non hanno capito che la cellula divina non è composta da tante particelle, non è composta da tante cose che si possono studiare o mettere sul banco di un laboratorio e attraverso una lente poterne conoscere la sua misteriosa presenza, e formarne un conteggio come si fa con "uno più uno, fa due"! ...ma è impossibile! Perché questa che è scienza, non potrà mai studiare, non potrà mai venire a capo di come è formata una cellula divina! Non lo potrà mai, mai sapere!*

*Ma solo dalla sua luce, solo dalla sua possente energia che farà vibrare gli strumenti umani, potrà urlare di gioia: "qui c'è ancora la presenza di uno spirito che è diventato onnipresente"!!*

*E come è nella sua onnipresenza, lascia l'impronta nel passato e lascerà l'impronta nel futuro che non esiste; ma sarà un'impronta solo nell'eterno presente, perché ognuno di voi è formato da quella forza e da quella forma che è la Luce di Dio!*

*Ecco! Studiate, pensate, meditate! Siate presenti sempre. Non dite mai "cosa accadrà" o "cosa mi è accaduto", perché tutto fa parte di una Luce eterna, tutto fa parte di un presente, di un disegno che non si stacca, che non finisce.*

*Si modifica, fa evoluzione girando intorno fra di sé, sezionando l'idea, sporzionando quella che è la sua parte mentale divina, trasportandola a piccoli episodi del passato, spezzettandola in piccoli episodi che succedono giorno per giorno nella vita. Ma non potrà mai spezzettare il proprio io interiore in un futuro, perché il futuro non ha passato, ma ha solamente l'eterno presente!*

*E voi siete eterno presente! E voi, se volete, con l'amore che c'è dentro di voi sfogliate il vostro divino essere al divino Essere, entrate dentro di voi, foggiate la vostra mente nella presenza dello spirito; non portate la mente nella presenza della parte umana, che è la parte che poi ognuno di voi dovrà abbandonare!*

*Pensate parola dopo parola, sillaba, discorso... amore!*

*Sezionate il vostro pensiero, la vostra mente! Formate un patto d'amore o un fatto d'amore! Pensate... non dubitate!*

*Pensate... in questo vostro eterno presente, in questa vostra onnipresenza, voi potrete vivere, consolidarvi in una legge fisica che non ha fine, in una legge fisica che non conosce frontiere, in una legge fisica che non esiste, perché esiste solamente quella piccola parte che noi conosciamo, che è la Presenza divina!*

*E voi dovete dire ogni attimo: "Io sono una parte di Dio, io sono una parte di questa grande Presenza divina, ché io sono sulla terra"!*

*Il mio corpo è trasparente perché io posso prevedere e vedere, perché il mio corpo non è altro che una forma dello spirito! E in questo corpo che io illumino ed ho foggato da tanta, tanta luce, espressione, coscienza e potenza di emanazione divina, lasciando la presenza... anche dal mio trapasso umano, solo trapasso umano, lascio la mia presenza nei resti che rimarranno nella grande confusione della terra.*

*E in questa grande energia io darò vita alla terra stessa, perché ci lascerò la mia energia nella mia presenza di un corpo che si sta consumando... ma non si potrà consumare la grande presenza di un'energia che io ho lasciato in quel corpo! Si potrà disfare, ma l'energia rimarrà per dare potenza, calore e amore e colore a questa terra, a questa meravigliosa espressione dove tutta la creazione fiorisce, e gli alberi si fanno verdi e tutto diventa florido, bello, meraviglioso, perché questa piccola e poca energia che io ho lasciato, dà vita alla terra!*

*E quella parte invece che è parte dello spirito, s'innalza, si distende, si dilegua, si allarga, si unisce a quella meravigliosa potenza di una Presenza che è quella parte divina di Dio, che Io ne ho conoscenza!*

*Oh, Io Lo vedo... Mi illumino! Mi illumino della Sua Presenza, e la Mia Presenza Io la do a Lui nella Mia piccola Scintilla di Luce... fa parte del Suo Amore e della Sua Presenza! E della Sua Presenza nella Mia Presenza, Io vedo nella Mia onniscienza la meravigliosa creazione che ha creato tutte le cose... e rimane immensa!*

*Immensa, grande, vibrante in tutte le cose, e nelle vostre menti Io sento, Io sento la vostra vibrazione, Io sento il vostro amore! Perché nel vostro amore parte da voi ed arriva a Me quell'effusione di amore che non è altro che la vostra onnipresenza nella Mia coscienza... onnipresenza!*

*Si confonde e si consuma, si rinnova e si riallarga trovando spazio infinito in quella che è la Sapienza divina di una grande importanza e di un immenso amore!... Amore che trova, non più confusione... beatitudine, stordimento! Celeste avvertimento!*

*Oh, quanto mai, quanto mai, quanto mai figli Miei, quanto mai! Forza, vi ho chiamato... in quale modo!*

*Io sono già nella vostra presenza, ma quanti di voi Mi rifuggono, Mi sfuggono, Mi allontanano! Quanti di voi si vergognano e non parlano di questa grande Energia che Io vi dono, e voi non l'accettate o la tenete gelosa nel vostro scrigno di un corpo che si dovrà consumare e disfare!*

*Figli amati, se Io amo voi è perché Io amo il Padre; se Io amo voi è perché amo la Presenza dello Spirito che è onnipresenza; se Io amo voi, amo la Mia Presenza, perché nella vostra presenza c'è la parte della Presenza del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo!*

*Allargate la vostra coscienza! Trapassate il velo dell'attrazione terrestre che vi tiene prigionieri come dentro un qualcosa che vi soffoca, e tante volte vi manca il respiro.*

*Cos'è la mancanza di respiro? È la mancanza della Presenza divina!*

*Oltrepassate questo velo, questa barriera e innalzatevi verso di noi! Facciamo una cosa unica! Immedesimiamoci insieme e siamo veramente una forza grande che è la forza necessaria per poter vivere e fare evoluzione: quella forza che nessuno può distruggere, quella forza che nessuna cellula può conoscere!*

*E allora ognuno di voi può veramente dire: "Io sono onnipresente, io sono e faccio parte di Colui che tutto può"!*

Anime belle, anime sante, Io non voglio escludere alcuni di voi! Io vi amo tutti e lascerò a voi la Mia impronta, un'impronta d'energia, un'impronta d'amore, e per quest'impronta farò sì che il vostro corpo divenga più trasparente, più divinizzato!

Oh, Io rido di gioia e sono commosso in questo eterno presente che per Me non finirà mai! Perché? Perché vi ho qui con Me, e qui Io vi amo, qui Io vedo i vostri corpi, le vostre menti ed il vostro spirito, i vostri difetti!

Ma Io vi ho qui con Me e vi accarezzo, vi tocco... ognuno di voi! Voi non Mi sentite, ma Io vi giro intorno perché la Mia energia e la Mia Presenza ora girano intorno a voi, e si fanno Presenza viva intorno a Me ed intorno a voi!

Io vi accarezzo, entro nei vostri cuori e nel vostro intimo, entro nelle vostre menti!

DateMi la mano, dateMi la mano, facciamo la catena, la catena dell'Amore!

StringeteMi, stringeteMi la mano [e viene fatto a partire dal Mezzo]; stringete le vostre mani perché la Mia energia oltrepasserà ogni barriera umana, entrerà nei vostri cuori, nella vostra presenza, perché dentro la vostra presenza Io voglio lasciare la Mia Presenza, voglio lasciare il Mio Amore, voglio lasciare la Mia carezza, voglio lasciare quel palpito!

Oh, Mi commuovo ora perché siete Mie e vi vedo qui, finalmente insieme... finalmente insieme, ma fino a quando? Quanto durerà questo attimo d'amore, questa fusione di una Presenza divina che ci unisce, e la Luce dal cielo che ci illumina tutti!

Il Padre si compiace e lo Spirito Santo ci avvolge e ci illumina! È sceso sopra di voi, è dentro di voi! Il vostro cuore si rinnova, la vostra mente diventa più bella! La Mia Presenza gira intorno a voi e rientra in Me e ritorna a voi!

Oh... sia lodato Colui che tutto può e creò!

Sia lodato Colui che creò la vostra presenza perché ha dato gioia a Me di avervi qui ora... e la Mia pena, la Mia sofferenza sulla croce ha lasciato l'impronta, ha lasciato quell'energia, quella forte, forte emozione, quella forte energia che Io trasmetto a voi.

Siate benedetti; ma guai a colui che ha intinto il pane nel Mio piatto e Mi tradirà, perché Io in ugual misura vi ho dato il Mio Amore e la Mia energia.

Se sono sceso a voi, ora ascendo al Padre insieme allo Spirito Santo, non togliendovi nulla ma lasciandovi tutto Me stesso in particelle uguali.

Io Mi rinnovo nella grande Luce della Mia energia, nella grande Luce di uno Spirito che non ha fine!

Siate benedetti figli Mie! Vi benedico insieme anche alla Sacra Madre ed a Quello che fu Giuseppe.

Io porto le vostre immagini nella dimora dell'universo. In quell'energia pura, Mi consumerò per voi, vita dopo vita!

Sia benedetto questo Centro e tutti i figli che vi appartengono con spirito santo!

Pace a tutti voi... vi benedico ancora!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: esprime la sua grande emozione per l'intensità della Rivelazione ricevuta... e da lui vista.

La pace sia con voi, Luigi vi saluta, fratelli.  
Fratelli, fratelli miei, vorrei che ognuno potesse vedere quello che io ho visto! Se volete parlate.

[ma l'emozione provata, rende tutti silenziosi e Luigi ci lascia]

“Pace a tutti!”

## IL BAMBINO

### LA SOFFERENZA DELLA CROCE

E la testa china sulla piaga insanguinata,  
il sangue che scorreva su una terra  
immacolata...

Restava il pianto di chi soffriva,  
e guardava con dolore quella testa china.

E il sangue si faceva più appallato:  
più solido diventava e l'energia più  
emanava.

Ricordo appena quella piccola scena  
di una croce illuminata,  
e una testa china che piangeva.

La lacrima d'amor che avea versato...  
nell'eterno riposo si era consumato;  
e tutti coloro che avean visto questa scena  
dalla terra, da allora camminan serena.

Ma nessuno dimenticò mai quella testa  
china  
su una piaga insanguinata,

ché il sangue scorreva nella loro pena.

Ma non dimenticarono mai quella testa  
china,  
che allora insanguinata,  
e quella lacrima nuda che scorreva  
su tutta la gente che fu illuminata  
da quella scena  
e da quella croce illuminata.

Oh, se potessi gridare ancora:  
“O Dio, che Tu mi abbia perdonato!”

Ma il dolore in me, che è rimasto,  
anch'io verserò quella lacrima allora,  
ma nessuno potrà dire di avere illuminato.

E nel mio cuore che soffriva,  
vedo quella testa china  
e quella lacrima che scorreva allora...  
e nel mio cammino, piangevo ancora!

IL MAESTRO

**IL FUTURO NON HA PASSATO, MA HA  
SOLAMENTE L'ETERNO PRESENTE!**

---

## I TRE RAGGI

Sommario: oggi, a tutti i nostri parenti trapassati è concesso di essere presenti perché è festa, una grande festa – Sono entrati nel Centro solo tre dei sette Raggi – Essi sfolgorano e ci donano una grande forza di energia divina contenente Luce, calore ed Amore – Portano il prana, il fuoco e l'intelligenza – Ognuno di questi doni ha molte proprietà a noi utili – Ci vengono rivolte molte sollecitazioni per l'evoluzione.

Eccoci... eccoci... eccoci, eccoci! siamo tanti! siamo tutti! siamo tutti! siamo tutti, siamo tutti, eccoci... eccoci, figli della terra! Figli della terra, eccoci a voi, eccoci a voi... cari! Eccoci a voi, figli della terra!

Amatevi, non disperdete le vostre forze! Con i vostri parenti tutti siamo qui insieme, anche se sono di livelli diversi, a piani diversi, *ma hanno avuto il permesso di stare qui oggi, uniti tutti insieme, tutti insieme, tutti insieme!*

Eccoci, eccoci: è festa, una grande festa! È festa di tutto... è festa di tutto... è festa di tutto!

Ecco, Io vi dirò il segreto dei sette Raggi. Solo tre, presenti qui oggi, illuminano, sfolgorano in questa dimora, in questo Cenacolo. *Sfolgorano e danno forza ed energia*, una grande forza, Energia divina! Eccoci, eccoci, eccoci... eccoci, eccoci!

Di questi sette Raggi, tre soli sono entrati qui in questa dimora, dando Luce, Calore ed Amore.

Ora Io vi spiegherò un po' brevemente cosa sta accadendo: forze positive vengono qui a incontrare ed a rinnovare la vostra presenza, a rinnovare quella grande forza costruttrice che vi deve alimentare e dare una forte energia interiore.

Eccoci... eccoci... eccoci! eccoci! Amati! Non vi dirò a quale piano appartengono questi tre Raggi, ma sono tra i più importanti in questo momento per tutte le anime sofferenti. Ma Io, noi, daremo l'energia a tutti!

Purtroppo, molti o pochi di voi non la riceveranno perché distratti dai pensieri terreni, dai facili guadagni, e tutto.

*Ecco, ecco a voi arrivare il primo Raggio!*

Il primo Raggio si allarga, circonda tutto, come un anello fa cubico dall'alto e dice a voi:

*"Io sono il Signore Pranico. Io porto a voi il prana sui vostri corpi induriti della terra. Porto a voi il prana che risveglia e insieme al calore dà una forza ai vostri corpi rendendoli più molli, intendo dire più teneri alla ricezione nostra.*

Ecco, risvegliamo e diamo calore e soprattutto il prana che noi portiamo sopra e dentro ognuno di voi. È il prana della vita, il prana che vi darà forza, coraggio e azione. È il prana per i vostri sette centri della sensibilità che si stanno sviluppando e prendono forma. Il vostro io interiore, ora è pieno di forza pranica.

## Ognissanti - Plenilunio

## I TRE RAGGI

---

Ecco, figli cari Miei, Io sono il Signore della Vita e porto a voi l'energia, affinché ognuno l'accumuli dentro di sé; e quando andate nelle vostre case, toccate i vostri congiunti, baciati tenendo loro le mani così, come faccio Io su questo figlio tanto a Me caro!

Ecco, Io giungo così a voi. Ora ognuno faccia questo gesto affinché Io possa trasmettere più fortemente, dandovi l'energia che sviluppa il vostro essere umano.

Io sono la Vita e do la forza, la sensibilità al vostro essere umano affinché ognuno di voi divenga più ricettivo, divenga più bello, divenga più trasparente.

Io sono la forza che giunge a voi, sono la forza che costruisce le cellule del vostro misero corpo. Io vi do forza e Amore, tanta forza e tanto Amore!

Non distogliete la vostra mente, sia essa in armonia con l'energia della Mia vibrazione che vi parla, che giunge a voi piena di eterno Amore! Io vi lascio la Mia forza!

Ecco, rientro da dietro di voi e come un kundalini che sale, rientro nel punto luminoso, illumino tutto e rimango ora in Me stesso: vi ho lasciato tanta forza di Me! Non la disperdete con i vostri pensieri negativi, tenetela sempre presente affinché duri più a lungo."

*Il secondo Raggio sta prendendo forma cubica.* Entra a circolo al di fuori di voi, delle vostre spalle, punto luminoso al centro in alto, ed entra fiamma viva dentro di voi. Restate con attenzione, non divagate! Non divagate!

Ecco, Io sono *la Fiamma Viva*, sono *la Fiamma Viva che dà Luce*, dà Luce a tutti i centri che il Raggio che prima si è presentato ha lasciato in voi.

Io sono *il Fuoco della Vita*, sono *il Signore della Fiamma ardente*, sono *il Signore della Luce del Sole*, sono *il Signore della Forza che brucia*.

Io entro in ognuno di voi: portate le vostre mani sopra la vostra testa, così (e mostra come).

Ecco, Io entro in voi e illumino tutti i vostri centri. Io porto il fuoco che è il fuoco dell'Amore, è il fuoco che illumina tutto. *Ogni vostra cellula ora brucia e vibra, brucia e illumina.* Le vostre ossa si sono illuminate, diventano trasparenti e portano calore e guarigione a tutto.

È il fuoco che rinnova, brucia il vostro vecchio essere dell'uomo della terra, del passato, ed in questo momento si rinnova un nuovo essere di energia del fuoco che brucia, il fuoco che dà maggiore vita ad ogni vostro centro, ad ogni vostro pensiero.

Ecco, dentro di voi è solo Luce. Lo spirito vostro si sprigiona ed illumina internamente tutto dentro di voi!

*Molti mali che voi non sapete neanche di avere, saranno guariti, saranno illuminati fino a che voi vi saprete portare avanti, vi saprete contenere spiritualmente nel vostro passaggio terreno.*

*Questo è il fuoco che illumina tutte le cose, che fa germogliare i fiori, gli alberi, che purifica l'aria e purifica il vostro essere e tutta la vostra personalità. Voi siete da ora, vita nuova.*

Spero tanto che non vi allontaniate con inutili pensieri negativi, perché tutto svanirebbe.

*Restate nella perfetta armonia del vostro essere, ché la vostra mente in questo momento è illuminata, come sono illuminate le vostre vene, il vostro sangue, e tutte le ossa sono piene di Luce, e la vostra pelle traspare come una lampada accesa, fortificata.*

Io rientro in Me stesso, tolgo il Mio circolo d'intorno a voi e rientro nel Mio punto luminoso, Mi riallargo e do continuamente Luce. Beato chi ha compreso! Beato chi Mi ha capito!

*Io sono la Fiamma che illumina le cose, sono la Fiamma dell'Amore, sono il Signore del Calore e della Vita.*

*Ecco, il terzo Raggio giunge fortemente a voi, circonda voi, fa forma cubica ed il punto luminoso in alto espande prana sopra di voi.*

Io vi lascio, lascio Mio fratello, *Signore dell'Intelligenza*. Portate le mani così! [e ci mostra come]

Io sono *il Signore dell'Intelligenza*, sono il Signore che porta la pace, che vi dà l'intelligenza. Sono il Signore che porta l'Amore, lo trasforma. Sono Colui che toglie l'odio e porta la pace sulla terra.

Io sono *il Signore della Ragione*, sono il Signore della vostra mente. Sono *l'Eterna Sapienza* che Io regalerò a voi in un atto d'Amore.

In questo attimo d'Amore, Io vi dico che ogni orecchio possa udire, affinché non rimanga sordo nel proprio essere.

Io dico a voi che il vostro cuore – ché Io porto prana per ingrandire l'Amore e la conoscenza – *sia solo per amare, sia solo per portare evoluzione e diffusione sulla terra che soffre tanto! Sono Colui che dice: "Spianate la via!"*

Io sono *il Signore della Parola*, e dono a voi il prana alla vostra parola. Io risveglio dal calore e dall'Amore, l'intelligenza che c'è in voi. Io tolgo a voi la vecchia intelligenza, la vecchia sapienza, il vecchio modo di percepire tutte le cose.

Rinnovo a voi, col prana che Io vi dono, e vi do una nuova mentalità, un nuovo Amore, una nuova resurrezione che fa parte della terra.

Io sono *il Raggio della Pace, dell'Amore e della Sapienza* che giunge a voi per consolarvi, premiarvi per quelli che sono i più assidui, i più amanti delle nostre riflessioni e del nostro Amore. Io dono tutto a voi, affinché ognuno di voi sia parte viva di una Vita viva, di una Vita nuova.

Io sono *il Signore dell'Essenza pura*, che ognuno di voi ancora non conosce.

*Portate l'Amore dentro di voi, risvegliate... con questa nuova vitalità nuovi centri si apriranno dentro di voi e potranno comprendere.*

*Divulgate ciò che vi è stato dato! L'avarò non avrà mai, dico mai, evoluzione perché egli è chiuso dentro di sé! Ma Io dono anche a lui questo Mio prana, questa Mia energia, affinché ognuno di voi cammini con più forza, cammini con più decisione, cammini con più Amore verso di noi!*

Ora Mi ritiro, tolgo a voi il cerchio che vi circonda, rientro in alto nel Mio punto luminoso, Mi riallargo per dare protezione ed Amore ad ognuno di voi.

Non sprecate ciò che Io vi ho, ed i Miei Signori e Fratelli vi hanno donato! Siate umili, perché Io do a voi l'umiltà.

Diffondete la Parola, perché Io vi ho dato la Parola! Diffondete e fate ragionamento con la mente, perché Io ho rinnovato a voi la conoscenza! Ascoltate il sibilo delle nostre Parole che giungono ogni attimo a voi, perché noi siamo la Conoscenza!

*Ognissanti - Plenilunio*

*I TRE RAGGI*

---

*Avete ricevuto il dono più bello che nessun uomo della terra ha mai ricevuto! Attenti a voi!*

Ecco, ed ora con questo gesto riunite tutte le energie dei *tre* centri, e le punte delle dita siano poste sotto la gola. Ed ora aprite le mani e giungete *tre* delle vostre dita al centro, affinché tutto si risvegli! I vostri *sette* centri si sono illuminati!

Non bruciate la Luce, affinché questi centri non si debbano spegnere!

Io dico a voi che la pace vi accompagni, l'Amore nostro vi illumini: questo è stato il desiderio delle Guide di questo Centro, è stato il desiderio di questi Cari, che da tanto ci perseguitano con le loro richieste d'Amore per voi.

Noi benediciamo questo Figlio, noi benediciamo questo Figlio e benediciamo voi! Che tutto sia parte viva, tutto sia parte viva, tutto sia parte viva!

Ed ora riunite le mani, che saranno un po' fredde, affinché Io, allontanandoMi coi Signori e Miei Fratelli, l'impronta che vi abbiamo consacrato rimanga in voi.

Siate benedetti! Non sciupate l'energia più bella, l'energia più cara che noi vi abbiamo donato!

Vi amiamo tanto!

OM... OM... OM...

I TRE RAGGI

**DIVULGATE CIÒ CHE VI È STATO DATO!  
L'AVARO NON AVRÀ MAI – DICO MAI –  
EVOLUZIONE, PERCHÉ EGLI È CHIUSO  
DENTRO DI SÉ!**

## IL QUARTO RAGGIO

Sommario: *il Signore del quarto Raggio uccide tutto ciò che è negativo e vecchio portando positività e rinnovamento* – È il rinnovamento di una vita migliore che ci regala – Uccide ciò che è inutile, ciò che non ha più senso che viva – Siamo Uno e tutto ora è Luce: non dobbiamo perderLa – Sulle nostre teste splende un raggio nuovo – Noi siamo una vita che si rinnova e diviene sempre più pura – Dobbiamo cercare la Verità – Si invecchia nel giudicare, nel non sapere amare, se non conosciamo la vita – *Ci dona i suoi colori che sono indaco, verde e giallo* – In questi colori c'è la vita – Portiamoli con noi e diciamo sempre “siamo Uno” – Egli è il *quarto Raggio* che dà vita a tutte le cose.

La pace sia con voi fratelli.

Avete detto bene! Noi siamo Uno! Noi siamo la forza, la Luce, la potenza, l'Amore. Noi siamo la vibrazione che portiamo sulla terra, quell'Amore innegabile, forte, puro, senza macchia... e voi legate a Me, legate a Me le vostre forze, legate a Me le vostre speranze, legate a Me i vostri attimi, legate a Me le vostre insidie, legate a Me i vostri dispiaceri... poiché Io sono il Signore del *quarto Raggio*, *sono Colui che uccide, perché uccido il vecchio e faccio nascere il nuovo.*

- Uccido la cattiveria e porto l'Amore.
- Uccido l'inganno e porto la serenità.
- Uccido tutti i vostri vecchi segreti e porto i nuovi nella speranza e nella verità.
- Uccido i vecchi governi e li rinnovo.
- Io porto la serenità e la vita.
- Taglio il vecchio albero che non dà frutti e pianto quello nuovo.
- Uccido la cattiveria, le bugie, l'inganno, e porto la verità.
- Uccido la bestemmia e porto la virtù.
- Oh, uccido l'ignoranza portando a voi la speranza ed una verità nuova.
- Uccido in voi tutto il vecchio che è sepolto.
- Uccido il passato ma vi porto l'avvenire.
- Uccido le tenebre perché Io porto la Luce. Io sono il Signore del *quarto Raggio*, dove tutto si ferma e tutto si rinnova.
- Uccido le vecchie forme, le vecchie usanze.
- Uccido i ricordi, perché voglio portare in ognuno di voi il sacro vincolo della verità. Porto a voi la vita, una vita nuova, e taglio con un colpo solo tutto il vostro passato.

Oh, com'è bello vedervi ora rinnovati, amanti, piccoli fiori sbocciati in un attimo appena! La vostra vita si rinnova nella speranza, nella verità, e qualche volta nella sofferenza. Ma Io sono il Signore del *quarto Raggio* e uccido a voi la sofferenza: dopo avervela fatta provare vi porto la serenità.

- Uccido l'uomo vecchio dalle idee vecchie, perché *porto il rinnovamento totale di una vita migliore...* eccola! è qui nelle Mie mani! Io ve la offro, ve la dono spontaneamente, ve la regalo!

È il regalo di un sincronismo perfetto fra le vostre anime pure ed il Mio spirito che vive sempre in giovinezza perfetta, che vive sempre in una Luce piena d'Amore! e vi lego a Me, vi lego a Me nell'Amore più bello!

Oh, che tutto sia eternamente puro! e vi abbraccio e vi benedico! tolgo a voi i dispiaceri e gli affanni. Io li uccido perché la gioia, la speranza e la verità, siano sempre in voi e nelle vostre menti, e il vostro spirito esalti come esalta il Mio, perché Io sono il Signore della Verità, della Vita e della Morte.

*Uccido ciò che è inutile; uccido ciò che non ha più senso che viva, ma porto una vita nuova, una speranza nuova, un profumo nuovo.*

Io sono la Scintilla divina che alberga in voi! E tutto si rinnova, e tutto si fa semplice e puro... "noi siamo Uno"! E con questa parola Io vi lego a Me, e tutto ora è Luce, tutto ora, in questo momento, è perfezione e nelle vostre menti tutto si rinnova!

Un palpito nuovo nel vostro cuore, nel vostro io interiore; una vita nuova si fa presente davanti a voi! Ecco, Io ve l'offro e già è dentro di voi, perché voi sentite un calore nuovo, poiché Io ho tagliato il freddo che c'era in voi.

Luce è perfezione... tenetela di conto, non la perdetevi, non la ignorate! Non si può distruggere una vita se questa vita è nuova!

*Com'è che la vecchia vita vive in voi? Se è divenuta vecchia è per il peccato, per la sofferenza, per l'ignoranza. Ma Io tutto ho tolto a voi, ed Io vi ho portato la Verità e la Fiamma viva!*

E sulle vostre teste, tutto splende un *Raggio nuovo*: non lo perdetevi, non lo ignorate, non fate finta di niente, perché questo è il *Raggio della vita, dell'intelligenza e dell'amore*.

Se Io ho tagliato il vecchio in voi, non lo cercate con ricordi e frasi strane; vivete, vivete in pace da ora in poi perché Io sono il Signore del vostro spirito, perché il vostro spirito è il signore di voi stessi, poiché Mi appartiene.

Io sono *Il quarto Raggio del rinnovamento totale*. Tutto Io dono! Verità, intelligenza, amore e calore, e uccido in voi la vecchia forma, il vostro modo di essere e di vivere che avete tenuto fino ad ora. Io lo tolgo a voi perché dono a voi una nuova forma... così giovane, così pura, così piena di speranza! E per il calore che Io vi ho dato, un colore nuovo si è rinnovato!

Ecco Mi a voi fratelli Miei, anime Mie, spirito del Mio spirito, amore del Mio Amore! Vita nuova della Mia vita nuova, poiché se voi vi rinnovate, anch'Io brillo di gioia e Mi rinnovo con voi, perché la vostra vita è la Mia vita!

Io ho tagliato il vecchio, il brutto, il corroso, il rugoso; li ho tagliati e li ho spazzati via... perciò in voi ora ci sono giovinezza ed amore, un rinnovamento totale che fa parte di Me, poiché Io sono sempre giovane!

Non conosco la tristezza, non conosco l'invidia, non conosco la sofferenza, e tutto questo Io lo dono a voi, perché se voi lo sapete tenere vivendo sulla terra, vivrete attimi di vero paradiso! Ecco, Io lo dono a voi tutti!

Vivete insieme a Me questa Fiamma viva, e bruci le vostre sostanze che ormai sono vecchie! Ed i vostri pensieri, i vostri affanni, i ricordi... Io li taglio e li spazzo via! Non li ricordate! Non li riportate in vita dentro di voi, perché Io li ho tolti!

Se Io sono la Fiamma viva, la Fiamma viva albergherà in voi!

Se Io sono la giovinezza, voi siete la giovinezza, perché non invecchierete se penserete a Me, a quest'attimo immortale che tutto dona e niente chiede perché voi fate parte della Mia

sostanza! E dono a voi la Fiamma ed il Fuoco ed una Scintilla divina che ancora brilla più forte che mai sopra le vostre teste!

Un leggero tepore di piccolo dolore, nelle vostre tempie appare! È il rinnovamento di un corpo fisico, ché se voi volete, da oggi non invecchierete e non soffrirete, ed il vostro trapasso sarà lieve e sarà giovane poiché Io vi ho donato una vita nuova.

Nel libro della vita ci è stato insegnato: “Tu amerai il Signore Dio tuo sopra tutte le cose”.

Fatelo! Come Io amo voi sopra tutte le cose! Voi siete una gioventù che non finisce, ma una vita che si rinnova e diviene sempre più pura e tutto rinverdisce!

E l'albero secco ha rispuntato le sue foglie e il frutto è vicino! Cercate la Verità! Non vi immischiare in questa vita. Io ho fatto in modo che tutto si sia rinnovato: non fate giudizi, amatevi! E ogni male che ho tolto a voi, che non ritorni, poiché voi invecchiate nel giudicare, invecchiate per non sapere amare, invecchiate perché non conoscete la vita!

Ma se Io vi ho dato la vita, una vita nuova, non potete invecchiare, non potete soffrire!

E il giorno finisce e scompare, si dilegua. Il giorno che parte non si riaffaccerà più perché è un giorno bruciato, un giorno consumato, perché un nuovo giorno verrà a voi! E così, ora, il palpito del Mio cuore ha rinnovato il vostro senza dolore! Figli Miei, fratelli Miei, su, camminate pieni di forza e d'amore!

*Il Mio colore è l'indaco, il verde e il giallo!* Su, Io vi dono i Miei colori affinché ognuno di voi sia uguale a Me!

Tagliate il passato, scordatelo, perché *in questi colori c'è la Vita! Portateli con voi, e dite sempre: “Noi siamo Uno”!*

Sono venuto anche per portare aiuto a questo Figlio. Gli ho donato quella parte di Me come l'ho donata a voi, perciò lo potete dire “*noi siamo Uno*”!

Vi devo lasciare perché non sopportereste più la Mia Presenza; il calore che vi ho donato vi brucerebbe!

Io sono la Vita e vengo per uccidere tutto ciò che è negativo, per dare a voi la sostanza della vita. Prendetevi per mano! Ecco... ecco!

*E tra le stelle è nata una vita nuova. La vita nuova siete voi e vi porto fra le stelle, e nell'angolo migliore noi banchetteremo insieme e brinderemo della nostra conoscenza, perché se la Mia Presenza ora rimane in voi, voi siete parte di Me, la parte del quarto Raggio che dà vita a tutte le cose!*

Pace a voi!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: la forma in cui sono scesi i tre Raggi ed il quarto Raggio – La nostra Cerchia è particolare – I quattro Raggi avvolgono l'universo e sono illuminati dai sette Raggi – La

## IL QUARTO RAGGIO – MAESTRO LUIGI

visione meravigliosa goduta da Luigi nel corso della riunione precedente – *Veste nuova e vita nuova sono la stessa cosa* – Il compito del nostro Centro - Quando ci sarà Amore in noi avremo tutte le positività e virtù e... saliremo sempre di più nell'abisso della conoscenza, nella grande Luce, nella Sapienza, nell'Amore divino... scompariremo nell'unione di tutte le cose divenendo Uno e Vita!

Luigi vi saluta fratelli, pace a tutti.  
Oh, era tanto che non vi sentivo! State bene?

Licia: grazie sì, e tu?  
“Meglio di te! Parlate, se volete.”

Licia: è venuto il *quarto Raggio*, si è presentato qui stasera. La mia domanda è un po' curiosa, e spero di non farti inquietare.

I primi *tre Raggi* che si sono presentati lo hanno fatto dicendo di scendere in forma cubica; questo *Raggio* è venuto così all'improvviso senza spiegare più di tanto la Sua Presenza immediata, parlando dello spirito e di quello che rappresentano la vita e il rinnovamento. Puoi spiegarci per piacere la differenza fra i *tre* ed il *quarto*?

“Ognuno è un *Raggio a sé*, anche se sono uniti tutti insieme dallo stesso fascio di Luce.

In quanto alla forma cubica, questa prende forma dalla maniera di come siete seduti, prende forma per abbracciarvi tutti insieme. Se voi foste stati seduti in fila per *tre*, sarebbe stato un raggio; se il circolo fosse stato perfetto, sarebbe venuto in forma di imbuto; se foste stati seduti a quadrato, sarebbe venuto in un'altra maniera. Non c'è mistero nella forma, sulla quale vi siete scervellati a pensare il perché, ma questa è basata su come siete seduti! Parlate, se volete.”

Franco: senti, Luigi, ultimamente sono venute a trovarci delle Entità molto potenti. Io non ho molta esperienza di altre Cerchie, però lo domando a te: questa Cerchia ha un qualcosa di particolare e, diciamo, di unico o è una fra le tante? E se è particolare, perché?

“È particolare! Il perché non te lo posso dire, ma il perché tu lo sentirai dentro di te nella maniera in cui vivete, perché se voi vivete nella maniera di come vi è stato insegnato, *il perché è preparare alla Via del Signore*. Ti ho risposto e non ti ho risposto. Hai compreso? (sì, grazie) Parlate.”

Vilma: Luigi, *i quattro Raggi* partono tutti da Shambhalla?

“Avvolgono l'universo, avvolgono l'universo! Da Shambhalla sono illuminati, non da *quattro* ma da *sette Raggi*. Perciò ci sono sapienza, verità, purezza ed amore, ma sono illuminati, poiché i *Raggi* sono parte divina; anche loro faranno parte dei *sette Raggi*, in una maniera ben diversa di Shambhalla. Parlate.”

Graziella B.: senti, Luigi, l'ultima volta ci dicesti: “Se aveste potuto vedere quello che ho visto io...!” Noi non ti facemmo domande perché eravamo tutti troppo commossi. Ce lo potresti dire ora quello che vedi quando vengono questi *Raggi*?

“È una grande forza di Luce, una grande forza di Luce chiara che avvolge ed illumina tutte le cose. E questo *Raggio* si allarga e si allunga, e dentro questo *Raggio i sette colori* che

si trasformano fra di loro, e il canto, la musica ed il suono... il suono della Parola che costruisce tutte le cose. E io lo vedo sempre! Parlate, se volete.”

Graziella B.: potresti dirci se sei più contento di noi e se abbiamo saputo trattenere qualcosa di quello che ci è stato dato?

“Perché vuoi che te lo dica? Lo devi sentire dentro di te!”

Graziella B.: ma parlavo come gruppo!

“Ad ognuno viene dato quello che si merita. Parlate, se volete.”

Licia: Luigi, una volta, tanto tempo fa, si parlava di una veste nuova. Oggi in realtà ha parlato di una vita nuova, il che vuol dire che la differenza sta nell'evoluzione?

“Vita e veste sono la stessa cosa!... tanta Luce! e gli Angeli che sono in coro!”

Paolo: Luigi, ci preparate in maniera molto forte al compito che ci avete indicato; però, a volte ho la sensazione come che ci teniate un pochino sospesi... ho la sensazione di essere quasi in una bolla rispetto al grande rinnovamento che c'è, che sentiamo, lo percepiamo... ma sembra quasi che fisicamente vogliate tenerci un po' estranei a questo cambiamento. È una sensazione o è una cosa completamente sballata?

“Che... noi siamo venditori di illusioni?”

Paolo: no, non è questo il senso, lo sai!

“E allora che domanda mi fai?”

Paolo: parlo per me, ovviamente... il mio corpo le sente tutte queste cose, le vive, partecipa al rinnovamento, ma in un certo senso ne è come più distaccato, meno coinvolto, mentre la parte intellettuale è molto più coinvolta: avverto questo stacco!

“Conosci l'amore?”

Paolo: lo voglio conoscere, lo sento, lo intuisco!

“E allora quando tu lo proverai, vedrai che la parte intellettuale o la parte dell'intimo, sono una cosa sola. Non c'è parola se non c'è amore, non c'è luce se non c'è l'amore, non c'è sapienza se non c'è l'amore, non c'è vibrazione se non c'è l'amore, non c'è niente... se non c'è l'amore, poiché l'amore è una sincronizzazione perfetta con l'intelligenza, che tutto si unisce come in questo momento... tutto si capisce e tutto si parla, ma nell'estasi di un sogno che non finisce è il rinnovamento totale di un'espressione nuova, viva, *ché i Cieli si sono aperti e la Luce che è scesa da questo punto meraviglioso... saliamo sempre di più nell'abisso della conoscenza!*

*E questo non può essere se non c'è l'amore! E io mi immergo, penetro, non ho ostacoli, corro veloce in questa grande Luce che mi attrae e sostituisce la mia forma in un raggio nuovo, in un colore nuovo e in un'espressione nuova.*

*Ecco! È l'Amore divino che si è presentato a me! Non ho avuto dubbi, mi son lasciato andare, mi son lasciato catturare, mi sono lasciato vincere per essere una cosa perfetta con Colui che mi creò! Non ha fatto altro che sfruttare quelle sostanze che già vivevano in me, sepolte dall'ignoranza, dalla poca conoscenza, dal poco amore!*

## IL QUARTO RAGGIO – MAESTRO LUIGI

*Ma io, liberandomi da tutto questo, trovo un universo diverso da come ho immaginato, poiché è vivo, è pieno di Lui, ed ora è pieno di me. L'estasi mi avvolge e tutto diventa Uno, perché io sono Uno con Lui!*

*Parlate, urlate con me: "Noi siamo Uno!"*

*Ecco la liberazione dell'essere inferiore che diviene essere superiore. E in queste mani scende la sostanza, l'acqua della vita! E la luce che esce da tutte le mie dita... e io mi immergo nella grande Sapienza che ha saputo scendere dentro di me! E tutto questo mi ha regalato... se io lo saprò tenere, altrimenti tutto svanisce e cade!*

*Ecco, se io non unisco la sinistra con la destra per farne una cosa sola, che diventi una cosa unica e unisca tutte le cose nel bene e nell'amore, non potrò mai sentire la giovinezza dello spirito che mi avvolge!*

*Oh, come vorrei che tu potessi vedere! Come vorrei!*

*Unite le cose, unitele tutti! Unite le cose, unite il bene e il male! Unite la sinistra alla destra affinché tutto sia una cosa sola e nulla sia separato!*

*Unite ciò che è separato, perché solamente nell'unione di noi stessi possiamo trovare quella parte di Luce e quella Verità che ci dà vita, ci dà amore!*

*Oh, l'essere mio scompare! Rimane solo il raggio della mia luce... e Lui mi chiama, e Lui mi chiama! E io corro a Lui veloce, e più nulla sento perché ho saputo unire tutte le cose!*

*Questa è la ciotola della vita dove tutto entra, Luce ed Amore, e sgorga l'acqua della Sapienza! e io la bevo... e tutto si rinnova!*

*Io sono vita! Io sono vita nella Sua trasparenza infinita! Io sono vita, io sono vita, io sono vita, io sono vita, io sono vita... sono lo Spirito vivente che abbraccia ed unisce tutte le cose!*

*... Io sono vita! ... Io sono vita!*

## IL QUARTO RAGGIO

**IL MIO COLORE È L'INDACO, IL VERDE E IL  
GIALLO! IN QUESTI COLORI C'È LA VITA!  
PORTATELI CON VOI, E DITE SEMPRE:  
"NOI SIAMO UNO"!**

## IL MAESTRO

Sommario: una Verità che dobbiamo sapere – *Adamo ed Eva erano nella leggenda* – Maria e Giuseppe erano ripieni di Spirito Santo – *Giuseppe era un Arcangelo* – *Maria e Giuseppe, insieme a Gesù presero forma sulla terra per salvare le anime che erano state scacciate* – A Giuseppe, quale falegname, fu ordinato di costruire la croce per Gesù: cercò di farla leggera e bella ma non ne ebbe il tempo – *Quando Giuseppe vide Gesù con la croce, la corona di spine, il sangue ed i colpi di frusta che riceveva, cadde morto* – Gesù, mentre trapassava, portò via con Sé Giuseppe ed il ladrone – *Giuseppe fu esempio di obbedienza* – Maria oggi è felice perché ha vagato per tutto l'universo dando ovunque Luce, perdono ed accarezzando tutti.

La pace sia con voi.

L'energia si assottiglia, diventa più luminosa. Il tempo che fa spazio a quest'energia, trova infinita saggezza nei cuori, nello spirito di chi la invia. Sono forze grandi che vengono a ripetizione per donare sempre una grande volontà di una filosofia nuova, di nuove rivelazioni, di nuove conoscenze *che l'essere umano ha bisogno di comprendere o sapere*.

Voi siete gli umani della terra perché il vostro essere, il vostro spirito, è umano; ancora non si è divinizzato perché la conoscenza di molti di voi, che nulla sanno accettare, la rifiutano subito creando confusione maggiore nei cuori, e primo nel proprio, con la loro diffidenza, con la loro ignoranza, che potrebbero aumentare invece questa grande evoluzione, potrebbero ingrandire questa grande missione; invece, per la poca, pochissima fede, per una cattiva obbedienza lasciano al mondo l'ignoranza del loro sapere, lasciano la diffidenza e quella indiscutibile povertà di spirito che hanno dentro di sé.

Molti hanno parlato, molti hanno discusso, molte ragioni contraddette: si sono persi dopo l'attimo della preghiera.

E ora figli Miei, *voglio dirvi una Verità che dovete sapere*, poiché per la confusione che viene portata dietro ognuno di voi da ormai millenni, non trovate un giusto sapere, una giusta conoscenza.

Vi parlerò di Adamo ed Eva: chi erano? Erano Esseri divini perché concepiti dallo stesso Padre, costruiti e data vita da Lui affinché potesse avere due anime, due piedistalli così forti da sorreggerLo, poiché dopo la creazione, Lui non si è più, – parlo di Dio Padre – non si è più rivelato, oppure ha dato di Sé delle grandi manifestazioni solo con la volontà, col raggio di Luce.

Ha parlato con la Sua Vibrazione, ha reso Vibrazione, l'ha resa Parola; e nel concepimento – ripeto – di Adamo ed Eva... che questi non erano i loro nomi, ma lingue diverse di tanti milioni di anni fa, dialetti storpiati, hanno portato avanti i nomi di Adamo ed Eva.

Ebbene, fratelli Miei, Dio, che con la Sua stessa sostanza creò queste due meravigliose creature, maggiori agli Angeli stessi, il nome del primo uomo creato, veramente creato da Dio perché fosse figlio proprio, – non parlo di Gesù, perché Gesù era Figlio naturale – il primo uomo che Egli creò si chiamava Giuseppe; la prima donna che Egli creò si chiamava Maria.

Ripieni di Spirito Santo, non furono certamente mai lasciati o abbandonati a sé stessi – come dice la leggenda – poiché la leggenda si riferisce ad ogni essere della terra che fu scagliato via lontano; ma oggi tutti parlano di Adamo ed Eva come di due grandi peccatori, però Essi non furono mai scacciati.

Oggi, che è la festa della Mia Piccola Maria che voi conoscete come Madonna, che è ripiena di Spirito Santo, Essa è stata generata della stessa sostanza del Padre. Tanto è vero che *creò queste due Creature: la Madre fu ripiena di Spirito Santo, Giuseppe fu ripieno di Spirito Santo e fu un Arcangelo, l'Arcangelo Giuseppe che voi non conoscete.*

Ecco perché poco si sa di Lui. Solo pochi hanno saputo qualche cosa, ma metà di questi, forse, non l'hanno accettato o lo hanno ignorato o non gli hanno dato il giusto valore.

*Ecco che Loro avevano il compito di realizzarsi, concepirsi, donarsi, farsi vedere sulla terra per dialogare e per salvare tutte quelle anime che furono scacciate, come voi già sapete e vi è già stato spiegato.*

Ecco che la Madre fu così concepita piena di Grazia. Per questo Giovanni Battista L'adorava e parlava tanto di Lei, e gli Angeli che si inginocchiarono dissero:

“Gloria a Te, o Maria piena di Grazia, il Signore è con Te!”

Nessuna donna poteva avere un simile privilegio! Perché questo? Perché *fu concepita dallo stesso Spirito Santo ed era maggiore agli Angeli, perché l'Angelo si inginocchiò davanti a Lei. Ma Lei, che si doveva realizzare, che si doveva far notare disse: “Io sono l'ancella del Signore; sia fatto di Me secondo la Sua Parola!”*

Ed Essa rimase così perché era nata, generata dalla stessa Trinità, perciò più adorata degli Angeli, più potente di ogni creatura della creazione.

*Giuseppe, l'Arcangelo Giuseppe, che visse nel silenzio accanto a Lei adorandola come adorò il Figlio, guardava sempre questa meravigliosa creatura concepita insieme a Lui; ma la Sua missione così triste, così penosa, doveva essere all'altezza degli Angeli più grandi.*

Ella... come già fu detto a qualcuno, ora si può ripetere e posso svelare una parte di questo segreto perché il dubbio ha rovinato qualcosa.

Giuseppe fu comandato dai centurioni. Dissero: “Sei tu il falegname Giuseppe, il padre di Gesù?”

Egli disse: “Sono Io!”

“Tu costruirai la croce per Lui, perché sarà crocifisso!”

E quando i centurioni se ne andarono, *Giuseppe, straziato in terra da mille lacrime e dolori, obbedì al richiamo, non dei centurioni, ma obbedì alla volontà di Dio.* Poiché Egli sempre era in contatto, mormorò: “Signore, cosa devo fare?”

E la Voce gli rispose: “Obbedisci a loro!”

Allora cercò il legno più solido, il legno più forte e ne voleva fare una croce piena di intarsio e d'amore, e piangeva e si straziava su quel legno che Lui doveva lavorare.

Sdraiato sopra gridò alla SS. Trinità: “Che sia Io crocifisso al posto Suo!”

Ma la Voce del Padre non si rivelò, e allora cominciò a lavorare. E quando la croce fu fatta, sapendo che doveva portarla sulle spalle, Lui stesso la provò e ne sentì un grande peso. Allora con la pialla l'assottigliò da tutte le parti, e poi ne tagliò un pezzo in cima e un pezzo in fondo e un pezzo laterale dall'una e dall'altra parte togliendo un notevole peso, e la riprovò ancora e Gli sembrò ancora pesante. E allora la piallò di nuovo, ma mentre era lì che lavorava e piangeva e la croce era bagnata dalle Sue lacrime, i centurioni andarono da Lui e dissero:

“Giuseppe, porta la croce di Tuo Figlio dove noi Ti diremo.”

Ed Egli, presala sulle spalle, la portò nel luogo stabilito e vide arrivare il Suo Gesù, vide arrivare il Suo Dio pieno di lacrime e pieno di sangue, ed una ciocca di capelli che Gli usciva dalla corona di spine, gocciolava sangue e sudore.

Allora fu tolta la croce a Giuseppe, e postala sopra la spalla di Gesù cominciarono a frustarlo, ed Egli, girandosi indietro sorrise al padre Suo terreno, Gli sorrise, Gli sorrise ancora, e Giuseppe, pieno di lacrime, stramazza a terra.

Nessuno Lo guardò ma tutti seguirono quel feretro vivente, quel Dio vivente sulla terra: tanti piangevano, tanti Lo bestemmiavano, tanti Lo condannavano. E la Madre Sua, che Lo teneva per un tratto per la mano sinistra, diceva:

“Figlio Mio, Figlio Mio, Figlio Mio, liberati da questo peso, liberami da questo dolore!”

Ma Egli sorrise ancora: “Non temere, tutto si compirà!”

E tutto fu compiuto sul Calvario. E la Madre, che Lo piangeva disperata, si bagnò delle Sue lacrime, si bagnò del Suo sangue; e Gesù, mentre trapassava portò via con Sé il ladrone che Gli era accanto, e portò via con Sé l'amato padre Giuseppe.

E Lo prese e Lo distese, il capo su una Sua gamba, e accarezzava Giuseppe. Quando Giuseppe si risvegliò, vide Gesù e Gli disse:

“Dove sono? Dov'è la Tua corona di spine? Dov'è il Tuo sangue?”

“Il Mio sangue, la Mia corona di spine, sono rimasti sulla terra per i peccati del mondo: porteranno la Mia croce, le Mie spine, e soffriranno sangue!”

Ed a Giuseppe che non capiva, disse: “Non temere, Tu sei in Paradiso con Me!”

Questa Rivelazione, per la seconda volta fatta e divulgata a tutti i presenti, ha un perché, anche se doveva rimanere segreta ancora.

La fede è una grande cosa:

- Chi non crederà alle Mie Parole, non sarà degno di Me.
- Chi amerà gli altri più di Me, non sarà degno di Me.
- Chi non Mi obbedirà e non crederà ai Mie insegnamenti, non sarà degno di Me!

Così Maria e Giuseppe hanno preso forma come Gesù sulla terra. Tre “Soli” in mezzo all'universo per salvare le anime; tre “Soli” in mezzo a tanta incredulità!

E la Madre, e Maria che sa amare tutte le cose, Maria che sa amare anche l'ingenuità ed ama forse i fiori ed i colori delle farfalle, ama la creazione e la Vibrazione dell'universo, Lei l'ha fatta Sua e la dona come si può donare un dono prezioso a tutti quelli che ne hanno bisogno; ma a chi non saprà accettare, sarà tolto anche quel poco che crederà di avere!

L'Arcangelo Giuseppe, che vuole scendere sulla terra per portare una grande missione, per portare la Parola ed il risveglio degli animi, prega in silenzio il Signore affinché tutto questo avvenga con fede, amore, e soprattutto obbedienza, quell'obbedienza che purtroppo a tanti manca.

E Maria, che cammina svelta nell'universo, consola i trapassati, si fa vedere e parla loro e dice loro che non sono perduti. Li rincuora nel loro luogo di riposo, dà loro speranza: “Su, su, figlio Mio, – dice loro – non hai perso la tua vita, la devi solo completare!”

E poi scende alle anime più pure e lì si rivela e parla. In che maniera si rivela e parla? Nella maniera in cui Ella insegna quegli insegnamenti che solo Dio, il Suo Gesù, Le sa dare.

*Ed è felice oggi, perché oggi ha vagato per tutto l'universo; la Sua espressione, che si è allargata, allungata, ha dato Luce ovunque e perdona tutti, ed accarezza tutti!*

Trova quella gioia e quella tenerezza perché la Sua è una perfetta Rivelazione, una Rivelazione fatta di Padre, Figlio e Spirito Santo; e Lei, che è fatta di Spirito Santo, gode della gioia eterna e quando viene sorride nel venirci incontro. E tutto si è rivelato! E obbedisce a tutto, come vorrebbe l'obbedienza di tutti!

“Tommaso, Tommaso, metti il dito nella Mia piaga!... Hai creduto perché hai veduto!... Beati coloro che faranno la volontà del Padre Mio e crederanno in Lui!”

E oggi, in questo giorno vostro della terra, in quest'ora, presenti Tutti, pensano e pregano con voi!



## MARIA

Oh, Io vi porto il fiore della Vita, il fiore della Speranza e della Carità. Siate benedetti! Amatevi come Io ho amato Mio Figlio ed ho amato Giuseppe.

Pace a voi tutti!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: la storia di Giuseppe è andata perduta – Giuseppe e Maria esistono in continuazione sulla terra – Ai primi Angeli costruiti da Dio mancavano il Figlio e lo Spirito Santo – Per questo motivo tanti tradirono – Allora gli Angeli fedeli furono riassorbiti e generati di nuovo con la sostanza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo – Gli Angeli non hanno mai posseduto carne – *Dio costruì gli Angeli per avere compagnia* – Essi erano a somiglianza Sua perché trasparenti e puri, anche se, all'inizio, imperfetti – *Dio li mise alla prova ma peccarono di superbia col loro libero arbitrio* – Allontanandosi da Lui perché scacciati, perdettero la Luce – L'obbedienza – Il diavolo – La sofferenza divina è maggiore a quella umana – *La vita umana esiste solo sulla terra* – Altri pianeti sono luoghi di riposo per anime trapassate – Extra terrestri e forme pensiero – *Marte è luogo di riposo del quarto piano evolutivo* – *Maria e Giuseppe sono comparsi dopo l'umanità come Rivelazione, non come*

*esistenza* – Fasi lontane della nostra storia di umani: 1) Regno degli Angeli / 2) La precipitazione ed il riassetto / 3) Il diluvio.

Luigi vi saluta. Fratelli, fratelli miei, eccomi!

Sono uno dei tanti, ma dove sono io siamo Uno solo! Perciò anche noi siamo Uno! Parlate, se volete.

Luciano R.: senti, Luigi, in base alla Rivelazione che il Maestro ci ha fatto, la concomitanza della morte di Giuseppe con quella del Figlio è stata completamente disattesa nei testi sacri. Ci potresti dare anche la Rivelazione del perché di questo?

“Perché molti manoscritti furono perduti e bruciati, poiché Giuseppe ebbe una Sua storia molto grande che è rimasta perduta, rovinata, bruciata. Ecco perché nessuno ne parla.”

Luciano R.: senti, sempre a proposito di Giuseppe e Maria, il Maestro ha cominciato col dire che Adamo ed Eva non erano altro che Giuseppe e Maria; poi è passato ai Genitori di Gesù, quindi mi pare di pensare che praticamente Giuseppe e Maria esistono in continuazione sulla terra!

“Sì, esistono in continuazione sulla terra. Adamo ed Eva, ripeto, erano detti in lingua antichissima, storpiati poi dai dialetti, da regione a regione furono cambiati, dimenticati, confusi e furono portati avanti con nomi che forse si ricordavano. Ma Giuseppe e Maria furono Quelli che tutti hanno conosciuto come Adamo ed Eva, ed erano veramente creature di Dio, fatti con lo stesso Spirito, con la stessa Sostanza del Padre: perciò non potevano commettere peccato!”

Luciano R.: senti, a proposito del *quarto Raggio* che è venuto nella riunione precedente a questa, il Signore del *quarto Raggio* ci diceva che oltre a togliere le cose negative di noi, ci toglieva anche il vecchio.

Questa parola vecchio, collegandola alla riunione di stasera, mi fa venire alla mente che sia anche quello che avevamo conosciuto in precedenza di Giuseppe, tramite la nostra religione, tramite i libri, tramite quello che ci è stato tramandato.

Forse era una preparazione per questa Rivelazione, perché la potessimo accettare meglio?

“In parte hai ragione: come vecchio s'intende l'uomo vecchio, di reincarnazione in reincarnazione. I vecchi sono i vecchi peccati, i vecchi fatti che ormai non esistono più: si sono perduti nel tempo e sono rimasti nascosti, tagliati via, spersi! Parlate, se volete.”

Franco: Luigi, il Maestro ha detto che Giuseppe e Maria erano anche superiori agli Angeli. Io non capisco bene questa cosa, forse perché ho un'idea sbagliata di “Angeli”. Come ci si deve raffigurare l'Angelo?

“Ti ringrazio di questa domanda. Giuseppe e Maria sono stati costruiti, generati, della stessa sostanza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; gli Angeli sono stati costruiti con la stessa sostanza, *ma non uguale a quella*.

Giuseppe e Maria furono creati proprio al centro del cuore, dove nessuna macchia li

potesse mai offendere. Li pose sopra agli Angeli come comando, insegnamento e privilegio. Perché? *Perché molti Angeli che non erano costruiti come Loro, anche se della stessa sostanza, erano sottoposti a sbagliare.*

*Costruiti solamente dal Padre, e non anche dal Figlio e dallo Spirito Santo, non erano perfetti. Quando successe che molti Lo tradirono, gli Angeli tutti, quelli fedeli, furono distrutti, riassorbiti, ricostruiti con la sostanza del Padre, Figlio e Spirito Santo: furono generati di nuovo. Hai compreso?"*

Franco: in parte. Se ho capito, Giuseppe e Maria erano di una sostanza speciale, o erano grandi per...

*"Erano costruiti dal Padre, Figlio e Spirito Santo, perciò pieni della Loro completezza; mentre gli Angeli erano solo costruiti dal Padre, non avevano il Figlio e lo Spirito Santo, mancavano loro quelle due parti.*

*Quando successe quello che tu sai, gli Angeli fedeli furono riassorbiti dal Padre, distrutti, ricostruiti completamente dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo.*

*Ci furono lotta e guerra grandi, perché volevano prendere il possesso di Dio, ma Dio era Dio!*

*Perché successe questo? Perché la loro creazione, la loro origine, non era perfetta, altrimenti non Lo avrebbero mai tradito. Hai compreso?"*

Franco: mica tanto! Io pensavo che gli Angeli fossero un po' come gli umani. Sono degli esseri solo spirituali o hanno vissuto nel corpo?

Io non capisco quanti figli di Dio esistono: Gesù è speciale, Maria e Giuseppe sono speciali, gli Angeli di un altro tipo, noi di un altro tipo...! non mi raccapezzo tanto!

*"Allora cercherò di spiegarmi meglio. Dio è indiscutibile; Gesù, il Figlio di Dio è indiscutibile; lo Spirito Santo, che è sostanza viva e pura, cioè non inquinata ma pura è indiscutibile!*

*Il Padre un giorno, giocando, disse: 'Voglio farMi degli Angeli, affinché Mi possano fare compagnia.'*

*Costruì gli Angeli, ma non erano perfetti perché mancava loro la sostanza della Spiritualità del Figlio, la sostanza della Spiritualità dello Spirito Santo. Ci sei?"*

Franco: ma gli Angeli erano solo spirituali, mai sono stati nella carne?

*"Gli Angeli non hanno mai posseduto carne, gli Angeli sono Angeli! Anche Satana o Lucifero, – come tu lo vuoi chiamare – non ha mai avuto un corpo. Diventò brutto perché si oscurò la sua luce, ma non ebbe mai un corpo. Però lui lo può fare il corpo per impaurire la gente o per attirare gli ingenui a sé; ma anche lo stesso diavolo non ha corpo. Hai compreso? (sì)*

*Il Padre, Essere Purissimo, senza macchia, è intoccabile; il Figlio, generato dallo stesso Padre e dallo Spirito Santo, è intoccabile; poiché tutti e tre formano una cosa sola, sono perciò intoccabili.*

*Gli Angeli costruiti dal Padre, erano imperfetti perché non avevano avuto la spiritualità del Figlio e dello Spirito Santo: fu qui che peccarono d'orgoglio. Hai compreso fino a qui?"*

Franco: sì, ma quando Cristo insegnò che “in futuro l'uomo non prenderà moglie, la moglie non prenderà marito, ma saranno tutti come gli Angeli del Cielo...”

“Certo! Perché se tu vorrai essere un Angelo del Cielo dovrai essere in quella maniera, perché disse anche: ‘Se non sarete piccoli come questo fanciullo, non entrerete nel Regno dei Cieli!’

Perché disse questo? Perché si riferiva alla purezza, all'ingenuità, alla spiritualità, alla sostanza viva, *ché l'essere umano, a poco a poco, liberandosi da tutte le scorie, deve diventare un Angelo. Solo gli esseri umani hanno acquistato un corpo, ma saranno Angeli!*

*Gli Angeli dell'inizio della Creazione, non hanno mai posseduto un corpo. Hai compreso?”*

Franco: ho compreso quello che dici, ma è che avevo delle teorie diverse in testa. Io pensavo che anche gli Angeli, da qualche parte dell'universo, vivessero nel corpo ed avessero una vicenda simile alla nostra.

*“No! Dio costruì gli Angeli perché era solo e voleva compagnia. Ecco perché disse “li costruirò a somiglianza Mia”, perché erano trasparenti, erano puri, anche se, all'inizio, imperfetti. Solo con l'unione della Trinità, l'Angelo poteva essere perfetto.*

*Maria e Giuseppe furono costruiti dalla Santissima Trinità, cioè avevano la stessa sostanza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. In Loro c'è sostanza di perfezione.*

*La proiezione di Giuseppe e Maria sulla terra, non fu altro che proiezione di immagini create da Loro stessi, perché né la Madre né Giuseppe né Gesù potevano avere un corpo umano.*

*Perché non potevano avere un corpo umano? Perché erano nati da sostanza perfetta. Tutto ciò che è nato dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo, cioè dalla Santissima Trinità, non potrà mai, mai avere un corpo.*

*Ecco perché la Madre rimase pura ed il Figlio non poteva nascere da donna e Giuseppe non poteva toccare Maria... perché erano nella Perfezione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!*

*Loro tre, furono tre Raggi scaturiti dalla terra, scaturiti dall'universo, da Dio, venuti sulla terra come Padre Giuseppe, Figlio Gesù, Maria Spirito Santo. Hai compreso? (sì) Parlate.”*

Rita: scusa, Luigi, quando il Padre creò gli Angeli, Lui lo sapeva che erano imperfetti; allora, li volle mettere alla prova?

“Certo! Li volle mettere alla prova! *Furono gli Angeli che peccarono di superbia* perché avevano il potere del Padre; allora dissero: ‘Se noi abbiamo tutto questo potere, non abbiamo più bisogno di avere Dio, noi siamo Dio!’

*Non si accorgevano che mentre parlavano si allontanavano da Dio, e mano a mano che si allontanavano, come scacciati dal Padre, perdevano la loro Luce. Entrarono a far parte nel buio, a far parte delle tenebre, e si costruirono un mondo loro, un luogo loro.”*

Ettore: Luigi, mi puoi spiegare il significato di obbedienza? E poi, il diavolo, dicono che non esiste!

“Mi rifarò dal diavolo: il diavolo ormai non esiste più, ma esistono gli indemoniati, gli

uomini cattivi sulla terra. Questi sono i diavoli!

In quanto all'obbedienza, chi viene in questo Cenacolo, ascolta la parola dei Maestri e poi non obbedisce perché non crede, perché ci viene? Qui non siamo a fare salotto: o uno ci crede o non ci crede! Questa è l'obbedienza!"

A Licia: "tu che vieni da tanti anni, perché vieni?"

Licia: io vengo perché provo gioia, forza, coraggio, energia, e credo in questa Verità! Per me è tutta Verità!

"Tu non tradisci!"

Licia: spero di no, di non fare come San Pietro!

"D'accordo. Fate domande."

Guido: la differenza sostanziale, Luigi, – se ho ben capito – tra la prima schiera degli Angeli e la seconda schiera, è che i primi erano dotati del libero arbitrio, mentre i secondi furono perfetti!

"Sì, furono tutti riassorbiti dal Padre, rigenerati dalla Santissima Trinità."

Guido: e quindi, sia Maria, Giuseppe, che il Cristo hanno adombrato i rispettivi corpi, ma non ne sono mai entrati in contatto!

"Certo, non hanno mai avuto un corpo, perché Giuseppe, svegliandosi alle ginocchia del Cristo, di Gesù, Gli disse: 'Dove sono le Tue corone di spine? Dov'è il Tuo sangue?' Era segno che non era stato toccato."

Guido: e infatti parlava col Cristo, e non con il Gesù uomo!

"Hai capito. Parlate."

Bruna: a questo proposito, Luigi, prima il Maestro ci ha fatto una descrizione molto struggente della sofferenza di Giuseppe e Maria, una sofferenza che io direi umana però! Come si configura questa sofferenza così umana in queste Personalità non umane?

"Tu, umana, senti il dolore umano perché sei umana, e te lo raffiguri umano; ma le Entità, per questo dolore di cui io vi ho parlato, hanno sofferto molto di più perché non essendo umane, essendo divine, hanno sofferto molto di più di quanto può soffrire un umano. Tu senti la tua parte perché sei umana: *una sofferenza divina è molto più grande!*"

Bruna: e quindi non era una sofferenza del corpo?

"No, è già stato detto!"

Franco: noi umani conosciamo l'umanità di questo pianeta. Ora la scienza è andata abbastanza avanti e sembra che non sia impossibile che ci sia un'umanità da altre parti dell'universo, o per lo meno vita biologica.

Secondo me è possibile, l'universo è così grande! Qui c'è l'umanità, in altri pianeti dove la vita è possibile, può esserci un'altra umanità!

È giusta questa ipotesi o è sballata? L'umanità è solo sulla terra o è più vasta nell'universo?

“Hai detto bene ed hai detto male, perché se l'umanità è una cosa umana, è solo sulla terra; ma altri pianeti sono abitati da entità senza corpo che devono fare la loro evoluzione, o sono lì nel luogo del riposo.

Vi spiegherò meglio: *quando l'uomo umano trapassa, va nel luogo del riposo. Di luogo del riposo non ce n'è uno solo, ma se abbiamo sette piani evolutivi, ognuno va nel suo piano. E questi piani cosa sono? Sono altri mondi! Perciò l'abitante della terra che trapassa, va nel luogo del riposo in un piano astrale che gli appartiene. Hai compreso?”*

Franco: questo l'ho capito benissimo, io però volevo sapere se ci sono altri mondi fisici simili al nostro.

“No!”

Franco: in questo Cenacolo è stato insegnato che gli Atlantidei venivano dall'esterno!

“Ma non ce ne sono più! C'erano! Mi parli di oggi, non mi hai parlato di ieri!”

Franco: sì, ma l'umano fisico è una presenza del pianeta terra e basta o ci può essere da altre parti nell'universo fisico?

“L'umano fisico è solamente su questo pianeta terra. È umano ed è fisico, perciò è sulla terra. Altri pianeti sono abitati da anime trapassate che sono lì nel luogo del riposo, dove non hanno bisogno né di mangiare né di lavorare, tanto meno di bere!

Se tu mi parli di essere umano fisico: carne, ossa e vestiti compresi, c'è solo sulla terra! Hai compreso?”

Franco: no, non capisco. L'extra terrestre è una fantasia o...

“Gli extra terrestri sono dei disincarnati; vengono a noi tramite la loro potenza di Luce, tramite la loro forza di energia. Si trasferiscono a noi, si fanno vedere tramite la loro energia, la loro presenza di spirito, ma non la loro presenza di corpo umano.

Si fanno vedere in lato di spirito nella forma che loro vogliono, perché la loro presenza è solo proiettata a noi, non hanno sostanza fisica.

Se da Marte vengono questi esseri che sono disincarnati, cioè senza corpo ma solo mente intelligente, è perché sono molto più evoluti di noi. Essendo più evoluti di noi non hanno più bisogno di un corpo, non hanno più bisogno né di bere né di mangiare, tanto meno di lavorare; però provano il desiderio di comunicare con noi per farci conoscere che c'è un'altra esistenza, un'altra esistenza migliore della nostra.

Come fanno? Lanciano il loro pensiero, la loro espressione di vita ed arrivano a noi come cosa solida, ma non come cosa completa. Si possono anche materializzare, essendo evoluti, quando arrivano sulla terra, ma non sono esseri umani, sono forme pensiero. Hai compreso?”

Franco: ho compreso sì! È che devo mettere da parte la conoscenza che credevo di avere dei mondi abitati. Pensavo che, data la grandezza dell'universo, non ci fosse solo la terra.

“Per soffrire, per fare evoluzione, la terra basta!”

Paolo: senti, l'Insegnamento che ci è stato dato stasera, richiede ovviamente una grande riservatezza, ma non – da quello che ho capito – una segretezza, ed il Maestro ha anche indicato che ci sono dei motivi per questo.

Io ti chiedo un consiglio di comportamento, perché comunque, se ci sono queste cose, hanno un loro valore se sono state date.

“Esiste un valore, ma non si sa chi. Vi è stata data una conoscenza che ancora era presto per voi saperla, o solo per pochi, molto pochi, che poi, piano piano doveva essere divulgata nel tempo, purtroppo da pochi. Si crede, non si crede; si obbedisce o non si obbedisce... tutto svanisce!

Io non posso rivelarti il segreto di questo Insegnamento di questa ora tua terrena, però *prendilo come Insegnamento di conoscenza e di grande meditazione profonda*. E ricordati che chi non crede nelle nostre parole, non è degno di me! Parlate.”

Rita: si può sapere a quale piano evolutivo appartiene Marte?

“Perché lo vuoi sapere?”

Rita: visto che stasera ci sono state fatte delle rivelazioni... a volte...! E poi vorrei sapere per ogni piano evolutivo, quale pianeta c'è corrispondente!

“Marte è il quarto piano evolutivo. Parlate.”

Rita: e gli altri non si possono sapere?

Maria: non ci siamo arrivati, ancora!

Luciano R.: senti, Luigi, tornando al discorso di Giuseppe e di Maria intesi nelle vesti di Adamo ed Eva, essendo proiezioni dello Spirito Santo è assurdo pensare che Loro avessero avuto anche il compito della proliferazione dell'umanità...

“Certo! È solo una leggenda quella di Adamo ed Eva!”

Luciano R.: allora l'umanità è venuta prima o dopo loro, nel senso sempre legato agli Angeli che si sono ribellati. Quando vennero Maria e Giuseppe, c'erano già gli Angeli ribelli, o vennero dopo?

“Maria e Giuseppe sono venuti dopo; dopo come Rivelazione, non come esistenza.”

Luciano R.: sì, come proiezioni sulla terra?

“Come proiezioni sulla terra! Perché Maria e Giuseppe erano già nella mente di Dio.”

Guido: si può dire Luigi che Dio è intervenuto *due volte* a riassetare questo nostro pianeta?

“Tre volte!”

Ettore: senti, Luigi, questo pianeta esisterà per sempre? si può sapere?

“Questo pianeta non finirà mai e sarà tanto bello quando tutti gli esseri avranno

conosciuto l'amore; perché questo era il Paradiso terrestre... ora è un inferno!"

Guido: scusa, *la terza volta*, corrisponde alla fase del diluvio?

"Prima ancora!"

Guido: *la terza!* Hai detto che ci sono stati *tre volte* gli interventi!

"Certo!"

Guido: allora, *il regno degli Angeli, il primo*; poi c'è stato il riassetto dopo la precipitazione: il Signore è intervenuto ed ha riassetato l'equilibrio...

"Ha riassetato, ma non era distrutto!"

Guido: esatto! Parlo di intervenire non come ricreare, ma ripulire.

"Certo, *fu il secondo; il terzo il diluvio! Al quarto non ci sarà bisogno che intervenga Lui, vi distruggerete da voi!*

*E allora, quante volte dobbiamo dire: siate buoni, amatevi, predicate. E quante volte dobbiamo dire 'siamo Uno'? Siamo Uno per modo di dire, siamo Uno qui! Come avete passato la porta, ognuno ricomincia a parlare per conto suo... le rotelle girano da tutte le parti e allora si ritorna a centomila!*

Allora vi lascio fratelli miei! *Sappiate che siete in tempo ancora, non solo a salvare voi stessi, ma a salvare l'intera umanità, se lo vorrete ed avrete fede!"*

MAESTRO LUIGI

SE LO VORRETE ED AVRETE FEDE,  
SIETE IN TEMPO ANCORA, NON SOLO A  
SALVARE VOI STESSI,  
MA A SALVARE L'INTERA UMANITÀ!

## IL BAMBINO

### CERCARE L'IO

Oh, se io fossi l'Essere infinito,  
non vorrei fermarmi mai,  
e guardando nell'assoluto spazio  
griderei...

“O eterna giovinezza  
di un fluido che ti appartiene  
ed a me dona quella certa tenerezza,  
di un luminoso che mi appare e si  
incontra,  
di una perfezione che si immerge  
nell'assoluto tepore del mattino,  
e tutto si rinnova!”

Questa è la giovinezza  
del tempo, la giovinezza  
del sé che nel lontano spazio  
ella non si conosceva e poi si conobbe!

Si conobbe il sé lontano,  
e si vide trasparente, senza riflettere a  
nulla...  
e si riconobbe come essere umano  
o come essere divino?

Si ricredò lentamente le sue membra e  
pensò:  
“Io, sono io!”  
Ma chi sono io,  
che vengo da lontano?

E quella Luce e quella campana che suona,  
forse mi ha svegliato nell'intimo mio,  
e mi ha reso quella Luce vera che mi  
appartiene,  
per farmi sentire che sono uguale a Dio?  
Qual è allora la forza del mio io?

E cominciando a scrutare lentamente,

a pensare e poi a balbettare,  
e poi a pensare ancora,  
e poi infine a ricercare  
quell'eterno Amore che non ha fine.

Cercavo me stesso, là dove... non so  
dove;  
e poi infine guardandomi, da lontano  
io vidi piano piano  
una Luce che si avvicinava.

Si fermò e mi guardò,  
e allora io le dissi, trepidante allora:  
“Chi sei tu che mi cerchi  
e che mi vieni incontro a quest'ora,  
e mi incontri nel mio cammino?  
Dimmi! Chi sei o Luce? Tu sei a me  
vicino?”

E quella luce che rispose allora:  
“No, io sono il tuo riflesso che da Dio è  
partito,  
è venuto a te per ritrovarti ancora.”

“Tu sei l'io che palpita e dona in ogni sua  
ora;  
tu sei l'io che hai cercato,  
tu sei l'io e ti sei ritrovato:  
nell'immensa espansione di un amore  
puro,  
sei l'io che io ho ritrovato.”

Allor non son più solo? - mormorai io -  
“Certo, tu sei solo nell'esistenza tua  
e nel tuo pensare,  
perché l'io è una cosa tua,  
e nessuno te la può levare!”

E te che rifletti allora, dimmi,

tu chi sei, se dici che sono solo  
e che non so pensare?  
Chi sei, amata Luce che mi parli così  
dolce,  
come una voce che vien dall'altare?

“Io sono l'io di Dio,  
unito a te Lo faccio Mio.  
Cercandoti allora là... dove, non so come,  
hai ritrovato il tuo amore,  
il tuo corpo, il tuo sentire:  
è l'aurora che ti sta a sentire!”

Oh, Tu mi fai tremare,  
- mormorai ancora io -  
non sapevo che l'io fosse tanto grande  
e che mi potesse incontrare  
nelle viscere di Dio!

“Se le viscere tu le vuoi chiamare,  
Io ti dico che tu sei parte di Dio!  
Continua ancora tu a cercare,  
e quando avrai cercato pienamente il tuo  
io,  
ti rivedrai in ogni cosa,  
in ogni scintilla, in ogni albore,  
nel fulmine e nel vento,  
nel raggio sereno  
che ti vien dal firmamento,  
e nel fiore  
che profuma e che sboccia allora;  
nell'albero e nelle sue prime foglie,  
ché mormora allora nel suo bisbigliare  
il ruscello a te vicino!”

“E se qualcuno non ti sa capire  
in questa tua grande beatitudine,  
non dire più “son solo, chi è a me vicino?”

“È la creazione di Dio  
e Lui stesso che ti sta a guardare,  
muovendo lo spirito tuo, con Lui  
sull'Altare  
ti ritrovi ancora a Sé vicino!”

Oh, anima mia,  
non te ne andare,  
poiché ho trovato il raggio e l'armonia:  
ora posso dire di essere a casa, a casa mia!

In ginocchio io sto, sto per cadere,  
e il cuore che mi batte  
e mi ingrossa tutte le vene,  
e la voce esce appena,  
perché ho visto Colui che io non  
conoscevo.

Oh, io sento lontano la Sua pena!  
*È il Creatore che mi ha parlato  
o è la creazione dentro di me  
che L'ha ritrovato?*

È forse il giungere di uno spiraglio  
e di una porta appena,  
che si è aperta lentamente  
e ha sfociato la sua Luce nel mio cuore?

Oh, io sento il rintoccare della Tua pena,  
ma non tremare più o mio Signore,  
ho capito la lezione.

Ti starò a guardare, e forse,  
guardandoTi vedrò la creazione,  
e Tu, dietro alla Luce più bella  
che mi farai capolino;  
io con la testa Ti farò l'inchino,  
e insieme noi saremo senza parlare,  
e se potessi non respirare,  
Ti sentirei dentro di me più vicino!

Io trovo l'io dell'armonia,  
trovo l'io di una pena che va via,  
mi lascia libero il secondo allora,  
come qualcosa che mi ha liberato,  
come un qualcosa che io ho ritrovato!

È giunta la notte e non ho paura;  
la Luce si è accesa e io vedo da lontano  
quel misterioso amor di pena  
che soffre per me, perché mi ha trovato

o trova l'amore che io non Gli ho dato.

Chi sei, dimmi, chi sei che io ti vedo ora?

Chi sei allora?  
- io dico piano piano, tremando,  
ed una lacrima che mi cade così, nella mia  
mano -

Oh, Anima gentile che mi appari...  
Tu sei Colui che mi ha creato!  
Per questo godo!

## IL MAESTRO

Sommario: *io sono! Chi sono io? Perché ho questa forma?* – Cerchiamo l'io dentro di noi – Scoprire la Luce, i colori, tutta la creazione – Accorgersi di farne parte – Dentro di noi c'è l'eterna giovinezza – *Preghiamo, perché l'io che noi cerchiamo è divino.*

La pace sia con voi.

La luce si è accesa, la tenebra è scomparsa, l'amore si rinnova e gli Angeli cantano a suon di danza. È questo che Io voglio da voi, fratelli Mieì: *dovete ritrovare lo Spirito Mio che è dentro di voi ma non Mi sta a guardare!* L'io vostro non si è sprigionato allora, rimane segreto.

Su, sveglia, svegliatevi in quest'ora! Date luce a Me che Io vi son vicino. Oh, quanto potrei illuminarMi allora se ognuno di voi Mi regalasse un po' della sua luce! *L'elemosina vi chiederei, standovi vicino!*

*Trovate l'io, che l'io un giorno si ritrovò da sé solo e seppe che aveva preso forma. Si toccò le braccia, le mani ed il viso, e disse:*

*"Io sono! Chi sono io? Perché ho questa forma?"*

E piano piano che si mise a formare ed a pensare, seppe che egli viveva. Nel suo pensare si era costruito il suo io, una sua identità. *Una Parola che era venuta da lontano gli aveva dato vita, e si accorse veramente che viveva, e poi cominciò a respirare, ma non sapeva domandare il perché potesse respirare, e mentre si faceva, si mise a udire la sua voce.*

Perché tutto questo? Chi sono io che so parlare?

*Ecco che l'essere umano prese forma, ed il suo pensiero vagò per lungo tempo fino a che si accorse che l'io che lui cercava, non era la trasparenza o l'essenza di un corpo che gli stava così all'esterno, che potea sentire, potea vedere e toccare, ma l'io, lui sentì più profondo allora dentro di sé, e risvegliò il suo tempo, si fermò, non conobbe più la paura.*

*Fermando il tempo cominciò ad immergersi dentro di sé, e sentiva calore ed amore, e questo lo rese in confusione. Si risvegliò così da lontano che non sapea domandarsi niente, né chi fosse né chi era e da dove veniva, perché esisteva.*

*E allora l'Angelo del Cielo, gli toccò la mente: si aprì e la visione apparve!*

*Un immenso scenario di Luce e di colori si aprì alla sua vista, e l'universo gli apparve tanto vicino... e tanto lontano!*

*Volea toccare tutti quei colori con la mano, ma non si accorse che lui era dentro i colori, era dentro l'aria che respirava, era dentro la parola che lui urlava!*

*È bello! È bello diceva, allora... io faccio parte di tutta una creazione!*

*Allora il mio io non è questo corpo che vedo e tocco, non è neanche ciò che mi appartiene dentro di me, ma è qualcosa che esplose da lontano... faccio parte, non solo di un umano, io sono vivo nell'eternità, perché guardando l'universo che non ha età, io vedo la mia immagine riflessa allora nei colori e nel bagliore del sole che mi illumina ora!*

*Io faccio parte della creazione che Dio mi ha donato e che ora piano piano mi sta a parlare per insegnarmi il mio nuovo avvenire, il mio modo nuovo di dire, il mio nuovo modo di pregare.*

*Eterno Amore che Ti fai a me vicino, Ti ascolto un poco, sospiro e poi riposo a Te vicino!*

*Ecco, Io dico, se voi volete trovare l'eterna giovinezza, trovate dentro di voi l'io che vi appare dalla trasparenza e da chi vi è vicino.*

*Oh, amata gente, amati umani di questa terra dura! Pregate, pregate e siate meno umani, perché l'io che voi cercate è divino! Trovate l'essenza pura che sta dentro di voi e vi è vicino!*

*Io vengo per togliere un po' delle vostre pene, per donarvi la gioia che Mi appartiene. Io sono Colui che viene da lontano... eppur vi dico "vi son vicino"!*

*Il Mio tempo non è mai esistito e non conosco l'avvenire; il futuro non lo sto a sentire. Insieme a voi Io godo e vi sto vicino, e un po' di pene che vi levo ora, le spargo al vento e felice sono in questo vostro momento!*

Pace a voi tutti!



## MAESTRO LUIGI

Sommario: la nostra conoscenza aumenta con l'evoluzione – Suggestimenti vari di Luigi perché riusciamo a trovare il nostro io – *Sentire il peso del corpo e il dolore del cuore ci impedisce di trovare l'io* – Risvegliamo l'amore – Noi siamo Uno con i terreni, con i trapassati, con gli spiriti più puri, con l'amore, con Dio – *La musica dell'astrale non ha tempo lontano o tempo futuro, è tempo dell'amore e del risveglio di ogni cuore.*

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Era tanto! Mi sembra un mondo, mi sembra una vita, mi sembra quasi uno spazio infinito che non vi sento! Eppure oggi ho bisogno di voi, ho bisogno di parlare con voi, perché *l'amore che ho dentro di me esplose di gioia!*

*Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI*

Io, mentre il Maestro vi parlava, io ho toccato la guancia ad ognuno di voi ed ho baciato i vostri capelli. Oh, quanto li ho sentiti profumati e belli!

Ma ora, ditemi, chi sarà di voi il primo a farmi domanda? Su, parlate, l'ora è giunta!

Luciano R.: Luigi, ti voglio ringraziare per lo slancio con cui ti sei presentato verso di noi, per l'amore che tu ci dai sempre; ma stasera sembra un amore tra bambini, mi pare.

“Hai detto bene! Parlate!”

Franco: Luigi, una persona, quando trapassa e diventa entità, comunicando con altre entità, può aumentare la sua conoscenza?

“Io risponderò alla tua domanda, però non cambiare mai l'argomento della serata.

L'entità che trapassa e vede altre entità e dialoga o parla con loro, non aumenta la sua conoscenza, perché *la conoscenza si aumenta con l'evoluzione; non aumenta conoscenza perché trapassando la vede*. Perciò non ha bisogno di dialogare con altre entità per aumentare la sua conoscenza, perché lei già la vede, è nella conoscenza. *È solo quando riprende un corpo che la dimentica.*”

Licia: Luigi, ti ringrazio del saluto, della tua carezza e personalmente voglio dirti che sono molto preoccupata per capire questo benedetto 'io'. Riascolterò la voce del bambino, riascolterò la Luce, ma mi sembra, qualche volta, di non capire proprio niente. *È possibile che non riesca a riconoscere questo io? Aiutami, ti prego!*

“Figlia benedetta, tu sei la dolcezza e la tua parola mi fa tenerezza.

Per conoscere il tu io, abbandona l'egoismo del tuo cuore e prova a pensare che tu non vivi ora, ma sei trasparenza, sei trasparenza di Dio!

Finché tu sentirai il peso del tuo corpo ed il dolore del tuo cuore, non potrai dire 'non sento il mio dolore'; *e finché sentirai il tuo dolore non troverai il tuo io, perché trovare il proprio io è trovare la conoscenza, lo spirito che è in noi.*

Lasciare il corpo! Per me è facile ora dire: 'Io sono io, ho trovato il mio io', perché *il mio io non è altro che il mio spirito che vibra, batte come qualsiasi cuore e pensa molto più grandemente di quanto tu possa immaginare.*

Perciò, qualche giorno che sei in preghiera o in meditazione, *non pensare di avere un corpo*, non pensare di avere pensieri, *non pensare alle case, ai soldi, alle tasse od ai figli od ai nipoti*, pensa di non avere un corpo ma solo una mente ed uno spirito che si affaccia, e vivi espressamente per questo tuo spirito, perché *questo tuo spirito è il tuo io, il tuo io che trova conoscenza e non rimane solo, solo nella tua presenza, ma il tuo io si fa più grande, si fa più grande, si fa più grande... e cresce, cresce, cresce e si espande allora, e trova altri io che lo circondano in quel momento.*

*Non avendo più un corpo è a contatto libero con le proprie Guide, con le anime gemelle, con gli spiriti liberi che ti circondano per dare vita, esperienza, consolazione a quel tuo io che è l'espressione viva del tuo spirito.* E ti domanderai allora come questo sia possibile...! Si può ottenere tanto con così poco!

Dio ti ha regalata... ti ha regalata al tuo libero arbitrio, ti ha regalata ai tuoi pensieri, ti ha regalata alle tue passioni, ti ha regalata al tuo egoismo, ti ha regalata al tuo amor proprio, ti ha regalata alle tue confidenze più intime, ti ha regalata alla tua mente, ma soprattutto, quando ti ha dato vita, ti ha regalata al tuo cuore, ti ha regalata al tuo amore!

È lì che ti devi svegliare per ritrovarti insieme a tutte queste energie che sono un'energia sola: è l'energia d'amore di tutta la gente, è l'energia di chi vive sulla terra, l'energia di chi si arrabbia o ride con soddisfazione, o ride con contentezza e si sente altamente riempito dal proprio essere.

*Tu sei l'io che fa parte di tutta la gente, tu sei un io che ti fa Uno con tutte le creature della terra, ti fa Uno con tutte le creature trapassate della terra, ti fa Uno con gli spiriti più puri, ti fa Uno con l'amore più dolce... e la speranza è dentro di te che vibra, e vibra come le corde di un violino, vibra come ora la musica che sento qui a me vicino, e tutti danzano e ridono di allegria, ballano felici!*

Perché questa grande festa? È la festa della redenzione, è la festa che si avvicina alla resurrezione, è la festa che si desta in ogni creatura che fa festa, dicendo: *'Egli è vicino, e tra poco rinasce in mezzo a noi!'*

Noi siamo Uno con Lui! Cantiamo e doniamo l'amore, perché è festa in ogni cuore!

*Vorrei donarvi questa musica che appena si appresta a suonare da vicino... non ha tempo lontano, non ha tempo futuro... è tempo d'amore, è tempo di risveglio in ogni cuore!*

Datemi la mano e stiamo un po' vicino! Oh, io dico a voi fratelli miei e anime pure, noi siamo Uno! E nel silenzio di un attimo che io vi farò, pensate tutti insieme che siamo una cosa sola: Dio ci sorride e ci consola!"

"OM... Siamo Uno!"

#### IL MAESTRO

**DOVETE RITROVARE LO SPIRITO MIO  
CHE È DENTRO DI VOI  
MA NON MI STA A GUARDARE!**

---

## IL MAESTRO

Sommario: *la cima della montagna e la veste nuova che è stata indossata dagli umani – L'uomo della terra ora guarda soltanto in avanti verso una missione più luminosa – Aspetta di avere la spinta necessaria a ricominciare tutto – È in attesa di essere Uno con altri, è in attesa della vibrazione che trasmette tra un essere ed un altro – Dobbiamo unire i nostri sentimenti, conoscere il nostro io per cominciare ad andare avanti – Gli Insegnamenti li abbiamo avuti, uniamo ora le nostre forze, diveniamo Uno per poter iniziare a camminare.*

La pace sia con voi.

*L'uomo, l'uomo umano ha raggiunto i suoi Insegnamenti, è arrivato in cima alla montagna e lì si è cambiato l'abito: si è tolto l'abito rotto, logoro, sciupato ed ha indossato un abito nuovo. Ma l'uomo della terra non si guarda ora né a sinistra né a destra, non si volge indietro, ma guarda in avanti risplendente, verso vette più grandi, più bianche ed anche più luminose.*

Non si domanda ciò che è stato, ciò che ha fatto o ciò che ha detto, la sua missione è davanti a lui più luminosa che mai.

*Guarda fisso in avanti* come per proiettarsi nuovamente su un nuovo mondo invisibile, su una nuova vetta da scalare per rinnovare ancora la propria conoscenza più grande.

*Egli è pronto ma deve aspettare la forza del cuore e l'anima che gli dia quella spinta necessaria per ricominciare tutto.*

*Oh, vede davanti a sé quella grande Luce che lo chiama*, e tante cime di tante montagne più o meno grandi sono davanti a lui. Egli ora ha solo il bisogno di pensare per ricostruire un nuovo corpo, per ricostruire un nuovo sentimento; una nuova espressione d'amore, attende.

Oh, quanti ancora sono pronti insieme a voi, eretti, con l'abito nuovo che guardano davanti a sé in silenzio: solo il grande sentimento vibratorio del loro essere si manifesta, e dondolando su loro stessi, formano la catena di quest'espressione manifesta, l'espressione nuova che deve formarsi in tutti.

Ripeto: tanti mormorano, cantano nella loro forza vibratoria, ma nel loro spirito ancora non possono svegliarsi totalmente perché ancora non sono uniti, non sono Uno... *perciò sono lì ad aspettare la chiamata, ad aspettare quella vibrazione che trasmette tra un essere ed un altro per essere uniti.*

Perché questo? Gli Insegnamenti che vi sono stati impartiti, gli Insegnamenti che vi sono stati donati, li avete ricevuti con forza ma anche con fatica enorme. Ora viene a voi il riscatto, ché non potete ripartire se la vostra mente e tutta la vostra vibrazione *non si uniscono agli altri fratelli che hanno raggiunto la vetta*; l'avete raggiunta ma non siete uniti nel vostro essere, nella vostra vibrazione. Solo la Luce che è davanti a voi ed illumina le vostre teste, è lì ferma, con raggio fermo, con espressione ferma perché *dovete unire tutti i vostri sentimenti.*

Io devo andare; *sono venuto per abbracciarvi, per vestirvi ad uno ad uno di questa veste meravigliosa.*

*Il colore è unico, l'attesa è grande, la meditazione è forte e possente in ognuno di voi, ma dovete solo risvegliarla per conoscerla. Se voi non conoscete la vostra vibrazione o il vostro io, non potete aprire gli occhi per cominciare ad andare avanti ancora.*

*Ecco, figli Miei, fratelli della Mia Luce, vi lascio alle vostre riflessioni. Gli Insegnamenti dati sono stati molti. Unite le vostre forze per divenire un essere solo ed una cosa sola; solo così vi potete risvegliare e cominciare a camminare.*

*Io benedico la vostra veste, benedico i vostri sentimenti, benedico questa vostra nuova rinascita che deve ora avvenire in voi perché siate una cosa sola.*

*Il Figlio dell'uomo era solo, ma aveva intorno a Sé una Luce possente di tanti e tanti milioni di esseri trasparenti che Lo adoravano. Cantate l'inno del vostro amore.*

Pace a voi.



## MAESTRO LUIGI

Sommario: in questa vita dobbiamo avere una maggiore rinascita spirituale – Avere amore per conquistare l'universo – *La veste nuova ha lo stesso colore per tutti* – Ci sarà di noi chi camminerà ancora e chi rimarrà fermo – Per aprire gli occhi occorre solo l'amore verso i fratelli – Quando ci sentiremo pieni d'amore, quella sarà la nostra vibrazione – Coloro che appartengono al nostro Centro o ad altri simili, hanno raggiunto la montagna – Chi fa più evoluzione cambia colore – Chi non riesce a proseguire aspetta altri che arriveranno dopo – *L'evoluzione in gruppo è più facile* – Ci si unisce anche col pensiero e la preghiera – La carità – *I pensieri d'amore non vanno mai smarriti, sono come un ventaglio di luce che si espande in tutte le direzioni.*

La Luce sia con voi; Luigi vi saluta.

Parlate figli miei, fratelli miei, poiché tanto non dobbiamo restare: sarà breve questa vostra ora. Su, parlate!

Guido: Luigi, quando il Maestro rappresenta l'uomo arrivato su quelle vette candide, ecc., io penso che voglia sottintendere forse alla proiezione della nostra attuale volontà, perché poi ci fa presente che ancora non conosciamo bene la nostra vibrazione, non sappiamo ancora maneggiare queste nostre energie. Di conseguenza, da un canto ci dice arrivati, da un altro ci dice che dobbiamo fare molta strada; per cui, visto che per il Maestro è l'eterno presente, forse avrà già preavvisato dove dovremo arrivare.

“Hai detto bene, bravo! Parlate.”

Bruna: ci parla anche di una missione che fa parte allora di questo progetto. Cos'è questa missione? È in questa vita o in un futuro?

“È in questa vita, ma in una vostra rinascita maggiore spirituale. Parlate.”

Franco: Luigi, il Maestro ha detto che quest'uomo, anche se è arrivato sulla montagna, ha bisogno della forza del cuore per cominciare ad agire. Cosa significa trovare la forza del cuore?

“L'amore! *Solo con l'amore si può trovare e conquistare l'universo.* Puoi fare altre domande se vuoi, anche per dimostrarti che io vedo e so tutto. Parlate.”

Maria: il Maestro ha parlato di una veste che sarà di colore unico.

“Sì, perché l'evoluzione, il colore dell'evoluzione della veste nuova viene donato a tutti uguale, come ai vignaioli della vigna che arrivarono i primi e quelli che arrivarono gli ultimi: tutti sono i premiati, a tutti la stessa veste, lo stesso colore, la stessa evoluzione.”

Ma chi di voi potrà portarla avanti? Molti avranno la veste nuova e rimarranno fermi perché non hanno la forza per poter andare avanti. La Giustizia divina vi ha premiato tutti in modo uguale, ma chi di voi rimarrà fermo? Chi di voi camminerà? Parlate.”

Maria: si parla di una forza spirituale o di una forza di fede, che può essere anche uguale?

“È la stessa cosa.”

Dagmar: Luigi, tu L'hai visto Gesù, hai parlato con Lui, è lì con voi?

“Io penso di sì, dal momento che ho il potere di parlare e di risponderti. Parlate.”

Luciano R.: senti, Luigi, le persone che rimarranno in cima al monte senza progredire, saranno quelle che non apriranno il loro cuore ai propri fratelli? Mentre quelle che progrediranno e conquisteranno le alte cime, saranno quelle che avranno aperto il loro amore verso i fratelli? “Certo!”

Luciano R.: è solo questa la possibilità per poter aprire gli occhi?

“È solo questa: l'amore per i fratelli. Chi non aprirà gli occhi rimarrà fermo in cima alla montagna con la sua veste, ma fermo ad aspettare altri che giungeranno dopo per continuare con loro il cammino.”

Luciano R.: senti, la veste nuova, per quanto ho capito io, dovrebbe significare che gli Insegnamenti che ci hanno dato, sono stati recepiti da tutti noi nella stessa maniera?

“Non sono stati recepiti nella stessa maniera.”

Luciano R.: però come punto di arrivo è quello, anche se gli Insegnamenti non sono stati capiti.

“È quello!”

Luciano R.: il livello è quello?

“Sì, è quello lì !”

Luisa: senti, Luigi, come faremo a sentire la nostra vibrazione?

“Quando ti sveglierai la sentirai, perché sarai piena di un grande amore e non saprai capire chi non prova questo amore; dirai: ‘Come è possibile che lui non sappia amare?’

Avrai questa risposta dentro di te.”

Vilma: questo vale per tutti, Luigi?

“Vale per tutti!”

Bruna: il Maestro ci ha parlato all’inizio dell’essere umano che ha già raggiunto la montagna, e quindi è un dato di fatto; si riferisce al genere umano?

“Si riferisce agli esseri spirituali che seguono questo Centro o altri Centri uguali a questo, lontano, in altre regioni, che della loro vita ne fanno solo lo scopo di evoluzione.”

Bruna: volevo chiedere un’altra cosa. Successivamente ci parla al passato, dicendo che il Figlio dell’uomo era solo...

“Per dimostrare che non era solo, perché la sua energia era composta da milioni di esseri, da milioni di anime invisibili.”

Bruna: però questa condizione di solitudine non esiste più, è sempre consapevole di questa vicinanza, ora?

“Chi, da questo punto della montagna, anche da voi raggiunto, non avrà più questo; lo avrà solo chi non andrà avanti. Parlate.”

Adelina: Luigi, ma in questo momento – se ho capito bene – il colore della veste è unico per tutti, oppure dobbiamo raggiungere il colore della veste?

“È unito per tutti!”

Adelina: però, al momento che si fa evoluzione, si va avanti come colore?

“Chi rimane fermo, rimarrà fermo col suo colore e la sua veste; chi camminerà avrà più luce.”

Guido: ma in questo contesto, Luigi, oltre che l’evoluzione singola, c’è anche una spinta di evoluzione di gruppo, perché questo gruppo ha uno scopo, ha un preciso compito, per cui sarà poi la luce media che questo gruppo riuscirà a far brillare che avrà la sua importanza. Penso che tutti insieme... forse chi più, forse chi meno, ma l’importante è che questo gruppo arrivi allo scopo per cui è stato creato, se vogliamo.

“Certo, è così!”

Adelina: però, Luigi, al momento che qualcuno non riesce a fare evoluzione, come ha detto il Maestro...

“Non è stato detto questo, perché ha raggiunto la montagna, perciò l’evoluzione l’ha fatta, è stato premiato. Dei vignaioli, l’ultimo arrivato, come il primo ebbe la stessa veste, lo stesso colore come premio; perciò l’evoluzione fu donata anche a loro.”

Chi da questo punto potrà andare avanti? Solo quelli che si sapranno amare ed unire fra di sé!”

Adelina: ma al momento che qualcuno non riesce ad andare avanti, frena l’armonia del gruppo e l’evoluzione del gruppo?

“No, verrà abbandonato ed aspetterà – è stato detto – altri che verranno dopo. Parlate.”

Franco: Luigi, se ho capito, avere capacità d’amore, non vuole dire anche sapersi donare completamente, spendere tutta la propria vita per l’amore, per gli altri... cioè imitare il Cristo?

“Imitare Cristo è donazione completa l’uno verso l’altro. Siete arrivati ad una fase dove solo i grandi amanti dell’amore si devono unire fra di loro. Fino a che non si saranno uniti, nulla si spegnerà della luce che hanno raggiunto, ma si fermeranno fino a che non si saranno plasmati fra di loro.”

Franco: ma questo plasmarsi fra di loro diventa una base per andare incontro agli altri, oltre che unirsi fra di loro!

“È una base di unione per poter ricominciare a camminare ancora. Chi non sente l’amore per tutti, per gli altri, rimarrà fermo, chiuso dentro di sé, senza che gli venga tolto ciò che ha raggiunto, perché non può tenere fermo chi vuole camminare.

Tutti, ora, per un periodo starete fermi, avrete i vostri ripensamenti, avrete i vostri pensieri, avrete il vostro amore. Cercate di unirvi fra di voi; chi non saprà farlo rimarrà immobile, fermo ad aspettare altri che verranno dopo di lui.”

Franco: questa unione fra di noi, è imprescindibile per andare avanti; non si può fare evoluzione vera da soli, è giusto?

“È giusto perché avete scelto questo gruppo e da soli è molto faticoso; *insieme è molto più facile, è molto meglio: vi è data la possibilità di fare in un giorno del vostro tempo ciò che dovrete fare in un anno del vostro tempo.* Hai compreso? (sì, grazie) Parlate.”

Licia: Luigi, se materialmente, fisicamente, non ci si può unire fra di noi per vari motivi, di distanza o altro, si può sopperire a questa impossibilità con il pensiero che ci tenga uniti l’uno con l’altro, e con la preghiera?

“Ma è logico, come farete ad unirvi se vi manca questo? Parlate.”

Vilma: Luigi, è possibile che qualcuno di noi rimanga fermo anche se continua a seguire il gruppo e gli Insegnamenti?

“Come fa a rimanere fermo se segue il gruppo e gli Insegnamenti?”

Vilma: vuole dire che questa persona si stacca dal gruppo?

“O rimane ferma nel gruppo, si isola da sé.”

- Luigi, puoi parlarmi della carità per farmi capire meglio alcune cose? Perché ancora non l’ho compresa.

“L’hai compresa, l’hai compresa! *La carità è donazione completa di te stessa verso tutti gli esseri che soffrono, verso tutti gli esseri che hanno bisogno della tua parola, della tua*

*mano, del tuo sorriso: questa è la carità. Se non hai amore, non hai carità. Presto, devo andare!”*

Mila: Luigi, scusa, è stato parlato anche di una chiamata!  
“Certo che c’è la chiamata, ma non da ora, da tanto, tanto tempo!”

Mila: è l’espansione del nostro io, praticamente?  
“È l’espansione del tuo amore. Quando tu leggi gli Insegnamenti che ti sono stati dati e dentro di te nasce la commozione, nasce questo amore di amare tutto, ed è l’attimo in cui tu fai evoluzione; e questo a te accade spesso!”

Mila: è vero! Rispondo ad una chiamata?  
“Certo! Presto su, ancora una.”

Bruna: Luigi, scusa, *il nostro pensiero d’amore è come un pacchettino che noi spediamo*. Noi siamo sicuri di averlo spedito, però non si è sicuri che venga ricevuto!

“Questo lo dici te! *L’amore non va mai smarrito perché si espande come una luce nuova che esce da voi, e si ingrandisce e si ingrandisce e si ingrandisce ancora!* Ed esso gode, sorride e i suoi occhi si fanno piccoli e dolci, e nella luce che emana trova altre luci che si uniscono a lui, e questa vibrazione diventa più grande, e questo amore lanciato diventa una cosa sola!

Questo è il pacchettino che tu spedisce! *La sua sostanza è come un ventaglio di luce che si espande in tutte le direzioni!*

*L’amore è l’estasi, figlia mia, sorella mia! E solo quando si incontra con altre estasi d’amore, allora voi siete Uno! Se non c’è amore, non c’è estasi, non c’è unione!*

Io vi abbraccio, vi benedico, benedico le vostre famiglie nel nome del Signore, e benedico questa nuova resurrezione di un amore che nasce dalle vostre viscere per essere donato nel mondo ed a tutta l’umanità che soffre.”

“Io vi amo! La pace sia con voi!”

MAESTRO LUIGI

**I PENSIERI D’AMORE NON VANNO MAI  
SMARRITI, SONO COME UN VENTAGLIO  
DI LUCE CHE SI ESPANDE IN TUTTE LE  
DIREZIONI!**

**PRESA DI COSCIENZA DELLA CONDIZIONE  
ASTRALE DA PARTE DELL'ANIMA**

**[Parole del nostro Maestro Neri:]**

Tutto ha trovato e tutto si è consumato in un atto di Amore e di Bellezza! Tutto è profumo e Tutto splende!

Si è portata dietro di sé Raggi meravigliosi e con sé, segni tangibili di una Luce profonda che non ha fine... immedesimati, non solo nella sua mente, ma dentro la mente della sua stessa Anima!

E grida dolcemente... Io vivo! Io vivo! Io vivo!

**E Tutto continua... Tutto ritorna... all'inizio  
della Creazione dove l'essere umano aveva  
conosciuto DIO!**

**Meravigliosa Espressione dove Tutto rinasce e  
Tutto risorge!**

**Io L'ho veduto! L'ho visto! Ho vibrato con Lui...  
e nulla si spegne... Tutto continua!**

**Nell'infinito... senza tempo né spazio,  
continuerò a vivere... in me, dentro di Lui,  
e Lui, dentro di SÉ... con me!**



## INDICE DELL'ANNO 1993

Al lettore	Pag. III
Presentazione	Pag. VI
Rivelazioni Spirituali n. 265.1 del 27-01	Pag. 1925
Rivelazioni Spirituali n. 266.2 del 10-02	Pag. 1934
Rivelazioni Spirituali n. 267.3 del 24-02	Pag. 1946
Rivelazioni Spirituali n. 268.4 dello 03-03	Pag. 1954
Rivelazioni Spirituali n. 269.5 del 10-03	Pag. 1961
Rivelazioni Spirituali n. 270.6 del 17-03	Pag. 1965
Rivelazioni Spirituali n. 271.7 del 24-03	Pag. 1975
Rivelazioni Spirituali n. 272.8 del 14-04	Pag. 1984
Rivelazioni Spirituali n. 273.9 del 28-04	Pag. 1990
Rivelazioni Spirituali n. 274.10 del 12-05	Pag. 1997
Rivelazioni Spirituali n. 275.11 del 19-05	Pag. 2003
Rivelazioni Spirituali n. 276.12 del 22-05	Pag. 2005
Rivelazioni Spirituali n. 277.13 dello 02-06	Pag. 2011
Rivelazioni Spirituali n. 278.14 del 16-06	Pag. 2017
Rivelazioni Spirituali n. 279.15 dello 01-09	Pag. 2024
Rivelazioni Spirituali n. 280.16 dello 08-09	Pag. 2032
Rivelazioni Spirituali n. 281.17 del 15-09	Pag. 2034
Rivelazioni Spirituali n. 282.18 del 22-09	Pag. 2043
Rivelazioni Spirituali n. 283.19 del 29-09	Pag. 2045
Rivelazioni Spirituali n. 284.20 del 13-10	Pag. 2057
Rivelazioni Spirituali n. 285.21 del 27-10	Pag. 2065
Rivelazioni Spirituali n. 286.22 del 30-10	Pag. 2072

## INDICE DELL' ANNO 1993

Rivelazioni Spirituali n. 287.23 del 24-11	Pag. 2076
Rivelazioni Spirituali n. 288.24 dello 08-12	Pag. 2082
Rivelazioni Spirituali n. 289.25 del 15-12	Pag. 2093
Rivelazioni Spirituali n. 290.26 del 22-12	Pag. 2099



